



**PROVINCIA
DI VENEZIA**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2013

D.P.R. 3 Agosto 1998, n. 326

**(Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi
di relazione previsionale e programmatica degli enti locali)**



PROVINCIA DI VENEZIA

RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2011 - 2013

D.P.R. 3 agosto 1998, n° 326

(regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali)

INDICE

SEZIONI	PROGRAMMI/PROGETTI	PAGINE
SEZIONE 1	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	09
SEZIONE 2	ANALISI DELLE RISORSE	23
SEZIONE 3	PROGRAMMI E PROGETTI:	41
	81 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	83
	1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	91
	2 DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI	93
	3 SVILUPPO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	95
	4 SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO	99
	5 QUALITA', SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA DELLA GESTIONE DOCUMENTALE	107
	80 STAFF ORGANI DI GOVERNO	111
	1 UFFICI DI STAFF	119
	2 CONTENZIOSO E CONSULENZA AMMINISTRATIVO LEGALE. AVVOCATURA PROVINCIALE	125
	3 URP E DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	129
	79 AFFARI GENERALI E CONTRATTI	135
	1 AFFARI ISTITUZIONALI	143
	2 SERVIZI AMMINISTRATIVI	147

82	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	151
1	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO E POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE	161
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI LAVORO, FORMAZIONE E APPRENDISTATO. CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITA'	165
3	FORMAZIONE PROFESSIONALE	171
83	SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	177
1	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	183
2	ATTIVITA' PRODUTTIVE	187
3	TURISMO	191
84	ISTRUZIONE	195
1	PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E COMPITI IN MATERIA DI ISTRUZIONE	203
85	POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO	205
1	PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO	213
2	POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	217
3	DIFESA DEL SUOLO E GEOLOGIA	221
78	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE	225
1	GESTIONE DEL VOLONTARIATO E PREVENZIONE DELLE CALAMITA'	233

86	TRASPORTI E MOBILITA'	237
	1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	245
	2 SERVIZI PER LA MOBILITA'	249
87	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	253
	1 ATTUAZIONE DEL PTP E CONFERMA DEL RUOLO DELL'ENTE NELLA PIANIFICAZIONE	261
	2 PIATTAFORMA FORMATIVA E GOVERNANCE	263
	3 VISIONI STRATEGICHE DI PIANO	265
76	BOSCHI, PARCHI E RISERVE	267
	1 PIANO DI INVESTIMENTI PER AREE NATURALI	275
	2 GESTIONE DELLE AREE NATURALI	279
88	POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE	283
	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE	
	1 PUBBLICHE NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	291
	2 MANUTENZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA VIARIO	295
90	EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE	299
	1 PIANO INVESTIMENTI EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	307
	2 MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	311
89	FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	315
	1 CACCIA E PESCA	325
77	FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	327
	110 PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO	335
92	POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'	337
	1 COOPERAZIONE DECENTRATA, CULTURA DELLA PACE E PARI OPPORTUNITA'	347
	2 SERVIZI SOCIALI A FAVORE DI MINORI E STUDENTI	351
	3 SERVIZI AI DISABILI SENSORIALI	355

	4	ATTIVITA' SOCIALI IN MATERIA DI VOLONTARIATO	359
	93	SPORT E CULTURA	363
	1	CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	373
	2	SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA	379
	94	POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI	383
	1	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE	391
	2	SERVIZI DI ECONOMATO - PROVVEDITORIA	395
	3	SOCIETA' PARTECIPATE	401
	95	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	405
	110	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	415
SEZIONE 4		STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	419
SEZIONE 5		RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art.12, comma 8, D.Lgs. n.77/95)	441
SEZIONE 6		CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	445

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2011-2013***

Modello n. 1
Per Province

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1	- Popolazione legale al censimento (21/10/2001)	n°	809.586
1.1.2	- Popolazione residente al 31.12.2009 (ultimo dato aggiornato)	n°	858.915
	di cui:		
	- maschi	n°	417.005
	- femmine	n°	441.910
1.1.3	- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori - A.S. 2009-2010(dati riferiti alle sole scuole pubbliche)	n°	29.873
1.1.4	- Livello di istruzione della popolazione residente al 2003 (stime dalla rilevazione Istat sulle forze di lavoro – ultimo dato aggiornato)		
	Nessun titolo 5%		
	Licenza elementare 21,8%		
	Licenza media o avviamento professionale 31,6%		
	Diploma di qualifica professionale (2-3 anni) 7,2%		
	Diploma di maturità (4-5 anni) 26,9%		
	Diploma universitario o laurea breve 0,6%		
	Diploma di laurea 6,4%		
	Dottorato e specializzazione 0,4%		
	Vedere il punto “Il sistema istruzione al bivio”. della Relazione sui caratteri strutturali e congiunturali dell’economia e della società in Provincia di Venezia 2009 – 2010 in allegato		
1.1.5	- Condizione socio-economica delle famiglie: Vedere la Relazione sui caratteri strutturali e congiunturali dell’economia e della società in Provincia di Venezia 2009 – 2010 in allegato (“L’andamento demografico nel 2009”)		

1.2 – TERRITORIO

1.2.1	- Superficie in Km ² . 2460,18		
1.2.2	- STRADE		
	Statali Km. 257	Provinciali Km. 825	Comunali Km.
	Vicinali Km.	Autostrade Km. 83	
1.2.3	- Strumenti programmazione socio-economica (specificare)		
	Piano Regionale di Sviluppo (PRS)		
	Piano Territoriale Provinciale (parte di analisi socio-economica)		
	Piano di trasporto di bacino		
	Piano provinciale per l’organizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani		
	Piano per la gestione delle risorse alieutiche della laguna		
	Piano provinciale di previsione e di prevenzione in materia di protezione civile		
	Carta ittica provinciale		
	Piano faunistico venatorio		
	Piano delle emergenze – Protezione civile		
1.2.4.	- strumenti di pianificazione territoriale (specificare)		
	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento		

Piano di Area della Laguna di Venezia

Piano Territoriale Provinciale

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D3	41	36	B1	80	70
D1	117	99			
C1	271	238			
B3	105	86			

1.3.1.2 – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n. 529	dirigenti presenti in pianta organica	n.°16
fuori ruolo	n. 10	in servizio	n.° 14 di ruolo + 1 a T.D.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO FINANZIARIA			
CAT.	PROFILO	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO TECNICO	15	13	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5	4
D1	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	5	4	D1	COORD.ECON. FINANZIARIO	5	5
D1	COORDINATORE TECNICO LL.PP. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	17	14	D1	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	1	0
D1	COORDINATORE TECNICO SPEC. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1	1	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	10	10
D1	COORDINATORE TECNICO ATT. SVILUPPO VALORIZ. AMBIENTALE	8	8	C	ISTRUTTORE ECON.FINAN.	5	5
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	19	18	C	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	40	39	C	ISTRUTTORE TECNICO SPECIALISTA	1	1
C	ISTRUTTORE TECNICO SPECIALISTA	11	11	B3	COLLABORATORE TECNICO	1	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6	8	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	3
B3	COLLABORATORE TECNICO	25	25	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6	5	B1	COLLABORATORE SERV. AUSILIARI	1	2
B1	COLLABORATORE	24	22	B1	COLLABORATORE	2	2

	TECNICO				TECNICO		
--	---------	--	--	--	---------	--	--

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
CAT.	PROFILO	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	0				
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	8	8				
C	AGENTE DI POLIZIA PROV.LE	27	21				
C	CAPO SQUADRA POLIZIA PROV.LE	6	6				
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2				
B3	COLLABORATORE AMM.VO	1	1				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
1.3.2.1 - Strutture scolastiche al 31.12 n.° 56	posti n.° 29.873	posti n.° 30.239	posti n.° 30.239	posti n.° 30.239	
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n.° 22	posti n.° 11.870	posti n.° 12.028	posti n.° 12.028	posti n.° 12.028	
1.3.2.3 - Scuole secondarie scientifiche n.° 7	posti n.° 5.515	posti n.° 5.547	posti n.° 5.547	posti n.° 5.547	
1.3.2.4 - Altre scuole di competenza provinciale n.° 27	posti n° 12.488	posti n° 12.664	posti n° 12.664	posti n° 12.664	
1.3.2.5 - Mezzi operativi	n.°59	n.°59	n.°59	n.°59	
1.3.2.6. - Veicoli	n.°201	n.°201	n.°201	n.°201	
1.3.2.7 - Centro elaborazione dati	si si	si si	si	si	
1.3.2.8 - Personal computer	n.°715	n.°715	n.°715	n.°715	
1.3.2.9 - Altre strutture (specificare) 7 (bici elettriche) 1 (quadri ciclo).					
Natanti n.45, di cui 20 a remi e 25 a motore					
Altri strumenti informatici: stampanti n. 685, server n.70					
Notebook: n.219					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno	2010	Anno	2011	Anno	2012	Anno	2013
1.3.3.1	- CONSORZI	n.°	7	n.°	7	n.°	7	n.°	7
1.3.3.2.	- AZIENDE	n.°	2	n.°	2	n.°	2	n.°	2
1.3.3.3	- ISTITUZIONI	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
1.3.3.4	- SOCIETÀ DI CAPITALI	N°	29	n.°	29	n.°	29	n.°	29
1.3.3.5	- CONCESSIONI	n.°		n.°		n.°		n.°	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

COSES – Consorzio per la ricerca e la formazione

Consorzio Venezia Ricerche

Consorzio di Promozione Turistica nel Veneto Orientale

Consorzio di Promozione Turistica Four Season

Consorzio Mare 2000

Consorzio Distretto Cantieristica Nautica Veneziana

Consorzio Distretto Veneto dei Beni Culturali

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i

1. Comune di Venezia, Chioggia e altri comuni dell'area

2. Comune di Venezia

3. Comune di Venezia e altri soggetti pubblici e privati

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

A.P.T. della Provincia di Venezia Azienda Speciale Consortile

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

Agenzia sociale per il lavoro, la formazione professionale e i servizi

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 Denominazione s.p.a. ACTV s.p.a.

e s.r.l.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova s.p.a. (in dismissione)

Autostrada BS-VR-VI-PD s.p.a. (in dismissione)

Autovie Venete s.p.a.

Società per l'Autostrada di Alemagna s.p.a.

ATVO s.p.a.

SAVE s.p.a.
 Interporto Portogruaro s.p.a. (in dismissione)
 Interporto di Venezia s.p.a. (in dismissione)
 Attiva s.p.a. (in dismissione)
 Vega s.c.a.r.l.
 Promomarghera s.p.a. (in liquidazione)
 Veneto Strade s.p.a.
 Restarte Alvisopoli s.c.a.r.l. (in dismissione)
 Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.
 VeneziaFiere s.p.a. (in dismissione)
 Venezia Wine Forum s.c.a.r.l. (in dismissione)
 Nuova Pramaggiore s.c.a.r.l.
 Promovenezia s.c.a.r.l. (in dismissione)
 Gral s.c.a.r.l.
 Consorzio gestione degli arenili nella marina di Caorle s.r.l. (in dismissione)
 Polins s.r.l. (in cessione)
 Jesolo Turismo s.p.a.
 PMV s.p.a.
 San Servolo Servizi s.r.l.
 Mostra dei vini di Pramaggiore (in dismissione)
 Politecnico calzaturiero scarl
 Veneto Nanotech scpa
 Con Chioggia si soc. coop. Cons. a r.l.

- 1.3.3.4.2** - Ente/i Associato/i Vari
- 1.3.3.5.1** - Servizi gestiti in concessione Accertamento liquidazione e riscossione dell’IPT
- 1.3.3.5.2** - Soggetti che svolgono i servizi ACI-PRA
- 1.3.3.6.1** - Altro (specificare)
- Ente Autonomo Fiera Campionaria Nazionale Friuli V. G. (PN)
 - Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
 - Fondazione IRSESC
 - Fondazione S. Cecilia
 - Associazione GAL “Le Terre Basse già Antico Dogado”
 - Associazione GAL Venezia Orientale
 - Associazione Strada dei Vini doc Lison Pramaggiore
 - Stazione Sperimentale del Vetro di Murano
 - Associazione Forestale del Veneto Orientale
 - Associazione Veneziani nel mondo
 - Arteven
 - Fondazione Pellicani
 - Centro Internazionale Civiltà dell’Acqua Onlus

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: SP 24: Accordo di programma “Moranzani”. Interventi sulla viabilità.
800.000,00 € già finanziati con residuo 2006. 2 loti (1° per opera A1, 2° per opere A2, B, C).
Preaccordo sottoscritto il 31/3/2008
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.R. 14 (Ex SS 14 bis). Adeguamento delle intersezioni con le strade comunali.
Accordo di programma del 10/03/2003.
Costo finanziamento Provincia: € 549.371,00.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 14: Nuova circonvallazione al centro di Bojon. 3° annualità.
Finanziamento a carico della Provincia per Sistemi Territoriali spa. Accordo di programma del 24/06/2005.
Costo finanziamento Provincia: € 716.417,91
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: SP 58 Realizzazione di variante alla SP 58 di Ceggia e Cessalto (Tv) con contributo della Regione Veneto, Provincia di Treviso , comune di Ceggia e Anas.
Accordo di programma del 13/02/2004.
Costo finanziamento Provincia: € 2.600.000,00 divise in due annualità (2012 e 2013)
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: SP 60 Soppressione passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Treviso- Portogruaro
Da definire accordo con Comune e Regione.
Costo finanziamento Provincia: € 2.400.000,00 divise in due annualità (2012 e 2013)
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. n. 40 realizzazione di percorso ciclabile Favaro - Dese
Da definire accordo con Comune e Regione.
Costo finanziamento Provincia: € 600.000,00 (anno 2012)
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 9 Arzerone. Allargamento Arzerone nel tratto compreso tra il canale Lombardo e il confine con la

Provincia di Padova.
Accordo con il Magistrato alle acque da sottoscrivere.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 33 Adeguamento tratto Veternigo.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo RV da sottoscrivere entro fine 2010.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 33 Adeguamento tratto Sant' Angelo
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo RV da sottoscrivere entro fine 2010.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 61 Annone Veneto. Messa in sicurezza ciclo viabilistica tratto centro.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo RV da sottoscrivere entro fine 2010.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 48 Ponte di Brenta. Adeguamento viabilità.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo RV da sottoscrivere entro fine 2010.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 84 Messa in sicurezza località Rio San Martino di Scorzè.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo con Comune da sottoscrivere
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. 28 Adeguamento e realizzazione di percorso ciclabile in via Cazzaghetto
Accordo con il comune di Dolo (€ 796.467,54), 2° lotto – e 331.112,26 finanziati con residuo 2006.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.251 Realizzazione di percorso ciclabile a Cinto Caomaggiore. Opere di completamento.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo con Regione da sottoscrivere entro fine 2010

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.42 – SP 69 Realizzazione rotatoria con via Brussa.
Finanziamento RV LR 1/08.
Accordo con Regione da sottoscrivere entro fine 2010
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.42 Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità lungo la SP 42 (via Roma destra) in Comune di Jesolo.
Accordo da definire con Regione e Comune
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.48 Percorso ciclabile dalla rotatoria SP 49 di Fossalta di Piave alla stazione ferroviaria.
Accordo da definire con Comune di Fossalta
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.83 Realizzazione nuovo sottopasso.
Accordo tra Comune di San Donà, Provincia e Regione Veneto.
Protocollo d'intesa del 15/10/2002
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P.40 Pista ciclopedonale tra S. Liberale alla frazione Crete (Quarto d'Altino)
Accordo da definire con i comuni della zona.

1.4– ECONOMIA INSEDIATA

<p>Vedi Relazione sui caratteri strutturali e congiunturali dell'economia e della società in provincia di Venezia 2009 – 2010 COSES</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
· Tributarie	68.018.522,98	65.663.394,29	65.070.845,79	63.220.529,42	62.144.243,25	62.654.509,00	-2,84
· Contributi e trasferimenti correnti	65.292.789,51	67.515.252,47	61.381.209,69	59.852.860,14	59.322.274,70	58.522.274,70	-2,49
· Extratributarie	9.614.713,21	8.102.172,43	6.929.071,26	7.006.226,75	7.024.351,75	6.956.226,75	1,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	142.926.025,70	141.280.819,19	133.381.126,74	130.079.616,31	128.490.869,70	128.133.010,45	-2,48
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	3.940.000,00	9.036.391,32	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI ERIMBORSO PRESTITI (A)	146.866.025,70	150.317.210,51	133.381.126,74	130.079.616,31	128.490.869,70	128.133.010,45	-2,48

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	10.556.863,10	13.812.065,22	55.265.551,48	43.451.164,20	16.605.953,48	30.846.630,35	-21,38
• Accensione di mutui passivi	13.600.000,00	10.323.347,55	8.534.188,51	9.000.000,00	9.000.000,00	19.000.000,00	5,46
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0,00
• A vanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondo ammortamento							
- Finanziamento investimenti	6.600.667,18	9.262.601,46	6.461.216,46				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	30.757.530,28	33.398.014,23	70.260.956,45	52.451.164,20	25.605.953,48	49.846.630,35	-25,35
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	177.623.555,98	183.715.224,74	238.642.083,19	217.530.780,51	189.096.823,18	212.979.640,80	-8,85

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 – Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	68.017.868,92	65.663.028,51	65.070.344,79	63.220.028,42	62.143.742,25	62.654.008,00	-2,84
Tasse	654,06	365,78	501,00	501,00	501,00	501,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.018.522,98	65.663.394,29	65.070.845,79	63.220.529,42	62.144.243,25	62.654.509,00	-2,84

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI SULLA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO

Il D. Lgs. n.446/97 all'art.60 prevede che venga attribuito alle province il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile auto; in corrispondenza di tale attribuzione verrà ridotto l'importo dei trasferimenti erariali dell'ammontare della stima del gettito annuo riscosso nel 1998 effettuata dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 61 co. 1 e 2 del suddetto decreto. Per carenza di dati aggiornati al 1998, relativi all'imposta R.C. auto, è stata adottata una modifica normativa con il decreto legislativo 30 dicembre 1999 n. 506, con il quale sono utilizzati i gettiti 1999 della R.C. auto decurtati di una stima dell'incremento medio nazionale del gettito R.C.A. dal 1998 al 1999. L'andamento del gettito di tale imposta è direttamente collegato con l'andamento del premio R.C. auto che gli automobilisti devono pagare alle compagnie di assicurazione. Se dal 2000 al 2007 si è assistito ad un trend crescente del gettito di tale imposta in corrispondenza all'incremento effettuato dalle citate compagnie di assicurazione dei premi R.C. auto, dalla fine del 2008, in corrispondenza dell'inizio della grave crisi economica e finanziaria che ha investito anche l'Italia, si assiste ad un'inversione di tendenza e ad un continua flessione.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

L'Addizionale Provinciale all'Imposta di trascrizione dei veicoli era una sovraimposta regionale fino al 31.12.1995. Originariamente questa imposta – istituita con il d.Lgs.21.12.1990 n.398 – era di natura regionale ed era variabile dal 20% all'80%.

L'art.3 comma 48 L.28.12.1995 n.549 l'ha sostituita dal 01.01.1996 con una **addizionale provinciale** compresa tra l'80% e il 100% dell'imposta erariale di trascrizione e contemporaneamente è stata soppressa l'Imposta provinciale per l'iscrizione dei nuovi veicoli al PRA in vigore dal 01.01.1993.

Dall'01.04.1995 l'imposta di trascrizione e l'addizionale provinciale non si applicano per la cessione di mezzi di trasporto usati da soggetti che ne fanno commercio. Infine il D. Lgs. n. 446/97 all'art. 56 ha dato facoltà alle province di istituire con apposito regolamento l'Imposta Provinciale di Trascrizione con corrispondente abolizione dell'Imposta Erariale di Trascrizione. Per questa entrata valgono le stesse considerazioni dell'Imposta sulle Assicurazioni auto, con l'ulteriore precisazione che però l'oggetto di imposta comprende anche il trasferimento di auto usate e quindi essa risente molto dell'andamento di questo mercato. Il gettito ex IET 1998 viene scomputato dai trasferimenti erariali di competenza dell'ente.

L'andamento di tale imposta è collegato quindi all'andamento del mercato dell'auto, sia con riferimento alle nuove immatricolazioni sia con riferimento ai passaggi di proprietà di autoveicoli "usati".

ADDIZIONALE PER IL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

La Legge n.133/99 all'art.10 comma 9 ha portato da 11,5 a 18 lire a Kwh con corrispondente riduzione dai trasferimenti erariali del maggior gettito. Il successivo comma 11 del medesimo atto normativo prevede la corrispondente riduzione del maggior gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota di 18 lire per Kwh. Dunque l'aumento dell'aliquota dell'addizionale provinciale al consumo di energia elettrica non si tradurrà in un aumento delle entrate provinciali, ma semplicemente comporterà una crescita della pressione fiscale locale, compensata da riduzioni della fiscalità generale. Inoltre il secondo periodo del comma 9 attribuisce la facoltà per le province di incrementare la misura dell'addizionale fino a 22 lire con apposita deliberazione da adottare entro i termini di approvazione del bilancio. Tale incremento costituisce maggior gettito per il bilancio provinciale. Con il bilancio di previsione 2000 l'Ente ha aumentato di un punto per Kwh l'addizionale, poi confermata nel bilancio 2001. Dal **2005** l'addizionale è stata fissata in Euro 0,011362 per kw con D.G.P. n. 200400313 del 26.10.2004, addizionale che, pertanto, rimane confermata anche per gli esercizi successivi.

COMPARTICIPAZIONE IRAP

Con la legge 13 maggio 1999 n. 133 del 1999 , all'art. 10 (lettera o) è stata abolita la compartecipazione dei comuni e delle province al gettito dell'IRAP a partire dall'esercizio 2001 e conseguentemente si è operata (con decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56) una rideterminazione dei trasferimenti erariali alle province.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D.Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D.Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale. **L'aliquota prevista per il 2011 rimane invariata rispetto agli ultimi anni (5%).**

COMPARTICIPAZIONE IRPEF

Prevista dall'art.12 della legge 133/99 la sua entrata in vigore è connessa all'attuazione del D. Lgs. 112/98 per quanto concerne il trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni e da queste agli enti locali; l'aliquota sarà determinata con apposito decreto e sarà compensata da corrispondente riduzione delle aliquote erariali a valere comunque sull'esercizio successivo alla sua determinazione. L'art. 31 comma 8 della legge 289/2002 ha istituito la compartecipazione al gettito dell'IRPEF nella misura dell'1% del riscosso in conto competenza affluito al bilancio dello Stato per l'esercizio 2002, tuttavia tale gettito è comunque sostituito dai trasferimenti erariali connessi alle nuove funzioni conferite. Pertanto non si prefigura un gettito autonomo legato alla redditività dei singoli territori bensì un mero cambio di nome degli attuali trasferimenti statali.

Per il 2011 viene iscritta una posta ridotta rispetto alla previsione assestata 2010- equivalente ai tagli effettuati dal recente decreto anticrisi dl 78/2010 (manovra estiva) che ha previsto una riduzione dei trasferimenti per tutte le Province di € 300 mln, corrispondenti per la Provincia di Venezia, come quantificato dall'UPI, in circa 1,5 mln di € in meno rispetto al 2010. Tale riduzione si accentua, come stabilito dal DL 78, nel 2012 e 2013.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI SULLA RESPONSABILITA' CIVILE AUTO:

La sua misura è definita per legge. In bilancio per il 2011 e 2012 è stato ridotta leggermente rispetto alla previsione definitiva iscritta nel precedente esercizio , per il 2013 è stata incrementata del tasso di inflazione programmato.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

Per il 2011 viene confermata l'aliquota del 20% già decisa dalla Giunta provinciale in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2001. L'andamento di tale imposta dal 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011 è stato previsto un gettito inferiore all'ultimo esercizio chiuso (2009) e alle previsioni definitive 2010 dato che non si intravedono attualmente, segnali di ripresa del mercato dell'auto. Fortunatamente i passaggi di proprietà sull'usato (che rappresentano circa il 65% del totale complessivo dei passaggi di proprietà) sono pressoché stabili...Dal 2013 si prevede una ripresa del mercato ai livelli chiusi nel 2010.

ADDITIONALE SUI CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale sui consumi dell'energia elettrica è stata aumentata rispetto al 2004 (0,011262 € pari a 22 lire per Kwh contro i 0,0098 euro pari a 19 lire per Kwh del 2004). Nel 2011 e 2012, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno ridurre ulteriormente lo stanziamento rispetto alle previsioni definitive 2010, dato che la ripresa economica è molto debole. Solo dal 2013 si prevede un recupero del gettito ai livelli del 2010.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la t.i.a. e t.a.r.s.u. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali. Per il 2011 e 2012 è previsto un gettito equivalente alle previsioni definitive 2010, con un incremento a partire dal 2013.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile della COSAP è il geom. Roberto Lunazzi.

La responsabilità delle altre entrate tributarie è di competenza del Settore Economico Finanziario, il Responsabile è il Rag. Bruno Turcati.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Il gettito della C.o.s.a.p. dal 2005 è stato collocato tra le entrate extratributarie avendo natura di canone e non di tributo.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	15.448.913,13	2.710.243,12	2.260.627,23	2.139.873,78	2.139.873,78	2.139.873,78	-5,34
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	46.623.119,22	59.658.043,12	55.604.616,92	54.297.539,33	54.037.539,33	53.237.539,33	-2,35
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	3.129.202,21	3.251.297,59	2.994.319,35	3.071.861,59	3.071.861,59	3.071.861,59	2,59
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	325.110,00	399.286,44	250.585,44	0,00	0,00	-37,24
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	91.554,95	1.570.558,64	122.359,75	93.000,00	73.000,00	73.000,00	-23,99
TOTALE	65.292.789,51	67.515.252,47	61.381.209,69	59.852.860,14	59.322.274,70	58.522.274,70	-2,49

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Le nuove assegnazioni di risorse finanziarie sono state:

- dall'anno 1999 con l'art.60 del D. Lgs. n. 446/97 l'attribuzione dell'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto passata dallo Stato alle Province e l'istituzione con regolamento provinciale dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Dall'anno 2000 la legge n.133/99 ha disposto l'aumento dell'Addizionale ENEL da 11,5 a 18 lire a Kwh e il passaggio del relativo gettito alle Province. La legge n.124/99 concernente disposizioni urgenti in materia di personale scolastico ha stabilito la decurtazione dai trasferimenti delle spese del personale di ruolo degli enti locali trasferito nei ruoli del personale ATA.

Queste modifiche normative hanno contribuito nel corso degli anni alla determinazione dei trasferimenti dello Stato suddivisi in:

- Fondo Ordinario
- Fondo Consolidato

- Fondo Perequativo
- Fondo Sviluppo Investimenti
- Fondo Ordinario Investimenti

La quantificazione esatta dei loro importi da parte del Ministero dell'Interno è avvenuta inizialmente sulla base di stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi delle imposte da decurtare (Imposta Responsabilità Civile Auto, Addizionale sui consumi dell'energia elettrica, Imposta Provinciale di Trascrizione). Considerato poi che tali importi erano completamente difformi dai gettiti reali delle imposte, si è avuta per gli enti locali una maggiore decurtazione sui trasferimenti erariali e quindi una stima dei trasferimenti erariali del tutto inattendibile per gli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001. Gli enti di conseguenza non hanno potuto tenere aggiornate gli stanziamenti di bilancio riferiti ai trasferimenti erariali secondo i dati visualizzabili sul sito internet del Ministero dell'Interno per i motivi sopra precisati. I dati contabili erano invece determinati dagli enti secondo stime collegate al più possibile ai dati reali desumibili al momento della valutazione e in ogni caso ispirati al principio della prudenza.

In un secondo momento il Ministero dell'Interno ha cercato di reperire le corrette informazioni sui gettiti e su tutte le altre decurtazioni, richiedendo apposite certificazioni agli enti. Mediante questa procedura, che assume i dati direttamente dagli enti competenti, il Ministero dell'Interno ha cercato di procedere alla corretta determinazione dei trasferimenti erariali. Sulla base di questi elementi la Provincia di Venezia risulta ancora creditrice per alcuni milioni di euro per il quadriennio 1999-2002, che per essere attribuiti in via definitiva dovrebbero ricevere – come per altre province – da parte del Ministero dell'Economia una apposita copertura mediante una manovra finanziaria a doc dello Stato. In conclusione finché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non provvederà a stanziare le somme necessarie i conguagli positivi dei trasferimenti erariali non potranno essere considerati effettivi, ma dovranno essere semplicemente esaminati come dei calcoli matematici privi di copertura finanziaria da parte dello Stato.

Nel 2011 e seguenti tutti gli stanziamenti relativi alle nuove risorse attribuite alle Province dai vari D.P.C.M. (in particolare D.P.C.M. 22/12/2000) per l'esercizio delle funzioni conferite ex D. Lgs. 112/98 confluiscono, così come è avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 della legge 289/2002, nella compartecipazione provinciale al gettito IRPEF. Si tratta di un importo in continua contrazione destinato all'esercizio di funzioni in materia di ambiente, dissesto idrogeologico, viabilità (funzioni ex Anas), istruzione e cultura, mercato del lavoro.

Per l'esercizio 2011 è prevista infatti, come già anticipato, una riduzione di 1,5 mln di € circa asseguito del taglio operato dal dl 78/2010, ulteriormente accentuato nel 2012 e 2013.

Tra trasferimenti erariali è iscritto lo stanziamento di parte dell'iva (56%) rimborsata dallo Stato agli enti locali per i contratti di trasporto pubblico locale con le aziende del tpl.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali comprendono alcuni stanziamenti connessi alle prime funzioni delegate dalla Regione alle Province (in materia di caccia e di pesca), e tutte le risorse poi conferite in base alla legge regionale n. 11 del 2001 che non trovano uno specifico stanziamento nel bilancio regionale ma confluiscono nell'unità previsionale di base del bilancio regionale upb 0006. Nel 2008 si è ridotto di circa 350 mila euro rispetto al 2006 la quota riguardante le funzioni delegate e conferite ex l.r. n. 11 del 2001, in quanto la Regione Veneto ha ridotto nel 2006 la quota attribuita alle Province e quindi si è ritenuto di mantenere lo stesso importo anche per il 2011. Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e Provincia. Dall'esercizio '99 i trasferimenti regionali comprendono anche le risorse (rilevanti, pari a 41.500.000,00 euro nel 2011) connesse alla delega di funzioni in materia di trasporto pubblico locale e di sottoscrizione dei contratti di servizio con le aziende speciali di trasporto pubblico, con corrispondente previsione dell'IVA delle prestazioni connesse a tale servizio che ex D.M. 22 dicembre 2000 viene erogata dallo Stato (per il 2011 è stata quantificata in 2.125.000,00 euro). In relazione proprio a tale contributo statale si segnala che solo una parte è stata riconosciuta dallo Stato (nel 2010 circa il 56%) nel corso di questi anni. Dato che, in base al D.P.C.M. 22 dicembre 2000 e 17 maggio 2001, dagli importi certificati dagli enti locali sull'IVA corrisposta alle aziende di trasporto pubblico si detrae rispettivamente il 5 % che lo Stato deve riversare all'Unione Europea e, sulla parte restante, il 41,58% che è stato riversato alle Regioni. A tal proposito l'azione posta in essere da parte

dell'UPI nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze volta ad ottenere riconosciuto l'intero importo ha avuto esito positivo solo per il triennio 2001-2003 in quanto nella legge finanziaria per l'esercizio 2004 è stato previsto il versamento agli enti locali dell'IVA su tali contratti a partire dal 2004. Contestualmente la Provincia di Venezia sta agendo per via giudiziaria nei confronti della Regione Veneto, dato che le Regioni, nel conferimento delle funzioni previste dall'art. 117 della Costituzione, devono osservare il principio della copertura finanziaria e patrimoniale di tutti i costi per l'esercizio delle funzioni amministrative.

Tra i trasferimenti regionali sono iscritti, con stanziamenti simili a quelli registrati nel 2010, i contributi regionali per l'attività formativa e per la gestione dei centri formazione (pari a complessivi 5,7 milioni di €); sono stati inseriti nel 2011 gli stanziamenti relativi ai contratti di trasporto pubblico locale (41,5 mln di €) leggermente inferiori al 2010.

Tra i trasferimenti regionali viene infine iscritto uno stanziamento destinato all'esercizio delle funzioni trasferite alle Province dalla legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001 attuativa degli artt. 30 e 31 del D. Lgs. 112/98 in ambito turistico (funzioni già esercitate dalle ex AA.PP.TT.). Tale stanziamento è stato calcolato sulla base di quanto trasferito nel 2009 e 2010. L'importo a previsione 2011 è pertanto pari a € 4,157 milioni.

Trattasi di una vera e propria partita di giro in quanto, tali risorse vengono "girate" per lo stesso importo all'APT di Venezia.

E' evidente che se la Regione Veneto effettuerà dei tagli sui trasferimenti a favore delle Province, dato che il DL 78/2010 ha previsto drastiche riduzioni di trasferimenti alle Regioni (ben 4,5 mld di €) sarà necessario effettuare apposita variazione di bilancio in entrata ed uscita di pari importo.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Tra i trasferimenti correnti, nel complesso, si registra una flessione dell'entrata di contributi da altri enti connessi, sia a diversi progetti comunitari sia a specifici contributi regionali previsti con variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio 2009.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Vedere analisi in dettaglio dei singoli contributi e trasferimenti allegata.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	967.471,52	1.144.490,33	804.500,00	659.420,00	659.420,00	659.420,00	-18,03
Proventi dei beni dell'Ente	2.197.638,15	2.407.343,23	1.940.758,23	2.141.047,45	2.141.047,45	2.141.047,45	10,32
Interessi su anticipazioni e crediti	726.800,72	583.674,73	400.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00	-49,75
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	3.000.446,11	1.825.975,76	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Proventi diversi	2.722.356,71	2.140.688,38	1.783.813,03	2.004.759,30	2.022.884,30	1.954.759,30	12,39
TOTALE	9.614.713,21	8.102.172,43	6.929.071,26	7.006.226,75	7.024.351,75	6.956.226,75	1,11

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal c.o.s.a.p. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Provincia (si veda il Volume III, la parte relativa al "Piano delle valorizzazioni e delle dimissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali". All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone o.s.a.p.

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE. Dato che la Giunta ha ritenuto di revocare la cessione della quota Save si è iscritto uno stanziamento nel 2011, 2012 e 2013 in linea con le previsioni definitive 2010

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Vedere analisi dei proventi extratributari dalle tabelle allegate.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	4.263.173,34	2.30.092,30	26.380.811,49	24.360.000,00	14.054.474,63	8.241.630,35	-7,66
Trasferimenti di capitale dallo Stato	138.758,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.903.564,44	8.528.920,15	20.429.740,59	4.996.381,42	2.150.594,09	19.605.000,00	-75,54
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	5.053.052,77	8.101.999,40	13.941.782,78	400.884,76	3.000.000,00	72,08
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	251.367,00	0,00	353.000,00	153.000,00	0,00	0,00	-56,66
TOTALE	10.556.863,10	13.812.065,22	55.265.551,48	43.451.164,20	16.605.953,48	30.846.630,35	-21,38

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

La Provincia di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali e soprattutto di cedere alcune partecipazioni, al fine di autofinanziare il proprio piano degli investimenti. Tali alienazioni mobiliari, con esclusione della quota posseduta nell'Autostrada Brescia e Padova e autostrada Venezia – Padova, per le quali il Consiglio provinciale si è già pronunciato, potranno avvenire, nel 2012 e 2013, solo dopo l'adozione di apposito provvedimento consiliare di specifica autorizzazione alle cessioni. La previsione di € 24.360.000,00 per il 2011 è formulata ipotizzando sia la cessione di eventuali azioni di quote azionarie in società partecipate nelle citate società autostradali, sia la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: ex. Ufficio Tecnico provinciale e Palazzo della chimica (8,7 mln €), Palazzo Ziani (5,2 mln), Caserma di Noale (250 mila €). E' previsto nel 2011 anche il rientro del fondo di dotazione dell' Agenzia sociale del Lavoro il cui scioglimento è stato già autorizzato dal Consiglio Provinciale. Per il 2012 e il 2013 si ipotizza la cessione di ulteriori quote di partecipazioni societarie previste nel citato elenco 3.1 e di ulteriori immobili come indicati nel piano di valorizzazione beni immobiliari che costituisce un allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica

I trasferimenti di capitale dalla Regione previsti nell' esercizio 2011 sono pari a 4,9 mln di €, principalmente dovuti: per 4,1 milioni di euro, interventi in materia di viabilità (accordo di programma tra Provincia – Regione e Comuni per adeguamento strade provinciali), 800 mila per investimenti nel trasporto pubblico locale .

Tra i trasferimenti di capitale derivanti da altri enti del settore pubblico sono iscritti nell'annualità 2011 trasferimenti da parte dei Comuni per interventi nel settore della Viabilità per complessivi 1,4 milioni di €, per 12 milioni di euro da parte dell'Autrit  Portuale di Venezia per la realizzazione del programma cosiddetto "vallone Moranzani" .

Nel 2012, 2,1 mln dalla Regione e 400 mila di trasferimenti da Comuni per Viabilit 

Nel 2013 infine , 19,6 mln dalla Regione e 3 mln di € da Comuni per interventi nel settore della Viabilit .

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

Il bilancio dell'Ente   stato connotato negli ultimi anni da rilevanti finanziamenti in conto capitale correlati alla legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia e la sua laguna. La fonte normativa deriva dalla legge 139/92 che ha incluso fra i soggetti destinatari dei finanziamenti anche la Provincia. I programmi sono attuati con atti normativi annuali, di cui la Provincia ha beneficiato fino al 1999 ai fini del restauro e rifunzionalizzazione dell'ingente patrimonio di competenza sito nei centri storici di Venezia e Chioggia. Grazie ai finanziamenti della legge speciale la Provincia ha approvato un programma di investimenti dell'ordine di oltre 65 milioni di € la cui attuazione si   avuta nel precedente triennio. Grazie a questi finanziamenti l'ente ha potuto destinare le altre risorse di bilancio e di investimento al resto del territorio provinciale e in particolare all'edilizia scolastica pervenuta all'ente a seguito della legge 23/96 in condizioni manutentorie e impiantistiche precarie.

Gli ultimi finanziamenti previsti dalla legge speciale risalgono oramai al 2003, anno in cui sono stati riconosciuti alla Provincia di Venezia circa 6 milioni di € per interventi da realizzarsi in via prioritaria per il recupero edilizio di immobili siti nel Comune di Chioggia e per ulteriori interventi in Comune di Venezia.

Le previsioni per il 2011 e seguenti non prevedono nuovi stanziamenti dato che nella bozza di legge finanziaria non sono previsti nuovi rifinanziamenti della legge speciale., anche se recentemente   stato chiesto di partecipare (per il 5%) al potenziato gettito derivante dall'applicazione della nuova legge speciale in corso di elaborazione da parte dell'attuale Governo.

L'ente ha avviato una serie di collaborazioni con i Comuni e gli altri soggetti interessati connessi alla stipula di numerosi patti territoriali insistenti sul territorio provinciale, i cui procedimenti sono tuttora in fase di definizione e avvio.

Numerosi sono gli accordi di programma e le intese con i Comuni e altri soggetti per la realizzazione di opere di carattere infrastrutturale e di edilizia scolastica, di cui   dato conto nel bilancio e relativi allegati.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	13.600.000,00	10.323.347,55	8.534.188,51	9.000.000,00	9.000.000,00	19.000.000,00	5,46
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.600.000,00	10.323.347,55	8.534.188,51	9.000.000,00	9.000.000,00	19.000.000,00	5,46

2.2.5.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il ricorso al credito previsto per il prossimo triennio è finalizzato a sostenere possibili interventi nel campo della viabilità provinciale, del settore scolastico e per interventi su fabbricati di proprietà provinciale. Le previsioni iscritte in bilancio pluriennale evidenziano sostanzialmente un mantenimento degli stanziamenti previsti per il 2011 rispetto alle previsioni definitive 2010, pertanto da 8,5 milioni di euro previsti per il 2010 si passa ai 9 milioni di euro nei 2 anni successivi. Per il 2013 si prevede un incremento dell'indebitamento condizionato, però, dall'estinzione anticipata del debito, prevista in 11 mln nel 2011 e 2 mln nel 2012, mediante utilizzo proventi dalla cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

2.2.5.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il limite di indebitamento per il 2011 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1^ del D.lgs. 267/2000, modificato dall'art. 1 comma 698 della finanziaria 2007 risulta essere pari a € 21.438.903,86 come di seguito dimostrato:

Gettito delle entrate accertate dei primi tre titoli del conto del bilancio 2009		
Titolo 1- entrate tributarie	65.663.394,29	
Titolo 2- entrate da trasferimenti	67.515.252,47	
Titolo 3 – entrate extratributarie	8.102.172,43	

TOTALE	141.280.819,19	Di cui 15% interessi passivi	21.438.903,86
--------	----------------	------------------------------	---------------

Detto limite è comunque assai elevato e non coincide con il limite più limitato di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Amministrazione provinciale in questi ultimi anni prevede la accensione di nuovi mutui non superiori a 10 milioni di euro e contestuale riduzione naturale del debito per circa 9 milioni di euro all'anno mediante rimborso di quota capitale di mutui già assunti. Dal 2010 in poi si è intrapresa una politica di riduzione complessiva dello stock del debito, confermata nel 2011 e 2012 dal fatto che il rimborso quote capitale nuovi mutui pari a circa 9,6 mln superano l'accensione di nuovi mutui (paria 9 mln).

Nel 2011 è prevista anche l'estinzione anticipate di 11,1 mln di € di debito con proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Ciò in linea con i principi contenuti nella legge delega sul federalismo demaniale.

2.2.5.4. - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	0,00

2.2.6.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Si prevede di iscrivere uno stanziamento per il triennio pari a 35 mln di € . Tale importo risulta corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti (limite massimo per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve e pari per la Provincia di Venezia a circa 35,3 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all' art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

2.2.6.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

PROSPETTO 3.1

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE
DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

1. Contenuti della relazione

La presente relazione fornisce alcune considerazioni conclusive sul “sistema di bilancio” 2011 – 2013 ed accompagna i programmi e i progetti previsti dalla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio (in proseguo anche RPP).

In particolare, oltre ad alcune considerazioni di carattere generale, questo documento sintetizza le valutazioni sui mezzi finanziari a disposizione della Provincia nel triennio di riferimento e, per la parte spesa, gli obiettivi strategici cui sono riconducibili i programmi e i progetti, con l’indicazione dei risultati attesi da misurare con gli indicatori di performance scelti.

Completano la presente relazione il prospetto riassuntivo della performance, con la sintesi dei programmi e dei progetti (piano della performance)¹, gli indicatori di performance, come previsto dal sistema dei controlli interni², e i seguenti programmi settoriali:

- programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici³;
- piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali⁴;
- programma degli incarichi di collaborazione autonoma⁵;
- programma triennale dei fabbisogni di personale⁶;
- piani triennali per la razionalizzazione dei costi di funzionamento relativi a dotazioni strumentali⁷;
- programma triennale per la trasparenza e l'integrità⁸.

¹ Deliberazione del Consiglio provinciale n. 59/2009 in data 14 luglio 2009, ad oggetto “ *Discisione ed approvazione del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni di programma da realizzare nel corso del mandato*”

² Art. 3, comma 2, lettera a) del Regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni (approvato con deliberazione della Giunta n. 34/2010), secondo cui “La Provincia, [...], a) con la relazione previsionale e programmatica, allegata al bilancio di previsione, programma, su base triennale, gli obiettivi, riassunti in un’apposita sezione della relazione stessa denominata “*piano della performance*”.

³ Art. 128 D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, ad oggetto: “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”. DM 9 giugno 2005, ad oggetto “*Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell’articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni*”.

⁴ Art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133

⁵ Art. 3, co. 54, 55, 56, 57 L. 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni. Art. 7 comma 6 e ss D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni)

⁶ Art. 39 della L. 27 dicembre 1997, n. 449; l’art. 6, comma 4 e comma 4bis (aggiunto dall’art. 35 del D.Lgs 150/2009) del D.Lgs 165/2001; art 91 co. 1 Dlgs. 267/2000;

⁷ Commi 594 -599 dell’art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

⁸ Art. 11 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n.150

2. Situazione di contesto

Il richiamo ad alcune considerazioni generali, inerenti, da un lato, al ruolo delle Province, e alle riforme in senso federalista dell'ordinamento, e, dall'altro, ai vincoli in materia di bilancio e finanza locale, con particolare riferimento al patto di stabilità, hanno lo scopo di consentire una lettura compiuta dei dati finanziari di bilancio e dei programmi e progetti inseriti nella RPP 2011 -2013.

Il ruolo delle Province

Come è noto, il dibattito sulle Province, come enti di governo di livello intermedio fra Regioni e Comuni, quasi coevo alla loro nascita come enti locali (1859), è proseguito negli anni senza soluzione di continuità. In quest'ultimo periodo, ha assunto il tono di un vero scontro fra coloro che vorrebbero rafforzarne ruolo e funzioni e quanti ritengono, al contrario, che debbano essere soppresse. Le ragioni dei due orientamenti sono note. Gli uni sostengono che le Province sono enti inutili, che sprecano risorse che potrebbero essere recuperate per il contenimento della spesa pubblica; gli altri, al contrario, insistono sulla loro utilità come enti di governo di aria vasta e chiedono di valorizzarne il ruolo e rafforzarne le funzioni, sebbene in un contesto di sistema di governo locale razionalizzato. Questa incertezza fra abolizione e rilancio,, non del tutto superata, si continua a ripercuotere nella legislazione, nazionale e regionale, spesso esitante nella scelta della Provincia quale destinataria, come recita l'art. 118 della Costituzione, di tutte le funzioni che richiedono una gestione unitaria ad un livello superiore a quello comunale.

E' pure noto che la scelta di mantenere questo livello intermedio di governo locale è stata rafforzata dalla riforma costituzionale del 2001 del Titolo V della Costituzione, che ha inserito fra i soggetti componenti essenziali della Repubblica anche le Province (art. 114) e non è stata messa in discussione neppure dall'altra riforma varata nella XIV legislatura e poi non confermata dal referendum costituzionale. Oltre all'ovvia constatazione che l'abolizione delle Province sarebbe possibile solo attraverso un complesso procedimento di revisione costituzionale, è da evidenziare che anche i più recenti sviluppi normativi sembrano puntare in ben altra direzione. In particolare, la legge sul federalismo fiscale conferma la presenza e il ruolo delle Province. E del resto non avrebbe potuto essere altrimenti, poiché la riforma ha proprio lo scopo di attuare la previsione costituzionale, sempre inserita nel titolo V (art. 199), dell'autonomia tributaria di tutti i livelli di governo.

Anche a volere prescindere da ogni riferimento all'ordinamento vigente, è difficilmente contestare che le Province, in generale, e la nostra in particolare, anche per stessa configurazione territoriale, svolgano tradizionalmente un ruolo sostanziale: la provincia come territorio è la città e il suo intorno, assurgendo a non rinunciabile elemento di snodo delle politiche del territorio. Ed è noto che il nostro Paese, ben più di altri in Europa, è nato ed è cresciuto appoggiandosi su una ricca e forte struttura urbana.

Nella convinzione della rilevanza del ruolo di questo governo di livello intermedio, la programmazione 2011 – 2013 privilegia progetti e attività che connotano l'azione di questa Provincia come ente di regia e di regolazione, crocevia di processi e di progetti per disegnare il futuro del territorio nell'ambito della pianificazione, della programmazione e della cooperazione con gli altri comuni. Dedicata, inoltre, particolare attenzione alle funzioni già individuate come obbligatorie dal decreto sul federalismo fiscale 42/2010, e cioè istruzione pubblica, edilizia scolastica, trasporti, gestione del territorio, tutela ambientale, sviluppo economico, servizi per il mercato del lavoro.

2.1. *Il federalismo demaniale e fiscale*

Come sappiamo, in attuazione dell'art.119 della Costituzione, nel 2009 è stato avviato il processo per l'attuazione del federalismo fiscale, con l'obiettivo di superare il carattere di finanza derivata che connota l'attuale assetto della finanza regionale e locale, con entrate derivanti, in buona parte, da tributi di cui è titolare lo Stato e da trasferimenti dal bilancio centrale, e di attribuire, in conseguenza, ai governi locali oltre al potere di spesa anche il dovere di reperire le corrispondenti risorse mediante imposte⁹.

Nel 2010, l'applicazione della legge sul federalismo fiscale ha mosso i primi passi con il federalismo demaniale, diretto ad attribuire i beni ai territori dove questi hanno avuto la loro origine storica e dove hanno la loro ubicazione fisica, allo scopo di valorizzare il patrimonio pubblico¹⁰.

Sono in corso i lavori, per attuare le ulteriori azioni individuate dalla Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2 della legge 42/2001, e già presentata al Parlamento, sulla metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali e dei relativi costi standard, l'attivazione di appositi meccanismi di certificazione, come il c.d. inventario di fine mandato, vale a dire una dichiarazione certificata, da parte degli organi di controllo interno, che dovrebbe costituire uno strumento di rendicontazione al termine dell'attività del Presidente Regione.

In conseguenza dell'approssimarsi dell'ingresso nel sistema di fiscalità generale di impostazione federalista, la programmazione 2011 – 2013 si contraddistingue per una valutazione attenta delle risorse disponibili per le spese correnti e in conto capitale

2.2. *Patto di stabilità e vincoli*

Come è noto, le regole del patto di stabilità hanno subito diversi cambiamenti negli anni, alla continua ricerca di un sistema che riesca a trovare un corretto equilibrio fra rigore nella spesa pubblica e crescita economica.

Basti ricordare che, dopo il superamento dei meccanismi di miglioramento del disavanzo con obiettivi distinti sulle voci di spesa corrente e di investimento (cosiddetti tetti di spesa), con parametri predeterminati, si è passati, prima, all'imposizione di limiti all'incremento della spesa in conto capitale e di riduzione della spesa corrente (2006), e, dopo, per adeguarsi ai criteri comunitari, al saldo finanziario, con applicazione di coefficienti sul disavanzo medio di cassa e spesa corrente media di cassa. Con la finalità di una maggiore coerenza del patto interno con quello europeo, dal 2008 è stata introdotta la cosiddetta "competenza mista", con l'utilizzo della cassa per la spesa in conto capitale e della competenza per la spesa corrente, sistema che si consolida nel 2009 e nel 2010 con l'individuazione di obiettivi differenziati a seconda del segno del saldo di competenza mista dell'anno base di riferimento (2007).

Con il prossimo esercizio cambia ancora la metodologia utilizzata con la previsione di un sistema di calcolo diverso: saldo positivo maggiorato dell'8.3% sulla spesa media del triennio 2006-2008, decurtato dei tagli sui trasferimenti stabiliti dal DL 78 anticrisi).

⁹ Legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale",

¹⁰ D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85, relativo alla "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Per la Provincia di Venezia significa raggiungere nel 2011 un saldo di competenza misto positivo e pari a + 7,4 mln di € come riportato nella seguente tabella:

BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 – Prospetto ex art. 77 bis comma 12 legge 133/2008

A) PARTE CORRENTE	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI (1)	130.079.616,31	128.490.869,70	128.133.010,45
SPESE CORRENTI (2)	120.182.616,31	118.428.569,70	117.382.710,45
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) - (2)	9.897.000,00	10.062.300,00	10.750.300,00
B) PARTE IN C/CAPITALE	2011	2012	2013
RISCOSSIONI PREVISTE DA ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN C/ COMP. E C/ RESIDUI) (3)	19.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (4)	21.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (3) - (4)	-2.000.000,00	+1.000.000,00	+1.000.000,00
SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) - (B)	+7.897.000,00	+11.062.300,00	+11.750.300,00
SALDO OBIETTIVO	+7.412.996,00	+10.743.494,00	+10.743.494,00

Rispetto quindi ad un saldo 2010 pari a -10 mln di € , occorre migliorare l'obiettivo 2011 di ben 17 mln di €.

Di conseguenza è necessario prevedere oltre ad una riduzione della spesa corrente anche all'avvio di nuove dismissioni immobiliari e mobiliari, destinando parte di tali proventi all'estinzione anticipata del debito. Operando in questo modo, la parte dei proventi che viene destinata all'estinzione anticipata del debito, comporta un immediato miglioramento del saldo in quanto, la parte destinata all'estinzione del debito, non viene conteggiata come spesa (il titolo 3° non è presente nel calcolo del saldo finanziario), mentre i proventi derivanti dalla cessione dei beni patrimoniali vengono conteggiati nel saldo finanziario.

Per concludere va rilevato quindi che le mutevoli regole sul patto di stabilità, unitamente all'invarianza delle regole inerenti le entrate tributarie e, soprattutto l'impossibilità, di qualsiasi manovra fiscale, condizionano pesantemente le politiche di bilancio 2011- 2013, ma costituiscono anche uno stimolo per ricercare una gestione più economica del patrimonio mobiliare ed immobiliare e per porre in essere delle politiche di bilancio volte al recupero di maggior efficienza e di contenimento del debito e delle spese correnti.

3. Politiche di bilancio

Gli aspetti di maggiore criticità che condizionano le politiche di bilancio 2011 – 2013 riguardano, fra l'altro:

- i. la riduzione dell'autonomia tributaria, con la contrazione di circa il 3% rispetto alle previsioni definitive del 2010 delle entrate per imposte, tasse e tributi proprie (in valore assoluto 1.850 euro), già peraltro in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per la contrattura dei consumi, a causa della riduzione dell'addizionale del consumo di energia elettrica e dell'imposta provinciale di trascrizione, e, soprattutto, del pesante taglio del trasferimento per compartecipazione IRPEF (- 1,5 mln);
- ii. la prevedibile riduzione dei trasferimenti regionali, conseguente alla diminuzione dei trasferimenti erariali alle regioni;
- iii. gli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità, che impongono di recuperare oltre 18 mln di euro in più rispetto al 2010;
- iv. l'onere della copertura di 2mln di euro per il 50% dell'IVA pagata sui trasferimenti alle aziende di trasporto pubblico locale e non rimborsata dallo Stato;
- v. i maggiori oneri per il trasferimento di fatto di nuove funzioni in materia di trasporto scolastico di soggetti disabili agli istituti di istruzione superiore;
- vi. la scarsa liquidità di cassa, dovuta alla mancata riscossione del credito nei confronti dell'erario di circa 60 mln per i trasferimenti correnti del periodo 1997- 2005, con conseguente probabile ricorso all'anticipazione di cassa del tesoriere e pagamento di interessi passivi.

Le politiche di bilancio per il periodo di riferimento, anche a causa delle suddette criticità, sono basate sulle seguenti linee generali di intervento:

- i. riduzione delle spese correnti, con misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, e determinazione del fabbisogno effettivo con la tecnica del bilancio a base zero e conseguente abbandono della logica del budget storico;
- ii. contenimento dell'indebitamento nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio e in coerenza con gli obiettivi del patto di stabilità;
- iii. destinazione delle risorse provenienti dalla dismissione (per circa 11 mln di €) all'estinzione anticipata del debito, anche al fine di rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità;
- iv. razionalizzazione del patrimonio immobiliare e azionario, con un significativo programma di alienazioni da destinare, in parte, agli investimenti, e, in parte, alla riduzione dello stock di debito (al 2010 di 116 milioni di euro) anche al fine di diminuire l'incidenza degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e liberare risorse per il pagamento di residui passivi;
- v. razionalizzazione del sistema delle partecipate, con il completamento della politica di revisione già avviata e la conferma della riduzione dei trasferimenti ad alcuni enti (San Servolo Servizi srl, Fondazione IRSESC, Geie, e Associazioni varie);
- vi. riduzione della spesa del personale, peraltro imposta dalla manovra economica dell'estate 2010/11 oltre che dalle disponibilità di bilancio;
- vii. rigorosa selezione degli investimenti, con priorità agli aspetti di manutenzione della rete viaria, e di sicurezza negli edifici scolastici, e loro finanziamento, per la quota non coperta dal ricorso al mercato finanziario, con proventi da alienazioni di beni immobili (14,150 mln) e partecipazioni azionarie (10,2 mln €).

¹¹ Artt. 9 e 14 del D.L. 78/2010 e relativa legge di conversione 133/2010

4. I risultati finanziari

Il Bilancio di Previsione 2011 della Provincia di Venezia è stato impostato garantendo gli standard dell'Ente e procedendo al mantenimento delle forme organizzative esterne necessarie per la gestione delle funzioni dell'ente, pur in presenza di una grave crisi economica che ha colpito in maniera pesantissima i consumi e di conseguenza alcune imposte collegate direttamente al mercato dell'auto IPT e soprattutto imposta sulla responsabilità civile autoveicoli. E' proprio quest'ultima entrata a subire la maggior contrazione a partire dalla fine del 2008 . Nel 2011 si prevede infatti, rispetto alla previsione iniziale 2010, un minor gettito pari ad € 0,980 mln (circa l'3,5%) dell'intero gettito oltre ad una ulteriore contrazione dell'IPT pari ad €0,645 mln (circa il 5,4%) e della compartecipazione IRPEF.

Innanzitutto va detto che l'operazione di chiusura del Bilancio di Previsione 2010 è stata realizzata senza procedere ad alcun incremento delle imposte afferenti alla Provincia perciò la manovra che è stata impostata non ha avuto alcuna ripercussione a livello di pressione fiscale sui cittadini. Vale a dire che nessuna tassa o tributo è stata rintoccata al rialzo, perciò la manovra che è stata impostata non ha avuto alcuna ripercussione a livello di pressione fiscale sui cittadini. Questa politica ha sicuramente comportato la necessità di rivedere alcune scelte in termini di spesa, improntate alla ricerca di una maggiore efficienza e razionalizzazione (centralizzazione di alcuni acquisti e interventi).

La quadratura e l'equilibrio del bilancio della Provincia è avvenuta mediante una politica di ottimizzazione che ha comportato una riduzione di tutte le spese , con particolare riferimento ai trasferimenti alle società partecipate (San Servolo Servizi srl, Gral e Geie), alle spese del personale, in attuazione di quanto prescritto dal D.L.112/98.

Con riguardo alle entrate attribuite alle province è opportuno sottolineare che su di esse la Provincia non ha grosse possibilità di manovra in quanto risultano legate ai consumi. Le fondamentali entrate tributarie cioè l'Imposta Rc Auto, Imposta provinciale di trascrizione (IPT), l'addizionale sul consumo di energia elettrica, che costituiscono la quota più consistente delle entrate, sono di natura fluttuante e quindi non consentono di pianificare in modo adeguato. Come già anticipato nel documento di indirizzi per la redazione del bilancio di previsione approvato dalla giunta provinciale a fine luglio 2010 il bilancio 2011 presenta, sul lato dell'entrata , una riduzione di tutte le entrate tributarie, in particolar modo dell'imposta RC auto e dell'IPT , così come registrato nel corso del 2009.

Rispetto alle previsioni definitive 2010, si registra una diminuzione sostanziale della compartecipazione irpef di circa € 1,564 mln e dell'addizionale sul consumo di energia elettrica di circa € 0,171 mln.

Complessivamente il quadro delle risorse a disposizione della Provincia di Venezia per il triennio 2011-2013 (al netto dei servizi per conto terzi), e comparato al triennio precedente, può esser così sintetizzato:

	2008	2009	2010 Ass.	2011	2012	2013
Avanzo		€ 16.341.875,00	6.461.216,46			
Titolo I	€ 68.018.522,98	65.663.394,29	65.070.845,79	63.220.529,42	62.144.243,25	62.654.509,00
Titolo II	€ 65.292.789,51	67.515.252,47	61.381.209,69	59.852.860,14	59.322.274,70	58.522.274,70
Titolo III	€ 9.614.713,21	8.102.172,43	6.929.071,26	7.006.226,75	7.024.351,75	6.956.226,75
Entrate Correnti	€ 142.926.025,70	€ 141.280.819,19	€ 133.381.126,74	€ 130.079.616,31	€ 128.490.869,70	€ 128.133.010,45
Titolo IV	€ 10.556.863,10	13.812.065,22	55.265.551,48	43.451.164,20	16.605.953,48	30.846.630,35
Titolo V	€ 13.600.000,00	10.323.347,55	43.534.188,51	44.000.000,00	44.000.000,00	54.000.000,00
Totale Entrate	€ 167.082.888,80	€ 181.758.106,96	€ 238.642.083,19	€ 217.530.780,51	€ 189.096.823,18	€ 212.979.640,80
Titolo I	€ 117.975.744,38	134.230.953,21	124.297.626,74	120.182.616,31	118.428.569,70	117.382.710,45
Titolo II	€ 31.170.004,22	34.620.689,52	70.366.456,45	41.636.164,20	23.806.253,48	50.346.930,35
Titolo III	€ 11.557.039,63	8.857.159,56	43.978.000,00	55.712.000,00	46.862.000,00	45.250.000,00
Totale Spese	€ 160.702.788,23	€ 177.708.802,29	€ 238.642.083,19	€ 217.530.780,51	€ 189.096.823,18	€ 212.979.640,80

Il prospetto evidenzia come a seguito del vistoso calo della congiuntura economica, le entrate tributarie hanno subito un crollo a partire dalla fine dell'esercizio 2008, che a tutt'oggi persiste e che per il principio di prudenza è stato mantenuto costante per il triennio 2011-2013.

Le entrate correnti per il 2011 pari ad € 130.079.616,31 coprono le spese correnti pari ad € 120.182.616,31 e le quote relative al rimborso prestiti già assunti pari ad € 9.612.000,00, con relativo risparmio pubblico di € 285.000,00 destinato a spese di investimento per pari importo. La riduzione delle entrate correnti tra l'Esercizio 2011 e l'Esercizio 2012 è dovuta principalmente alla riduzione di oltre 1 milione di € della compartecipazione Irpef.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle alienazioni di beni patrimoniali immobiliari e mobiliari relativi al triennio 2011-2013:

FONTE FINANZIAMENTO	2011	2012	2013
ALIENAZIONE IMMOBILI (SLITTAMENTO 2010) - PALAZZINA DELLA CHIMICA ED EX UFF. TECNICO RAMPA CAVALCAVIA	8.700.000,00		
ALIENAZIONE PALAZZO ZIANI SEDE APT E ALLOGGIO ADIACENTE	5.200.000,00		
Terreno, via Cattaneo, 3 Mestre		585.000,00	
Terreno, via Fradeletto, Mestre		15.000,00	
Alienazione ex ufficio Apt - Bibione - Via Maja		330.000,00	
ALIENAZIONE VILLA PRINCIPE PIO -DOLO			2.500.000,00
ALIENAZIONE 6,75% ACTV			4.137.195,00
ALIENAZIONE BS- PD	1.110.000,00		
ALIENAZIONE VE-PD	9.100.000,00		
ALIENAZIONE PMV		7.124.474,63	
ALIENAZIONE Quote ATVO 20% capitale sociale		6.000.000,00	
Alienazione Autovie Venete 0,272%			1.131.649,47
ALIENAZIONE 7,143 % Veneto strade			472.785,88
CASERMA DI NOALE	250.000,00		
rientro fondo dotazione agenz. Sociale	500.000,00		
MUTUI PASSIVI	9.000.000,00	9.000.000,00	19.000.000,00
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	33.860.000,00	23.054.474,63	27.241.630,35

Non sono iscritti i proventi derivanti dalla eventuale cessione del pacchetto azionario Save, pari al 3,28% del capitale sociale, nel corso del 2008, già deliberati in consiglio provinciale ad un prezzo per azione pari ad € 10,50, da ritenersi come operazione sostitutiva in caso di sopraggiunta impossibilità di vendita delle suddette immobilizzazioni.

Relativamente alle entrate in conto capitale ed il ricorso all'indebitamento il piano triennale 2011-2013 prevede finanziamenti per complessivi € 115.789.348,03, così ripartiti:

	2011	2012	2013	Totale
Eccedenze entrate correnti	285.000,00	€ 500.300,00	€ 500.300,00	1.285.600,00
Mutui	9.000.000,00	9.000.000,00	19.000.000,00	37.000.000,00
Alienazioni patrimoniali	13.260.000,00	11.754.474,63	8.241.630,35	33.256.104,98
Trasferimenti	19.091.164,20	2.551.478,85	22.605.000,00	44.247.643,05
Totale	41.636.164,20	€ 23.806.253,48	50.346.930,35	115.789.348,03
Rimborso prestiti	€ 9.612.000,00	€ 9.562.000,00	€ 10.250.000,00	29.424.000,00
Estinzione mutui	11.100.000,00	2.300.000,00	-	13.400.000,00

Sono previsti ben 11,1 mln di euro nel 2011 e 2,3 mln di euro nel 2012 di proventi da cessione dei suddetti beni all'estinzione anticipata del debito (titolo III della spesa)

5. Il sistema delle partecipate.

La Provincia ha una partecipazione complessiva superiore a 77 milioni di euro (valore calcolato in base al patrimonio netto delle società), ripartita in 33 organismi partecipati. Le quote societarie più consistenti riguardano il settore del trasporto pubblico locale e quello relativo alla promozione e assistenza turistica, quello attinente alla pianificazione e gestione della pesca in laguna e quello per la gestione dei servizi nell'Isola di S. Servolo.

Possiede l'intera quota sociale della San Servolo Servizi Srl e le quote di maggioranza dell'APT della Provincia di Venezia Scarl, del Gral Scarl ed il 50% del Coses (Consorzio per la ricerca e la formazione).

Nel corso del 2010 il Consiglio Provinciale ha autorizzato lo scioglimento dell'Agenzia Sociale del Lavoro (Azienda Speciale), che dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre 2010.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la dismissione di alcune Società come riportato più in dettaglio nella sezione II della presente relazione e al precedente paragrafo, al fine di consentire il finanziamento delle opere pubbliche e dei lavori previsti nel piano triennale e, in parte, l'estinzione anticipata di alcuni mutui passivi.

6. Il supporto del sistema dei controlli interni e la determinazione degli standard di qualità

a. Il sistema dei controlli interni

Come è noto, la vigente normativa prevede, in generale, due sistemi di controllo:

- i. il sistema dei controlli interni, da realizzare ai sensi dell'articolo 147 del testo unico degli enti locali n.267/2000, sottoposto al monitoraggio della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo (art.7 della L. 131/2003), da realizzare nel rispetto dei principi di cui alla L. 15/2009 e al D.Lgs. 150/2009, nonché alle linee guida della Commissione centrale per la valutazione della trasparenza e dell'integrità delle amministrazioni pubbliche - CIVIT, e, per la Provincia di Venezia, agli strumenti e metodologie del regolamento provinciale sui controlli interni) e relative progettazioni di attuazione, finalizzato a garantire la regolarità amministrativa, l'economicità della gestione e l'attuazione del programma di governo;
- ii. il controllo esterno sulla gestione, svolto dalla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 148 del testo unico degli enti locali e dell'articolo 7 della L. 131/2003 e collegato al sistema dei controlli interni e, in particolare, al controllo di gestione anche attraverso la obbligatoria trasmissione alla Corte del referto.

La Provincia, nel 2010, ha completato la progettazione generale del sistema dei controlli interni (cfr. deliberazione della Giunta n. 34 del 10/03/2010), e la progettazione esecutiva del controllo di gestione -ciclo della performance - e del controllo di regolarità - internal auditing (deliberazione della Giunta n. 45 del 31/03/2010 e n. 119 dell'8/09/2010).

Ha avviato il controllo di gestione - ciclo della performance con l'approvazione del PEG 2010 (deliberazione della Giunta n. 64 del 5/05/2010), del referto intermedio di gestione (deliberazione della Giunta n.106 del 04/08/2010), nonché il controllo di regolarità amministrativa con la costituzione del Comitato di garanzia e l'avvio delle attività di verifica (internal auditing).

E' stata avviata la progettazione del nuovo sistema di valutazione conforme al D.Lgs. 150/2010.

Nella programmazione 2011 – 2013, è previsto di completare, consolidare e di migliorare il sistema provinciale dei controlli interni (controllo strategico; controllo di gestione; supporto

alle attività di controllo collaborativo attribuite alla Corte dei conti; valutazione del personale; controllo di regolarità (internal auditing) sugli atti gestionali).

b. Gli standard di qualità

Un punto qualificato della riforma introdotta dalla legge 15 e dal D.Lgs 150/2009 (cosiddetta “riforma Brunetta”) riguarda il progetto di dotare le amministrazioni pubbliche di un sistema di standard di qualità attraverso il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance.

Questo sistema deve assicurare, in prospettiva :

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità;
- l’ottimizzazione dei costi dei servizi erogati, da operare attraverso il progressivo miglioramento degli standard economici.

Nella programmazione 2011 – 2013, sono previste le azioni per la definizione di standard di qualità dei servizi e delle prestazioni fornite dalla Provincia, con un progetto graduale da realizzare nel triennio, di mappatura e analisi delle prestazioni e dei servizi erogati, la definizione delle dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità dei servizi offerti (cioè accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia) e l’elaborazione degli indicatori per la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati, la definizione degli standard di qualità del servizio erogato, ossia del livello di qualità che la provincia si impegna a mantenere (valore programmato), con l’eventuale coinvolgimento anche di stakeholder nella loro definizione e il monitoraggio degli standard di qualità prefissati e le azioni correttive, in caso di scostamento. Sempre nel terzo anno, è previsto l’avvio del processo per l’ottenimento della certificazione di qualità dei servizi, con la progettazione e pianificazione delle fasi e delle azioni da realizzare nel successivo triennio.

7. I programmi e i progetti 2011 -2013

Come è noto la RPP, sulla base del programma di governo di inizio del mandato elettivo, costituisce un documento di programmazione del sistema di bilancio ed ha la finalità di supportare, con programmi e progetti, il processo di previsione triennale.

La RPP, in sostanza, collega le risorse finanziarie di bilancio con i programmi e i progetti da realizzare, per i quali vengono indicate le motivazioni e le finalità delle scelte, nonché le risorse impiegate (umane, strumentali e finanziarie)

La relazione comprende complessivamente n. 19 programmi, strutturati in n. 44 progetti, con complessivi n. 223 indicatori per il triennio di riferimento, alcuni diretti a misura l’outcome, ossia il risultato, di lungo periodo, generato dai programmi e dai progetti su diverse condizioni (territorio, ambiente, utenti, ecc),

Nei successivi paragrafi 8 e 9 sono riportati gli obiettivi strategici cui sono riconducibili i 19 programmi, e il Piano della performance con la sintesi dei programmi e dei progetti previsti dalla relazione e i relativi indicatori di risultato.

8. Gli obiettivi strategici

I programmi e i progetti della RPP 2011 -2013 sono riconducibili a quattro obiettivi strategici. I risultati conseguiti per ciascun di essi potranno essere misurati con la media dei risultati dei singoli programmi da valutare con gli indicatori riportati nel piano della performance (cfr § 9):

- qualità dell'azione amministrativa;
- qualità del territorio e dell'ambiente;
- politiche per la sicurezza;
- qualità dei servizi alla comunità, alle persone e all'impresa

a. Qualità dell'azione amministrativa –

In questo obiettivo sono riconducibili, innanzitutto, i cinque progetti previsti nel *programma n. 81*, collegati fra loro dall'unica finalità di migliorare la qualità dell'attività amministrativa, attraverso più azioni, di norma, trasversali alla struttura organizzativa, di innovazione amministrativa, procedurale e tecnologica. Sono riconducibili a questo obiettivo, sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'economicità, il programma relativo ai servizi finanziari e il piano di razionalizzazione degli enti partecipati (*programma n.94*), che prevedono azioni tese alla corretta e buona gestione contabile – finanziaria. E, ancora, il programma per la gestione delle risorse umane (*programma n. 95*).

Sono da ricondurre a tale obiettivo, inoltre, il piano delle valorizzazioni e delle dismissioni degli immobili non strumentali, per le finalità di razionalizzazione e redditività del patrimonio che persegue, e i piani triennali per la razionalizzazione dei costi di funzionamento relativi a dotazioni strumentali, tutti allegati al sistema di bilancio 2011 - 2013. Sono da riportare a questo obiettivo, infine, i progetti di cooperazione con gli enti del territorio in cui si esplica la funzione della Provincia di assistenza e di supporto ai comuni del territorio, specie di minori dimensioni demografiche, e le attività di comunicazione istituzionale (*programma n.80*), nonché le attività di supporto ai consiglieri e alla giunta (*programma n.79*), in quanto strumentali all'attività degli organi di governo.

b. Qualità del territorio e dell'ambiente

A questo obiettivo concorrono i programmi, con i relativi progetti, per le infrastrutture viarie (Km. 814 di rete viaria) e il piano di completamento e interconnessione a rete del sistema ciclabile (*programma n. 88*), nonché i programmi per la mobilità (*programma n. 86*), la pianificazione territoriale (*programma n.87*), le politiche ambientali e la difesa del suolo (*programma n.85*), la valorizzazione dei boschi, dei parchi e riserve naturali (*programma n.76*), e i progetti della caccia e pesca per gli aspetti attinenti alla difesa del suolo e dello spazio lagunare (*programma n.89*), nonché il programma triennale dei lavori pubblici per gli interventi nell'ambito viabilistico.

Si tratta di differenti progetti in diversi settori di competenza provinciale, collegati fra loro dall'unica finalità di esercitare la funzione di governo del territorio in modo compatibile con uno sviluppo sostenibile.

Aspetto qualificante di questo obiettivo è il cosiddetto “*Patto dei Sindaci*”, per la diminuzione di emissioni di CO₂, siglato in data 25 settembre 2010 a Palmaria (La Spezia), che la Provincia si è impegnata a promuovere e coordinare, anche al proprio interno, attraverso l'azione integrata di diversi servizi provinciali (ambiente, trasporti e viabilità) finalizzata ad elaborare e gestire una metodica di monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'Ente. Rientra in questo obiettivo, fra gli altri, il progetto, approvato nel 2010, ma da realizzare nel 2011, che porterà diversi edifici scolastici

ad essere alimentati dal sole, con la realizzazione di impianti fotovoltaici, e i seguenti benefici attesi: costo annuo dell'energia elettrica degli edifici in oggetto ridotto di circa il 50% (600.000 euro contro gli attuali 1.200.00 euro); possibilità di introiti su quota parte del GSE (prevista come offerta in % nella gara) e garanzia ventennale delle coperture con evidente risparmio economico (circa 35.000 mq) (*programma 90*).

Si tratta di programmi e progetti che traducono in azioni operative le funzioni strategiche della Provincia come ente di governo di area vasta e che sono finalizzati, in concreto, a disegnare il futuro del territorio provinciale in modo sostenibile ed attento alle problematiche dell'ambiente, del paesaggio e dell'economia, in coerenza alle esigenze espresse dai governi locali.

c. Politiche per la sicurezza

Nell'ambito di questo obiettivo sono riconducibili non solo i programmi e i progetti della Polizia provinciale (*programma n. 77*) e della Protezione civile (*programma n. 78*), ma anche gli interventi manutentivi per la viabilità, e per la messa a norma del patrimonio edilizio scolastico, elencati nel programma triennale delle opere pubbliche (*programma n. 90*).

Si tratta di programmi e progetti diretti ad attuare "politiche integrate di sicurezza", assunte in un significato ampio e, quindi, comprensive dei controlli sul territorio provinciale diretti a garantire un incisivo e costante presidio in terraferma e nelle zone vallive e lagunari, anche per contrastare i fenomeni che turbano la vivibilità dei cittadini; degli interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici, come previsto dal relativo Patto per la sicurezza, in vigore dal 1° gennaio 2010, e di quelli sulla rete viaria per migliorare la percorribilità delle strade provinciali. Fanno riferimento in parte a questo obiettivo anche il consolidamento e lo sviluppo della rete di vigilanza ambientale, attraverso il coordinamento del tavolo tra i corpi di polizia operanti sulle tematiche ambientali, obiettivo che trova riscontro nel sostegno all'iniziativa denominata "Accademia internazionale delle Scienze Ambientali" per l'istituzione di un tribunale internazionale per i delitti ambientali.

d. Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e all'impresa

Rientrano in questo obiettivo i programmi e i progetti diretti a fornire i servizi e le prestazioni di regolazione, di programmazione e le funzioni autorizzatorie negli ambiti, di competenza provinciale, dell'istruzione secondaria (*programma n. 84*), della cultura e dello sport (*programma n.93*), del turismo e delle attività produttive (*programma n.83*), nonché delle politiche per il lavoro e la formazione professionale (*programma n.82*) e dei servizi sociali (*programma n.92*). Sono da ricondurre a questo obiettivo anche i provvedimenti autorizzatori in materia di caccia e pesca (*programma n. 89*).

Rientra in questo ambito, quindi, la riassunzione, dal 1° gennaio 2011, dei servizi relativi al mercato del lavoro e alla formazione professionale, avviata nel 2010 con la procedura di liquidazione dell'"Agenzia Sociale per il lavoro e la formazione professionale".

Sono riconducibili a questo obiettivo gli interventi nel campo del turismo e della cultura. In ambito culturale si segnala, in particolare, la partecipazione di questo Ente al Comitato fondatore per la candidatura di Venezia a Capitale Europea della cultura per il 2019, che costituisce anche un riconoscimento del ruolo centrale di questa Provincia.

E' strettamente collegato a questo obiettivo quanto previsto nel *programma 82 – progetto 2*, finalizzato a definire gli standard di qualità delle prestazioni e dei servizi resi da questa Provincia, come previsto dalla riforma introdotta dal D.lgs 150/2010 e relative linee guida formulate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e la trasparenza con deliberazione . 89/2010, ad oggetto “ *Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)*. La definizione degli standard di qualità delle prestazioni e dei servizi consentirà, infatti, di effettuare una valutazione non autoreferenziale dei risultati conseguiti nelle prestazioni e nei servizi resi.

9. Il Piano della performance 2011- 2013

Il presente Piano della performance, come previsto dal sistema dei controlli interni e, specificatamente, dal sistema di programmazione e controllo (*ciclo della performance*), prevede per ciascun programma e progetto della RPP 2011 – 2013, gli indicatori per misurare i risultati che saranno annualmente conseguiti nel triennio di riferimento.

Il sistema prevede una verifica in corso d'anno in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e su ciascun esercizio concluso con la relazione di accompagnamento del rendiconto di gestione.

Tale metodologi è in linea con i principi sul ciclo della performance, disciplinato dagli articoli 3 e ss. del D.Lgs 150/2009, e con le indicazioni fornite dalla Commissione Indipendente per la valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche con la deliberazione 112/2010.

Il sistema tenta di riconciliare il ciclo della performance con il ciclo di bilancio, per un coordinamento dei sistemi di misurazione e valutazione. Trattandosi del primo anno di applicazione del nuovo sistema, la metodologia è, come è ovvio, da considerare sperimentale e sarà adeguata in corso d'opera in base alle indicazioni che emergeranno in fase di prima attuazione.

PROGRAMMA N. 81 "Miglioramento della qualità dell'attività amministrativa"
Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Claudio Tessari Responsabili della gestione: segretario - direttore generale, Giuseppe Panassidi; dirigenti Franca Sallustio e Ornella Gigante

Progetto n. 1 "Formazione e informazione del personale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Realizzazione albo formatori interni	40%	30/06/2011	30/09/2011	31/03/2011	Termine temporale costituzione albo
2011	Qualità della formazione	60%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employee satisfaction
2012	Miglioramento qualità formazione	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Consolidamento qualità formazione	60%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Percezione positiva dirigenti	40%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di manager satisfaction

Progetto n. 2 “Definizione degli standard dei servizi e delle prestazioni”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Impostazione e avvio del progetto	50%	Fasi: b), c)	Fasi: b)	Fasi: b), c)	Realizzazione fasi programmate
2011	Rispetto termini di legge e regolamento	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio termini
2012	Conclusione del progetto	50%	Fasi: d), e), f)	Fasi: c), d), e)	Fasi: d), e), f)	Realizzazione fasi programmate
2012	Rispetto termini di legge e regolamento	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio termini
2013	Rispetto standard	100%	70%	60%	90%	Rispetto medio standard

Progetto n. 3 “Sviluppo del sistema dei controlli interni”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attivazione strumenti controllo strategico	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2011	Progettazione SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2011	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2011	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2011	Avvio controllo di regolarità	30%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Affinamento controllo strategico	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Implementazione SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2012	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2012	Consolidamento controllo di regolarità	30%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Monitoraggio e aggiornamento strat.	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Utilizzo e affinamento SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2013	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2013	Miglioramento qualità atti gestionali	30%	20%	50%	10%	Incidenza anomalie su referto verifica

Progetto n. 4 “Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo ed informatico”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Progettazione SICG	35%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2011	Progettazione/realizzazione VOIP primo anno	20%	15%	10%	15%	Riduzione costi telefonia fissa (rispetto a preconsuntivo 2010 da determinare nell’ambito del progetto)
2011	Realizzazione e formazione SIT	20%	50%	40%	50%	Realizzazione progetto
2011	Attuazione azioni piano trasparenza – 1°anno	25%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Implementazione SICG	30%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2012	Completamento realizzazione VOIP	30%	25%	20%	25%	Riduzione costi telefonia fissa (rispetto a preconsuntivo 2010 da determinare nell’ambito del progetto)
2012	Realizzazione e formazione SIT	20%	100%	90%	100%	Realizzazione progetto
2012	Attuazione azioni piano trasparenza – 2°anno	20%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Utilizzo e affinamento SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2013	Messa a regime del SIT	20%	100%	70%	100%	Protocollo consolidato di interscambio dati
2013	Attuazione azioni piano trasparenza – 3°anno	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate

Progetto n. 5 “Qualità, semplificazione e trasparenza della gestione documentale”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Nuovo applicativo protocollo informatico	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2011	Avvio progetto standardizzazione	50%	100%	100%	100%	Realizzazione fase programmata

	procedimenti					
2012	Individuazione nuova piattaforma open source per gestione documentale	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2012	Conclusione progetto standardizzazione procedimenti	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2013	Consolidamento innovazioni gestionali	100%	100%	100%	100%	Realizzato

PROGRAMMA N. 80 "Staff organi di governo"

Referenti Organi di Governo: Presidente – Francesca Zaccariotto, Assessore - Claudio Tessari
Referenti della Gestione : Alessio Bui, dott. Giuseppe Chiaia

Progetto n. 1 "Uffici di Staff"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione regolamento uso e sale - Predisposizione regolamento concessione patrocini 	50%	30/06/2011	30/09/2011	30/04/2011	temporale
2011	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa servizi offerti	50%	sufficiente	insufficiente	medio	Customer satisfaction
2012	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	100%	medio	sufficiente	buono	Customer satisfaction
2013	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	100%	buono	medio	ottimo	Customer satisfaction

Progetto n. 2 "U.R.P. e Decentramento amministrativo"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Avvio processo sistematico di comunicazione interna	50	3	1	6	Numero di incontri interserviziali e di newsletter ad uso interno nell'arco dell'anno

2011	Sportello integrato URP/Protocollo a Mestre	50	sufficiente	insufficiente	buono	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi
2012	Miglioramento e consolidamento del processo	50	5	3	8	Numero newsletter ad uso interne nell'arco dell'anno
2012	Sportello integrato URP/Protocollo a Mestre	50	buono	sufficiente	ottimo	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi
2013	Percezione del beneficio tratto dai vari servizi	100	medio	sufficiente	Ottimo	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi

Progetto n. 3 "Ottimizzazione della gestione dei servizi di contenzioso giudiziale e consulenza legale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Patrocini interni	100%	85%	80%	90%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale
2012	Patrocini interni	100%	87%	85%	90%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale
2013	Patrocini interni	100%	90%	87%	92%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale

PROGRAMMA N. 79 "Affari generali e contratti"

Referenti:

a) organi di governo: Presidente, Consiglio, Giunta

b) organi di gestione: Segretario Generale/Direttore Generale e Dirigenza

Progetto n. 1 "Attuazione dei principi di autonomia, funzionamento degli organi istituzionali e nuovo status degli amministratori"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Definizione delle procedure standard concernenti l'attività di supporto agli organi di governo	60%	30/09/2011	30/11/2011	30/06/2011	Termine temporale
2011	Attivazione procedure di nomina del difensore civico e convenzioni con gli Enti	40%	31/07/2011	30/10/2011	30/06/2011	Termine temporale
2012	Qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employer satisfaction
2013	Livello di fungibilità del personale	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di manager satisfaction

2013	Qualità del servizio	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione degli organi politici
2013	Qualità del servizio reso	40%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione dei Comuni convenzionati

Progetto n. 2 "Servizi amministrativi, viabilità edilizia e trasporti"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Predisposizione del regolamento	50%	30/06/2011	30/09/2011	30/04/2011	Termine temporale trasmissione proposta
2011	Attività formativa	50%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employee satisfaction
2012	Data-base interventi normativi, dottrinale e giurisprudenziali	50%	30/06/2012	30/09/2012	31/03/2012	Termine temporale tabella in formato elettronico
2012	Miglioramento qualità della formazione	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Aggiornamento del regolamento	25%	30/11/2013	31/12/2013	30/09/2013	Termine temporale proposta di aggiornamento
2013	Consolidamento qualità della formazione	25%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Percezione positiva dirigenti	25%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di manager satisfaction
2013	Tendenziale assenza di contenzioso sui bandi	25%	5%	15%	0%	Numero ricorsi su bandi pubblicati

PROGRAMMA N. 82 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"

Responsabile: Matteo Todesco
Referenti organi di governo: Assessore Paolino D'Anna

Progetto n. 1 "Organizzazione e coordinamento dei Servizi per l'impiego e realizzazione di politiche attive per l'occupazione"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Realizzazione della Carta dei Servizi	25%	30/06/2011	30/06/2011	30/05/2011	Sì/No
2011	Realizzazione del Piano Triennale Lavoro	25%	30/06/2011	30/06/2011	30/05/2011	Sì/No

2011	Miglioramento qualità servizi	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Consolidamento qualità servizi	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Realizzazione di progetti innovativi	50%	4	2	5	Quantità progetti realizzati
2013	Miglioramento % pratiche evase	100%	80%	60%	100%	Percentuale pratiche evase

Progetto n. 2 "Servizi amministrativi generali Lavoro e Formazione – Apprendistato - Consigliera provinciale di parità"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Informatizzazione procedure di controllo per il servizio Apprendistato	30%	31/05/2011	31/07/2011	31/03/2001	Rispetto dei termini temporali programmati
2011	Monitoraggio attività del servizio Apprendistato	20%	100%	80%	100%	Percentuale attività monitorate
2011	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-1 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-1 gg)	Rispetto della tempistica
2012	Riduzione dei tempi di conclusione delle attività del servizio Apprendistato	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-5 gg)	Rispetto della tempistica prevista dalle DGr	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica
2012	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-2 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-2 gg)	Rispetto della tempistica
2013	Consolidamento tempistica ridotta prevista per le attività del servizio apprendistato	50%	Consolidamento della tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica prevista dalle DGr	Consolidamento della tempistica prevista (-9 gg)	Rispetto della tempistica
2013	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Consolidamento della tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Consolidamento della tempistica prevista (-9 gg)	Rispetto della tempistica

Progetto n. 3: Formazione professionale

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	65%	60%	70%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti

2011	customer satisfaction	50	Giudizio medio	Giudizio sufficiente	Giudizio buono	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati
2012	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	70%	65%	80%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti
2012	customer satisfaction	50	Giudizio buono	Giudizio sufficiente	Giudizio ottimo	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati
2013	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	80%	70%	95%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti
2013	customer satisfaction	50	Giudizio buono	Giudizio sufficiente	ottimo	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati

PROGRAMMA N. 83 "Sviluppo economico e promozione del territorio"

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore al Turismo, Giorgia Andreuzza; Assessore alle Attività produttive e Agricoltura, Massimiliano Malaspina.

Responsabile della gestione: Dirigente, arch. Roberto Favarato

Progetto n. 1 "Agricoltura e alimentazione"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Sviluppo attività didattica di educazione agro-ambientale	100%	20%	15%	25%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paean
2012	Sviluppo attività didattica di educazione agro-ambientale	100%	25%	20%	30%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paean
2013	Stabilizzazione dell'attività di educazione agro-ambientale	50%	30%	20%	30%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paean
2013	Verifica grado di soddisfazione della didattica di educazione agro-ambientale	50%	Buono	Medio	Ottimo	Customer satisfaction per la verifica del gradimento dei fruitori

Progetto n. 2 “Attività produttive”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Sviluppare la concertazione e il ruolo di coordinamento della Provincia	100%	2	1	3	Incontri in-formativi per ogni lpa
2012	Sviluppare la concertazione e il ruolo di coordinamento della Provincia	100%	2	2	3	Incontri in-formativi per ogni lpa
2013	Sviluppare la concertazione e il ruolo di coordinamento dell’Ap	100%	3	3	4	Incontri in-formativi per ogni lpa

Progetto n. 3 “Turismo”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	<i>Susten:</i> impostazione e avvio del progetto	30	30/04/2011	30/05/2011	15/04/2011	Realizzazione fasi programmate (2 workshop)
2011	<i>Ciudad:</i> impostazione e avvio del progetto	30	15/12/2011	31/12/2011	30/11/2011	Realizzazione fasi programmate (2 workshop + present. risultati)
2011	<i>SlowTurism:</i> impostazione e avvio del progetto pilota	40	30/09/2011	15/09/2011	15/10/2011	Realizzazione fasi programmate (itinerario slow)
2012	<i>Susten:</i> proseguimento del progetto	30	28/02/2012	31/03/2012	31/01/2012	Conclusione fasi programmate (Conf. finale)
2012	<i>Ciudad:</i> conclusione e rendicontazione finale	40	30/04/2012	30/05/2012	30/03/2012	Conclusione fasi programmate (Conf. finale)
2012	<i>SlowTurism:</i> proseguimento progetto pilota	30	30/09/2012	15/09/2012	15/10/2012	Realizzazione fasi programmate (itinerario slow)
2013	<i>Susten:</i> conclusione e rendicontazione finale	50	31/03/2013	15/04/2013	15/03/2013	Realizzazione fasi programmate
2013	<i>SlowTurism:</i> conclusione e rendicontazione	50	31/03/2013	15/04/2013	15/03/2013	Conclusione fasi programmate

PROGRAMMA N. 84 "Istruzione"

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Claudio Tessari
 Responsabile della gestione: dott. ssa Franca Sallustio

Progetto n. 1 "Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	30%	10%	40%	Percentuale di Istituti informatizzati su n. 40 Istituti Superiori
2012	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	60%	30%	70%	Percentuale di Istituti informatizzati su n. 40 Istituti Superiori
2013	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	100%	70%	100%	Completamento dell'informatizzazione degli Istituti Superiori

PROGRAMMA N. 85 "Politiche ambientali e difesa del suolo"

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Paolo Dalla Vecchia
 Responsabile della gestione: dirigente, Massimo Gattolin, Andrea Menin, Paolo Gabbi

Progetto n. 1 "Prevenzione e controllo dell'inquinamento"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase a)	n.r.	Fase a)	Fasi avviate
2012	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase a), b)	Fase a)	Fase a), b)	Fasi avviate e Consolidamento
2013	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase b), c)	Fase a), b)	Fase b), c)	Fasi avviate e Consolidamento

Progetto n. 2 "Politiche per lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i	n.r.	Fase i, ii	Fasi avviate
2012	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i, ii, iii	Fase i	Fase i, ii, iii, iv	Fasi avviate e Consolidamento
2013	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i, ii, iii, iv	Fase i, ii, iii	Fase i, ii, iii, iv	Fasi avviate e Consolidamento

Progetto n. 3 "Difesa del suolo e Geologia"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b)	Fase a)	Fase a), b), c)	Fasi realizzate
2012	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b), c)	Fase a), b)	Fase a), b), c), d)	Fasi realizzate
2013	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b), c), d)	Fase a), b), c)	Fase a), b), c), d)	Fasi realizzate

PROGRAMMA N. 78 " Sistema di Protezione Civile provinciale "

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Giuseppe Canali
 Responsabile della gestione: dirigente, Massimo Gattolin

Progetto n. 1 "Gestione del volontariato e prevenzione delle calamità"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità della formazione	100	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione
2012	Miglioramento qualità formazione	50	Buono	Medio	Ottimo	Grado di soddisfazione
2012	Miglioramento qualità coordinamento del SPC	50	Sufficiente	Sufficiente	Medio	Grado di soddisfazione
2013	Consolidamento della qualità formazione	50	Buono	Medio	Ottimo	Grado di soddisfazione
2013	Miglioramento qualità coordinamento del SPC	50	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione

PROGRAMMA N. 86 " Trasporti e mobilità"

Referenti organi di governo: assessore Giacomo Grandolfo
 Responsabile della gestione: dirigente, ing. Paolo Gabbi

Progetto n. 1 "Trasporto pubblico locale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Impostazione ed avvio del progetto per la costituzione di una agenzia per la mobilità	50%	Costituzione agenzia e predisposizione atti bando di gara per servizi TPL	Costituzione agenzia	Costituzione agenzia e pubblicazione bando di gara per servizi TPL	Realizzazione fasi programmate
2011	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	medio	sufficiente	buono	Rispetto del livello atteso
2012	Studi propedeutici per nuovo piano di bacino TPL	50%	30/11/2012	31/12/2012	31/10/2012	Rispetto dei termini temporali
2012	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	buono	medio	ottimo	Rispetto del livello atteso
2013	Adozione nuovo piano di bacino per il TPL	50%	30/11/2013	31/12/2013	31/10/2013	Rispetto del termine temporale per adozione atti
2013	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	buono	medio	ottimo	Rispetto del livello atteso

Progetto n. 2 "Servizi per la mobilità"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	medio	sufficiente	buono	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2011	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	80%	60%	100%	Rispetto medio dei termini
2012	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	buono	medio	ottimo	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2012	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio dei termini
2013	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	buono	medio	ottimo	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2013	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio dei termini

PROGRAMMA N. 87 " Pianificazione territoriale "

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto, Vicepresidente e Assessore Mario Dalla Tor
 Responsabile della gestione: dirigente, dott. Danilo Gerotto

Progetto n. 1 "Adempimenti procedurali previsti dalla L.R. 11/2004 e successive modificazioni"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service
2012	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Buono	Sufficiente	Ottimo	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service
2013	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Ottimo	Buono	OTTIMO	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service

Progetto n. 2 "Piattaforma formativa e governance"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2011	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	60	10	80	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati
2012	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2012	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	80	10	100	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati
2013	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2013	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	100	10	120	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati

Progetto n. 3 "Visioni strategiche di piano"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	adeguamento ed aggiornamento PTCP	60	1	1	1	Numero di varianti al piano attuate
2011	Visioni strategiche	20	1	1	1	Numero progetti strategici attivati (es. Nautica o SFMR)
2011	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	20	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento
2012	Visioni strategiche	60	1	1	1	Numero progetti strategici realizzati (es. Nautica o SFMR)
2012	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	40	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento
2013	Visioni strategiche	60	1	1	1	Numero progetti strategici realizzati (uno oltre a Nautica o SFMR)
2013	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	40	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento

PROGRAMMA N. 76 " Boschi, Parchi e Riserve "

Referenti organi di governo: Presidente Francesca Zaccariotto; Assessore Giuseppe Canali.
Responsabile della gestione: dirigente Danilo Gerotto

Progetto n. 1 "Piano di investimenti per aree naturali"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	30.000 mq	10.000 mq	40.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010
2012	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	40.000 mq	10.000 mq	50.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010
2013	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	50.000 mq	10.000	60.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010

Progetto n. 2 "Gestione delle aree naturali"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	3	1	4	Numero di progetti sviluppati
2011	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	5	3	6	Numero di comunicazioni realizzate
2012	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	4	1	5	Numero di progetti sviluppati
2012	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	6	3	7	Numero di comunicazioni realizzate
2013	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	5	1	6	Numero di progetti sviluppati
2013	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	7	3	8	Numero di comunicazioni realizzate

PROGRAMMA N. 88 " Politiche per il sistema delle infrastrutture"

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Emanuele Pratavia
 Responsabili della gestione: dirigente Andrea Menin

Progetto n. 1 "Programma Triennale delle opere pubbliche nel settore delle infrastrutture viarie"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	80%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti
						N. progetti previsti
2011	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	65%	50%	75%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2012	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	85%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti
						N. progetti previsti
2012	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	70%	55%	80%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali

2013	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	90%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2013	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	75%	60%	85%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali

Progetto n. 2 "Manutenzione e gestione del sistema viario"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORI PERFORMANCE
2011	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	80%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. <hr/> Km di sfalcio tot
2011	Monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	3%	0 %	100%	Tm2010-Tm2011 <hr/> Tm2010
2012	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	85%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. <hr/> Km di sfalcio tot
2012	Riduzione tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	6%	0%	100%	Tm2010-Tm2012 <hr/> Tm2010
2013	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	90%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. <hr/> Km di sfalcio tot
2013	Riduzione tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	9%	0%	100%	Tm2010-Tm2013 <hr/> Tm2010

PROGRAMMA N. 90 " Edilizia scolastica e patrimoniale"

Referenti organi di governo: Assessore, Angelo Gasparotto
Responsabili della gestione: dirigente Andrea Menin

Progetto n. 1 "Programma Triennale delle opere pubbliche per l'EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	30%	80%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti

2011	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	30%	60	50	70	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2011	Monitoraggio fasi di realizzazione progetto "fotovoltaico"	40%	8%	6%	10%	Report mensili
2012	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	85%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2012	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	65%	55%	75%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2013	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	90%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2013	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	70%	60%	80%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali

Progetto n. 2 "MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Avvio monitoraggio extra-calore palestre	100	90	80	100	Rapporto % realizzazione sistema monitoraggio
2012	Utilizzo monitoraggio extra-calore palestre	60	85	80	90	Uso % sistema monitoraggio
2012	Monitoraggio fasi di gestione progetto "fotovoltaico"	40	8	6	10	Report mensili
2013	Consolidamento monitoraggio extra-calore palestre	60	90	85	100	Uso % sistema monitoraggio
2013	Monitoraggio fasi di gestione progetto "fotovoltaico"	40	10	8	12	Report mensili

PROGRAMMA N. 89 " Funzioni in materia di caccia e pesca"

Referenti organi di governo: Vice Presidente Mario Dalla Tor (caccia) – Assessore Giuseppe Canali (pesca)

Responsabile della gestione: dirigente Angelo Brugnerotto

Progetto n. 1 " Caccia e pesca"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Pianificazione faunistico venatoria	100%	30/09/2011	31/10/2011	30/06/2011	Termine temporale di consegna elaborati
2012	Pianificazione ittica acque interne	100%	30/09/2012	31/12/2012	30/06/2012	Termine temporale di consegna elaborati
2013	Pianificazione ittica acque lagunari	100%	30/09/2013	31/12/2013	30/06/2013	Termine temporale di consegna elaborati

PROGRAMMA N. 77 " Funzioni in materia di polizia provinciale"

Referenti:

a) organi di governo: Presidente Francesca Zaccariotto, Assessori Giuseppe Canali e Mario Dalla Tor

b) organi di gestione: Dirigente Angelo Brugnerotto

Progetto n. 1 " Polizia Provinciale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Definizione delle procedure informatiche per la registrazione dell'attività di controllo del territorio e loro attivazione.	100%	30/09/2011	31/10/2011	31/07/2011	Termine temporale
2012	Livello di qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>employee satisfaction</i>
2013	Percezione positiva da parte degli ambiti e associazioni venatorie	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>manager satisfaction</i>

PROGRAMMA N. 92 " Politiche sociali e pari opportunità "

Referenti organi di governo: Assessore alle Politiche Sociali Giacomo Grandolfo – Assessore ai Veneziani nel Mondo Mario Dalla Tor
 Responsabili della gestione: dirigente Gloria Vidali

Progetto n. 1 "Cooperazione decentrata, cultura della pace e pari opportunità"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nella realizzazione del progetto Winnet8	90%	100%	80%	100%	Rispetto della tempistica di progetto
2011	Qualità della formazione del progetto <i>Città Gentili</i>	10%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Tempestività nello sviluppo iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità	100%	100%	80%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2013	Tempestività nello sviluppo iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità	100%	100%	80%	100%	Rispetto delle fasi programmate

Progetto n. 2 "Servizi sociali a favore di minori e studenti"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	90%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati
2012	Qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	100%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati Numero dei comuni convenzionati
2013	Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	100%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati

Progetto n. 3 "Servizi ai disabili sensoriali"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Consolidamento della qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2013	Miglioramento della qualità della formazione	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction

Progetto n. 4 "Attività sociali in materia di volontariato"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nello sviluppo delle attività del progetto Interreg IVC People	100%	100%	100%	100%	Rispetto della tempistica di progetto
2012	Percezione positiva componenti consulte	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2013	Consolidamento percezione positiva componenti consulte	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction

PROGRAMMA N. 93 " Cultura, Sport e Politiche giovanili "

Referenti organi di governo: assessore Raffaele Speranzon
 Responsabili della gestione: dirigente Gloria Vidali

Progetto n. 1 "Cultura e Politiche giovanili"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità del coordinamento del network culturale	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di network satisfaction
2012	Miglioramento qualità del coordinamento del network culturale	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di network satisfaction
2013	Consolidamento qualità del coordinamento del network culturale	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di network satisfaction

Progetto n. 2 "Sviluppo della pratica sportiva"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2012	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2013	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate

PROGRAMMA N. 94 " Politiche di bilancio e patrimoniali "

Referenti organi di governo: assessore Pierangelo Del Zotto
 Responsabili della gestione: dirigente dott. Matteo Todesco

Progetto n. 1 "Gestione economico finanziaria e patrimoniale"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	-	SI	Saldo finanziario
2011	Riduzione del debito	20%	5%	2%	10%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2010
2011	Valorizzazione del patrimonio	20%	8.700.000 €	-	14.150.000 €	Importo di realizzazione della vendita
2012	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	-	SI	Saldo finanziario
2012	Riduzione del debito	40%	10%	7%	12%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2010
2013	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	100%	SI	-	SI	Saldo finanziario

Progetto n. 2 “Servizi di Economato e Provveditoria”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	3 %	2 %	4 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010
2012	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	5 %	3,5 %	7 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010
2013	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	7 %	5 %	10 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010

Progetto n. 3 “Società Partecipate”

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Predisposizione bilancio consolidato	70%	31/07/2011	30/09/2011	30/06/2011	Termine temporale redazione bilancio
2011	Soddisfazione dei consiglieri	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di council satisfaction
2012	Predisposizione bilancio consolidato	60%	15/07/2012	31/07/2012	30/06/2012	Termine temporale redazione bilancio
2012	Soddisfazione dei consiglieri	40%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di council satisfaction
2013	Soddisfazione dei consiglieri	30%	Buono	Buono	Ottimo	Grado di council satisfaction
2013	Soddisfazione degli assessori	30%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di board satisfaction
2013	Azioni correttive per migliorare i risultati derivanti dal consolidato	40%	30/11/2013	30/12/2013	30/10/2013	Delibera di indirizzo per proposte misure correttive

PROGRAMMA N. 95 " Gestione delle risorse umane"

Referenti organi di governo: assessore Claudio Tessari

Responsabili della gestione: dirigente Alessio Bui

Progetto n. 1 "Gestione e valorizzazione delle risorse umane"

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità formazione	100%	sufficiente	sufficiente	medio	Customer satisfaction
2012	Miglioramento qualità formazione	100%	medio	sufficiente	buono	Customer satisfaction
2013	Miglioramento qualità formazione	100%	buono	medio	ottimo	Customer satisfaction

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Pag.1

Programma n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
BOSCHI, PARCHI E RISERVE												
76	25.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	50.000,00
FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA												
77	1.599.614,00	0,00	140.000,00	1.739.614,00	1.599.614,00	0,00	140.000,00	1.739.614,00	1.599.614,00	0,00	140.000,00	1.739.614,00
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE												
78	310.020,00	0,00	30.000,00	340.020,00	310.020,00	0,00	30.000,00	340.020,00	310.020,00	0,00	30.000,00	340.020,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI												
79	2.957.388,00	0,00	0,00	2.957.388,00	2.957.388,00	0,00	0,00	2.957.388,00	2.957.388,00	0,00	0,00	2.957.388,00
STAFF ORGANI DI GOVERNO												
80	2.518.387,00	0,00	240.000,00	2.758.387,00	2.490.367,00	0,00	0,00	2.490.367,00	2.490.367,00	0,00	0,00	2.490.367,00
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA												
81	3.316.961,00	0,00	309.347,00	3.626.308,00	3.296.487,00	0,00	309.347,00	3.605.834,00	3.296.487,00	0,00	309.347,00	3.605.834,00
POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE												
82	9.422.446,66	0,00	50.000,00	9.472.446,66	10.132.914,66	0,00	50.000,00	10.182.914,66	9.332.914,66	0,00	50.000,00	9.382.914,66
SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO												
83	6.759.563,44	0,00	0,00	6.759.563,44	6.479.054,00	0,00	0,00	6.479.054,00	6.410.929,00	0,00	0,00	6.410.929,00
ISTRUZIONE												
84	1.326.566,00	0,00	110.000,00	1.436.566,00	1.326.566,00	0,00	110.000,00	1.436.566,00	1.326.566,00	0,00	110.000,00	1.436.566,00
POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO												
85	2.639.314,00	0,00	295.000,00	2.934.314,00	2.625.314,00	0,00	295.000,00	2.920.314,00	2.625.314,00	0,00	285.000,00	2.910.314,00
TRASPORTI E MOBILITA'												
86	46.867.650,50	0,00	1.000.000,00	47.867.650,50	46.867.650,50	0,00	125.000,00	46.992.650,50	46.867.650,50	0,00	125.000,00	46.992.650,50
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE												
87	467.062,00	0,00	114.000,00	581.062,00	467.062,00	0,00	114.000,00	581.062,00	467.062,00	0,00	114.000,00	581.062,00
POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE												
88	5.799.524,15	0,00	27.966.164,20	33.765.688,35	5.094.336,71	0,00	12.051.478,85	17.145.815,56	5.094.336,71	0,00	34.105.000,00	39.199.336,71
FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA												
89	1.066.786,00	0,00	0,00	1.066.786,00	1.026.786,00	0,00	0,00	1.026.786,00	1.026.786,00	0,00	0,00	1.026.786,00
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE												
90	9.789.398,00	0,00	11.250.000,00	21.039.398,00	9.589.398,00	0,00	10.500.000,00	20.089.398,00	9.589.398,00	0,00	15.000.000,00	24.589.398,00
POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'												
92	2.414.976,80	0,00	0,00	2.414.976,80	2.404.976,80	0,00	0,00	2.404.976,80	2.404.976,80	0,00	0,00	2.404.976,80
SPORT E CULTURA												
93	1.567.526,00	0,00	0,00	1.567.526,00	1.567.526,00	0,00	0,00	1.567.526,00	1.567.526,00	0,00	0,00	1.567.526,00
POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI												
94	13.991.106,76	0,00	106.653,00	14.097.759,76	12.847.341,03	0,00	56.427,63	12.903.768,66	12.671.606,78	0,00	53.583,35	12.725.190,13
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE												
95	7.343.326,00	0,00	0,00	7.343.326,00	7.320.768,00	0,00	0,00	7.320.768,00	7.318.768,00	0,00	0,00	7.318.768,00
TOTALI	120.182.616,31	0,00	41.636.164,20	161.818.780,51	118.428.569,70	0,00	23.806.253,48	142.234.823,18	117.382.710,45	0,00	50.346.930,35	167.729.640,80

PROGRAMMA: 81 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

PROGETTO: 1 (61) FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL
PERSONALE

2 (62) DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DEI SERVIZI
E DELLE PRESTAZIONI

3 (63) SVILUPPO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI
INTERNI

4 (200) SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE E
CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA
INFORMATIVO E INFORMATICO

5 (64) QUALITA', SEMPLIFICAZIONE E
TRASPARENZA DELLA GESTIONE
DOCUMENTALE

3.4 PROGRAMMA N. 81 **"Miglioramento della qualità dell'attività amministrativa"**

n.5 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Claudio Tessari

Responsabili della gestione: segretario - direttore generale, Giuseppe Panassidi; dirigenti Franca Sallustio e Ornella Gigante

Obiettivo strategico: Qualità dell'azione amministrativa

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il presente programma include i progetti, riconducibili alla diretta responsabilità o al puntuale coordinamento della direzione generale, collegati fra loro dall'unico obiettivo di migliorare la qualità dell'attività amministrativa, attraverso più azioni, di norma, trasversali alla struttura organizzativa, di innovazione amministrativa, procedurale e tecnologica.

Sono compresi, in particolare, in questo programma:

- la programmazione e il controllo dell'attività amministrativa;
- le funzioni proprie di supporto giuridico-amministrativo agli organi di governo del segretario generale (assistenza giuridico-amministrativa; assistenza, partecipazione alle sedute degli organi collegiali e cura della verbalizzazione delle relative sedute; attività notarile; etc.);
- i progetti trasversali di innovazione organizzativa, procedurale e tecnologica, ivi compresi la gestione e lo sviluppo del sistema dei flussi documentali; il protocollo informatico, l'informatizzazione dei procedimenti; la gestione e lo sviluppo del sistema informativo provinciale.

Queste funzioni fanno diretto riferimento all'area della direzione generale, che, oltre ad un servizio posto sotto la responsabilità diretta del segretario-direttore generale, denominato " Sistema controlli interni e sviluppo organizzativo" , si articola in due strutture di livello dirigenziale: "Servizi informativi" e "gestione dei flussi documentali" .

Nell'area della direzione generale sono inseriti tre dirigenti e n. 27 collaboratori, di cui n. 2 al servizio "Sistema controlli interni e sviluppo organizzativo" (di cui n.1 alta professionalità) ; n. 11 al servizio "Gestione informatizzata flussi documentali", e n. 14 ai "Servizi informativi"(di cui n.1 posizione organizzativa e n.1 alta professionalità) .

Il programma prevede il consolidamento delle innovazioni introdotte nel 2010 e il loro ulteriore sviluppo, in coerenza con il più generale processo di riforma della pubblica amministrazione.

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in n. 5 progetti, finalizzati al perseguimento dell'obiettivo generale di elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa con diverse azioni dirette a conseguire i seguenti risultati:

- i. garantire il coordinamento, tempestivo e coerente, delle politiche degli organi di governo;

- iii. coordinare e promuovere la formazione strategica del personale dipendente, con particolare riferimento alle tecniche di utilizzo e presidio dei programmi di sviluppo innovativo e tecnologico introdotti;
- iv. garantire il regolare funzionamento del sistema dei controlli interni, con il consolidamento degli strumenti e delle metodologie progettate e, in parte, attivate nel 2010;
- v. presidiare e sviluppare il sistema informativo e dei flussi documentali.
- vi. monitorare gli elementi che contribuiscono a definire e quantificare i rischi a carico dell'Ente, per ottenere la miglior copertura assicurativa al fine di evitare sotto o sovra assicurazione, razionalizzando la spesa;
- vii. fornire informazioni sullo stato dei sinistri a cittadini, periti, liquidatori, compagnie assicurative ed utenti interni;

Il programma comprende anche le ordinarie attività di gestione dei servizi in cui si articola l'area.

In particolare, i progetti del programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento, riguardano:

- 1. formazione e informazione del personale, con peso 15%;
- 2. definizione standard di qualità dei servizi e delle prestazioni, con peso 10%;
- 3. completamento e consolidamento del sistema dei controlli interni, con peso 40%;
- 4. razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo, con peso 25%;
- 5. gestione dei flussi documentali, con peso 10%;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il programma si basa sulla rilevanza, per il miglioramento della qualità dell'attività amministrativa, delle risorse umane e delle innovazioni organizzative, tecnologiche e procedurali. Prevede che le politiche provinciali per il personale siano improntate alla valorizzazione, allo sviluppo professionale, alla responsabilizzazione di risultato e alla qualità totale, con il fine di incrementare la produttività e migliorare la soddisfazione degli utenti.

L'impiego di strumenti innovativi supporta le attività del personale e contribuisce a raggiungere livelli elevati di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. Per accrescere l'efficienza dell'organizzazione provinciale è inoltre necessario strutturare fortemente l'azione amministrativa, attraverso percorsi di standardizzazione delle procedure e dei processi.

La motivazione delle scelte specifiche relative alle singole attività e la conseguente allocazione delle risorse sono descritte in dettaglio nei singoli progetti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le spese di investimento previste sono principalmente destinate al completamento dei progetti di sviluppo del sistema informativo provinciale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del programma in termini di erogazione di servizi di consumo sono specificate in dettaglio nelle schede relative a ciascun progetto, cui vanno aggiunte l'erogazione degli ordinari servizi interni e la predisposizione per l'esterno delle statistiche ufficiali di competenza.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna all'area della direzione generale, eventualmente integrate con quelle messe a disposizione per un numero limitato di ore lavorative dai settori degli altri uffici provinciali per progetti di interesse intersettoriale.

I progetti sono realizzati con il personale dei servizi in cui si articola l'area, supportato da gruppi di lavoro formati da dipendenti di altre strutture (es. gruppo per il sistema di controllo-guida). Alcuni servizi sono esternalizzati a ditte specializzate, individuate, di norma, con procedure selettive a evidenza pubblica (es. global service informatico). Per l'attività di formazione è previsto il ricorso a docenti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali necessarie al programma sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma, per gli aspetti attinenti alla formazione del personale e allo sviluppo del sistema informativo, è coerente con la programmazione regionale. Per la parte attinente alla riorganizzazione e alla razionalizzazione della struttura e alle innovazioni organizzative e procedurali è indipendente, per la sua stessa natura, dagli strumenti di pianificazione regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 81 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	-	-	-	
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	116.047,00	116.047,00	116.047,00	
RESTITUZIONE QUOTA SOCIALE AGENZIA DEL LAVORO	193.300,00			
TOTALE (A)	309.347,00	116.047,00	116.047,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				

TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	3.316.961,00	3.296.487,00	3.296.487,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI		193.300,00	193.300,00	
TOTALE (C)	3.316.961,00	3.489.787,00	3.489.787,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.626.308,00	3.605.834,00	3.605.834,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 81

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.316.961,00	91,469	0,00	0,000	309.347,00	8,531	3.626.308,00	2,241

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.296.487,00	91,421	0,00	0,000	309.347,00	8,579	3.605.834,00	2,535

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.296.487,00	91,421	0,00	0,000	309.347,00	8,579	3.605.834,00	2,150

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.909.935,00	91,437	0,00	0,000	928.041,00	8,563	10.837.976,00	2,297

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1 (n.61), di cui al programma n° 81

Denominazione: *“Formazione e informazione del personale”*

Responsabile: segretario – direttore generale

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione di servizi di formazione al personale, mediante:

- la formazione del personale, coerente con i progetti di innovazione inseriti nel programma;
- l'informazione sui progetti innovativi in corso di attuazione nell'Ente, sui principali strumenti operativi implementati e sulle notizie di carattere generale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

Per lo svolgimento degli interventi formativi, il progetto prevede l'utilizzo dei locali e delle strutture dell'Ente (personal computer portatile, videoproiettore, amplificazione, registrazione).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Oltre alle professionalità interne all'Ente, il progetto prevede anche il supporto, se necessario, di docenti esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di agevolare le innovazioni organizzative, tecnologiche e procedurali, già realizzate o previste nel programma, incrementando i momenti di formazione - informazione del personale, strumenti essenziali per la crescita professionale dei dipendenti e leve strategiche per la diffusione nella struttura amministrativa dei processi innovativi e riorganizzativi in un'ottica di diffusione della cultura della qualità totale.

In particolare, il progetto prevede l'attività di formazione del personale provinciale nonché un'attività di informazione interna attuata a mezzo di newsletter periodiche, circolari, note esplicative e rassegna mensile di informazione giuridica.

In generale, gli interventi formativi che saranno attuati privilegeranno le tematiche informatiche, interdisciplinari e tecnico-specialistiche e l'addestramento collegato ai progetti in corso di realizzazione nell'Ente.

Al fine di conseguire economie di gestione, sarà incentivato l'utilizzo del personale dipendente per le docenze, con la creazione di un apposito albo di docenti interni e di tutor, cui è possibile accedere, su base volontaria, previa verifica del possesso di specifici requisiti professionali, da accertare anche a seguito di corsi per “formare i formatori”.

Nel triennio 2011-2013, il progetto intende proseguire nel percorso di miglioramento dell'efficacia della formazione attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi e il loro costante monitoraggio. Il progetto prevede interventi formativi che privilegiano gli approfondimenti sui progetti innovativi in corso, quali l'informatizzazione dei procedimenti, il sistema dei controlli e l'informatizzazione del controllo di gestione, i flussi documentali. Sarà proposta la formazione, di base ed avanzata, su temi amministrativi, in modo da potere acquisire le informazioni tecnico-giuridiche necessarie.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: tempistica per la realizzazione dell'albo dei formatori interni (output); soddisfazione dei formati (employee satisfaction), con giudizio almeno medio (outcome);

2° anno: soddisfazione dei formati (employee satisfaction), con giudizio almeno buono (outcome);

3° anno: soddisfazione dei formati (employee satisfaction), con giudizio almeno buono (outcome); percezione positiva da parte dei dirigenti del miglioramento del personale formato della struttura (manager satisfaction), con giudizio almeno buono (outcome).

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Realizzazione albo formatori interni	40%	30/06/2011	30/09/2011	31/03/2011	Termine temporale costituzione albo
2011	Qualità della formazione	60%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employee satisfaction
2012	Miglioramento qualità formazione	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Consolidamento qualità formazione	60%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Percezione positiva dirigenti	40%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di manager satisfaction

3.7 - PROGETTO n° 2 (n.62) di cui al programma n° 81

Denominazione: *definizione degli standard dei servizi e delle prestazioni*

Responsabile: segretario – direttore generale

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione dei servizi interni per la definizione della metodologia di definizione degli standard qualitativi dei servizi erogati.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

E' previsto l'impiego di un numero limitato di ore del personale della direzione e delle altre strutture impegnate nel progetto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il processo per la definizione e misurazione degli standard di qualità è inserito all'interno dell'impianto metodologico in vigore nell'ente per sviluppare il ciclo di gestione della performance e, più in generale, per attuare quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di "Misurazione, valutazione e trasparenza della Performance" (cfr progetto n. 3 del programma n. 81).

Il progetto prevede per il primo anno del triennio di riferimento:

- a) nelle more di definizione degli standard, l'applicazione dei tempi di conclusione dei procedimenti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti, da rilevare con il sistema di controllo di gestione (PEG);
- b) l'individuazione del percorso metodologico per l'individuazione degli standard di qualità, conforme alle linee guida indicate dalla Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la deliberazione n. 88/2010 del 24 giugno 2010;
- c) l'avvio del percorso, con l'individuazione delle scelte organizzative e l'avvio della prima azione consistente nella esatta individuazione dei processi di competenza (mappa dei servizi) in modo da acquisire i dati e le informazioni sulle principali caratteristiche dei servizi erogati, le modalità di erogazione e la tipologia di utenza che usufruisce del servizio, necessari per l'attuazione delle successive azioni finalizzate all'elaborazione degli standard di qualità.

Nel secondo anno (2012) è previsto il completamento del progetto con:

- d) la definizione delle dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità dei servizi offerti (cioè accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia);
- e) l'elaborazione degli indicatori per la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati;

f) la definizione degli standard di qualità del servizio erogato, ossia del livello di qualità che la provincia si impegna a mantenere (valore programmato), con l'eventuale coinvolgimento anche di stakeholder nella loro definizione.

Nel terzo anno (2013) il progetto prevede il monitoraggio degli standard di qualità prefissati e le azioni correttive, in caso di scostamento. Sempre nel terzo anno, è previsto l'avvio del processo per l'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi, con la progettazione e pianificazione delle fasi e delle azioni da realizzare nel successivo triennio.

3.7.5. Indicatori

Per misurare i risultati raggiunti, sarà utilizzato, nei primi due anni, un indicatore di efficacia quantitativa, per presidiare il numero di azioni realizzate del processo di definizione degli standard (processo), con l'obiettivo di completare il progetto nel primo biennio. Inoltre, sarà misurato il rispetto medio dei termini di legge e regolamentari di conclusione dei procedimenti con una tolleranza di scostamento medio non superiore al 10% (output).

Nel terzo anno, la misurazione sarà effettuata con un indicatore che misuri la media degli scostamenti rispetto agli standard prefissati, con l'obiettivo di un numero medio di scostamenti non superiore al 30% (output).

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Impostazione e avvio del progetto	50%	Fasi: b), c)	Fasi: b)	Fasi: b), c)	Realizzazione fasi programmate
2011	Rispetto termini di legge e regolamento	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio termini
2012	Conclusione del progetto	50%	Fasi: d), e), f)	Fasi: c), d), e)	Fasi: d), e), f)	Realizzazione fasi programmate
2012	Rispetto termini di legge e regolamento	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio termini
2013	Rispetto standard	100%	70%	60%	90%	Rispetto medio standard

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 3 (n.63) di cui al programma n° 81

Denominazione : *Sviluppo del sistema dei controlli interni*

Responsabile: segretario – direttore generale

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione dei servizi interni di supporto alle attività di programmazione e controllo e alle attività proprie del Nucleo di valutazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente e dall'apposito sottosistema informativo (da realizzare).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica destinata al progetto è attualmente di 2 unità. Partecipano altresì al progetto i dipendenti che compongono il gruppo per il controllo di gestione e il personale di altri servizi impiegato nelle attività di auditing degli atti gestionali. È previsto il supporto del comitato di garanzia nelle attività di verifica della regolarità e, inoltre, il supporto specialistico del servizio informatico per gli aspetti tecnici.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La vigente normativa prevede, in generale, due sistemi di controllo:

- i. il sistema dei controlli interni, da realizzare ai sensi dell'articolo 147 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, sottoposto al controllo collaborativo della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo (art. 7 della L. 131/2003), da realizzare nel rispetto dei principi di cui alla L. 15/2009 e al D.Lgs. 150/2009, nonché alle linee guida della Commissione centrale per la valutazione della trasparenza e dell'integrità delle amministrazioni pubbliche - CIVIT, e, per la Provincia di Venezia, agli strumenti e metodologie del regolamento provinciale sui controlli interni) e relative progettazioni di attuazione, finalizzato a garantire la regolarità amministrativa, l'economicità della gestione e l'attuazione del programma di governo;
- ii. il controllo esterno sulla gestione, svolto dalla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 148 del testo unico degli enti locali e dell'articolo 7 della L. 131/2003 e collegato al sistema dei controlli interni e, in particolare, al controllo di gestione anche attraverso la obbligatoria trasmissione alla Corte del referto.

La Provincia, nel 2010, ha completato la progettazione generale del sistema dei controlli interni (cfr. deliberazione della Giunta n. 34 del 10/03/2010), e la progettazione esecutiva del controllo di gestione - ciclo della performance - e del controllo di regolarità - internal auditing (deliberazione della Giunta n. 45 del 31/03/2010 e n. 119 dell'8/09/2010). Ha avviato il controllo di gestione - ciclo della performance con l'approvazione del PEG 2010 (deliberazione della Giunta n. 64 del 5/05/2010), del referto intermedio di

gestione (deliberazione della Giunta n.106 del 04/08/2010), nonché il controllo di regolarità amministrativa con la costituzione del Comitato di garanzia e l'avvio delle attività di verifica (internal auditing).

E' stata avviata la progettazione del nuovo sistema di valutazione conforme al D.Lgs. 150/2010.

In sintesi, il sistema provinciale dei controlli interni è costituito dai seguenti moduli:

1. controllo strategico;
2. controllo di gestione;
3. supporto alle attività di controllo collaborativo attribuite alla Corte dei conti;
4. valutazione del personale;
5. controllo di regolarità (internal auditing) sugli atti gestionali.

1° modulo – controllo strategico

Nel triennio 2011-2013 il progetto punta alla progettazione e attivazione di strumenti e metodologie, con l'obiettivo di garantire il raccordo tra gli indirizzi del programma di governo e l'attività gestionale di competenza dei dirigenti, nonché il monitoraggio e l'aggiornamento dei contenuti delle politiche generali provinciali del programma di governo sulla base delle informazioni e dei dati di dettaglio derivanti dalla gestione operativa.

2° modulo – controllo di gestione (ciclo della performance)

Il sistema di pianificazione e controllo progettato per misurare e valutare la performance, organizzativa e individuale, è finalizzato ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni svolte e dei servizi erogati.

Esso pone i risultati al centro dell'attenzione dei diversi attori responsabili del sistema.

Questo sistema, per accentuare la selettività nell'attribuzione degli incentivi economici, sarà correlato anche al sistema di valutazione del personale. Quest'ultimo sistema trarrà, in altri termini, le informazioni sulla performance organizzativa da quello di pianificazione e controllo guida.

Per il triennio 2011-2013 si prevede il mantenimento e l'adeguamento del sistema progettato ed avviato nel 2010, nonché lo sviluppo del sottosistema informativo di supporto (SICG).

3° modulo – supporto alle attività di controllo collaborativo attribuite alla Corte dei conti

In attuazione agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, il controllo si completa con la trasmissione dei referti e della relazione sugli acquisti di beni e servizi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Per il triennio 2011-2013, si prevede il mantenimento di tale supporto con la regolare esecuzione degli adempimenti di legge relativi a:

- comunicazione del referto di gestione (articolo 198-bis del D.Lgs. 267/2000 e D.L. 168/2004, convertito nella L. 191/2004);
- comunicazione degli atti di spesa relativi a incarichi, consulenze, ecc. (articolo 1, comma 173, della L. 266/2005).

4° modulo – sistema di valutazione permanente (SPV)

Il sistema ha lo scopo di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti.

Il sistema comprende, pertanto, gli strumenti e le metodologie di valutazione dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e del restante personale provinciale.

5° modulo – controllo di regolarità (internal auditing)

Nel triennio 2011-2013 il progetto prevede la realizzazione e il consolidamento del controllo di regolarità amministrativa con la metodologia e gli strumenti approvati con la deliberazione della Giunta n. 119 del 08/09/2010.

3.7.5. Indicatori

Per misurare i risultati raggiunti, avendo riguardo al 1° modulo – controllo strategico, al 2° modulo – controllo di gestione ed al 5° modulo – controllo di regolarità, saranno utilizzati indicatori di avanzamento delle relative attività programmate anno per anno, formulando indicatori di impatto al terzo anno, laddove possibile; con riferimento al 3° modulo – supporto alle attività di controllo della Corte dei conti ed al 4° modulo – sistema permanente di valutazione, saranno invece utilizzati indicatori di rispetto degli adempimenti ad essi corrispondenti.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attivazione strumenti controllo strategico	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2011	Progettazione SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2011	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2011	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2011	Avvio controllo di regolarità	30%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Affinamento controllo strategico	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Implementazione SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2012	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2012	Consolidamento controllo di regolarità	30%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Monitoraggio e aggiornamento strat.	10%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Utilizzo e affinamento SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Supporto controllo Corte dei conti	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2013	Funzionamento SPV	10%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti
2013	Miglioramento qualità atti gestionali	30%	20%	50%	10%	Incidenza anomalie su referto verifica

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 81

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA

Progetto: 063

COMPLETAMENTO E CONSOLIDAMENTO SISTEMA CONTROLLI I

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
76.973,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	76.973,00	0,048

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
76.973,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	76.973,00	0,054

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
76.973,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	76.973,00	0,046

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
230.919,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	230.919,00	0,049

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 4 , di cui al programma n° 81 (200)

Denominazione “Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo ed informatico”

Responsabile: dirigente servizio informatica Franca Sallustio

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire si riassumono nelle seguenti:

- i. migliorare e ampliare l’informatizzazione dei servizi dell’Ente e integrare sempre più l’infrastruttura tecnologica e le soluzioni applicative adattandole alle effettive necessità;
- ii. garantire il funzionamento e l’efficienza delle attrezzature e dei sistemi mediante manutenzione e aggiornamento di hardware e software;
- iii. razionalizzare la spesa relativa all’infrastruttura di rete, ai sistemi di base e al software;
- iv. razionalizzare e ridurre gli acquisti di attrezzature;
- v. garantire il supporto interno sulle tecnologie informatiche e nell’analisi e scelta di sistemi informatici, compresa la gestione dei rapporti e dei contratti con i fornitori delle soluzioni hw e sw;
- vi. formare costantemente il personale dell’Ente all’uso degli applicativi informatici;
- vii. favorire l’interscambio di dati fra settori e fra enti, implementando nuove tecnologie quali la firma digitale, la PEC, i pagamenti telematici, i sistemi di georeferenziazione, ecc;
- viii. consolidare l’uso nell’ente di standard di mercato quali Internet, VOIP o i sistemi di rete locale, implementando, ove possibile, soluzioni open-source;
- ix. promuovere mediante la Rete telematica PoloEst progetti di e-government finalizzati alla crescita competitiva ed al miglioramento della qualità della vita di cittadini e imprese tramite l'erogazione di servizi on-line;
- x. promuovere progetti di innovazione tecnologica e di risultato verso il cittadino (settimana web) e verso altre amministrazioni (trasporti eccezionali);
- xi. coordinare le azioni per la trasparenza e l’integrità;

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti previsti sono principalmente destinati:

- a finanziare ed attivare il sistema di gestione amministrativa ambientale;
- ad attivare il sottosistema informativo territoriale provinciale;
- ad acquisire la strumentazione informatica da destinare agli uffici provinciali;
- ad acquisire strumentazione per la gestione, implementazione, sicurezza della rete e delle sale macchina;
- a mantenere aggiornate le licenze del software.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi da erogare agli utenti esterni ed interni (uffici provinciali) sono:

- realizzare l’integrazione con i programmi di contabilità e di amministrazione del personale del sw in riuso per il controllo di gestione;
- il funzionamento e l’implementazione della rete e delle linee dati;
- la distribuzione delle firme digitali;
- la diffusione della posta certificata fra il personale provinciale;
- il servizio di protocollazione e gestione informatizzata dei flussi documentali;
- i servizi del portale provinciale;
- I servizi di manutenzione e supporto agli applicativi in gestione;
- distribuzione all’esterno delle attrezzature dismesse.

Per la manutenzione delle dotazioni informatiche individuali e per i supporti specialistici si prevede il mantenimento dell'affidamento all'esterno, attraverso l'esistente contratto di global service informatico.

I servizi da erogare esclusivamente agli uffici provinciali sono:

- il servizio di manutenzione ed aggiornamento continuo dei posti di lavoro informatizzati, delle attrezzature di rete e dei server provinciali;
- il servizio di manutenzione ed aggiornamento del sistema di gestione documentale, con supporto nella gestione informatizzata delle determinazioni dirigenziali, delle deliberazioni, dei decreti, ecc;
- il completamento dei servizi di telefonia basati su tecnologia VOIP;
- il supporto per i servizi forniti dai sottosistemi informativi contabile e di gestione del personale;
- la gestione della sicurezza dei dati sia in termini di privacy che di integrità e conservazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto sono quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica destinata al progetto è prevista in 14 unità oltre al dirigente impegnato anche in altri progetti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente le seguenti:

- ridurre i costi razionalizzando le soluzioni hardware e software e le infrastrutture, come precisato nel "piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali";
- ricorrere sempre più a soluzioni web per alleggerire la rete e diminuire "l'installato" sui client provinciali;
- optare ove possibile su tecnologie open source, affinando contestualmente le capacità di analisi dei collaboratori mediante momenti formativi in affiancamento con specialisti esterni;
- standardizzare sempre più le postazioni di lavoro per facilitare e velocizzare gli interventi di manutenzione e sostituzione delle attrezzature;
- proteggere la rete da intrusioni e spam con rinnovati sistemi di antivirus e antispam mantenendo aggiornate le *policy* e le licenze;
- promuovere l'uso di strumenti di rete per ridurre l'utilizzo di strumenti dedicati (stampantine, fax, ecc.);
- promuovere l'uso del web nell'ente e fra la cittadinanza come strumento di comunicazione e trasparenza;
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi.

Il progetto si articola nei seguenti 5 moduli:

1. gestione della rete provinciale, delle dotazioni e delle infrastrutture tecnologiche con le seguenti azioni;
 - a. piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali;
 - b. global service di gestione delle attrezzature informatiche;
 - c. sistema telefonico provinciale VOIP;
2. sviluppo, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
3. programma triennale per la trasparenza e l'integrità ;
4. e-government e servizi di PoloEst;
5. sistema informativo territoriale (SIT).

Il progetto include, inoltre, il completamento e il mantenimento di progetti avviati negli esercizi precedenti, mediante la vigilanza sull'esecuzione dei contratti in essere, la manutenzione e la personalizzazione dei software acquisiti, l'adeguamento tecnologico delle strutture provinciali.

1° modulo – gestione della rete provinciale, delle dotazioni e delle infrastrutture tecnologiche

Nel triennio 2011-2013 il progetto prevede l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi di gestione della rete provinciale; la razionalizzazione delle linee di trasmissione dati e il completamento della configurazione VOIP in tutte le sedi della Provincia; la gestione, l'aggiornamento e il costante svecchiamento delle postazioni di lavoro; l'assistenza tecnica alle postazioni di lavoro; l'inventariazione puntuale dell'hw e del sw;

a. piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, è previsto dalla legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 594. Allegato al presente documento, illustra le azioni che nel triennio, con particolare riferimento operativo all'anno 2011, consentiranno la razionalizzazione delle attrezzature informatiche in dotazione.

b. global service di gestione delle attrezzature informatiche

Attualmente le dotazioni informatiche della Provincia comprendono:

- n. 715 personal computer;
- n. 500 stampanti locali;
- n. 50 stampanti protocollo;
- n. 98 stampanti di rete;
- n. 82 scanner;
- n. 219 computer portatili (compresi i 49 degli amministratori);
- n. 70 server;
- n. 104 apparecchiature per la rete informatica;
- n. 5 apparati per il sistema di sicurezza di rete;
- n.12 plotter

Per soddisfare i crescenti fabbisogni di servizi informatici individuali degli uffici provinciali (disponibilità di posti di lavoro tecnologicamente avanzati e assistenza continua e personalizzata) è attivo un contratto "di risultato" (global service informatico), che comprende l'assistenza e la manutenzione, hardware e software, su tutte le dotazioni informatiche elencate, e alcuni servizi accessori anche di alta specializzazione, in scadenza il 6 gennaio 2013 e che si prevede di rinnovare con altra procedura ad evidenza pubblica.

c. sistema telefonico provinciale VOIP

Il progetto prevede il completamento del sistema telefonico Voice Over IP che in sostanza consente di trasmettere anche la fonia sul cavo di trasmissione dati, minimizzando così i canoni e riducendo di molto la spesa di traffico telefonico. Già negli anni scorsi si sono connesse le sedi dei CPI con tecnologia VOIP verso la sede centrale; ora si intende completare la connessione VOIP su tutte le sedi provinciali convogliando le chiamate sia verso l'interno che verso l'esterno dell'Ente.

l'ambiente operativo esistente nelle sedi provinciali è già stato predisposto per il VOIP; le scelte tecniche vanno però perfezionate nell'ottica di dare un servizio solido ed efficiente che consenta anche di gestire le emergenze su linee tradizionali.

Il progetto si articola in due anni:

2011:

- predisposizione del progetto di dettaglio, che tenga conto non solo della tecnologia, ma anche dei costi e dei risparmi in avvio e a regime,

- connessione in rete delle centrali telefoniche delle sedi principali tramite protocollo IP (realizzazione VOIP interna);
- uscita del traffico telefonico su rete IP (VOIP completo).

2012:

- analoga connessione delle sedi periferiche.

I costi principali riguarderanno le seguenti voci:

- linee dati VOIP verso i provider Consip;
- telefoni VOIP per le sedi periferiche;
- gruppi di continuità a supporto degli apparati di rete;
- configurazione router del provider per il dimensionamento del servizio;
- doppie linee per backup;
- eventuale rinnovo apparati ponte radio;
- eventuali consulenze tecniche per la configurazione delle centrali nella predisposizione VOIP.

I risparmi principali per la Provincia riguarderanno le seguenti voci:

- canoni telefonici;
- traffico telefonico;

2° modulo - sviluppo, manutenzione e integrazione sistemi applicativi

Il progetto prevede lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi applicativi utilizzati e l'implementazione, ove necessario, di nuove funzionalità al fine di favorire la dematerializzazione delle informazioni e l'uso di strumenti e tecnologie.

In particolare sono previsti:

- l'avvio del nuovo programma di gestione del protocollo informatico,
- l'acquisizione in riuso del programma per il controllo di gestione e la sua integrazione con la contabilità e l'anagrafica del personale,
- l'acquisizione di una soluzione applicativa per la gestione amministrativa dell'ambiente,
- la diffusione in altri enti del programma di gestione dei trasporti eccezionali,
- l'individuazione, nel corso del triennio, di una nuova piattaforma di gestione documentale che utilizza software, possibilmente open source, privilegiando il riuso anche in collaborazione con altre provincie o comuni.

Per ogni programma in gestione sarà attivato il relativo contratto di manutenzione e verrà garantito agli uffici utenti il necessario supporto tecnico.

Il progetto è finalizzato all'incremento dell'efficacia e della funzionalità complessiva del sistema informatico provinciale.

3° modulo – programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, è previsto, e qualificato livello essenziale dei diritti civili da garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale dalla legge 15/2010 e dal D.Lgs 150/2010.

Lo strumento per darvi attuazione è il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che deve assumere il contenuto dell'art. 11 di detto decreto 150 con l'indicazioni delle azioni da realizzare per rendere effettiva l'attuazione del principio nell'ordinamento della Provincia.

Il programma, allegato al presente documento, si articola, come suggerito nella delibera n.105/2010 di Civit in:

- individuazione dei dati da pubblicare
- modalità di pubblicazione
- iniziative

FASE PROGRAMMATICA

- modalità di attuazione e le azioni previste;
- tempi di attuazione;

- strutture competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma;
- risorse dedicate;
- strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative

- collegamenti con il piano della performance
- processo di coinvolgimento dei portatori di interesse
- funzionamento PEC

ed è reperibile sul portale provinciale alla sezione denominata: "Trasparenza, valutazione e merito"

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, secondo le scadenze stabilite per gli enti locali.

4° modulo – e-government e servizi di PoloEst

Il progetto prevede innovazioni di servizio e di processo realizzate per gli appartenenti alla community PoloEst mediante l'utilizzo di tecnologie ICT.

Per mantenere inalterato il livello di servizio della rete telematica PoloEst, si proseguirà sia con le consolidate attività gestionali, sia con nuove iniziative a favore degli utenti: assistenza e servizi agli enti aderenti e agli uffici interni, attività redazionali rivolte sia all'esterno che all'interno, attività di formazione, promozione e divulgazione delle tecnologie web, attività di gestione del sito, sperimentazione di tecnologie d'avanguardia, partnership con altri enti, gestione dei domini Internet dei comuni e di altri utenti, fornitura di illimitate caselle di posta elettronica. Altra azione del progetto è l'organizzazione della settimana web, nei limiti delle risorse disponibili; la settimana web sarà progettata come nelle edizioni precedenti: si replicheranno, per ogni comune aderente, le iniziative formative e divulgative delle tecnologie web creando una rete virtuale e sostanziale di comunicazione fra le pubbliche amministrazioni partecipanti. Tutto ciò per contribuire alla riduzione del cosiddetto digital divide: fenomeno tanto più contenibile quanto più si riuscirà a coinvolgere i cittadini nell'uso delle nuove tecnologie.

Inoltre il progetto prevede la gestione degli account di posta certificata degli Amministratori e dei dipendenti compresa la necessaria attività di formazione individuale. Di particolare rilievo e punto qualificante del progetto è il rifacimento del portale provinciale che sarà costruito optando, ove possibile, per soluzioni open-source e prestando particolare attenzione alla trasparenza e al rispetto dei requisiti sull'accessibilità.

5° modulo – sistema informativo territoriale (SIT)

L'attività del progetto, già avviato nel 2010 per le fasi di analisi dell'esistente e individuazione di alcune soluzioni tecniche ed organizzative per l'avvio di un SIT strutturato, prevede la realizzazione del seguente modello organizzativo:

- la creazione di un ufficio SIT di poche unità, in grado di indicare e gestire gli standard tecnici per l'interscambio di dati territoriali fra uffici provinciali e fra enti e di gestire il sistema centrale supportato da un gruppo di lavoro organizzato "a matrice" composto da persone dei vari uffici provinciali che, per propria competenza, si occupano di sistemi informativi territoriali settoriali.

L'ufficio SIT si porrà come unico punto di riferimento per la gestione delle basi di dati territoriali della Provincia. Si avvarrà della rete interna dei referenti presso i servizi provinciali e di alcuni operatori propri per adempiere alle proprie funzioni. Definerà gli strumenti tecnici e le regole procedurali al fine di preservare nel tempo l'integrità dei dati, di proprietà degli uffici competenti, e di condividere e gestire le banche dati territoriali provinciali, assumendo la regia dell'interscambio interno ed esterno dei dati ed assicurandone la completezza. Andrà a regime dal 2013.

3.7.5. Indicatori

Gli indicatori per misurare i risultati raggiunti saranno perlopiù utilizzati indicatori di avanzamento delle relative attività programmate anno per anno, formulando indicatori di impatto al terzo anno, laddove possibile;

I parametri di misurazione sono sintetizzati nella seguente tabella.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Progettazione SICG	35%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2011	Progettazione/realizzazione VOIP primo anno	20%	15%	10%	15%	Riduzione costi telefonia fissa (rispetto a preconsuntivo 2010 da determinare nell'ambito del progetto)
2011	Realizzazione e formazione SIT	20%	50%	40%	50%	Realizzazione progetto
2011	Attuazione azioni piano trasparenza – 1°anno	25%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2012	Implementazione SICG	30%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2012	Completamento realizzazione VOIP	30%	25%	20%	25%	Riduzione costi telefonia fissa (rispetto a preconsuntivo 2010 da determinare nell'ambito del progetto)
2012	Realizzazione e formazione SIT	20%	100%	90%	100%	Realizzazione progetto
2012	Attuazione azioni piano trasparenza – 2°anno	20%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate
2013	Utilizzo e affinamento SICG	40%	100%	70%	100%	Realizzazione azioni previste nel progetto
2013	Messa a regime del SIT	20%	100%	70%	100%	Protocollo consolidato di interscambio dati
2013	Attuazione azioni piano trasparenza – 3°anno	40%	100%	70%	100%	Realizzazione fasi programmate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 81

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA

Progetto: 200

SVILUPPO,RAZIONALIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.432.189,00	82,237	0,00	0,000	309.347,00	17,763	1.741.536,00	1,076

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.432.189,00	82,237	0,00	0,000	309.347,00	17,763	1.741.536,00	1,224

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.432.189,00	82,237	0,00	0,000	309.347,00	17,763	1.741.536,00	1,038

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.296.567,00	82,237	0,00	0,000	928.041,00	17,763	5.224.608,00	1,107

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 5 (n.64), di cui al programma n° 81

Denominazione: "Qualità, semplificazione e trasparenza della gestione documentale"

Responsabile: dirigente servizio gestione flussi documentali Ornella Gigante

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede, oltre alle attività di gestione dei documenti in entrata ed uscita, quelle di:

- supporto, consulenza, coordinamento, formazione ai protocollatori operanti nelle postazioni decentrate di protocollo ed agli utenti di tutte le strutture provinciali;
- rintracciabilità dei documenti mediante ricerca, identificazione, reperimento documenti presso gli uffici o l'archivio storico o di deposito;
- gestione dell'archivio storico e di deposito e valorizzazione del patrimonio documentario provinciale;
- assistenza e monitoraggio corretta gestione dei documenti da parte delle strutture provinciali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto sono quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica destinata al progetto, oltre al dirigente, è prevista in n.12 unità fino al 30 giugno 2011 e in n. 11 dall'01.07.2011.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel triennio 2011-2013 il progetto intende proseguire nelle innovazioni introdotte nel corso del 2010 (nuovo modello organizzativo) per dare attuazione ai principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché impulso al processo di digitalizzazione, in linea con le disposizioni di cui al D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed al D.Lgs. n.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" ed in coerenza con i contenuti del programma n.81 "Miglioramento della qualità dell'azione amministrativa".

Sono privilegiate le seguenti linee d'azione:

1. Concorrere ad implementare l'information capital innovando la gestione del flusso documentale mediante adozione e utilizzo di un nuovo applicativo di protocollo informatico nel 2011, nonché mediante individuazione, nel corso del triennio, di una nuova piattaforma di gestione documentale che utilizza possibilmente software open source privilegiando il "riuso" anche in collaborazione con altre province e comuni. Il progressivo miglioramento e consolidamento del sistema del flusso documentale richiede la riorganizzazione dell'ufficio protocollo. Il gruppo di lavoro preposto al servizio, costantemente aggiornato e formato, implementerà le attività di supporto, monitoraggio, coordinamento, tutoraggio e formazione a favore delle strutture provinciali, in aggiunta alle attività di protocollazione, spedizione e di gestione dell'archivio, in attuazione dell'obiettivo di coordinare e promuovere la formazione strategica del personale

dipendente con particolare riferimento alle tecniche di utilizzo e presidio dei programmi di sviluppo innovativo e tecnologico introdotti; il servizio svilupperà, inoltre, azioni rivolte alla graduale eliminazione della produzione e utilizzo di documenti analogici cartacei ad uso interno delle strutture provinciali in attuazione delle disposizioni e degli indirizzi sulla dematerializzazione, informatizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa.

2. Standardizzazione dei procedimenti e della modulistica, rilevazione, raccolta, normalizzazione, messa in rete della modulistica relativa ai procedimenti di cui alla mappatura effettuata nel corso del 2010 per concorrere al miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese (accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia). Si prevede di realizzare l'obiettivo nel corso del biennio provvedendo, nel 2011, a raccogliere e verificare la modulistica predisposta dalle strutture e, nel 2012, a normalizzare i testi e a pubblicarli sul sito istituzionale della Provincia.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati saranno utilizzati i seguenti indicatori:

- di avanzamento per la linea d'azione n.1 (2011-2012-2013)
- di efficacia quantitativa per la linea d'azione n.2 (2011-2012)

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Nuovo applicativo protocollo informatico	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2011	Avvio progetto standardizzazione procedimenti	50%	100%	100%	100%	Realizzazione fase programmata
2012	Individuazione nuova piattaforma open source per gestione documentale	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2012	Conclusione progetto standardizzazione procedimenti	50%	100%	100%	100%	Realizzato
2013	Consolidamento innovazioni gestionali	100%	100%	100%	100%	Realizzato

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 81

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA

Progetto: 064

GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
674.623,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	674.623,00	0,417

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
654.149,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	654.149,00	0,460

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
654.149,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	654.149,00	0,390

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.982.921,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.982.921,00	0,420

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 81

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMM.VA

Progetto: 999

PROGETTI FINANZIARI LEGATI A PROGRAMMA 81

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.133.176,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.133.176,00	0,700

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.133.176,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.133.176,00	0,797

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.133.176,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.133.176,00	0,676

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.399.528,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.399.528,00	0,721

PROGRAMMA: 80 STAFF ORGANI DI GOVERNO

PROGETTO: 1 (66) UFFICI DI STAFF

CONTENZIOSO E CONSULENZA
2 (67) AMMINISTRATIVO LEGALE.
AVVOCATURA PROVINCIALE

3 (69) URP E DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.4 – PROGRAMMA N° 80 STAFF ORGANI DI GOVERNO

PROGETTI NEL PROGRAMMA:

N° 66 UFFICI DI STAFF E SERVIZI AUSILIARI (Gabinetto di Presidenza, Servizi Generali di Cà Corner, Relazioni Esterne)

N° 67 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E LEGALE – AVVOCATURA

N° 69 U.R.P. E DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Referenti organi di governo: Presidente Dott.ssa Francesca Zaccariotto e Assessore Claudio Tessari (URP e Decentramento)

Responsabili: Dott. Alessio BUI e Avv. Giuseppe Roberto CHIAIA

Obiettivo strategico: Qualità dell'azione amministrativa

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma riassume i seguenti progetti:

1. Uffici di staff e servizi ausiliari
2. Contenzioso amministrativo e legale – avvocatura
3. URP e decentramento amministrativo

Il programma concerne l'attuazione di un nuovo modello di "governance" della Provincia allo scopo di rafforzare il ruolo di coordinamento e di servizio nei confronti dei Comuni che diventano "fondamentali interlocutori" della Provincia, la quale si pone a servizio della loro progettazione, cooperazione e gestione integrata del territorio provinciale, in una visione di sistema coerente e sostenibile.

La Provincia intende svolgere il ruolo di "condensatore strategico" intermedio tra i livelli superiori della programmazione e della allocazione delle risorse (Stato, Regione) e i livelli locali territoriali, siano essi espressi dai Comuni e dalle loro aggregazioni oppure da reti di imprese, da associazioni di categoria, consorzi e distretti.

Il programma vuole sviluppare il processo di "partecipazione sociale" e di rispondere "concretamente alle esigenze del cittadino" privilegiando le seguenti aree di intervento:

- NUOVI DIRITTI riguardano l'attuazione, il controllo, e la verifica delle procedure secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali, dagli statuti e dai regolamenti in materia;
- RELAZIONI ESTERNE fanno riferimento alle occasioni di contatto con il cittadino sia al front-office (accoglienza richieste, istanze, erogazione e prestazioni di servizi), che nei momenti di rappresentazione delle comunicazioni istituzionali (informazione, eventi). In questa prospettiva vanno ricercati rapporti con partners istituzionali pubblici e privati, per creare reti di comunicazione fruibili dall'utenza;
- RELAZIONI INTERNE interessano le diverse attività di comunicazione;
- ASCOLTO E CUSTOMER SATISFACTION prevede il ricorso ad una serie di strumenti e di tecniche per creare un apporto dialettico e proficuo tra chi eroga i servizi pubblici e chi ne fruisce;
- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE si riferisce all'esigenza di comunicare e informare, attivando un rapporto diretto con il proprio pubblico senza la mediazione degli organi di informazione. Si tratta di una comunicazione dinamica e bidirezionale capace di stabilire un dialogo con il cittadino, le imprese e gli altri enti per migliorare la qualità della presenza e dell'azione amministrativa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nell'attuazione del programma "incide" in modo rilevante il nuovo rapporto che si intende realizzare con i Comuni, che prevede:

- disponibilità da parte della Provincia ad ascoltare le istanze più autentiche provenienti dal territorio secondo la forma del cosiddetto "governo partecipato";
- capacità di rispondere concretamente e in tempi rapidi a tali esigenze.

Con tale programma operativo la Provincia ritiene di poter governare “a favore di tutta la collettività nella sua interezza” ponendo come priorità “l’esigenza dei cittadini”, al fine di promuovere un ampio processo di partecipazione sociale quale fondamento delle scelte amministrative della Provincia.

Attualmente il Presidente e la Giunta Provinciale stanno incontrando le Giunte municipali di tutti i 44 Comuni che compongono il territorio della Provincia di Venezia per raccogliere indicazioni sia per la predisposizione del bilancio che per individuare una profonda “sinergia” Provincia – Comune negli interventi amministrativi condivisi.

Gli articolati progetti di cui si compone il programma tengono conto del documento di indirizzo della Giunta e delle rilevanti modificazioni intervenute nel quadro delle competenze istituzionali conseguenti alle riunioni succedutesi nell’ultimo anno.

3.4.3 – Finalità da conseguire

UFFICI DI STAFF E SERVIZI AUSILIARI

Fanno parte del programma le attività connesse al funzionamento degli Uffici della Presidenza e cioè: Gabinetto e Segreteria della Presidenza, nonché l’ufficio stampa e pubbliche relazioni.

L’attività dell’Ufficio di Gabinetto della Provincia consiste nell’assicurare un supporto tecnico-amministrativo al Presidente per le attività connesse alla carica e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Deve garantire standard qualitativi elevati di partecipazione dell’Ente ai grandi avvenimenti, alle manifestazioni ed alle altre occasioni culturali e sociali caratterizzanti il territorio provinciale, attraverso la predisposizione dei provvedimenti di contributo, patrocinio, sostegno.

Gestisce l’organizzazione delle manifestazioni promosse dall’amministrazione e tutte le attività di rappresentanza inclusa l’ospitalità nei confronti di autorità nazionali ed internazionali in visita a Venezia in occasione di scambi culturali o incontri diplomatici con gli amministratori provinciali.

Svolge le funzioni di segreteria del Presidente comprese le attività di pubbliche relazioni e di informazione istituzionale: predispone i provvedimenti e gli atti monocratici del Presidente, gestisce e inoltra la posta attraverso attività di informazione e di raccordo con gli Assessori e i Dirigenti, redige e aggiorna costantemente l’agenda degli appuntamenti del Presidente.

Tra i compiti dell’ufficio è compreso anche il coordinamento dei servizi di rappresentanza e dei servizi strumentali necessari per l’esercizio delle attività istituzionali quali il servizio dei motoscafi, autisti ed uscieri nonché la manutenzione dei motoscafi di rappresentanza di proprietà dell’Ente.

L’Ufficio Stampa e Comunicazione promuove la più ampia divulgazione, verso i cittadini, delle iniziative e dei servizi che la Provincia realizza sull’intero territorio di competenza. A tale scopo cura in modo particolare il rapporto con gli organi di informazione (quotidiani, periodici, televisioni e radio) presenti a livello locale, attraverso la realizzazione di comunicati stampa, interventi e conferenze stampa. L’Ufficio offre supporto ai diversi servizi dell’Ente per quanto riguarda l’attività di comunicazione.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E LEGALE – AVVOCATURA

Nel programma è compresa l’attività di erogazione dei servizi tipici di ufficio legale di pubblica amministrazione, ovvero la prestazione di pareri, consulenze, supporto tecnico-giuridico, in qualsiasi forma, agli organi istituzionali e agli uffici dell’Ente, nonché lo svolgimento di attività di patrocinio e rappresentanza giudiziale dell’Ente avanti le autorità giudiziarie, compreso lo svolgimento di attività stragiudiziale volta a prevenire e concludere in via bonaria le vertenze.

URP E DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il programma prevede la volontà e l’impegno di realizzare una nuova e moderna comunicazione, le cui caratteristiche più evidenti possono essere così elencate:

- Una comunicazione che cerchi di migliorare i rapporti tra cittadini e istituzioni, di modificare quelli all’interno di ogni amministrazione e tra amministrazioni diverse, in particolare tra Provincia e Comuni del suo territorio;
- Una comunicazione che dica tutto a tutti utilizzando strumenti e tecnologie adeguate;

- Una comunicazione che metta al primo posto i contenuti e poi gli strumenti;
- Una comunicazione che dia al cittadino garanzie rispetto alla sua stessa libertà di essere informato

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Gli stanziamenti correnti iscritti nel progetto riguardano le seguenti attività:

- Rinnovo incarico del capo ufficio stampa e del segretario particolare del Presidente, ai sensi del vigente regolamento degli uffici e dei servizi;
- Realizzazione di un progetto di comunicazione della Provincia integrato con tutti gli Enti presenti sul territorio e mantenimento della redazione della news letter per tutti i dipendenti;
- Conferimento incarichi a giornalisti professionisti o pubblicitari ed esperti in comunicazione per il funzionamento dell'Ufficio;
- Ricorso ad altri canali e mezzi di informazione, prevalentemente locali, per l'informazione sulle attività istituzionali;
- Contributi a Enti ed Associazioni per l'organizzazione di eventi patrocinati dalla Provincia di Venezia;
- Promozione e realizzazione di attività e progetti specifici di interesse della Provincia, compresa la partecipazione a fiere e rassegne delle autonomie locali;
- Promozione della cooperazione tra i popoli mediante realizzazione di iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione e coorganizzazione di attività anche con Enti internazionali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Sono quelle assegnate al servizio dalla vigente dotazione organica ovvero acquisite con contratti a tempo determinato secondo quanto previsto dalla vigente normativa per gli uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente, Giunta e Assessori.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al servizio dalle vigenti scritture inventariali secondo la normativa del regolamento di contabilità.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 80 - STAFF E ORGANI DI GOVERNO
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	240.000,00			
TOTALE (A)	240.000,00	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
<u>DIRITTI PER CONTROVERSIE LEGALI</u>	55.000,00	32.500,00	32.500,00	
TOTALE (B)	55.000,000	32.500,000	32.500,000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
<u>ENTRATE CORRENTI</u>	2.463.387,00	2.457.867,00	2.457.867,00	
<u>ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI</u>				
TOTALE (C)	2.463.387,00	2.457.867,00	2.457.867,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.758.387,00	2.490.367,00	2.490.367,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 80

STAFF ORGANI DI GOVERNO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.518.387,00	91,299	0,00	0,000	240.000,00	8,701	2.758.387,00	1,705

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.490.367,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.490.367,00	1,751

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.490.367,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.490.367,00	1,485

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.499.121,00	96,899	0,00	0,000	240.000,00	3,101	7.739.121,00	1,640

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1 , di cui al programma n° 80 STAFF DI GOVERNO – PROGETTO 66 UFFICI DI STAFF E SERVIZI AUSILIARI

Denominazione: *“La Provincia al Servizio del Cittadino e dei Comuni”*

Responsabile: Dirigente – Bui Alessio – Responsabile della Segreteria – Anna Fenso

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il presente progetto include i servizi riconducibili alla gestione della “struttura” denominata GABINETTO DI PRESIDENZA , SERVIZI GENERALI DI CA’ CORNER , RELAZIONI ESTERNE inserito nell’Area di supporto agli organi di governo.

Detta struttura è costituita come “ ufficio di staff” alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge. Il personale assegnato è costituito, in parte da personale dipendente (n. 4 unità compreso il dirigente capo di gabinetto) e in parte da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato(n. 2 unità).

Al personale assunto con contratto a tempo determinato la Giunta ha riconosciuto un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale, in sostituzione del trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi.

Per la valutazione del personale dipendente addetto all’ufficio di cui al presente articolo, il dirigente competente acquisisce la proposta non vincolante del Presidente della Provincia.

- Il coordinamento dell’ufficio e della segreteria del Presidente è affidato ad un funzionario dipendente a cui è stata riconosciuta la posizione organizzativa. Le funzioni di dirigente di detta struttura e conseguentemente la funzione “ di fatto” di capo di gabinetto sono svolte da un dirigente dipendente a tempo indeterminato. In particolare detto dirigente ha il compito di coadiuvare il Presidente nei rapporti con gli Assessori, il Presidente del Consiglio e i Presidenti delle commissioni consiliari, e con i dirigenti, nonché di coordinare le collaborazioni e le intese della Provincia con le altre istituzioni comunali, regionali e nazionali. Anche per la valutazione di detto dirigente deve essere acquisita la proposta non vincolante del presidente della Provincia.

Tra i compiti dell’ufficio rientrano le seguenti quotidiane attività:

- La partecipazione dell’Ente ai grandi avvenimenti, alle manifestazioni ed alle altre occasioni culturale sociali caratterizzanti il territorio provinciale, attraverso la predisposizione dei provvedimenti di contributo, patrocinio, sostegno;
- La promozione e attività di coordinamento con l’URPV (Unione Regionale Provincie del Veneto)
- La gestione dell’organizzazione delle manifestazioni , seminari, mostre, incontri di studio e corsi su argomenti ritenuti particolarmente significativi per il programma della Provincia nonché tutte le attività di rappresentanza inclusa l’ospitalità nei confronti di autorità nazionali ed internazionali in visita a Venezia in occasione di scambi culturali o incontri diplomatici con gli amministratori provinciali;
- La realizzazione di iniziative culturali, anche in collaborazione con Enti internazionali oppure attraverso il finanziamento di istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale;
- Il sostegno, la promozione e la qualificazione delle attività di Enti ed Associazioni particolarmente significative per le politiche e le competenze della Provincia;
- La gestione del PEG assegnato per le attività di Presidenza;
- Le attività di informazione e di raccordo con gli Assessori e i Dirigenti nonché coordinamento delle attività tra i vari Settori , Assessorati e Consiglio;
- La predisposizione dei provvedimenti e degli atti monocratici del Presidente

- Il coordinamento dell'ufficio Affari Generali per le attività riferite al Consiglio e alla Giunta provinciale.

- *Ufficio Stampa e Piano di Comunicazione*

L'attività di informazione è orientata a gestire l'attività di comunicazione esterna per divulgare funzioni, eventi, iniziative ed opere realizzate o da realizzarsi da parte della Provincia, con particolare attenzione alle tematiche di rilevante interesse pubblico e sociale; a promuovere l'immagine istituzionale della Provincia a livello locale, regionale e nazionale mediante organizzazione di conferenze stampa, di comunicati stampa, avvalendosi di spazi istituzionali dedicati sulla stampa e su emittenti radio televisive; a promuovere infine, campagne informative istituzionali.

L'azione dell'ufficio stampa è orientata a:

- coordinamento costante delle iniziative nel settore della comunicazione, da organizzarsi e gestirsi in termini univoci, per consentire una programmazione delle stesse coerente ed unitaria;
- promozione continua dell'immagine istituzionale della Provincia avvalendosi della stampa, di emittenti radio televisive e di altri mezzi di comunicazione idonei, per accrescere il grado di visibilità dell'ente attraverso l'immagine del medesimo diffusa dai media.

Particolare attenzione nell'attività informativa e comunicativa sarà data alle notizie concernenti il funzionamento dei servizi o lo svolgimento di iniziative e attività, nonché alla loro riferibilità all'ente Provincia, tenuto conto della storica difficoltà, per tutte le amministrazioni provinciali, di rendere riconoscibile il proprio ruolo.

I principali temi rilevanti e qualificanti oggetto di iniziative dettagliate nel piano annuale di comunicazione, sono:

- a) presentazione della struttura e dei servizi della provincia e del bilancio, dei servizi sull'occupazione e sulla formazione professionale, dei sostegni al sistema economico provinciale, del governo del sistema territoriale e delle reti di comunicazione, degli interventi pubblici realizzati sul territorio, dei servizi prestati alla persona, delle politiche a sostegno dell'istruzione e della scuola (edilizia scolastica, formazione);
- b) informazione sulle politiche per l'integrazione sociale e culturale, per la cultura (sostegno alle iniziative locali, potenziamento di enti e associazioni, potenziamento del sistema bibliotecario provinciale) a sostegno del turismo, in tema ambientale, di particolare importanza stante l'interesse dei cittadini per la qualità dell'aria e dell'ambiente, per il trasporto pubblico, per le relazioni con le istituzioni, i comuni, gli altri enti pubblici, le organizzazioni di categoria, le forze sociali.

E' demandato all'ufficio di Presidenza anche la gestione della custodia del palazzo Ca' Corner e delle attività di coordinamento degli uscieri sia per le quotidiane attività che in occasione di Consigli Provinciali, di vigilanza e di visite guidate a Palazzo, ecc.

E' infine demandato all'ufficio di Presidenza anche la gestione delle auto di rappresentanza e del servizio motoscafi (n. 4 motoscafi di cui n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato – agenzia interinale).

Al fine di garantire questa complessità di servizi ed la gestione dell'agenda de Presidente, degli Assessori e del Presidente del Consiglio, la struttura necessita di un orario di servizio continuativo, dalle ore 8,00 alle ore 17,30 di tutti i giorni feriali, la presenza al sabato e alla domenica nel caso di attività ed eventi che prevedono la presenza della Presidente.

Il progetto è finalizzato al perseguimento dell'obiettivo generale di elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa con diverse azioni dirette a conseguire i seguenti risultati:

- i) garantire un punto di riferimento stabile a qualsiasi interlocutore del Presidente, Giunta e Presidente del Consiglio;
- ii) supportare in prima istanza sotto l'aspetto giuridico - amministrativo e procedurale, in modo tempestivo ed efficace, il Presidente della Provincia, gli Assessori, nella predisposizione degli atti monocratici di loro competenza;

- iii coordinare e promuovere la partecipazione del Presidente e Assessori alle attività organizzate dalla Provincia o dalle altre istituzioni pubbliche e/o private
- iiii assistere il Presidente e gli Assessori in tutti gli incontri istituzionali garantendo in prima istanza assistenza giuridico/amministrativa,
- iiii promuovere e coordinare, nonché realizzare con i Comuni, le Associazioni di categoria del territorio, la Regione attività ed opere di interesse provinciale sia del settore economico, produttivo commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo,
- iiii provvedere alla gestione e valorizzazione del palazzo Ca' Corner presidiando e sviluppando la organizzazione di eventi e manifestazioni che evidenzino il ruolo istituzionale della Provincia e diano nel contempo prestigio all'istituzione nonché organizzando visite guidate per scolaresche e associazioni che lo richiedono al fine di far conoscere le importanti opere artistiche presenti nel palazzo alla cittadinanza,
- iiiiii garantire la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzionali e in modo particolare per quanto riguarda l'uso della degli spazi di proprietà della Provincia.

L'attività di detta struttura è contraddistinta da una grande versatilità e adattabilità a tutte le emergenze, e questo comporta di conseguenza una difficoltà di programmazione a lungo termine.

In particolare il progetto da sviluppare nel corso dell'anno di riferimento , in relazione agli obiettivi gestionali, riguarda:

- 1) *Obiettivo gestionale " Il nuovo ruolo istituzionale della Provincia"* , con peso 50%;
Programma operativo:
 - Nuovo regolamento uso sale, con peso 50 %;
 - Nuovo regolamento concessione patrocini, con peso 50 %;
- 2) *Obiettivo gestionale " La Provincia al servizio del cittadino"* , con peso 50%;
Programma operativo:
 - visite al Palazzo Ca' Corner da parte delle scolaresche, con peso 30 %;
 - analisi procedure e predisposizione modulistica standardizzata, con peso 70%;

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo vengono erogati sulla base del Piano Esecutivo di Gestione - anno 2011

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

L'Ufficio di Presidenza è alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge. Il personale assegnato è costituito in parte da personale dipendente (n. 4 unità compreso il dirigente capo di gabinetto) e in parte da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato (n. 2 unità).

E' infine demandata all'ufficio di Presidenza anche la gestione delle auto di rappresentanza e del servizio motoscafi (n. 4 motoscafi di cui n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato – agenzia interinale e n. 1 autista a tempo determinato – agenzia interinale).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si basa sulla necessità di migliorare la qualità dei servizi resi, riorganizzando le risorse umane disponibili e mediante l'innovazione dell'organizzazione del servizio sia dal punto di vista tecnologico che procedurale.

La regolamentazione dell'uso degli spazi, la standardizzazione delle procedure comporterà la conseguente risposta tempestiva alle richieste degli utenti.

Il progetto prevede un'azione di valutazione degli effetti sul pubblico delle iniziative della Provincia attraverso indagini sulla soddisfazione dei cittadini/fruitori dei servizi.

Il progetto prevede lo sviluppo ed il consolidamento di attività di marketing istituzionale, tramite uniformazione e codificazione delle pratiche comunicative, individuando metodologie redazionali, regole formali, procedure preferenziali per la diffusione delle diverse tipologie di informazioni, tramite l'ausilio di professionisti addetti alla cura degli aspetti giornalistici e dei rapporti con i media.

La comunicazione istituzionale è individuata come strumento per sviluppare le relazioni con i cittadini, potenziare e armonizzare i flussi informativi all'interno e all'esterno dell'ente. E' previsto un miglioramento costante delle attività di informazione e della promozione dell'immagine istituzionale della Provincia di Venezia a livello locale, regionale e nazionale. Il progetto è preordinato ad ottimizzare il rapporto fra l'ente e l'utenza esterna, a guidare la medesima nelle diverse fasi dei procedimenti, a semplificare l'accesso agli atti, a riportare alle strutture competenti, per effetto della procedura sui reclami, eventuali suggerimenti ed osservazioni utili al fine di ottimizzare le procedure.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti obiettivi:

1° anno: aggiornamento e redazione dei regolamenti Uso Sale e Concessione Patrocini, Organizzazione delle visite delle scolaresche a Cà Corner e predisposizione di modulistica con cui si vuole rilevare la qualità di servizio presso gli utenti /istituzioni

2° anno: migliorare la qualità di servizio (procedure di risposta) rispetto le richieste utenti-cittadini e istituzioni, con conseguenti riduzione dei tempi.

3° anno: ottimizzare la qualità di servizio (procedure di risposta) rispetto le richieste utenti-cittadini e istituzioni, con conseguenti riduzione dei tempi.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	- Predisposizione regolamento uso e sale - Predisposizione regolamento concessione patrocini	50%	30/06/2011	30/09/2011	30/04/2011	temporale
2011	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa servizi offerti	50%	sufficiente	insufficiente	medio	Customer satisfaction
2012	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	100%	medio	sufficiente	buono	Customer satisfaction

2013	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	100%	buono	medio	ottimo	Customer satisfaction
------	--	------	-------	-------	--------	-----------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 80

STAFF ORGANI DI GOVERNO

Progetto: 066

UFFICI DI STAFF

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.520.678,00	86,369	0,00	0,000	240.000,00	13,631	1.760.678,00	1,088

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.520.678,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.520.678,00	1,069

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.520.678,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.520.678,00	0,907

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.562.034,00	95,002	0,00	0,000	240.000,00	4,998	4.802.034,00	1,018

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (67) , di cui al programma n° 80

Denominazione: *“Ottimizzazione della gestione dei servizi di contenzioso giudiziale e consulenza legale”*

Responsabile: avv. Giuseppe Roberto Chiaia

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'attività concerne, per sua naturale vocazione, l'erogazione dei servizi tipici di ufficio legale di pubblica amministrazione, ovvero:

- la prestazione di pareri, consulenze, supporto tecnico-giuridico, in qualsiasi forma, agli organi istituzionali e agli uffici dell'Ente;
- lo svolgimento di attività di patrocinio e rappresentanza giudiziale dell'Ente avanti le molteplici autorità giudiziarie, nonché lo svolgimento di attività stragiudiziale volta a prevenire a concludere in via bonaria le vertenze in cui l'Ente è parte.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Provincia, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale, da mettere in produzione nel primo anno del triennio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Oltre all'avvocato dirigente, ai professionisti legali e agli istruttori amministrativi, ci si avvarrà di avvocati esterni, nei limiti delle risorse assegnate ed in casi specificamente individuati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'attuale periodo di incertezza produttiva e sociale causa (secondo andamenti tradizionalmente verificabili) un incremento dei livelli di conflittualità nell'ordinario svolgimento dei rapporti economici, compresi quelli derivanti dall'esercizio di poteri autoritativi da parte della pubblica amministrazione, con conseguente aumento del contenzioso derivante.

Ulteriore, configgente conseguenza è la diminuzione dei livelli di spesa corrente che si riflette direttamente sulle risorse a disposizione per l'acquisizione di servizi legali da parte di professionisti esterni.

Ne consegue la necessità di incrementare l'efficienza dell'Avvocatura provinciale, sia in termini di numero di patrocinii assicurati all'Ente, che in termini di vittorie giudiziali, con riflessi economicamente apprezzabili sul bilancio provinciale.

Nel triennio 2011 – 2013 il progetto, pertanto, intende perseguire il miglioramento qualitativo dell'efficacia dell'assistenza legale fornita complessivamente dall'Avvocatura provinciale, anche con riferimento all'estensione delle Autorità giudiziarie presso le quali viene direttamente prestata attività e alle sentenze favorevoli.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- 1° anno: patrocinio svolto avanti tutte le magistrature (diverse per ordine e grado);
 2° anno: riduzione del ricorso a patrocini esterni;
 3° anno: soddisfazione degli organi dell'Ente.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Patrocini interni	100%	85%	80%	90%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale
2012	Patrocini interni	100%	87%	85%	90%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale
2013	Patrocini interni	100%	90%	87%	92%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 80

STAFF ORGANI DI GOVERNO

Progetto: 067

CONTENZIOSO E CONSULENZA AMMINISTRATIVO-LEGALE.AVV

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
585.033,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	585.033,00	0,362

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
585.033,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	585.033,00	0,411

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
585.033,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	585.033,00	0,349

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.755.099,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.755.099,00	0,372

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 3 (69), di cui al programma n° 80

Denominazione: "U.R.P. e Decentramento amministrativo"

Responsabile: Alessio Bui

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto n. 69 U.R.P. e decentramento amministrativo, affonda le sue radici ancora nei primi anni '90, a seguito dell'entrata in vigore del D. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 art. 12, che prevedeva l'istituzione degli uffici URP per dare concreta attuazione al dettato della L. 7 agosto 1990, n. 241. Le funzioni ad essi attribuite erano le seguenti:

- servizi all'utenza per i diritti di partecipazione
- informazioni all'utenza circa gli atti e lo stato dei procedimenti
- ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza
- promozione ed attuazione di iniziativa di comunicazione di pubblica utilità, per assicurare la conoscenza di normative, servizi e strutture.

L'entrata in vigore della L. 7 giugno 2000, n. 150 ha confermato i principi già posti nei primi anni '90, introducendo ulteriori elementi ed in particolare :

- l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e il coordinamento delle reti civiche
- l'attuazione della reciproca informazione tra l'ufficio URP e le altre strutture operanti nell'amministrazione , nonché tra gli Urp delle varie amministrazioni.

In buona sostanza i principi posti per gli uffici URP, sono stati attuati nel corso di questi anni, attraverso la formazione del personale che vi opera, il potenziamento dei sistemi informativi ed informatici e l'attivazione di procedure per la comunicazione interna. Tuttavia non sono state individuate concretamente le funzioni in capo a tale servizio; e pertanto la programmazione delle attività può risultare difficile.

Si rende quindi necessario con la programmazione 2011 e anni seguenti definire ancora più precisamente le attività che l'ufficio URP deve svolgere, anche nel rispetto della recente riforma del pubblico impiego e della pubblica amministrazione in generale.

I servizi che saranno garantiti nel prossimo triennio, grazie all'ausilio di un sito web aggiornato e dinamico, saranno i seguenti:

- ✓ la gestione degli **accessi agli atti** presentate dai cittadini;
- ✓ l'organizzazione e l'effettuazione di **indagini di customer satisfaction**;
- ✓ la gestione dei **reclami** e agenda del difensore civico (vista la L. 23/12/2009, n. 191 art. 2 comma 186, che ha soppresso la figura del difensore civico comunale e l'istituzione con D.C.P. 2010/75 del 21/09/2010 della figura del difensore civico territoriale, gli sportelli URP provinciali offrono, con il proprio personale, un servizio di prenotazione appuntamenti, per quanti intendessero avvalersi della figura del difensore civico);
- ✓ la realizzazione di iniziative volte alla **comunicazione esterna**, quali ad esempio:
 - la tenuta ed aggiornamento del sito web relativamente alla sezione contenente le iniziative ed i procedimenti di competenza provinciale,
 - la newsletter provinciale,
 - la predisposizione di materiale che descrive le attività dei vari servizi provinciali,
- ✓ la realizzazione di iniziative volte a migliorare la **comunicazione interna**, quali ad esempio:
 - la realizzazione di una newsletter avente carattere puramente interno con le notizie provenienti dai vari uffici di staff, e/o uno spazio nella intranet in cui raccogliere in modo più organico le varie notizie/comunicazioni che vengono man mano inserite;

- l'organizzazione di incontri interserviziali con temi predefiniti volti allo scambio di best practice e, ove possibile, a rendere più omogenei gli atti e le attività dell'Ente e a favorire processi interni di semplificazione;
- ✓ la tenuta e l'aggiornamento delle **pubblicazioni e del materiale di divulgazione** prodotto dai vari servizi, aggiornando la sezione già presente nel sito internet;
- ✓ la tenuta e l'aggiornamento del **materiale** in possesso dei vari servizi da utilizzare in occasione della partecipazione a fiere, manifestazioni, convegni, nonché, ove necessario, la predisposizione di ulteriore attrezzatura, catalogata con apposita sezione nella intranet;
- ✓ la collaborazione con i vari servizi in occasione alla partecipazione a **fiere, manifestazioni**, per presentare la Provincia di Venezia sempre in modo unitario, nonostante la specificità dei vari eventi
- ✓ attività di **front-office** per tutti i servizi in cui è organizzata la Provincia di Venezia.

Il servizio è presente sull'intero territorio provinciale ed in particolare a Mestre presso il Centro Servizi, a Venezia presso Ca' Corner, a Dolo, Mirano, Chioggia, Cavarzere, Portogruaro e S.Donà.

Il progetto 69 si articola pertanto nei seguenti moduli:

- Gestione compiti generali e funzioni del Servizio relazioni esterne, con peso 70%
- Sviluppo della comunicazione dell'Ente, con peso 30%

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

servizi al cittadino:

- aggiornamento della guida ai servizi on line, anche attraverso la modifica del programma attualmente utilizzato
- attività di sportello
- newsletter provinciale
- realizzazione sezione internet con l'elenco delle pubblicazioni
- indagini di customer satisfaction
- creazione di uno sportello unico tra URP e Protocollo presso il Centro Servizi di Mestre

Servizi all'ente:

- prenotazione sale del centro servizi
- aggiornamento della rubrica intranet
- newsletter provinciale ad uso interno e promozione attività di comunicazione interna
- rassegna legislativa
- realizzazione sezione intranet con l'elenco delle pubblicazioni
- realizzazione sezione intranet con l'elenco del materiale da utilizzare in occasione di fiere, manifestazioni...

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto sono quelle risultanti dall'inventario dell'Ente

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse destinate al progetto sono quelle assegnate dalla dotazione organica al servizio (11 unità più il dirigente). A regime, nel corso del 2011 il personale in carico all'ufficio sarà così distribuito:

sportelli di Mestre e Venezia: n. 3 unità

sportelli di Chioggia e Cavarzere: n. 2 unità

sportelli di Dolo e Mirano: n. 3 unità

sportelli di San Donà e Portogruaro: n. 3 unità.

In tal modo si garantirà l'apertura di tutti gli sportelli anche in occasione di ferie e/o malattia del personale.

Al fine di poter seguire anche l'attività di back office si riformula l'orario di apertura degli sportelli secondo la seguente articolazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il martedì pomeriggio solo su appuntamento. Solo con riferimento allo sportello di Venezia a Ca' Corner, vista la scarsa affluenza di pubblico nella fascia oraria pomeridiana e l'apertura del vicino sportello di Mestre, il martedì pomeriggio lo sportello resterà chiuso.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto 69 mira a fornire un servizio al cittadino:

- sulle attività svolte principalmente dall'Ente provincia e a cascata dagli altri enti,
- sullo stato dei procedimenti che lo riguardano,
- sulla partecipazione e l'accesso agli atti.

Lo studio e la conoscenza delle esigenze degli utenti sono indispensabili per valutare le differenze tra il servizio erogato e quello atteso: le informazioni così raccolte vanno poi trasformate in azioni mirate all'offerta. Questo deve avvenire attraverso una collaborazione che l'URP attiva e garantisce tra i singoli settori erogatori dei servizi oggetto di verifica.

Lo sportello Urp è anche il front office per alcuni servizi di vari uffici provinciali; ed in quanto tale rilascia la documentazione e riceve le istanze dei cittadini che sono interessati a tali servizi.

E' chiaro quindi come il cittadino assuma un ruolo centrale nei rapporti con la P.A. e la necessità di avviare un rapporto di dialogo con esso è divenuto ormai inevitabile. Pertanto rendere le informazioni facilmente accessibili, far conoscere le novità normative, semplificare le procedure dev'essere l'obiettivo di ogni Amministrazione, in particolare dell'ufficio U.R.P. Per questo il servizio intende rivedere il proprio sito web "Guida ai servizi". Collegato a questo, c'è anche la volontà di proseguire con un'attività di comunicazione interna tra i vari servizi, finalizzata allo scambio di best practice e alla realizzazione di progetti tangibili, come la redazione di una newsletter ad uso puramente interno, la predisposizione di un'area nella intranet in cui raccogliere l'elenco di tutte le pubblicazioni realizzate dalla Provincia di Venezia, nonché l'elenco di tutto il materiale (pannelli, zip-roll...) utile quando si partecipa a fiere, manifestazioni.... Tali attività, in un periodo di forte contrazione delle spese per la comunicazione e per la produzione di materiale, mirano a razionalizzare e ad utilizzare al meglio quanto c'è già a disposizione. Si intende inoltre avviare, presso la sede del Centro Servizi di Mestre, uno sportello unico tra URP e Protocollo, in cui sono presenti un operatore Urp e un addetto al protocollo che forniscono un servizio congiunto al cittadino. Così facendo, il cittadino in un'unica postazione riesce ad avere maggiori servizi, evitando di accedere a diversi uffici dell'Ente, il tutto senza oneri aggiuntivi.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

con riferimento alla comunicazione interna

1° anno: avvio di un processo sistematico di comunicazione interna

2° anno: miglioramento e consolidamento del processo

3° anno: valutazione da parte di tutti i servizi degli eventuali benefici tratti da questa procedura

con riferimento allo sportello integrato con l'ufficio protocollo relativamente alla sede di Mestre,
 1° anno: grado di customer satisfaction, sia interna che esterna giudizio almeno sufficiente
 2° anno: grado di customer satisfaction, sia interna che esterna giudizio almeno buono

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Avvio processo sistematico di comunicazione interna	50	3	1	6	Numero di incontri interserviziali e di newsletter ad uso interno nell'arco dell'anno
2011	Sportello integrato URP/Protocollo a Mestre	50	sufficiente	insufficiente	buono	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi
2012	Miglioramento e consolidamento del processo	50	5	3	8	Numero newsletter ad uso interne nell'arco dell'anno
2012	Sportello integrato URP/Protocollo a Mestre	50	buono	sufficiente	ottimo	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi
2013	Percezione del beneficio tratto dai vari servizi	100	medio	sufficiente	Ottimo	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 80

STAFF ORGANI DI GOVERNO

Progetto: 069

U.R.P. E DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
412.676,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	412.676,00	0,255

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
384.656,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	384.656,00	0,270

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
384.656,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	384.656,00	0,229

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.181.988,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.181.988,00	0,251

PROGRAMMA: 79 AFFARI GENERALI E CONTRATTI

PROGETTO: 1 (60) AFFARI ISTITUZIONALI

 2 (199) SERVIZI AMMINISTRATIVI

3.4 – PROGRAMMA N. 79 "Affari generali e contratti"

n. 2 progetti nel programma

Referenti:

a) organi di governo: Presidente, Consiglio, Giunta

b) organi di gestione: Segretario Generale/Direttore Generale e Dirigenza

Obiettivo strategico: Qualità dell'azione amministrativa

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Nel programma sono comprese le attività di supporto nell'ambito degli affari generali, delle procedure d'appalto e contrattuali

Il programma è finalizzato ad attuare alcune linee di sviluppo dell'attività amministrativa contenute nel programma di governo. In tale documento assume particolare valore di indirizzo, per i compiti dell'area giuridico-amministrativa, l'accento posto sui temi del miglioramento delle procedure seguite quale fattore di incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa e dello sviluppo e innovazione amministrativa nell'interesse degli utenti

Il programma interessa due ambiti di attività.

1.1. Attività riconducibili al servizio affari generali

Il servizio affari generali opera in prevalente funzione di staff a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali, del segretario generale e dei servizi dell'Ente.

Adempie allo svolgimento di attività di istituto, comprendenti essenzialmente l'assistenza agli organi di governo, l'attività connessa ai processi deliberativi, l'assistenza e Segreteria della Presidente del Consiglio, la gestione dei fondi dei gruppi Consiliari; la segreteria della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari (nonché gli adempimenti relativi alla situazione patrimoniale degli amministratori).

In particolare nel biennio 2009 - 2010 l'ufficio è stato coinvolto in un massiccio sforzo di digitalizzazione, che ha portato a rivisitare ed implementate gran parte delle procedure interne nonchè, in collaborazione con i servizi informativi, a sviluppare l'analisi funzionale di nuovi flussi di atti.

Si impone quindi a partire dall'anno 2011 la necessità di migliorare e consolidare l'efficienza dell'ufficio attraverso la definizione di procedure standard concernenti in primo luogo le attività di supporto agli organi di governo (Giunta e Consiglio) e, per fasi successive la verifica e la stesura delle procedure per tutte le attività dell'ufficio.

Nell'ambito del servizio affari generali è compreso inoltre l'Ufficio della Difesa Civica, che, nel corso del 2010 ha attraversato una fase transitoria a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge in materia, che, in particolare in relazione alla previsione della figura di "difensore civico territoriale" hanno richiesto tra l'altro un adeguamento dello Statuto provinciale (con deliberazione n. 75 del 21 settembre 2010) e la conseguente riscrittura del regolamento del difensore civico (tuttora in fase di adozione).

Per tali ragioni si rende necessario, ultimata la fase di adeguamento delle norme interne, procedere alla pubblicazione del bando per l'elezione da parte del Consiglio Provinciale, del nuovo Difensore Civico, nonché, con ogni probabilità a partire dal 2011 all'attivazione del nuovo ufficio e alla sottoscrizione delle convenzioni con i Comuni.

1.2. Procedure d'appalto e contrattuali (servizio gare appalti e contratti). Nel triennio precedente (01.01.2008/11.10.2010) il servizio contratti della Provincia ha svolto complessivamente n. 21 procedure

ad evidenza pubblica. La Provincia, complessivamente per tutti gli uffici, ha stipulato n. 58 atti pubblici per un totale complessivo di euro 69.413.385,41 e n. 217 scritture private per un valore complessivo di euro 13.765.157,29.

La continua evoluzione normativa, con le recenti modifiche (modifiche al codice dei contratti, da ultimo con il D. Lgs. 53/2010, modifiche a seguito del recepimento della direttiva ricorsi), richiede un costante aggiornamento dei procedimenti di affidamento di appalti pubblici. In questo contesto, il programma per il triennio 2011-2013 prevede la cura delle procedure di gara concernenti gli appalti di lavori pubblici, di progettazione, di forniture e di servizi, nonché il supporto e l'assistenza giuridico-amministrativa, in coordinamento con il segretario generale, per la corretta definizione delle suddette procedure, secondo criteri di efficienza, tempestività e prevenzione di possibili contenziosi. Aspetti prioritari sono il miglioramento della qualità dei procedimenti, la riorganizzazione degli stessi ed il costante adeguamento alla normativa vigente, con la predisposizione di documenti facilmente comprensibili dagli utenti

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in 2 progetti, finalizzati al perseguimento dell'obiettivo generale di elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa per conseguire, in particolare modo, i seguenti risultati:

- a) assicurare tempestiva e completa assistenza agli organi di governo;
- b) supportare sotto l'aspetto giuridico-amministrativo e procedurale le strutture provinciali nello svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito dell'attività contrattuale.

Il programma comprende anche le ordinarie attività di gestione dei servizi in cui si articola l'area.

In particolare, i progetti del programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento, riguardano:

- a) per il servizio affari generali: n. 60 "attuazione dei principi di autonomia, funzionamento degli organi istituzionali e nuovo status degli amministratori", con peso 50%;
- b) per il servizio contratti, gare e appalti: n. 199 "servizi amministrativi, viabilità edilizia e trasporti, con peso 50%"

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le attività riconducibili al programma non sono tra loro interconnesse, avendo ciascuna propria autonomia funzionale. Tuttavia è comune l'obiettivo di rendere la propria capacità di intervento sempre più efficiente ed efficace nei distinti ambiti di operatività, assicurando quindi un supporto sempre più qualificato agli organi collegiali di governo nell'esercizio dei propri poteri deliberativi, nonché ai servizi dell'ente al fine di consentire agli stessi un miglioramento nell'esercizio delle loro funzioni attraverso un'assistenza giuridico-amministrativa di tipo specialistico.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse destinate al programma di cui trattasi sono essenzialmente connesse a garantire, da un lato, il funzionamento degli organi di governo e, dall'altro, per assicurare gli adempimenti di legge in materia di gare e contratti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del programma in termini di erogazione di servizi rivolti agli utenti sono specificati in dettaglio nelle schede relative a ciascun progetto.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane necessarie al programma sono prioritariamente quelle dei servizi di riferimento.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali rimangono quelle assegnate al servizio di riferimento nel precedente esercizio, con opportune ed eventuali sostituzioni con altre tecnologicamente aggiornate e le integrazioni necessarie per gli eventuali nuovi addetti che saranno introdotti nel servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma non presenta connessioni con la programmazione regionale

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 79 - AFFARI GENERALI E CONTRATTI
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	2.957.388,00	2.957.388,00	2.957.388,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI	-			
TOTALE (C)	2.957.388,00	2.957.388,00	2.957.388,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.957.388,00	2.957.388,00	2.957.388,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 79

AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.957.388,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.957.388,00	1,828

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.957.388,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.957.388,00	2,079

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.957.388,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.957.388,00	1,763

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
8.872.164,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	8.872.164,00	1,881

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO 1 (n° 60), di cui al programma n° 79

Denominazione: “attuazione dei principi di autonomia, funzionamento degli organi istituzionali e nuovo status degli amministratori”

Responsabile: Angelo Brugnerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede la gestione attraverso cassa economale di ingenti risorse costituenti il fondo per il funzionamento del consiglio e dei gruppi consiliari, nonché le risorse per il rimborso ai datori di lavoro e per gli abbonamenti al garage comunale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall’inventario dell’ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al progetto non coincidono con quelle previste in dotazione organica. E’ possibile che si presentino elementi di criticità nella gestione ordinaria dell’attività.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Miglioramento e consolidamento dell’efficienza dell’ufficio attraverso la predisposizione di documenti – guida che definiscono in modo univoco le procedure interne amministrative, di segreteria e supporto agli organi di governo dell’Ente (Giunta e Consiglio).

In sintesi, si intende:

- garantire un incisivo e costante presidio quotidiano sulle procedure seguite per l’attività di supporto agli organi di governo con conseguenti aggiornamenti delle stesse;
- consolidare il processo di informatizzazione in atto definendolo nei minimi particolari (“cosa e come”) al fine di favorire processi di fungibilità degli operatori;
- assicurare in termini di efficienza ed efficacia elevate prestazioni di supporto agli organi stessi.

Inoltre sarà cura di dare attuazione alla recente riforma legislativa che ha introdotto la figura del “difensore civico territoriale”, ponendo in essere, ad avvenuta esecutività delle modifiche statutarie e regolamentari sull’argomento, quanto necessario per giungere alla nomina del nuovo difensore civico e per attivare le previste convenzioni con i Comuni della Provincia.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: a) termine temporale per la completa standardizzazione dei processi operativi di segreteria e supporto agli organi di governo; b) insediamento del difensore civico e attivazione delle convenzioni con gli Enti ;

2° anno: con riferimento ai due obiettivi sopra indicati si attuerà la formazione del personale e si registrerà la soddisfazione dei formati;

3° anno: a) percezione positiva da parte del dirigente del grado di fungibilità degli operatori; b) grado di soddisfazione dei Comuni convenzionati.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Definizione delle procedure standard concernenti l'attività di supporto agli organi di governo	60%	30/09/2011	30/11/2011	30/06/2011	Termine temporale
2011	Attivazione procedure di nomina del difensore civico e convenzioni con gli Enti	40%	31/07/2011	30/10/2011	30/06/2011	Termine temporale
2012	Qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employeer satisfaction
2013	Livello di fungibilità del personale	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di manager satisfaction
2013	Qualità del servizio	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione degli organi politici
2013	Qualità del servizio reso	40%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione dei Comuni convenzionati

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 79

AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Progetto: 060

AFFARI ISTITUZIONALI E STATUS DEGLI AMMINISTRATORI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.701.112,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.701.112,00	1,669

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.701.112,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.701.112,00	1,899

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.701.112,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.701.112,00	1,610

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
8.103.336,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	8.103.336,00	1,718

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (n. 199), di cui al programma n° 79

Denominazione: “servizi amministrativi, viabilità edilizia e trasporti”

Responsabile: Angelo Brugnerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'acquisizione di testi e interventi dottrinali/giurisprudenziali per mezzo di acquisti di prodotti specialistici e l'attivazione di abbonamenti a riviste.

Il progetto prevede inoltre la fornitura di materiale didattico.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al progetto non coincidono con quelle previste in dotazione organica. E' possibile che si presentino elementi di criticità nella gestione ordinaria dell'attività.

Per quanto concerne gli interventi formativi le risorse umane utilizzate nel progetto si identificano nella figura dirigenziale e in quella dei funzionari. Il personale impiegatizio assicurerà funzioni meramente operative. E' possibile che subentri la necessità di integrare il processo formativo attraverso il supporto di docenti esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto prevede:

a) la riscrittura di un regolamento dei contratti che, in armonia con i principi e le norme del codice dei contratti e del relativo regolamento di attuazione, ponga l'ente su un piano operativo in assoluta aderenza con il mutato quadro normativo di riferimento. Il programma si prefigge, quindi, di colmare, per quanto possibile, le possibili esigenze di conoscenza alle quali non possono far autonomamente fronte le singole strutture e servizi stessi dell'ente, fermo restando la creazione di sinergie fra questi.

Il progetto si prefigge di porre particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche conseguenti alla citata introduzione delle nuove disposizioni normative.

b) corsi di formazione ponendo particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche conseguenti alla citata introduzione delle nuove disposizioni normative. Altre azioni del progetto si concretizzano nella costante disponibilità del servizio di supportare le altre strutture dell'ente ogni qualvolta si faccia esplicita richiesta.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: a) tempistica per la predisposizione del regolamento; b) tempistica per l'organizzazione dell'attività formativa.

2° anno: a) tempistica per la costituzione di data-base relativi ad interventi normativi, dottrinali e giurisprudenziali; b) soddisfazione del personale formato;

3° anno: a) termine temporale per la proposta di aggiornamento del regolamento; b) grado di soddisfazione del personale formato e dei dirigenti.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Predisposizione del regolamento	50%	30/06/2011	30/09/2011	30/04/2011	Termine temporale trasmissione proposta
2011	Attività formativa	50%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di employee satisfaction
2012	Data-base interventi normativi, dottrinale e giurisprudenziali	50%	30/06/2012	30/09/2012	31/03/2012	Termine temporale tabella in formato elettronico
2012	Miglioramento qualità della formazione	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Aggiornamento del regolamento	25%	30/11/2013	31/12/2013	30/09/2013	Termine temporale proposta di aggiornamento
2013	Consolidamento qualità della formazione	25%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di employee satisfaction
2013	Percezione positiva dirigenti	25%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di manager satisfaction
2013	Tendenziale assenza di contenzioso sui bandi	25%	5%	15%	0%	Numero ricorsi su bandi pubblicati

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 79

AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Progetto: 199

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
256.276,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	256.276,00	0,158

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
256.276,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	256.276,00	0,180

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
256.276,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	256.276,00	0,153

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
768.828,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	768.828,00	0,163

PROGRAMMA: 82 **POLITICHE PER IL LAVORO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

PROGETTO: 1 (75) **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER
L'IMPIEGO E REALIZZAZIONE DI POLITICHE
ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE**

2 (80) **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

3 (77) **SERVIZI AMMINISTRATIVI LAVORO E
FORMAZIONE – CONSIGLIERA PROVINCIALE
DI PARITA'**

3.4 – PROGRAMMA N. 82 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

n. 3 progetti nel programma:

Progetto n. 75 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

Progetto n. 80 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto n. 77 SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI - APPRENDISTATO - CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITA'

Responsabile: Matteo Todesco

Referenti organi di governo: Assessore Paolino D'Anna

Obiettivo strategico: Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e alle imprese

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

La popolazione attiva del territorio provinciale consta di oltre 560.000 persone di età compresa tra 15 e 64 anni (dato riferito ai residenti ma non tiene conto dei domiciliati), lo stock di disoccupati conta oltre 75.000 persone ed il flusso di nuovi disoccupati nell'anno 2009 conta 21.000 unità con un incremento del 35% rispetto all'anno precedente e di 60,2% rispetto al 2007.

Il presente programma include i seguenti progetti:

Progetto n. 75 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

Progetto n. 80 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto n. 77 SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI - APPRENDISTATO - CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITA'

I tre progetti sono collegati e integrati fra loro dall'obiettivo generale di fornire al cittadino una rete di servizi efficace ed efficiente che lo sostenga nei percorsi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, con particolare attenzione anche alla tutela delle pari opportunità ed alla non discriminazione nel lavoro e nei luoghi di lavoro, attraverso la gestione e lo sviluppo della qualità dei servizi connessi alle attività adempimentali, alla promozione e all'ottimizzazione delle misure di politica attiva e dell'offerta formativa, in stretta sinergia con il territorio, il mondo imprenditoriale e i cambiamenti a cui essi sono soggetti, in accordo con gli indirizzi normativi nazionali e regionali.

2. Contenuto del programma

I contenuti del Progetto n. 75 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE, possono essere ricondotti ai seguenti obiettivi:

1° obiettivo: sviluppare e rafforzare i servizi all'impiego e sostenere l'occupabilità dei soggetti in età lavorativa al fine di contrastare la disoccupazione giovanile e prevenire la disoccupazione di lunga durata.

Le attività svolte in questo ambito sono rivolte a migliorare e consolidare i servizi pubblici all'impiego e sostenere l'occupabilità: accoglienza, informazione orientativa, gestione delle procedure amministrative, sostegno dell'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, orientamento e consulenza professionale, promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli, azioni per prevenire e combattere gli effetti dell'espulsione della forza lavoro, Integrazione nel mercato del lavoro locale di forza lavoro migrante.

2° obiettivo: migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro.

Nell'ambito di tale obiettivo, vengono individuate le seguenti azioni: Attività di orientamento e di formazione per l'ingresso, la permanenza al lavoro ed il reingresso della forza lavoro femminile nel mercato del lavoro.

3° obiettivo: favorire l'inserimento delle persone in difficoltà occupazionale o a rischio di marginalità sociale attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo, anche prevedendo misure di incentivazione delle assunzioni di soggetti appartenenti a fasce deboli.

4° obiettivo: promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili e esposte a rischio di esclusione sociale attraverso la realizzazione di un collocamento mirato.

5° obiettivo: promuovere i servizi per l'impiego presso le aziende attraverso il potenziamento dell'utilizzo dei servizi di sostegno dell'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, la concertazione con le aziende di attività di formazione (d'aula e/o in azienda) finalizzate a migliorare e aggiornare le competenze dei lavoratori già inseriti (prevenzione dei processi di espulsione dal MDL) o creare le competenze nei lavoratori da inserire in seguito nel proprio contesto lavorativo;

6° obiettivo: sviluppo dell'Osservatorio sulle Politiche del lavoro;

7° obiettivo: orientamento e formazione per i giovani a rischio di abbandono scolastico: ottimizzare la banca dati Arof sull'abbandono scolastico e operare sui giovani e sulle famiglie per combattere l'abbandono attraverso un'adeguata offerta formativa ed interventi di sostegno.

8° obiettivo: Definizione di percorsi formativi individuali o di gruppo per la riconversione o la ricollocazione di lavoratori colpiti da situazioni di crisi aziendali o settoriali: fornire un servizio di orientamento e di supporto ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali (in cassa integrazione o in mobilità) anche mediante processi di coprogettazione di percorsi formativi con le aziende o collaborando in percorsi di out-placement.

9° obiettivo: sviluppo dei tirocini formativi e di orientamento operando con politiche che ne favoriscano le finalità formative e lo rendano sempre più uno strumento di inserimento stabile dei giovani nel mercato del lavoro.

I contenuti del Progetto n. 80 FORMAZIONE PROFESSIONALE possono essere ricondotti all'obiettivo generale di operare come un sistema formativo che per quanto attiene alla formazione per adulti è particolarmente integrato ai servizi per l'impiego, attento alle dinamiche e alle sollecitazioni del territorio e del mercato del lavoro, sviluppando in particolare le attività di formazione non a qualifica, le capacità di progettazione di percorsi formativi adeguati alle specificità ed alle evoluzioni del sistema produttivo locale; mentre per quanto attiene alla formazione iniziale esso risulta particolarmente complementare e sussidiario rispetto all'offerta scolastica e formativa del territorio. Tale obiettivo generale si può declinare nei seguenti obiettivi specifici:

1° obiettivo: Formazione professionale iniziale: fornire ai giovani le competenze necessarie al raggiungimento di una qualifica iniziale corrispondente al secondo livello europeo e spendibile in un primo inserimento nel mercato del lavoro, attraverso la progettazione di percorsi formativi volti alla crescita personale, culturale e professionale dei giovani e l'attività di orientamento, declinati secondo le indicazioni previste dagli Accordi Stato-AutonomieLocali-Regioni in materia di formazione professionale e obbligo scolastico. Attività di orientamento e di informazione, anche in partnerariato con altri soggetti.

2° obiettivo:

Predisporre e realizzare percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di inoccupati/disoccupati, specie in mobilità e CIG, inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti nella logica

dell'approccio preventivo. Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di persone anche appartenenti a gruppi svantaggiati. Invia residuale e accessoria prevede lo sviluppo di attività formative previste da norme speciali o finalizzate al conseguimento di abilitazioni, patentini, idoneità necessari all'inserimento lavorativo, all'aggiornamento professionale, all'avvio di forme di autoimprenditorialità. Attività di orientamento e di informazione, anche in partnerariato con altri soggetti..

I contenuti del Progetto n. 77 SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI - APPRENDISTATO - UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA' possono essere ricondotti ai seguenti obiettivi:

1° obiettivo: L'obiettivo principale del progetto è quello di assicurare le attività amministrative di carattere generale e trasversali a tutto il programma, nell'ottica di una razionalizzazione delle procedure e delle risorse (umane e strumentali) al fine garantirne una gestione efficace ed efficiente, con l'obiettivo di sgravare parte delle attività amministrative dei servizi di linee, affinché questi possano dedicare più tempo e risorse alle attività "proprie".

2° obiettivo: Ufficio della Consigliera di parità: promozione e tutela delle pari opportunità e di non discriminazione nel lavoro e nei luoghi di lavoro attraverso azioni di sostegno alle politiche attive del lavoro e azioni positive per l'inserimento delle donne nelle attività in cui sono sottorappresentate, anche vigilando e intervenendo in qualità di pubblico ufficiale in tutti i casi in cui si riscontrino atteggiamenti discriminatori, promuovendo approfondimenti e ricerche su tali temi.

3° obiettivo: Servizio Apprendistato: coordinamento e gestione di tutte le fasi di realizzazione delle attività formative previste dalla normativa regionale e nazionale nell'area provinciale, con particolare attenzione alle attività relative alla formazione formale finanziata prevista a livello regionale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

I tre progetti che compongono il Programma n. 82 riflettono l'organizzazione dei servizi per il lavoro e la formazione professionale degli ultimi anni codificati in una macrostruttura funzionale e coerente alla normativa di riferimento. Hanno un'origine storica molto diversa in quanto si tratta di competenze che, pur avendo alcuni obiettivi in comune, sono state trasferite alla Provincia da enti diversi e quindi avevano, ed in buona parte mantengono, impostazioni molto diversificate.

Le motivazioni vanno pertanto distinte tra quelle riferite al singolo progetto e quelle comuni al Programma n. 82

Per il progetto n°75 "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE" molte scelte sono dettate dalla normativa di riferimento. Esse rispondono inoltre a logiche di miglioramento continuo della qualità dei servizi ed alla necessità di progressivo avvicinamento agli standard di qualità definiti dai Masterplan nazionale e regionale, in stretta sinergia con il territorio, il mondo imprenditoriale e i cambiamenti a cui essi sono soggetti.

Si cerca inoltre di rispondere alla crescente domanda di servizi di qualità del sistema socio-economico con la creazione di una rete integrata di servizi per il lavoro, la formazione e l'orientamento e la realizzazione di servizi innovativi consistenti in attività di osservatori e di sportelli dedicati ad azioni specifiche e di tutela delle pari opportunità e di non discriminazione nel lavoro e nei luoghi di lavoro.

Progetto n. 80 FORMAZIONE PROFESSIONALE, riguarda in sostanza la programmazione e la gestione dell'attività formativa nei 3 Centri provinciali di Formazione professionale di Chioggia (attività alberghiere, del turismo e dei servizi), Marghera (attività del commercio e dei servizi) e di San Donà di Piave (attività per l'industria e l'artigianato), garantendo un'offerta formativa particolarmente diversificata per ambito merceologico, geografico e per fasce di età. Tali attività comprendono: obbligo scolastico, diritto-dovere all'istruzione/formazione, formazione post diritto - dovere all'istruzione/ formazione, attività formativa non a qualifica, formazione continua, interventi formativi rivolti a fasce deboli, altri interventi formativi comunque finanziati, orientamento scolastico e professionale. Le motivazioni che guidano la definizione

dell'offerta formativa provinciale si sostanziano nella possibilità di garantire ai giovani – specie a quelli a rischio di abbandono – il raggiungimento di una qualifica professionale e, agli adulti – specie quelli espulsi o a rischio espulsione dal mondo del lavoro – una riqualificazione o riconversione professionale.

Progetto n. 77 SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI - APPRENDISTATO - UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'

Per quanto riguarda i servizi amministrativi generali e trasversali al programma, le scelte sono state funzionali all'ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure, con l'obiettivo di garantire attraverso le professionalità interne assegnate al progetto stesso una maggiore efficacia ed un elevato livello di efficienza dell'azione amministrativa. In tal modo i servizi di linea possono essere completamente dedicati alle attività "proprie".

Ufficio della Consigliera di parità: le motivazioni che guidano la programmazione delle attività trovano fondamento nella normativa di riferimento ma non trascurano uno sforzo continuo di integrazione con le attività del servizio, in particolare nel sostegno alle azioni di politiche attive del lavoro.

Servizio Apprendistato: in questo ambito gli interventi della Provincia sono definiti in maniera dettagliata nelle rispettive direttive della Regione alle quali si fa riferimento.

Motivazioni comuni

Sviluppare ricerche ed analisi sul mercato del lavoro e su tematiche connesse per indirizzare le politiche attive del lavoro realizzate nei CPI e l'offerta formativa dei CFP verso azioni il più possibile integrate e corrispondenti alle esigenze del territorio, nella logica di un miglioramento continuo della qualità dei servizi. Sviluppare servizi innovativi al fine di fornire una più ampia gamma di risposte. Creare e mantenere una rete integrata degli attori che interagiscono nel sistema mercato del lavoro. Migliorare la percezione positiva della qualità dei servizi da parte degli utenti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

La finalità generale è la continua ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi con il duplice intento di poter offrire al cittadino un'offerta degli stessi consolidata e radicata sul territorio a garanzia dei livelli essenziali di prestazione dei servizi per il lavoro e la formazione e in parallelo implementare le potenzialità progettuali per offrire in aggiunta soluzioni innovative, flessibili e personalizzate in risposta a situazioni contingenti o di crisi, come è avvenuto nell'ultimo biennio.

3.4.3.1 – Investimento

Le uniche spese di investimento previste sono relative all'adeguamento delle sedi dei CFP provinciali, in particolare per i laboratori didattici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del programma in termini di erogazione di servizi di consumo sono specificate in dettaglio nelle schede relative a ciascun progetto.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono esplicitate in ciascun progetto

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali necessarie al programma sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione delle azioni del Progetto n. 75 tiene conto degli obiettivi strategici definiti in adesione al Masterplan dei servizi per l'impiego della Regione Veneto e della normativa nazionale e regionale di riferimento;

Le attività formative sono formulate dalla Provincia nell'ambito del programma regionale per la formazione professionale e del relativo piano annuale che viene proposto sulla base delle direttive della Direzione

Regionale per la Formazione. I corsi proposti ed attivati risultano coerenti sia per contenuto che per finalità, monte ore e modalità di gestione e sono, in quanto tali, approvati e finanziati dalla Regione. Le attività realizzate dal Servizio Apprendistato sono previste nelle relative DGR del Veneto.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 82 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO	7.102.759,33	7.902.759,33	7.102.759,33	D.Lgs. 469/97; L. 68/99; L.R. 11/2001; L.R. 3/2009; L.R. 2/2010
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE				
TOTALE (A)	7.152.759,33	7.952.759,33	7.152.759,33	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	2.319.687,33	2.230.155,33	2.230.155,33	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	2.319.687,33	2.230.155,33	2.230.155,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.472.446,66	10.182.914,66	9.382.914,66	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 82

POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.422.446,66	99,472	0,00	0,000	50.000,00	0,528	9.472.446,66	5,854

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
10.132.914,66	99,509	0,00	0,000	50.000,00	0,491	10.182.914,66	7,159

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.332.914,66	99,467	0,00	0,000	50.000,00	0,533	9.382.914,66	5,594

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
28.888.275,98	99,483	0,00	0,000	150.000,00	0,517	29.038.275,98	6,155

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°1 (75), di cui al programma n°82

Denominazione: *“Organizzazione e coordinamento dei Servizi per l’impiego e realizzazione di politiche attive per l’occupazione”*

Responsabile: dott. Matteo Todesco

3.7.1 – Finalità da conseguire

La continua ottimizzazione dei servizi per l’impiego attraverso un’attenta attività di supporto ai servizi di linee con il duplice intento di poter offrire al cittadino un’offerta degli stessi consolidata e radicata sul territorio a garanzia dei livelli essenziali di prestazioni dei servizi per il lavoro e la realizzazione di forme progettuali innovative per meglio rispondere alle esigenze rilevate.

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese d’investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I destinatari dei servizi sono gli utenti individuati dal D.Lgs 181/200 come modificato dal D.Lgs 297/2002 (disoccupati, inoccupati, occupati in cerca di nuova occupazione, iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99, inseriti nelle liste di cui ex L. 223/91 e L. 236/93, gli adolescenti in obbligo scolastico, enti pubblici e privati, ecc.). Le attività principali sono collegate all’Adeguamento del layout dei Servizi per l’Impiego agli standard definiti dal Masterplan regionale, Realizzazione del Piano triennale Lavoro, Realizzazione di una nuova carta dei servizi. Inoltre:

Accoglienza, informazione orientativa; Gestione delle procedure amministrative; Sostegno dell’incontro fra domanda ed offerta di lavoro; Promozione degli stage; Azioni per prevenire e combattere gli effetti dell’espulsione della forza lavoro; Integrazione nel mercato del lavoro locale di forza lavoro migrante; Attività di orientamento e di formazione per l’ingresso, la permanenza al lavoro ed il reingresso della forza lavoro femminile nel mercato del lavoro; Progettazione e realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo finalizzati all’inserimento delle persone in difficoltà occupazionale con azioni di incentivazione delle assunzioni di soggetti appartenenti a fasce deboli; Promozione dell’integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili e esposte a rischio di esclusione sociale con la realizzazione di progetti innovativi di inserimento lavorativo; Promozione dei servizi per l’impiego presso le aziende attraverso il potenziamento dell’utilizzo dei servizi di sostegno dell’incontro fra domanda ed offerta di lavoro (la preselezione, il collocamento mirato per i soggetti rientranti nella L. 68/99, ecc.); Concertazione con le aziende di attività di formazione (d’aula e/o in azienda) finalizzate a migliorare e aggiornare le competenze dei lavoratori già inseriti (prevenzione dei processi di espulsione dal MDL); Sviluppo di attività di consulenza personalizzata alle aziende; Sviluppo dell’Osservatorio sulle politiche del lavoro; Assicurare la gestione delle controversie collettive e delle procedure di mobilità.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

I Servizi per l’Impiego, oltre agli strumenti messi a disposizione dalla Provincia, utilizzano anche dati e programmi messi a disposizione dalla Regione Veneto.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al progetto contano complessivamente n. 73 unità così suddivise

n. 9 unità cat.D , compreso il responsabile del servizio

n. 46 unità cat C, compreso un dipendente a tempo determinato

n. 18 unità cat. B

suddivise nei vari servizi e CPI del territorio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- i. esse rispondono a logiche di miglioramento continuo della qualità dei servizi ed alla necessità di un progressivo avvicinamento agli standard di qualità definiti dai Masterplan nazionale e regionale ottemperando altresì al principio di celerità dei procedimenti amministrativi di competenza;
- ii. c'è la necessità di standardizzare l'erogazione dei servizi presso tutti i CPI provinciali codificandone i procedimenti;
- iii. è necessario migliorare la percezione della qualità dei servizi erogati da parte degli utenti.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- 1° anno: tempistica per la realizzazione della carta dei servizi e del Piano triennale del Lavoro; grado di miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- 2° anno: grado consolidamento qualità dei servizi erogati; numero progettualità innovative per l'inserimento dei lavoratori ex L. 68/99: avvio progetti nel 2011 e verifica finale nel 2012;
- 3° anno: percentuale pratiche evase su quelle pervenute: avvio del monitoraggio nel 2011 e verifica complessiva nel 2013.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Realizzazione della Carta dei Servizi	25%	30/06/2011	30/06/2011	30/05/2011	Sì/No
2011	Realizzazione del Piano Triennale Lavoro	25%	30/06/2011	30/06/2011	30/05/2011	Sì/No
2011	Miglioramento qualità servizi	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Consolidamento qualità servizi	50%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Realizzazione di progetti innovativi	50%	4	2	5	Quantità progetti realizzati
2013	Miglioramento % pratiche evase	100%	80%	60%	100%	Percentuale pratiche evase

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 82

POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto: 075

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALL'IMPIEGO E POLITICHE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.929.413,54	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.929.413,54	2,428

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.706.393,54	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	4.706.393,54	3,309

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.906.393,54	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.906.393,54	2,329

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
12.542.200,62	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	12.542.200,62	2,658

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (77), di cui al programma n°82

Denominazione: *“Servizi amministrativi generali Lavoro e Formazione – Apprendistato - Consigliera provinciale di parità”*

Responsabile: dott. Matteo Todesco

3.7.1 – Finalità da conseguire

Nell’ambito delle attività del programma di riferimento, a beneficio dell’utente finale, si pone quale importante servizio interno per la gestione delle problematiche comuni agli altri progetti.

Il servizio Apprendistato, invece, nell’ambito della normativa regionale di riferimento, si rivolge ad un bacino di utenza superiore ai tremila utenti distinti fra apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione professionale (circa un centinaio) e i gli interessati all’apprendistato professionalizzante (circa tremila). Ogni nuova DGR (che ha durata annuale o biennale) per la gestione dei voucher formativi trasferisce alla Provincia di Venezia, un ammontare di risorse superiore ai tre milioni di Euro.

L’obiettivo principale del progetto, infatti, è quello di gestire efficacemente le attività amministrative trasversali a tutto il programma di riferimento, riferite quindi sia ai servizi per l’impiego che alla formazione professionale, razionalizzando le procedure interne, garantendo al contempo un supporto alla gestione amministrativo-contabile dei progetti speciali e dei fondi assegnati dalla Regione. Oltre alla gestione amministrativo-contabile trasversale al servizio. Fanno capo a detta unità le attività connesse alla comunicazione, anche mediante l'utilizzo del portale dedicato, in cui vengono inserite le comunicazioni utili all’utenza e gli aggiornamenti normativi, nonché i nuovi progetti di interesse; il coordinamento e la gestione nell’area provinciale di tutte le fasi di realizzazione delle attività formative in materia di Apprendistato previste dalla normativa regionale e nazionale, con particolare attenzione alle attività relative alla formazione formale finanziata prevista a livello regionale.

A questo sopra descritto va ad aggiungersi tutta l’attività amministrativa di supporto all’ufficio della Consigliera provinciale di parità per la realizzazione di quanto previsto dal D.Lgs 198/2006 – *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.”*

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l’erogazione di servizi interni per quanto riguarda l’attività di gestione amministrativa e di rendicontazione, nonché l’erogazione di servizi agli utenti esterni - Enti di Formazione ed Enti di Accompagnamento - per quanto riguarda le attività connesse all’Apprendistato. Rileva in quest’ambito anche l’attività di consulenza alle aziende ed agli stessi Enti Formatori.

Per le attività direttamente riferite all’ufficio della Consigliera di parità, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs 198/2006, dall’Accordo assunto dalla Conferenza Unificata Stato Regioni e Autonomie Locali e dalla Convenzione sottoscritta dalla Consigliera di Parità e dalla Provincia di Venezia nel 2007:

- i. Promuovere e controllare l’attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione nel mondo del lavoro;
- ii. Vigilare e intervenire in qualità di pubblico ufficiale in tutti i casi in cui si riscontrino atteggiamenti discriminatori;
- iii. Favorire e proteggere l’equilibrio tra tempi di cura dei familiari e tempi dedicati al lavoro ed una equa ripartizione tra i sessi dei tempi dedicati alla cura.
- iv. Coordinare gli interventi, a livello territoriale e nazionale, con gli altri organismi deputati alla tutela delle Pari Opportunità.

- v. Promuovere le funzioni dell'Ufficio della Consigliera di Parità.

In particolare si tratta di: Liquidare periodicamente le indennità di funzione; Erogare i rimborsi spese della Consigliera per l'esercizio delle attività istituzionali dell'Ufficio; Pubblicizzare e promuovere il servizio; Organizzare eventuali Convegni, seminari, giornate di studio; Promuovere azioni positive per favorire l'inserimento lavorativo delle donne nel mercato del lavoro e per il reinserimento; misure di sostegno a favore delle donne per la conciliazione dei tempi di vita familiare con i tempi del lavoro; Sostenere spese per azioni di tutela in sede conciliativa o giudiziale in controversie di lavoro in cui siano parte le donne; Diffondere la cultura di genere e realizzare interventi di sensibilizzazione volti a prevenire le discriminazioni all'accesso al lavoro e nei luoghi di lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

Come esplicitato dalla normativa vigente e dalla Convenzione Quadro del 22 novembre 2001 "*sede e attrezzature*" (Art. 16 D.Lgs. 198/06), l'ufficio della Consigliera è funzionalmente autonomo. Come si evince dalla Convenzione Quadro e dalla Convenzione territoriale, la Provincia ha l'obbligo di attivare tutte le azioni necessarie al completo svolgimento dell'attività complessiva dell'ufficio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse Umane assegnate al Progetto constano complessivamente di 9 unità in servizio a tempo indeterminato:

2 unità cat D: 1 per la gestione amministrativa dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità e oltre al funzionario responsabile cat D3/D6 con PO.

7 unità cat.C: 4 unità per il servizio Apprendistato (di cui 1 unità a part-time), e n.3 unità C per l'attività di comunicazione, gestione amministrativa e di rendicontazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale del progetto è quello di razionalizzare le procedure trasversali a tutto il programma, riferite sia ai servizi per l'impiego che alla formazione professionale, garantendo un supporto alla gestione amministrativo-contabile dei progetti e dei fondi assegnati dalla Regione, nell'ottica di una razionalizzazione delle procedure e delle risorse umane assegnate complessivamente al Programma di riferimento. Oltre a quanto sopra descritto, va evidenziata l'attività di gestione diretta di pratiche settoriali particolarmente complesse assegnate dal Dirigente, nonché la gestione del PEG di settore.

Il servizio Apprendistato, viste le Deliberazioni regionali che prevedono la prosecuzione delle attività previste dalla Direttiva 2008, garantirà l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa regionale, con l'obiettivo di velocizzare le attività di controllo e conseguentemente quella di liquidazione, anche grazie all'ausilio di un software che consente di monitorare e ogni attività e la relativa tempistica.

Per quanto riguarda le attività della Consigliera provinciale di parità, si precisa che le scelte di carattere generale sono dettate dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 198/2006). L'indirizzo programmatico dell'attività è di competenza esclusiva della Consigliera di Parità in carica, definito sulla base delle istanze del territorio provinciale. Le azioni previste per il prossimo triennio, si sintetizzano nelle seguenti:

- i. Promuovere la diffusione della conoscenza dell'Ufficio e dei servizi a sostegno della parità e delle pari opportunità contro ogni tipo di discriminazione di genere, sia per quanto riguarda l'accesso al lavoro, sia per ciò che concerne i comportamenti nei luoghi di lavoro.
- ii. Favorire l'accesso, da parte dell'utenza, all'Ufficio ed ai servizi di promozione delle azioni positive, di tutela legale e in sede conciliativa, nonché alle misure di sostegno a favore dei soggetti che subiscono discriminazione di genere.
- iii. Nell'ambito della promozione dell'occupazione femminile l'ufficio della consigliera di parità, in coordinamento con le attività dell'assessorato al lavoro, ha previsto una forma di sostegno economico (borsa lavoro) alle donne espulse dal mercato del lavoro per crisi aziendale, nella fase di tirocinio o formazione riqualficante, che nella norma non è retribuita. Inoltre, sempre nell'ottica

del rafforzamento della posizione del genere femminile all'interno del mercato del lavoro, uno specifico intervento premiante per quelle aziende del territorio provinciale che non attivino forme di discriminazione verso le proprie lavoratrici al rientro dalla maternità. L'azione si concretizzerebbe attraverso una pubblicità pubblica che assegni alle aziende virtuose una sorta di certificazione di qualità alla voce pari opportunità, come avviene già in alcuni paesi europei (bollino rosa)."

- iv. Relativamente alle numerose attività volte alla promozione sul territorio di una cultura di genere e ad una maggiore sensibilizzazione riguardo il tema delle pari opportunità, l'ufficio ha deciso di realizzare un'azione sperimentale rivolta ai futuri attori sociali quali i bambini delle scuole dell'infanzia (materne) e delle prime classi della scuola primaria (elementare), individuando proprio i bambini come soggetto essenziale per il cambiamento culturale necessario alla eliminazione/riduzione degli stereotipi di genere.

3.7.5. Indicatori

Coerentemente con le diverse attività che caratterizzano il progetto, per misurare il raggiungimento dei risultati si individuano i seguenti indicatori:

Per quanto riguarda le attività del servizio apprendistato, si prevede nella prima parte dell'anno la messa a punto di un software per la gestione ed il monitoraggio delle attività. Nella seconda parte dell'anno è prevista la misurazione della tempistica delle varie fasi e negli anni successivi la messa a punto di azioni di miglioramento.

1° anno: realizzazione nuovo software dedicato per il monitoraggio delle attività del servizio apprendistato e misurazione tempistica attività

2° anno: azioni di miglioramento per la riduzione dei tempi di risposta agli Enti di formazione (rispetto dei termini fissati nelle attività relative al controllo dei voucher formativi; rispetto della tempistica prevista per la loro liquidazione)

3° anno: consolidamento della tempistica (ridotta) prevista per le attività del servizio apprendistato

Per ciò che concerne l'attività amministrativa trasversale al programma (compresa l'attività di supporto alla Consigliera provinciale di parità) per misurare i risultati raggiunti – per semplicità - si andranno a monitorare i tempi di adozione dei provvedimenti di liquidazione di tutto il settore.

1° anno: rispetto della tempistica prevista per le procedure di liquidazione

2° anno: riduzione della tempistica prevista per le procedure di liquidazione

3° anno: consolidamento della tempistica (ridotta) prevista per le attività procedure di liquidazione

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Informatizzazione procedure di controllo per il servizio Apprendistato	30%	31/05/2011	31/07/2011	31/03/2001	Rispetto dei termini temporali programmati
2011	Monitoraggio attività del servizio Apprendistato	20%	100%	80%	100%	Percentuale attività monitorate
2011	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-1 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-1 gg)	Rispetto della tempistica

2012	Riduzione dei tempi di conclusione delle attività del servizio Apprendistato	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-5 gg)	Rispetto della tempistica prevista dalle DGr	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica
2012	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-2 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Miglioramento rispetto alla tempistica prevista (-2 gg)	Rispetto della tempistica
2013	Consolidamento tempistica ridotta prevista per le attività del servizio apprendistato	50%	Consolidamento della tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica prevista dalle DGr	Consolidamento della tempistica prevista (-9 gg)	Rispetto della tempistica
2013	Tempestività delle procedure di liquidazione	50%	Consolidamento della tempistica prevista (-7 gg)	Rispetto della tempistica prevista	Consolidamento della tempistica prevista (-9 gg)	Rispetto della tempistica

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 82

POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto: 077

SERVIZI AMMINISTRATIVI LAVORO E FORMAZIONE - CONS.

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.648.483,12	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.648.483,12	2,255

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.648.483,12	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.648.483,12	2,565

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.648.483,12	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.648.483,12	2,175

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
10.945.449,36	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	10.945.449,36	2,320

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 3 (80) di cui al programma n°82

Denominazione: Formazione professionale

Responsabile: dott. Matteo Todesco

3.7.1 – Finalità da conseguire

La formazione professionale riguarda gli interventi rivolti alla formazione, alla crescita professionale e all'orientamento delle persone. In particolare si distingue una formazione iniziale che si rivolge ai minori in obbligo scolastico e formativo (di età tra i 14 e i 18 anni) anche sostitutiva e complementare all' offerta scolastica e una formazione per adulti rivolta a persone in età lavorativa (18 – 65 anni) potendo coinvolgere sia occupati che inoccupati.

L'erogazione dell'offerta formativa provinciale avviene fundamentalmente nelle 3 sedi di Chioggia Marghera e San Donà, che si distinguono per la specificità formativa – seppur trasversale per fascia di età e stato occupazionale. Nell'ambito regionale, infatti, Venezia si caratterizza per un'offerta quantitativamente significativa in termini di ore formative (oltre 21.000), numero di allievi coinvolti (oltre 500) pluralità degli ambiti merceologici (benessere, turismo, alberghiero, moda , terziario amministrativo, arredo e CAD, informatica, etc) .

Ciò consente ai CFP provinciali di essere protagonisti e non solo spettatori nell'ambito della formazione professionale e di orientamento nel territorio provinciale.

Si prevede :

- il miglioramento della qualità del servizio offerto nei centri di formazione professionale al fine di rendere tangibile la presenza provinciale nel comparto e mantenere una presenza pubblica (anche come sussidiarietà e complementarità) in un ambito totalmente gestito da soggetti del terzo settore;
- la progettazione degli interventi formativi per unità formative capitalizzabili (UFC) e non per materia, con conseguente rilascio anche di competenze capitalizzabili e attestabili;
- l'aggiornamento del personale specie in riferimento all'aumento della presenza di allievi stranieri o di soggetti con disabilità o disagio sociale nonché sulla progettazione, l' erogazione didattica e la valutazione per UFC e per competenze;
- il miglioramento dell' informazione sulle attività formative promosse dalla provincia realizzando uno spazio web dedicato all' interno del portale provinciale;
- il contrasto alla dispersione scolastica potenziando le "passerelle" (in entrata e in uscita dalla formazione professionale), prevedendo interventi di percorsi alternativi per i soggetti destinati al "ritiro informale", cui si aggiungono ulteriori forme di contrasto, compresa l' informazione giornaliera tramite sms ai genitori sulle assenze degli allievi in obbligo;
- la fruibilità delle sedi da parte di soggetti terzi per attività formative aggiuntive.

Si prevede inoltre :

- la gestione di attività di formazione professionale e di orientamento, migliorando la qualità del servizio stesso in un ambito totalmente gestito da soggetti del terzo settore;
- la programmazione nonché la realizzazione delle attività formative negli ambiti accreditati della formazione iniziale, della formazione superiore, della formazione continua e dell' orientamento nei 3 centri di formazione professionale trasferiti dalla Regione Veneto con Lr 11/2001, garantendo un' offerta formativa ampia e variegata per tipologia merceologica (turistico alberghiera, benessere, terziario, terziario avanzato, industria e artigianato), fascia utenza (età, sesso, istruzione) e condizione occupazionale (studente, disoccupato, mobilità, cassintegrato, etc);
- la realizzazione di ulteriore eventuale attività progettuale anche tramite partenariati, in grado di sviluppare il carattere di sussidiarietà rispetto all'offerta presente sul territorio;

- la mappatura delle attività del servizio e la verifica del customer satisfaction dell'utenza dei 3 CFP al fine di migliorare il servizio stesso;
- la predisposizione e la progettazione del Piano delle attività formative con modalità innovative e nei tempi previsti.

Va comunque ricordato che eventuale aumento di servizi o dell'attività erogata non comporta un adeguamento delle risorse trasferite che anzi sono state ridotte del 5,2% rispetto alle risorse individuate nel 2001 all'atto del trasferimento delle competenze

3.7.1.1 – Investimento

Il settore edilizia provvederà al completamento della sede formativa di Chioggia mentre la Regione Veneto provvederà alla messa a norma delle strutture di Marghera e San Donà. Successivamente saranno attivate le procedure per la formalizzazione del comodato gratuito delle sedi regionali alla Provincia ai sensi della delibera di trasferimento DGRV 2138/ 2001.

La Provincia provvederà all'aggiornamento strutturale dei laboratori di informatica o del comparto industriale di San Donà, nonché al completamento dei laboratori alberghieri di Chioggia .

Si prevede la realizzazione di un sito web dedicato.

Si prevede l'aggiornamento o l'acquisizione di software.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'intervento prevede la gestione dell'offerta formativa e dell'orientamento nelle 3 sedi operative provinciali con relativa verifica della customer satisfaction nei 3 CFP tramite formulari predisposti dalla Regione Veneto

L'intervento prevede il miglioramento dell'offerta formativa e dell'orientamento nelle 3 sedi operative provinciali sia con interventi rivolti verso l'utenza che verso gli operatori interni.

L'erogazione comprende inoltre:

- Interventi di contrasto alla dispersione scolastica
- Interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico
- Realizzazione di uno spazio all'interno del portale della Provincia di Venezia dedicato alla formazione professionale provinciale

oltre alle attività rivolte anche all'interno, quali:

- Realizzazione di n. 5 interventi formativi per il personale dei CFP provinciali in coordinamento con la Direzione Generale

L'erogazione risulta coerente con le politiche nazionali e regionali in materia di istruzione formazione e mercato del lavoro nonché del Piano degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

È previsto l'utilizzo della nuova sede di Chioggia e delle sedi regionali messe a disposizione per il CFP di Marghera e di San Donà, nonché le risorse strumentali rilevabili dall'inventario provinciale.

È possibile il ricorso al comodato di strutture esterne per l'erogazione di specifiche competenze capitalizzabili (laboratori specifici quali forni a legna per la pizza, palestre per l'educazione motoria etc).

Si prevede l'utilizzo delle risorse informatiche provinciali

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

È previsto l'impiego del personale provinciale assegnato alla formazione professionale (n. unità 15 a Chioggia, n. 10 unità a Marghera e n. 9 unità a San Donà per un totale di 34 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, cui vanno ad aggiungersi n. 6 unità a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno

2011, n. 6 unità con contratto di cocopro e n. 17 collaborazioni professionali a Partita iva). Inoltre necessita la fruizione di servizi specialistici esterni.

Per la gestione delle attività, é previsto il supporto interno dell'U.O Servizi Generali Lavoro e Formazione per quanto attiene all'attività di carattere amministrativo e di altri uffici provinciali di staff e tecnici.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- migliorare l'offerta formativa nell'ambito dell'obbligo scolastico, contrastando la dispersione scolastica e l'abbandono scolastico;
- rafforzare l'offerta nell' ambito del diritto dovere all'istruzione formazione al fine di migliorare la professionalità dei giovani minori;
- incontrare la richiesta di professionalità che arriva dal territorio, dalle istituzioni e dal mercato del lavoro, al fine di migliorare l'occupabilità delle persone e riqualificare - riconvertire i lavoratori con problemi occupazionali;
- migliorare la professionalità dei lavoratori al fine di prevenire forme di espulsione dal mondo del lavoro aumentandone la professionalità attraverso l' aggiornamento professionale.
- migliorare la qualità del servizio provinciale;
- progettare e formare ai sensi delle linee guida nazionali sottoscritte nei accordi Conferenza Stato-Regioni per la definizione degli standard formativi minimi;
- aumentare l' informazione all' utenza, anche con le nuove modalità telematiche, sui servizi offerti dalla Provincia di Venezia, migliorandone la trasparenza;
- aumentare la fruibilità dei servizi provinciali anche con l' uso delle risorse strumentali e di know - how disponibili nei CFP provinciali
- migliorare la qualità del servizio provinciale;
- progettare e formare ai sensi delle linee guida nazionali sottoscritte nei accordi Conferenza Stato-Regioni per la definizione degli standard formativi minimi;

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico

1° anno: 60% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti (rilevazione su campione)

2° anno: 65% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti (rilevazione su campione)

3° anno: 70% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti (rilevazione su campione)

Verifica customer satisfaction nei 3 CFP

1° anno: soddisfazione degli utenti con giudizio almeno medio

2° anno: soddisfazione degli utenti con giudizio almeno buono

3° anno: soddisfazione degli utenti con giudizio almeno buono

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	65%	60%	70%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti
2011	customer satisfaction	50	Giudizio medio	Giudizio sufficiente	Giudizio buono	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati
2012	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	70%	65%	80%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti
2012	customer satisfaction	50	Giudizio buono	Giudizio sufficiente	Giudizio ottimo	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati
2013	interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico	50	80%	70%	95%	% SMS inviati ai genitori rispetto al n° di allievi assenti
2013	customer satisfaction	50	Giudizio buono	Giudizio sufficiente	ottimo	Giudizio medio rilevato nei questionari somministrati

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 82

POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progetto: 080

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.844.550,00	97,361	0,00	0,000	50.000,00	2,639	1.894.550,00	1,171

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.778.038,00	97,265	0,00	0,000	50.000,00	2,735	1.828.038,00	1,285

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.778.038,00	97,265	0,00	0,000	50.000,00	2,735	1.828.038,00	1,090

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.400.626,00	97,298	0,00	0,000	150.000,00	2,702	5.550.626,00	1,177

PROGRAMMA: 83 SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL
TERRITORIO

PROGETTO: 1 (85) AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

2 (90) ATTIVITA' PRODUTTIVE

3 (175) TURISMO

3.4 - PROGRAMMA N. 83 - Sviluppo economico e promozione del territorio

n. 3 progetti nel programma (85, 90 e 175)

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore al Turismo, Giorgia Andreuzza; Assessore alle Attività produttive e Agricoltura, Massimiliano Malaspina.

Responsabile della gestione: Dirigente, arch. Roberto Favarato

Obiettivo strategico: Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e alle imprese

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il presente programma si articola in 3 progetti concernenti:

- le azioni di sussidiarietà, di sostegno e di promozione del territorio, delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali, turistiche ed economiche, delle produzioni tipiche e tradizionali, in collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni locali;
- la gestione delle competenze:
 - attribuite, in materia di agricoltura, agriturismo, agro-ambiente e turismo;
 - fatte proprie, in materia di programmazione negoziata (patti territoriali e intese programmatiche d'area);
 - trasferite, in materia di promozione (Voga alla Veneta, ProLoco, Cai).

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in 3 progetti concernenti le l'Agricoltura e l'alimentazione (A&a), Attività produttive (Aapp) e il Turismo (Tour), finalizzati a sostenere e promuovere il sistema economico-produttivo provinciale, nonché il corretto ed efficace svolgimento delle attività amministrative.

Inoltre il programma comprende anche il Progetto 68 (esclusivamente ai fini finanziari) Politiche comunitarie, che si sviluppa nelle seguenti attività:

- la sistematica e periodica informazione ai Servizi di *line*, delle diverse opportunità;
- il mantenimento e lo sviluppo della rete di partenariato istituzionale, in particolare con l'Upi/Tecla, la Regione e l'UnionCamere, per la domiciliazione a Bruxelles.

Il peso interno dei singoli progetti compreso quello delle Politiche comunitarie (Ue), commisurato all'importanza strategica degli interventi e delle competenze attribuite è pari a circa il 30% per le Aapp, il 30% A&a, il 35% Tour e il 5% Ue.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Tali scelte sono dovute a una serie di iniziative coordinate per valorizzare il programma di governo dell'Amministrazione, attraverso l'*outplacement*, per la tutela dell'identità territoriale, nel contesto del mercato globale, di valorizzazione e di promozione delle imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni (pmi), del comparto turistico e delle produzioni locali; inoltre, per garantire l'obbligatorietà dell'azione amministrativa.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Tale programma non comporta e non prevede spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi resi all'utenza sono meglio specificati nelle schede di progetto.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle risultanti dalla dotazione organica dell'Ente che risentono di carenze storiche, oltre ai consueti vincoli di bilancio e di spesa.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Oltre all'uso degli uffici e dei beni strumentali già messi disposizione del Servizio e dell'Unità operativa (Uo) e più in generale i locali, le attrezzature e le strutture della Provincia.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la programmazione sia di livello provinciale, che regionale di sviluppo (Prs), territoriale (Ptrc) e settoriale del Piano di sviluppo rurale (Psr), del settore secondario (Pss) e del turismo.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 83 - SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	4.343.021,00	4.343.021,00	4.343.021,00	L.R. 33/2002 e L.R. 11/2001
· PROVINCE	20.000,00	-	-	Accordo di programma
· UNIONE EUROPEA	250.585,44	-	-	Prog. ENPI/2010/204-103-AN
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
· ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE				
TOTALE (A)	4.613.606,44	4.343.021,00	4.343.021,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
PROVENTI DA TASSE E SANZIONI AMMINISTRATIVE	23.000,00	53.000,00	23.000,00	
PROVENTI DIVERSI	38.000,00	38.125,00	-	
TOTALE (B)	61.000,00	91.125,00	23.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	2.084.957,00	2.044.908,00	2.044.908,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	2.084.957,00	2.044.908,00	2.044.908,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.759.563,44	6.479.054,00	6.410.929,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 83

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
6.759.563,44	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	6.759.563,44	4,177

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
6.479.054,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	6.479.054,00	4,555

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
6.410.929,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	6.410.929,00	3,822

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
19.649.546,44	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	19.649.546,44	4,165

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 1 (n° 85) di cui al Programma n° 83**Denominazione:** Agricoltura e alimentazione**Responsabile:** pa Albino Marchioro

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede diverse attività, tra cui:

- le azioni di tutela, valorizzazione, sostegno e promozione delle produzioni tipiche, tradizionali e locali, anche mediante il Programma di promozione dell'agricoltura eco-compatibile e dell'alimentazione naturale (acrostico: Paeon, in inglese Apollo, dio della salute), mediante la partecipazione a manifestazioni locali e sovra-provinciali;
- la gestione silvo-culturale dei fondi patrimoniali del Parauro a Mirano e di Carpendo a Mestre destinatari dei contributi ventennali di *set-a-side*, riforestazione e manutenzione, e del Centro di taratura irroratrici;
- la gestione delle funzioni amministrative conferite dalla Regione Veneto in materia di agro-ambiente, agri-turismo, micologia e di valutazione dei danni da fauna selvatica in agricoltura.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle dell'Amministrazione come già precisato nel precedente § 3.4.5.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle della dotazione organica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di sviluppare azioni di tutela, valorizzazione e promozione delle produzioni agro-alimentari tipiche locali, incentivando il rapporto diretto tra produttori e consumatori, nella logica della sicurezza alimentare, stagionalità e della filiera, nonché di svolgere efficacemente i compiti istituzionali assegnati dalla normativa regionale in materia di agricoltura.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: sviluppo dell'attività di educazione agro-ambientale, nell'ambito del Paeon, presso il Centro didattico del Parauro a Mirano;

2° anno: sviluppo attività didattica agro-ambientale Centro del Parauro;

3° anno: stabilizzazione dell'attività didattica agro-ambientale presso il Centro del Parauro.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Sviluppo attività didattica di educazione agro-ambientale	100%	20%	15%	25%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paeon
2012	Sviluppo attività didattica di educazione agro-ambientale	100%	25%	20%	30%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paeon

2013	Stabilizzazione dell'attività di educazione agro-ambientale	50%	30%	20%	30%	% di realizzazione di ore didattica agro-ambientale sul totale del progetto Paean
2013	Verifica grado di soddisfazione della didattica di educazione agro-ambientale	50%	Buono	Medio	Ottimo	<i>Customer satisfacion</i> per la verifica del gradimento dei fruitori

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 83

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Progetto: 068

POLITICHE COMUNITARIE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
66.835,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	66.835,00	0,041

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
66.835,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	66.835,00	0,047

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
66.835,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	66.835,00	0,040

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
200.505,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	200.505,00	0,042

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 83

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Progetto: 085

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
430.273,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	430.273,00	0,266

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
430.273,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	430.273,00	0,303

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
430.273,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	430.273,00	0,257

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.290.819,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.290.819,00	0,274

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 2 (n° 90) di cui al Programma n° 83

Denominazione: Attività produttive

Responsabile: dott. Mauro Bilei

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede diverse attività, tra cui:

- la promozione economica e territoriale, mediante la partecipazione a eventi e manifestazioni (fiere, mostre e mercati) di particolare interesse per la Provincia, siano esse locali che sovra-provinciali, e la realizzazione di una progettualità condivisa con i diversi *stakeholder* del territorio;
- mantenere e sviluppare l'*outplacement*, sia mediante gli strumenti propri della concertazione, come i Patti territoriali (PtCcc, PtAp) e le Intese programmatiche d'area (IpaCcc, IpaRb e IpaMe), di cui la Provincia è anche Soggetto responsabile (Sr), oppure socio come nel PtVo e nell'IpaVo, nonché i Gruppi di azione locale (VeGal e GalAd) e i Distretti produttivi;
- la gestione delle funzioni attribuite dalla Regione per la tutela, la valorizzazione e la diffusione della Voga alla veneta in tutta la regione, nonché di sostegno delle ProLoco della nostra provincia.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle dell'Amministrazione come già precisato nel precedente § 3.4.5.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle della dotazione organica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Per sostenere e sviluppare il tessuto economico produttivo della provincia, in particolare dell'imprenditoria giovanile e femminile, il commercio di vicinato e l'artigianato di servizio, nonché la gestione delle competenze assegnate.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- 1° anno: sensibilizzazione dei Tavoli di concertazione (Tdc) delle Intese programmatiche d'area (Ipa), per la formazione e presentazione dei progetti finanziabili ai sensi delle Lrr 13 e 35;
- 2° anno: sensibilizzazione dei Tdc delle Ipa per la formazione e presentazione dei progetti finanziabili ai sensi delle Lrr 13 e 35;
- 3° anno: sensibilizzazione dei Tdc delle Ipa per la formazione e presentazione dei progetti finanziabili ai sensi delle Lrr 13 e 35.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Sviluppare la concertazione e il ruolo di coordinamento della Provincia	100%	2	1	3	Incontri in-formativi per ogni Ipa
2012	Sviluppare la concertazione e il ruolo di	100%	2	2	3	Incontri in-formativi per ogni Ipa

	coordinamento della Provincia					
2013	Sviluppare la concertazione e il ruolo di coordinamento dell'Ap	100%	3	3	4	Incontri in-formativi per ogni lpa

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 83

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Progetto: 090

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
979.254,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	979.254,00	0,605

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
979.254,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	979.254,00	0,688

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
979.254,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	979.254,00	0,584

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.937.762,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.937.762,00	0,623

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 3 (n° 175), di cui al Programma n° 83

Denominazione: Turismo

Responsabile: d.ssa Clara Talamini

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto non prevede spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede diverse attività, tra cui:

- le azioni di promozione del territorio a fini turistici provinciali, sia mediante la partecipazione a eventi e manifestazioni (Bit, *educational*, fiere, mostre e mercati) di particolare interesse per la Provincia, di livello regionali e/o nazionali, sia attraverso azioni innovative e promozionali delle diverse forme di turismo (es. congressuale), lento e sostenibile (es. cicloturismo) e lo sviluppo di progettualità (es. *GiraLivenza*);
- la redazione del piano annuale di accoglienza turistica e l'attività di raccordo funzionale, finanziario e di controllo dell'Azienda di promozione turistica provinciale (Apt), anche in applicazione del redigendo Piano strategico provinciale per il turismo 2011/'13;
- la gestione delle funzioni amministrative conferite dalla Regione Veneto in materia di turismo, con particolare riferimento alla Lr 33/'02 e sm, quali: la classificazione strutture ricettive (alberghiere, extralberghiere e campeggi); la tenuta dell'albo e i relativi esami delle professioni turistiche (guide e accompagnatori); le autorizzazioni all'esercizio delle agenzie di viaggio e turismo e i relativi Direttori; la gestione dei contributi Cai; nonché, il riconoscimento dei Comuni a prevalente economia turistica e delle città d'arte, ex Lr 62/'99 e sm, ai fini della deroga agli orari di vendita.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle dell'Amministrazione come già precisato nel precedente § 3.4.5.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione dell'Ente sufficienti a garantire lo *standard* medio degli ultimi due anni, comunque inferiore alle esigenze proprie di una Provincia prima in Italia, che nel corso del 2009 ha registrato 33.585.048 di presenze turistiche, il 55,56% dei 60.444.274 della Regione Veneto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di sviluppare azioni in grado di favorire la riqualificazione e lo sviluppo del comparto turistico provinciale, anche mediante progetti e regionali, e di svolgere efficacemente i compiti istituzionali assegnati dalla Regione.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- 1° anno: attivazione delle iniziative di pertinenza dei progetti comunitari approvati e finanziati: *Susten*, *Ciudad* e *SlowTurism*;
- 2° anno: proseguimento e sviluppo dei progetti comunitari approvati e finanziati: *Susten*, *Ciudad* e *SlowTurism*;
- 3° anno: conclusione e rendicontazione finale del progetto comunitario *SlowTurism*.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	<i>Susten</i> :	30	30/04/2011	30/05/2011	15/04/2011	Realizzazione fasi

	impostazione e avvio del progetto					programmate (2 <i>workshop</i>)
2011	<i>Ciudad</i> : impostazione e avvio del progetto	30	15/12/2011	31/12/2011	30/11/2011	Realizzazione fasi programmate (2 <i>workshop</i> + present. risultati)
2011	<i>SlowTurism</i> : impostazione e avvio del progetto pilota	40	30/09/2011	15/09/2011	15/10/2011	Realizzazione fasi programmate (itinerario <i>slow</i>)
2012	<i>Susten</i> : proseguimento del progetto	30	28/02/2012	31/03/2012	31/01/2012	Conclusione fasi programmate (Conf. finale)
2012	<i>Ciudad</i> : conclusione e rendicontazione finale	40	30/04/2012	30/05/2012	30/03/2012	Conclusione fasi programmate (Conf. finale)
2012	<i>SlowTurism</i> : proseguimento progetto pilota	30	30/09/2012	15/09/2012	15/10/2012	Realizzazione fasi programmate (itinerario <i>slow</i>)
2013	<i>Susten</i> : conclusione e rendicontazione finale	50	31/03/2013	15/04/2013	15/03/2013	Realizzazione fasi programmate
2013	<i>SlowTurism</i> : conclusione e rendicontazione	50	31/03/2013	15/04/2013	15/03/2013	Conclusione fasi programmate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 83

SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Progetto: 175

TURISMO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.283.201,44	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	5.283.201,44	3,265

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.002.692,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	5.002.692,00	3,517

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.934.567,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	4.934.567,00	2,942

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
15.220.460,44	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	15.220.460,44	3,226

PROGRAMMA: 84 ISTRUZIONE

PROGETTO: 1 (95) PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E COMPITI IN
MATERIA DI ISTRUZIONE

3.4 – PROGRAMMA N. 84 “Istruzione”

n. 1 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Claudio Tessari

Obiettivo strategico: Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e alle imprese

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il sistema provinciale dell'istruzione è composto da n.40 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, organizzati in n. 65 sedi, che nell'anno scolastico 2010/2011 contano n. 30.769 alunni, di cui n.1.225 iscritti ai corsi serali, con un tasso di crescita (popolazione scolastica) pari al 3,7% (rispetto all'anno scolastico 2006/2007). Nell'ultimo quinquennio l'andamento può così essere riassunto: dal l'a.sc. 2005/2006 si è registrato un incremento del'1,7% (determinato prevalentemente dall'aumento delle iscrizioni negli Istituti professionali), dall'a.sc. 2006/2007 all'a.sc. 2007/2008 si è registrato un decremento di 1,28% (determinato prevalentemente dalla drastica diminuzione delle iscrizioni nei licei Artistici), dall'a.sc.2007/2008 all'a.sc. 2008/2009 si è registrato un incremento dell'1,99% (determinato principalmente dall'incremento delle iscrizioni negli Istituti magistrali) e dall'anno scolastico 2008/2009 all'a.sc.2009/2010 un incremento dell'1,27% (determinato dall'incremento delle iscrizioni negli istituti professionali). Per quanto riguarda, infine, la differenza tra il 2009/10 e il 2010/2011, si registra un incremento delle iscrizioni di 1,23% (determinato dall'incremento delle iscrizioni negli Istituti Classici, Scientifici e negli Istituti Tecnici. Si registra, invece un forte decremento delle iscrizioni nei Licei Artistici: dati presi dagli organici di fatto). Questo determina la necessità di una più stringente programmazione per quanto riguarda l'utilizzo degli arredi e delle attrezzature scolastiche.

2. Contenuto del programma

Programmazione 2011-2013

Compiti istituzionali

L'importante ruolo di programmazione territoriale conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Provincia di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti: il primo, discendente dal DPR 233/98 e relativo al dimensionamento scolastico in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica; il secondo, da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico provinciale, attraverso strumenti conoscitivi e valutativi adeguati, al fine di promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa, nonché la crescita educativa e culturale del territorio, nel segno di un raccordo sempre più stretto e sinergico con le forze sociali e gli enti locali, esaltando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Provincia.

Per quanto riguarda, quindi, le funzioni di legge, le attività afferiscono agli obblighi previsti dell'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, continuando a sostenere l'onere delle spese di funzionamento mediante un trasferimento di fondi ripartito in base al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, indicato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione, anziché assumendo in toto l'onere delle utenze, per indurre le dirigenze scolastiche ad un attento controllo e perciò, ad una razionalizzazione della spesa. Inoltre, al fine di consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il concreto avvio dell'autonomia si continua nella provvista di

non di proprietà provinciale esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Per quanto riguarda gli arredi, si procede al trasferimento di fondi agli Istituti scolastici affinché provvedano ad acquisire direttamente gli arredi e ad inserirli nell'inventario dell'Ente.

Il programma prevede, poi, la valorizzazione del ruolo della Provincia nella programmazione scolastica attraverso:

- 1) Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, anche alla luce della Riforma Gelmini che investe gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Il dimensionamento e i nuovi indirizzi sono frutto della concertazione con le direzioni didattiche svolta nelle Commissioni d'Ambito, che la Provincia recepisce con atto di Giunta per poi trasmetterle alla Regione Veneto;
- 2) la pianificazione del fabbisogno di attrezzature, in ciascun anno scolastico; la razionalizzazione delle dotazioni.

Nell'ambito della previsione di questo specifico programma, rientra anche l'attività di gestione in orario extrascolastico delle strutture didattiche quali aule normali, speciali, laboratori, aule magne, biblioteche ed altri spazi (escluse le palestre). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere del Consiglio d'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero delle entrate derivanti dall'utilizzo.

Infine risulta esserci l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Regionale scolastico, attraverso la quantificazione, approvazione ed infine riparto delle spese tra le Province del Veneto in rapporto al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado.

Attività progettuale

La programmazione dell'attività progettuale comprende la realizzazione di un quadro di conoscenza del sistema scolastico facente capo all'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione, destinato alla rilevazione, al monitoraggio dei flussi e delle tendenze, nella direzione di una programmazione territoriale e funzionale dell'offerta scolastica. L'attività dell'Osservatorio prosegue, poi, nell'aggiornamento continuo dei dati riferiti alla domanda di istruzione (dati relativi alla scolarità, al pendolarismo, alla presenza di alunni stranieri, ecc.) e all'offerta (a partire dai piani dell'offerta formativa di singoli istituti di competenza), inclusa la restituzione di elaborazioni e letture dei fenomeni più importanti e significativi. Detto quadro consente, peraltro, di sviluppare linee metodologiche, già seguite e sperimentate, per definire precisi "criteri" di valutazione nel caso di attivazione di nuove istituzioni e di nuovi indirizzi di studio che prendono in considerazione: la dimensione dell'istituto, l'offerta formativa presente nell'ambito territoriale, la situazione sociale ed economica dell'area, gli oneri economici derivanti dall'attivazione dei nuovi percorsi formativi, il parere espresso delle varie componenti scolastiche e dell'Amministrazione Comunale in cui è ubicato l'Istituto. Afferiscono, poi, le attività relative alla prosecuzione del percorso, all'interno del Progetto Intercultura iniziato nel 2005 attraverso la contribuzione della Fondazione Venezia e proseguito poi anche grazie alla collaborazione della Regione Veneto, di sostegno degli interventi di mediazione linguistico - culturale nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Venezia attraverso progettazione di percorsi formativi e progettazione ed elaborazione di prodotti editoriali con la collaborazione dei mediatori coinvolti. L'attività si svolge anche attraverso la collaborazione con i Comuni del territorio provinciale nella forma di stipula di convenzioni.

Comprende, inoltre, la realizzazione di progetti di rilevante interesse territoriale, anche attraverso l'assegnazione a terzi.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico provinciale nel medio e lungo periodo, attraverso un programma del "fabbisogno scolastico".

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento: acquisto di arredi e attrezzature per gli istituti di istruzione secondaria superiore di competenza e per gli uffici del Servizio Istruzione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: i servizi di consumo sono destinati ad assicurare la efficace gestione delle Scuole e delle attività connesse (trasferimento fondi per le spese di funzionamento, provvista di locali, spazi e servizi per attività didattiche e per l'esercizio dell'educazione fisica, gestione dell'utilizzo di aule normali e speciali (escluse palestre) in orario extrascolastico, gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV), finanziamento di progetti ed erogazione di contributi per iniziative in materia di istruzione, definizione dei criteri per il nuovo Piano di Dimensionamento Scolastico e istituzione della Commissione provinciale di Organizzazione della Rete Scolastica).

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane disponibili sono quelle assegnate al Servizio Istruzione dalla dotazione organica, più la collaborazione di Ditte esterne per la realizzazione di progetti speciali.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e dotazioni informatiche descritte nell'Inventario dell'Ente e assegnate al Servizio Istruzione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la programmazione regionale nel campo dell'istruzione.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

per misurare i risultati raggiunti sarà necessario calcolare la percentuale del numero di Istituti di Istruzione Superiore che realizzeranno l'informatizzazione della comunicazione con il Servizio Istruzione della Provincia

1° anno: 30%

2° anno: 60%

3° anno: 100%

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	30%	10%	40%	Percentuale di Istituti informatizzati su n. 40 Istituti Superiori

2012	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	60%	30%	70%	Percentuale di Istituti informatizzati su n. 40 Istituti Superiori
2013	GRADO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA SERVIZIO ISTRUZIONE E ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	100	100%	70%	100%	Completamento dell'informatizzazione degli Istituti Superiori

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 84 - ISTRUZIONE
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	71.200,00	71.200,00	71.200,00	
· COMUNE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
TOTALE (A)	241.200,00	241.200,00	241.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONE SPAZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
RIMBORSO PROVINCE PER UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO	135.614,30	135.614,30	135.614,30	
TOTALE (B)	150.614,30	150.614,30	150.614,30	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	1.044.751,70	1.044.751,70	1.044.751,70	
ECCELENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	1.044.751,70	1.044.751,70	1.044.751,70	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.436.566,00	1.436.566,00	1.436.566,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 84

ISTRUZIONE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	0,888

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	1,010

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	0,856

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.979.698,00	92,343	0,00	0,000	330.000,00	7,657	4.309.698,00	0,913

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°1 (95), di cui al programma n° 84

Denominazione: “Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione”

Responsabile: dott.ssa Franca Sallustio

Per la descrizione del progetto si rinvia a quanto indicato nel prospetto 3.4

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 84

ISTRUZIONE

Progetto: 095

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLAST

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	0,888

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	1,010

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.326.566,00	92,343	0,00	0,000	110.000,00	7,657	1.436.566,00	0,856

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.979.698,00	92,343	0,00	0,000	330.000,00	7,657	4.309.698,00	0,913

PROGRAMMA: 85 **POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO**

PROGETTO: 1 (110) **PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO**

2 (112) **POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

3 (142) **DIFESA DEL SUOLO E GEOLOGIA**

3.4 – PROGRAMMA N.85 “Politiche Ambientali e Difesa del Suolo”

n. 3 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Paolo Dalla Vecchia

Responsabile della gestione: dirigente, Massimo Gattolin, Andrea Menin, Paolo Gabbi

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell’ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Nell’ultimo decennio è andata sempre più affermandosi la consapevolezza di cittadini ed amministrazioni che le politiche ambientali devono necessariamente essere uno degli elementi fondamentali del governo di un territorio. La scarsità di risorse, la quantità di scarti prodotti, il degrado degli habitat sono in particolare gli ingredienti della delicata attuale situazione ambientale, con sempre maggiori impatti sul quadro socio-economico.

Il programma intende allora evidenziare il ruolo della Provincia, attraverso le proprie competenze dirette, ma anche in qualità di ente di coordinamento delle amministrazioni comunali, nell’attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile e consentire una più rapida conversione alla cosiddetta *green economy*.

Tra gli obiettivi strategici del programma vanno in particolare richiamati:

- la promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, anche quale elemento imprescindibile per una riconversione e rilancio delle attività artigianali ed industriali. In particolare, a tale proposito, si dovrà dare avvio ad un ufficio di coordinamento per l’attuazione del cosiddetto “Patto dei Sindaci”, siglato in data 25 settembre 2010 a Palmaria (La Spezia); tale coordinamento avverrà in special modo con i Servizi Trasporti e Viabilità, ma anche con ogni altro che possa dare un contributo in termini di diminuzione di emissioni di CO₂: da tali servizi saranno raccolti ed elaborati i relativi dati al fine di avviare una metodica di monitoraggio delle prestazioni ambientali dell’Ente, con un supporto tecnico scientifico esterno;
- l’ulteriore sviluppo ed il consolidamento della rete di vigilanza, attiva in particolare attraverso il coordinamento del tavolo tra i corpi di polizia operanti sulle tematiche ambientali. Questo obiettivo a livello locale trova poi il suo omologo nel sostegno all’iniziativa denominata “Accademia internazionale delle Scienze Ambientali” per l’istituzione di un tribunale internazionale per i delitti ambientali;
- il contrasto al dissesto idrogeologico del nostro territorio, al suo risanamento idraulico, anche alla luce dei ben noti fenomeni di subsidenza che lo caratterizzano;
- concorso al governo delle trasformazioni in atto nell’area di Porto Marghera, con particolare riferimento agli studi idrogeologici, necessari all’assunzione di decisioni consapevoli in materia di risanamento dell’area industriali in via di dismissione o, comunque, di forte cambiamento;
- l’educazione ambientale, intesa come formazione dei più giovani tra i nostri cittadini, ma anche informazione specifica degli adulti e delle istituzioni ed enti le cui decisioni possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi qui posti. Anche questo tema, peraltro come tutti gli altri in cui l’ambiente gioca un ruolo, sono un importante motore economico;
- il controllo preventivo (le cosiddette autorizzazioni) e successivo (vigilanza sulle medesime) sulle attività, piani e progetti secondo le vigenti norme in materia ambientale. I relativi procedimenti vanno resi efficienti, sostenendoli con adeguate risorse umane e di attrezzature, non solo per avere un migliore controllo del territorio ed una più attenta difesa della residua qualità ambientale. L’obiettivo è anche quello di facilitare l’avvio di nuove attività imprenditoriali o di loro modificazioni, secondo i criteri delle migliori pratiche disponibili.

Lo svolgimento del presente programma comporta importanti relazioni con altri programmi dell’Ente:

- del Servizio Informatica con il quale si intende procedere all'acquisizione di un software gestionale attraverso il quale facilitare la standardizzazione dei procedimenti autorizzativi, il popolamento delle banche dati tecniche ed il rapporto con l'utenza.
Nel triennio 2011-2013 si propone anche di procedere all'informatizzazione dei procedimenti sanzionatori, dalla contestazione fino al monitoraggio delle conseguenti entrate a bilancio; nonché all'integrazione dei sistemi informativi dei dati ambientali presenti con il più generale Sistema Informativo GIS e Web-GIS dell'Ente.
- dei Servizi Difesa del Suolo e Tutela del Territorio, Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, Viabilità, Trasporti per l'acquisizione o la formulazione di pareri tecnici o istruttori, la raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione e revisione dei programmi e piani provinciali in materia di rifiuti, energia, ecc.
- del Corpo di Polizia Provinciale, per le attività di contrasto agli illeciti ambientali.

2. Contenuto del programma

Il presente Programma si articola in n. 3 diversi progetti, attraverso i quali vengono coordinate le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi generali descritti in premessa e più dettagliatamente, ancorché ancora in modo non esaustivo, riportati di seguito.

Progetto n° 1– Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Progetto n° 2 – Pianificazione ed educazione ambientale

Progetto n° 3 – Difesa del suolo e Geologia

Il programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento, riguarda dunque:

1. Prevenzione e controllo dell'inquinamento, con peso 38%;
2. Pianificazione ed educazione ambientale, con peso 37%;
3. Difesa del suolo e Geologia, con peso 25%;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il metodo di governo del territorio, sotto il profilo della sua tutela ambientale, ha ormai raggiunto un grado di maturità tale da richiedere il passaggio da una mera applicazione del principio "comanda e controlla" ad una più moderna concezione consistente in "analizza lo stato, elabora le strategie, pianifica, agisci, controlla".

I limiti più volte riscontrati negli studi sin qui svolti, ma si tratta di un dato ormai comunemente riconosciuto, si ripercuotono sullo sviluppo del territorio, se pensato slegato dalle problematiche in esso presenti (ambientali, sociali, economiche). Ecco perché il programma si prefigge di integrare, ricercando le migliori sinergie, tutte le competenze, dirette o indirette esplicite o implicite che la legge prescrive o promuove. Raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ambientali permettono così non solo di assolvere agli obblighi di trasparenza in materia di informazione ambientale, ma anche consentono di costituire la base tecnica e conoscitiva necessaria ad una completa valutazione dei progetti sottoposti ad iter istruttorio. Le iniziative volte alla riqualificazione del territorio provinciale assolvono non solo alle necessità di tutela e ricostruzione dell'ambiente, ma anche alla valutazione degli impatti cumulativi del comparto produttivo e delle azioni di mitigazione e compensazione da promuovere. Le attività di autorizzazione nel verso contrario permettono, e non solo attraverso la più nota procedura di valutazione di impatto ambientale, di prescrivere interventi di mitigazione e compensazione che tendono ad armonizzare quanto più possibile il tessuto produttivo con quello ambientale e sociale.

L'intero processo valutativo e di controllo preventivo e successivo consente, nella maturazione del sistema provincia (amministrazioni pubbliche-imprese-cittadini), di attivare nuove alleanze e collaborazione tra i soggetti portatori di interesse, nel rispetto delle precipue attribuzioni e competenza

Con queste motivazioni il programma si accinge ad adempiere ai numerosi e complessi compiti istituzionali conferiti o delegati.

Va tenuto infine conto del fatto che non è ancora possibile il completo svolgimento, con le risorse disponibili, delle numerose competenze assegnate alla Provincia in materia di ambiente e di difesa del suolo. Ad esempio, difficoltà vi sono in materia di polizia idraulica, cave e migliorie fondiari, inquinamento luminoso, contenzioso ambientale, così come per il mantenimento dei molti archivi di dati tecnici ed amministrativi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le spese per acquisti di materiali ed attrezzature, secondo le disponibilità di bilancio, sono destinate all'implementazione e ammodernamento di tutti gli strumenti per consentire un'efficace azione nell'ambito del presente programma.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi possono più strettamente intesi come tutte quelle attività di autorizzazione, fornitura di dati ambientali, ecc sopra descritti, nonché sono finalizzati al conseguimento ottimale delle varie competenze istituzionali del Settore

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

I progetti sono tarati sulle risorse disponibili che, in particolare per il Servizio di Difesa del suolo e Tutela del territorio, potrebbero costituire un impedimento al pieno sviluppo di quanto programmato.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Materiali e mezzi in dotazione o da acquisire, soprattutto di tipo informatico secondo una programmazione e le imprevedibili esigenze manifestate nel corso dell'uso ed usura di quelle esistenti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Pur non esistendo una pianificazione regionale di settore completa ed aggiornata, va rilevato che le iniziative previste dalla Provincia si inseriscono coerentemente nelle azioni della regione definite mediante la stipula di accordi di programma, sottoscritti anche dalla Provincia, e sono comunque coerenti con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA), Piano Direttore 2000 per il bacino immediatamente sversante in Laguna di Venezia, di gestione dei rifiuti urbani, di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera, unici strumenti pianificatori regionali approvati di riferimento per il programma in oggetto.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 85 - POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	430.000,00	440.000,00	440.000,00	L.R. 11/2001 e L.R.
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	10.000,00	10.000,00		
TOTALE (A)	440.000,00	450.000,00	440.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	326.000,00	326.000,00	326.000,00	
DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	448.000,00	451.000,00	451.000,00	
TOTALE (B)	774.000,00	777.000,00	777.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	1.435.314,00	1.408.314,00	1.408.314,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI	285.000,00	285.000,00	285.000,00	
TOTALE (C)	1.720.314,00	1.693.314,00	1.693.314,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.934.314,00	2.920.314,00	2.910.314,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 85

POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.639.314,00	89,947	0,00	0,000	295.000,00	10,053	2.934.314,00	1,813

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.625.314,00	89,898	0,00	0,000	295.000,00	10,102	2.920.314,00	2,053

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.625.314,00	90,207	0,00	0,000	285.000,00	9,793	2.910.314,00	1,735

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.889.942,00	90,017	0,00	0,000	875.000,00	9,983	8.764.942,00	1,858

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1, di cui al programma n° 85/110

Denominazione: *“Prevenzione e controllo dell'inquinamento”*

Responsabile: dirigente del Servizio Politiche Ambientali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Le spese per acquisti di materiali saranno utilizzate per conseguire nel modo ottimale le finalità del Programma. In particolare, l'acquisto di strumentazione, da dare in comodato d'uso gratuito in favore delle Forze polizia nell'ambito del Protocollo di Intesa con le Polizie che operano nel territorio provinciale, consentirà di accrescere l'efficacia dei controlli.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati consistono in autorizzazioni ambientali necessario all'esercizio di attività produttive; ma anche di pareri consultivi o obbligatori in procedimenti di altri enti; oppure nella fornitura, obbligatoria per legge, delle informazioni ambientali detenute.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Materiali e mezzi in dotazione o da acquisire.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato alle unità operative di riferimento. Ci si attende una compressione della capacità di risposta, a causa di recenti ed ulteriori nuove deleghe. Per tale motivo si dovrà operare anche con l'ausilio di service tecnici.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Tale progetto ha principalmente necessario a:

- esercizio delle competenze di autorizzazione assegnate alla Provincia in materia di tutela dell'ambiente dalla vigente normativa, ad esempio:
 - gestione dei rifiuti, e utilizzazione in agricoltura di fanghi e altri rifiuti,
 - emissioni in atmosfera,
 - scarichi in corpi idrici superficiali, impianti di depurazione, recupero e riutilizzo delle acque reflue per uso irriguo, civile e industriale
 - valutazioni di impatto ed incidenza ambientale,
 - inquinamento luminoso, acustico ed elettromagnetico,
 - rilevamento ed elaborazione dei dati ambientali di interesse provinciale e loro diffusione,
- esercizio delle attività di controllo sulle autorizzazioni rilasciate in coordinamento con le altre forze di Polizia operanti sul territorio;
- applicazione delle sanzioni amministrative ambientali di competenza della Provincia in materia di inquinamento idrico e rifiuti;

Con il progetto si intende allora realizzare un efficace sistema di controllo preventivo e successivo, e di valutazione dell'inquinamento e dei suoi effetti, elaborare e diffondere i dati, anche mediante lo sviluppo di procedure più efficienti per il rilascio delle autorizzazioni.

Inoltre si procederà alla raccolta dati relativi ai procedimenti sanzionatori ambientali in una banca dati unitaria condivisa con gli Enti di controllo e le Forze di polizia, allo scopo di favorire l'attività di vigilanza e applicazione delle sanzioni amministrative ambientali. A tale scopo sarà dato sostegno anche alle iniziative per il funzionamento a Venezia di un Tribunale internazionale per i delitti contro l'ambiente.

Inoltre nel triennio è prevista:

- a) nel 2011 l'acquisizione di un software gestionale per i procedimenti autorizzativi (in collaborazione con il Servizio Informatico) che andrà accompagnata dalle analisi funzionali, secondo il cronoprogramma che sarà stabilito con il fornitore. Nel 2010, tale lavoro di analisi è già stato avviato e va ulteriormente implementato lavorando sulle procedure e modelli dichiarati necessari e non urgenti;
- b) nel 2012 individuazione e studio di un sistema di gestione ispirato alle tecniche della certificazione di qualità;
- c) nel 2013 realizzazione del sistema di gestione, per i soli procedimenti autorizzativi, individuato nell'anno precedente

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i indicatori di efficacia quantitativa per verificare il numero di azioni realizzate nel corso del processo di certificazione di qualità

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase a)	n.r.	Fase a)	Fasi avviate
2012	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase a), b)	Fase a)	Fase a), b)	Fasi avviate e Consolidamento
2013	Efficacia attività di autorizzazione	100	Fase b), c)	Fase a), b)	Fase b), c)	Fasi avviate e Consolidamento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 85

POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO

Progetto: 110

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
532.500,00	95,516	0,00	0,000	25.000,00	4,484	557.500,00	0,345

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
538.500,00	95,563	0,00	0,000	25.000,00	4,437	563.500,00	0,396

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
538.500,00	95,563	0,00	0,000	25.000,00	4,437	563.500,00	0,336

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.609.500,00	95,548	0,00	0,000	75.000,00	4,452	1.684.500,00	0,357

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2, di cui al programma n° 85/112

Denominazione: *“Politiche per lo sviluppo sostenibile e l’educazione ambientale”*

Responsabile: dirigente del Servizio Politiche Ambientali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Le spese per acquisti di materiali saranno utilizzate per conseguire nel modo ottimale le finalità del Programma. Si provvederà a sistematizzare, quanto più possibile, la programmazione delle necessarie acquisizioni.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono finalizzati al conseguimento ottimale dei compiti previsti dal Programma e della cui efficacia si provvederà ad acquisire valutazione da parte degli utenti via via individuati.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Materiali e mezzi in dotazione o da acquisire.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato alle unità operative di riferimento. Ci si attende una compressione della capacità di risposta, a causa di recenti ed ulteriori nuove deleghe. Per tale motivo si dovrà operare anche con l’ausilio di service tecnici.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto mira a sviluppare il ruolo della Provincia nei temi strategici dello sviluppo sostenibile. Ciò potrà avvenire in particolare attraverso:

- a) il consolidamento i risultati conseguiti in materia di educazione ed informazione ambientale (ai sensi del D.Lvo 195/05):
 - i. mantenendo almeno ai livelli minimi di funzionamento del 2010 la rete provinciale di educazione ambientale, che costituisce un nodo regionale della rete dei laboratori nazionale;
 - ii. mantenendo gli attuali livelli informativi disponibili negli archivi tecnici del Servizio e messi a disposizione del pubblico anche attraverso sistemi Web-GIS;
 - iii. prevedendo un costante aggiornamento ed ampliamento dei livelli informativi presenti.
- b) l’attuazione delle politiche di gestione dei rifiuti urbani. In particolare:
 - i. procedendo alla verifica ed eventuale aggiornamento del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
 - ii. dando continua attuazione agli obiettivi in esso già posti, come ad esempio la promozione della riduzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata attraverso iniziative con comuni, associazioni , catene commerciali, ecc..
- c) l’attuazione del cosiddetto “Patto dei Sindaci”, siglato in data 25 settembre 2010 a Palmaria (La Spezia). In particolare:
 - i. promuovendo l’adesione al Patto da parte dei Sindaci della provincia, mediante azioni informative, convegni, ecc, istituendo a tale scopo un gruppo di coordinamento denominato “Ufficio 202020” (dallo stesso acronimo del progetto europeo di riduzione delle emissioni di CO2

- del 20% entro il 2020) inizialmente composto dal Servizio Politiche Ambientali, Trasporti e Viabilità, ma aperto a tutti gli altri servizi interessati;
- ii. redigendo un piano d'azione per l'energia sostenibile di livello provinciale con individuazione di un indicatore di sostenibilità (Bilancio CO2) da affiancare alla tradizionale contabilità economico-finanziaria dell'Ente ;
 - iii. coordinando l'azione di comuni nelle materie delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, mediante stesura di regolamenti tipo e linee guida per un piano d'azione per l'energia sostenibile di livello comunale;
 - iv. avviando un sistema di monitoraggio, raccolta ed elaborazione di dati dai Servizi per la misura delle emissioni di CO2 evitate, a seguito di pratiche sostenibili attuate dall'ente;
- d) completamento della transizione al nuovo servizio di verifica del rendimento degli impianti termici civili.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati indicatori di efficacia quantitativa e di gradimento dei servizi resi:

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i	n.r.	Fase i, ii	Fasi avviate
2012	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i, ii, iii	Fase i	Fase i, ii, iii, iv	Fasi avviate e Consolidamento
2013	Nuova politica energetica: Parte c) del progetto	100	Fase i, ii, iii, iv	Fase i, ii, iii	Fase i, ii, iii, iv	Fasi avviate e Consolidamento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 85

POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO

Progetto: 112

PIANIFICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.948.314,00	99,489	0,00	0,000	10.000,00	0,511	1.958.314,00	1,210

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.928.314,00	99,484	0,00	0,000	10.000,00	0,516	1.938.314,00	1,363

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.928.314,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.928.314,00	1,150

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.804.942,00	99,657	0,00	0,000	20.000,00	0,343	5.824.942,00	1,235

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 3, di cui al programma n° 85/142

Denominazione: *“Difesa del suolo e Geologia”*

Responsabile: dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese d'investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono finalizzati al conseguimento ottimale dei compiti previsti dal Programma e della cui efficacia si provvederà ad acquisire valutazione da parte degli utenti via via individuati.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione e mezzi in dotazione (con particolare riferimento alla strumentazione informatica ed idrogeologica ed alla trivella provinciale).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale ha assunto da tempo un ruolo centrale in molte attività non solo del Settore ma anche – e molto - come supporto a compiti istituzionali dell'Ente (es. VIA, VAS, PTCP, PAT, Trasporti, Viabilità, Protezione Civile ecc.), oltre ad occuparsi delle variegate attività di competenza del Servizio su temi anche assai delicati (quale l'attività estrattiva). Ma la dotazione organica presente non è più in grado di sopperire in particolare alle attività istruttorie per il rilascio di pareri all'esterno, ma anche ad altri servizi dell'Ente, i quali potranno soffrirne.

L'attività di indagine tecnico-scientifico (creazione di data base e loro collegamento ad un G.I.S.) necessaria alla predisposizione delle politiche dell'ente in materia di risanamento idraulico e difesa dal dissesto idrogeologico del territorio potrà allora venire svolta solo attraverso service tecnici o mediante apposite borse di studio, nell'ambito di ricerche con le quali sono stati stipulati appositi Protocolli d'intesa con i Dipartimenti di Geoscienze e di Geografia dell'Università di PD e con vari altri Enti.

Le funzioni conferite da qualche anno dallo Stato mettono in evidenza la necessità di potenziare l'organico del Servizio in quanto il personale precario, col conseguente turn-over, non assicura l'indispensabile continuità e la continua formazione di personale comporta oneri sempre maggiori, con sensibile danno, in ultima analisi, all'utenza ed al territorio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto deve provvedere:

- all'adeguamento alle recenti innovazioni normative in materia di difesa del suolo e al potenziamento dell'attività di controllo e di conoscenza del territorio, con particolare riferimento a:
 - vigilanza sulle attività di cava e di miglioramento fondiario;
 - sviluppo delle attività di polizia idraulica, anche come contrasto al dissesto idrogeologico;
 - utilizzo delle risorse geotermiche,
 - certificazione finale di avvenuto completamento degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
 - partecipazione ai procedimenti di bonifica del SIN di Porto Marghera;

- costruzione e mantenimento delle banche dati altamente specializzate costruite negli anni, anche mediante il consolidamento od ulteriore sviluppo delle reti di monitoraggio esistenti e dei relativi progetti di studio attivati in collaborazione con Università ed altri fornitori (ad esempio, i progetti ISES, ERA, IRMA, IDRO, ecc);
- supporto istruttorio alle attività e procedimenti di numerosi altri Servizi dell'Ente: Politiche Ambientali, Trasporti, Viabilità, Pianificazione ed Urbanistica tra gli altri.

In tale contesto l'importanza del servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio assume la sua massima importanza proprio nel momento in cui si rende più evidente la necessità di un coordinamento delle amministrazioni comunali in materia di progettazione e realizzazione di intervento di riqualificazione idraulica di vaste zone della Provincia. Strumento a tale scopo indispensabile sono i *Piani delle Acque* attraverso i quali i comuni, coordinati dalla provincia ed in collaborazione con i Consorzi di Bonifica e gli altri enti competenti, possono individuare e programmare le priorità di intervento in tale delicata materia.

Su tale base si provvederà, ogni anno ed in ragione delle risorse economiche messe a disposizione, a:

- a) promuovere la redazione dei piani delle acque;
- b) selezionare gli interventi in essi proposti;
- c) finanziare gli interventi selezionati;
- d) verificarne la realizzazione.

Sullo stesso piano, e pure intrecciato per quanto riguarda l'emergenza idrogeologica, sta la riconversione dell'area industriale di Porto Marghera che deve avvenire attraverso la promozione della rivisitazione del Master Plan delle bonifiche, sostenuto dalle necessarie e conseguenti attività istruttorie e di certificazione. Sempre in tema di bonifica, dato l'elevato numero di siti contaminati presenti in tutta la Provincia, va evidenziata l'importanza di mantenere un aggiornato archivio di tutti che gli interventi in progetto, in corso, e realizzati; ciò anche al fine di consentire la massima efficacia delle attività di certificazione dell'avvenuto risanamento, uniche a poter consentire il riutilizzo delle aree interessate, dettandone al contempo le condizioni.

Inoltre, dovranno naturalmente essere mantenute attive le attività più strettamente legate alle altre competenze della provincia in materia di: vigilanza sulle cave; autorizzazione al prelievo geotermico; tutela delle acque e difesa del suolo (L.R. 11/01).

Per tali motivi, non potranno certamente essere abbandonate, anche se compatibilmente con le risorse finanziarie ed il personale assegnato, le indagini conoscitive del territorio sotto il profilo idrogeologico che, ascoltate, consentono di guidare con piena consapevolezza le trasformazioni in atto nel territorio.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b)	Fase a)	Fase a), b), c)	Fasi realizzate
2012	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b), c)	Fase a), b)	Fase a), b), c), d)	Fasi realizzate
2013	Riqualificazione idraulica del territorio	100	Fase a), b), c), d)	Fase a), b), c)	Fase a), b), c), d)	Fasi realizzate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 85

POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO

Progetto: 142

DIFESA DEL SUOLO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
158.500,00	37,873	0,00	0,000	260.000,00	62,127	418.500,00	0,259

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
158.500,00	37,873	0,00	0,000	260.000,00	62,127	418.500,00	0,294

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
158.500,00	37,873	0,00	0,000	260.000,00	62,127	418.500,00	0,250

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
475.500,00	37,873	0,00	0,000	780.000,00	62,127	1.255.500,00	0,266

PROGRAMMA: 78 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
PROVINCIALE

PROGETTO: 1 (140) GESTIONE DEL VOLONTARIATO E
PREVENZIONE DELLE CALAMITA'

3.4 – PROGRAMMA N.78 “Sistema di Protezione Civile provinciale”

n. 1 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Giuseppe Canali

Responsabile della gestione: dirigente, Massimo Gattolin

Obiettivo strategico: Politiche per la sicurezza

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il presente Programma mira a conseguire il pieno funzionamento del sistema provinciale di protezione civile costituito dal Dipartimento di Protezione Civile centrale e dall'Unità di Progetto di Protezione Civile regionale da una lato; e dall'insieme dei competenti uffici comunali e le organizzazioni del volontariato dall'altro. Il sistema provinciale, integrato dal coordinamento con le forze e le autorità di governo di pronto intervento locali, svolge un'importante funzione di cerniera tra il livello nazionale e quello comunale.

Il programma ha un'importanza strategica proprio in un periodo in cui, come quello attuale, sempre più evidenti sono le conseguenze della tropicalizzazione del clima che ha portato ad un'alta frequenza eventi di alto impatto ambientale, sociale ed economico come gli allagamenti (almeno 1 all'anno, negli ultimi 5-6 anni), le burrasche, ecc. Senza dimenticare il ruolo importante giocato nelle emergenze nazionali, da ultimo il sisma in Abruzzo.

Assicura lo svolgimento del ruolo della Provincia sui due piani, normativamente previsti dalla Legge n. 225/92, Decreto Legislativo n. 112/98 e LR 11/01, della previsione e prevenzione, e su quello della gestione delle emergenze, secondo uno specifico articolato:

- partecipazione all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione;
- attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi che richiedano l'intervento coordinato di più enti ed amministrazioni.
- suddivisione del proprio territorio, in ragione della natura dei rischi attesi, in ambiti territoriali omogenei (distretti) sui quali organizzare, anche in collaborazione con i comuni e le comunità montane, le attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato ed informazione della popolazione, nel rispetto delle direttive regionali;
- validazione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza;
- coordinamento ed allo svolgimento, in collaborazione con gli enti locali, delle attività di formazione dei volontari appartenenti alle organizzazioni ed ai gruppi di volontariato di protezione civile;
- istituire la "Consulta provinciale di volontariato di Protezione Civile";
- predisporre le strutture tecnico-amministrative, gli organi consultivi, i mezzi, le attrezzature e le risorse per concorrere alle attività di protezione civile e per esercitare la funzione di coordinamento in caso di emergenze di rilevanza provinciale, anche previa apposita intesa con i rispettivi comandi provinciali dei Vigili de Fuoco, nei modi e nelle forme indicate dal programma regionale di previsione e prevenzione, nonché dalla pianificazione regionale e provinciale di emergenza..

provinciali o validazione di quelli comunali. I Servizi interessati potranno essere, a titolo esemplificativo: Politiche Ambientali e Difesa del Suolo, Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, Viabilità, Trasporti.

2. Contenuto del programma

Il Programma è articolato in un unico progetto che punta a consentire il pieno funzionamento e la massima efficienza dell'attività di Protezione Civile di competenza provinciale attraverso l'adeguamento all'evoluzione normativa; il miglioramento costante dei servizi resi all'utenza; il potenziamento dell'attività di controllo e di conoscenza del territorio; attività divulgative e formative; la supervisione dell'attuazione tecnica degli interventi in fase d'emergenza.

In particolare il progetto intende conseguire i seguenti risultati:

- rendere più efficiente la gestione ordinaria e straordinaria delle funzioni e dei compiti del servizio protezione civile, attraverso lo svolgimento delle ordinarie attività amministrative e l'implementazione e continua revisione delle procedure operative del livello di intervento straordinario di competenza sovra comunale e di coordinamento con quello comunale;
- promuovere la cultura di protezione civile, affinché le attivazioni in caso di emergenza e le attività in tempo di pace avvengano in un clima di piena consapevolezza e mutua solidarietà, coniugata con la necessaria professionalità;
- sviluppare l'organizzazione delle attività del volontariato, attraverso l'acquisizione e gestione delle necessarie attrezzature, la formazione e l'addestramento, la gestione dell'Albo;
- aggiornamento continuo della pianificazione provinciale di emergenza.

In particolare, il programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento, riguardano:

1. promozione della cultura della protezione civile e organizzazione del volontariato, con peso 33%;
2. gestione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, con peso 33%;
3. pianificazione e gestione delle emergenze, con peso 34%;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Adempiere ai compiti istituzionali attraverso i quali mirare alla tutela del territorio e all'incolumità delle persone e dei loro beni, anche attraverso la divulgazione delle informazioni e delle conoscenze necessarie a rendere consapevole i cittadini della provincia che la salvaguardia della qualità della loro vita e del loro ambiente deve partire innanzi tutto da una attenta valutazione preventiva dei rischi che derivano dalle modalità di cambiamento del loro territorio e completarsi nell'attivazione del mutuo soccorso.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le spese per acquisti di materiali ed attrezzature sono destinate all'implementazione e ammodernamento delle colonne operative in caso di emergenza, oltreché all'acquisizione e ammodernamento di tutti gli strumenti per consentire un'efficace azione preventiva anche mediante le ordinarie attività amministrative di competenza provinciale.

Di particolare rilievo sarà l'investimento necessario per la realizzazione di un sistema di "ponte radio" per le comunicazioni in caso di pace e di emergenza nei 7 distretti di protezione civile in cui è suddivisa la provincia.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono finalizzati al conseguimento ottimale delle varie competenze istituzionali e sono dirette tanto all'interno dell'Ente, in quanto la pianificazione d'emergenza è elemento strutturale di ogni

altra consapevole scelta di sviluppo del territorio, tanto verso l'esterno dell'Ente, coinvolgendo le organizzazioni di volontariato, le amministrazioni comunali e numerosi altri enti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna al Servizio di Protezione Civile. Con questo potrà far fronte a quasi tutte le attività di ordinaria amministrazione, trovando comunque difficoltà nella copertura delle indispensabili attività da svolgere in servizio di reperibilità e nel mantenere costanti e necessari rapporti con le organizzazioni del volontariato. Per tali motivi, alcuni servizi potranno essere esternalizzati, nell'ambito di specifici progetti, secondo le previste procedure.

Sarà necessario prevedere l'implementazione della dotazione organica nel corso del periodo di copertura del programma.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Materiali e mezzi in dotazione o da acquisire, secondo una programmazione e le imprevedibile esigenze manifestate nel corso dell'uso ed usura di quelle esistenti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Benché, tra i compiti primari della Regione, vi sia l'attività di programmazione e pianificazione, non vi sono Piani di riferimento nel campo della Protezione Civile redatti dalla Regione del Veneto. Sono state però emanate dalla Regione nel 2002 le "Linee Guida per la redazione dei Piani provinciali di emergenza", cui il nostro PPE (la cui ultima versione è stata approvata nel maggio 2008) si è adeguato. Nel corso del triennio sarà comunque necessario provvedere all'aggiornamento dei piani comunali, completati nel corso del 2008-2009) e provinciale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 78 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	310.020,00	310.020,00	310.020,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	310.020,00	310.020,00	310.020,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	340.020,00	340.020,00	340.020,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 78

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,210

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,239

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,203

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
930.060,00	91,177	0,00	0,000	90.000,00	8,823	1.020.060,00	0,216

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1, di cui al programma n° 78/140

Denominazione: *“Gestione del volontariato e prevenzione delle calamità”*

Responsabile: dirigente del Servizio Protezione Civile

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Le spese per acquisti di materiali saranno utilizzate per conseguire nel modo ottimale le finalità del Programma. Si provvederà a sistematizzare, quanto più possibile, la programmazione delle necessarie acquisizioni.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono finalizzati al conseguimento ottimale dei compiti previsti dal Programma e della cui efficacia si provvederà ad acquisire valutazione da parte degli utenti via via individuati.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Materiali e mezzi in dotazione (con particolare riferimento alla strumentazione informatica ed ai materiali e mezzi a disposizione per le emergenze, affidati anche in comodato a gruppi comunali di Protezione Civile o ai VV.F. in modo da risultare come magazzini decentrati nel territorio a supporto del nuovo Magazzino provinciale) o da acquisire

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Tutto il personale del Servizio Protezione Civile coadiuvato, quando necessario, dal personale del Corpo di Polizia Provinciale e dai Vigili del Fuoco che operano all'interno dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Protezione Civile, in collaborazione anche con la Prefettura, col Comune di Venezia e con gli altri Comuni. Tecnici consulenti per l'attività di programmazione e pianificazione

Stante le competenze acquisite con la Bassanini, il Servizio, come già segnalato in passato e non ancora avvenuto, deve essere potenziato con personale tecnico (laureato e diplomato) per assicurare la gestione ordinaria delle attività di programmazione e pianificazione e per la supervisione all'attuazione tecnica degli interventi. Pertanto le attività che sarà possibile svolgere saranno commisurate con le risorse disponibili non sufficienti ad assicurare l'indispensabile continuità del servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Stante l'aumento, prevedibilmente non episodico, di eventi di una certa gravità sul territorio provinciale è necessario incrementare le azioni per una piena attuazione delle competenze attribuite dal D.Lgs. N° 112/98 e dalla LRV 11/01 ecc.. Il quadro in evoluzione richiede in particolare che la Provincia, nel prossimo triennio 2011-2013, mantenga ed implementi con metodi moderni le attività di previsione e gli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani provinciali, nonché i relativi provvedimenti amministrativi; vigili sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi; curi prioritariamente l'organizzazione delle attività preparatorie in tempo di pace e le emergenze di rilevanza sovracomunale - provinciale.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: formazione di base dei volontari con n° ore totali proposte (output) e rilevazione del gradimento con giudizio almeno medio (outcome); sviluppo del coordinamento con i distretti/singole organizzazioni per la definizione degli standard operativi e delle necessità di mezzi ed attrezzature. La misurazione avverrà con un indicatore di efficacia quantitativa, per presidiare il numero di azioni realizzate (n° di incontri: output).

2° anno: formazione di base dei volontari con n° ore totali proposte (output) e rilevazione del gradimento con giudizio almeno buono (outcome); miglioramento del coordinamento con i distretti/singole organizzazioni per la definizione degli standard operativi e delle necessità di mezzi ed attrezzature. La misurazione avverrà introducendo un indicatore di gradimento (outcome) con giudizio sufficiente.

3° anno: formazione di base dei volontari con n° ore totali proposte (output) e rilevazione del gradimento con giudizio almeno buono (outcome); consolidamento del coordinamento con i distretti/singole organizzazioni per la definizione degli standard operativi e delle necessità di mezzi ed attrezzature misurando l'indicatore di gradimento con giudizio medio (outcome).

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità della formazione	100	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione
2012	Miglioramento qualità formazione	50	Buono	Medio	Ottimo	Grado di soddisfazione
2012	Miglioramento qualità coordinamento del SPC	50	Sufficiente	Sufficiente	Medio	Grado di soddisfazione
2013	Consolidamento della qualità formazione	50	Buono	Medio	Ottimo	Grado di soddisfazione
2013	Miglioramento qualità coordinamento del SPC	50	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di soddisfazione

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 78

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Progetto: 140

GESTIONE DEL VOLONTARIATO E PREVENZIONE CALAMITA'

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,210

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,239

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
310.020,00	91,177	0,00	0,000	30.000,00	8,823	340.020,00	0,203

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
930.060,00	91,177	0,00	0,000	90.000,00	8,823	1.020.060,00	0,216

PROGRAMMA: 86 TRASPORTI E MOBILITA'

PROGETTO: 1 (120) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

2 (123) SERVIZI PER LA MOBILITA'

3.4 – PROGRAMMA N. 86 Trasporti e mobilità

n. 2 progetti nel programma

Referenti organi di governo: assessore Giacomo Grandolfo

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell'ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il programma 86 relativo al Servizio Trasporti è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica tra quelli dell'Ente, ma minima è, proporzionalmente, la possibilità per l'Ente di essere soggetto attivo e decisore.

Infatti dei due progetti inclusi nel programma 86 (collegati tra loro con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi legati al TPL e quella dei servizi a favore della mobilità in senso lato), il 120 "trasporto pubblico locale" ed il 123 "Servizi per la mobilità", solo sul secondo (che importa complessivamente alcune centinaia di migliaia di Euro) la Provincia può agire compiutamente.

Per quanto riguarda invece il primo (che per l'anno 2010 ha comportato impegni di spesa per oltre 45 M€) si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, preme far rilevare come la struttura abbia ormai raggiunto un elevato grado di efficientamento; vengono infatti resi tutti i servizi di competenza con soli 12,83 addetti, valore inferiore di ben 6,67 unità rispetto al 2008.

Sono presenti criticità nella parte tecnica, che dovrebbe tuttavia essere superate con l'inserimento di un nuovo funzionario previsto per l'inizio dell'anno 2011.

2. Contenuto del programma

Il programma si articola come detto in due progetti. Sono compresi:

trasporto pubblico locale

Svolgimento dei compiti e funzioni delegati dalla Regione in materia di trasporto pubblico locale con l.r. n. 25/98 e s.m.i.;

gestione dei trasporti locali attraverso l'affidamento a mezzo gara, comunque ricorrendo a contratti di servizio.

Svolgimento delle funzioni di autorizzazione in materia di linee automobilistiche extraurbane provinciali.

Svolgimento delle funzioni di vigilanza, sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie.

Garanzia della regolarità del servizio, riconoscimento idoneità percorsi e ubicazione fermate, adeguamento a variazioni della domanda, miglioramento della qualità del servizio attraverso interventi infrastrutturali, rinnovo parco autobus e tecnologie di bordo e di terra.

Predisposizione di tutti gli atti di competenza per creazione Agenzia della mobilità.

Sottoscrizione e gestione di accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.).

Proseguimento dell'attività di censimento delle fermate per il trasporto pubblico locale, individuazione delle maggiori criticità e trasferimento alle aziende partecipate di TPL di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio.

Trasporti pubblici non di linea

Garantire omogeneità e uniformità della regolamentazione comunale dei servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose, e con autovettura (taxi e noleggio);

salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso attraverso il coordinamento del traffico acqueo lagunare.

Sottoscrizione protocolli (e predisposizione atti conseguenti) con le amministrazioni della gronda lagunare finalizzati alla salvaguardia della città storica e dell'intera laguna

Sistema informativo mobilità e trasporti

Raccogliere, aggiornare, validare e rendere disponibili, anche a mezzo internet, i dati sulla mobilità provinciale.

Produzione di indagini, rilevazioni e studi.

Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio provinciale e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità. Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento, anche in collaborazione con i Comuni inseriti nelle aree a rischio di inquinamento atmosferico da traffico.

Gestione, su delega regionale, del tavolo tecnico zonale.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche Ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità Sostenibile.

Si darà inoltre avvio ad una attività, per la parte di propria competenza, relativa all'attuazione del cosiddetto "Patto dei Sindaci", siglato dalla Presidente della Provincia il 25/09/2010 all'isola di Palmaria (SP), finalizzato a

- i. promuovere l'adesione al Patto da parte dei Sindaci della provincia, mediante azioni informative, convegni, ecc, istituendo a tale scopo un gruppo di coordinamento denominato "Ufficio 202020" (dallo stesso acronimo del progetto europeo di riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020) inizialmente composto dal Servizio Politiche Ambientali, Trasporti e Viabilità, ma aperto a tutti gli altri servizi interessati;
- ii. redigere un piano d'azione per l'energia sostenibile di livello provinciale con individuazione di un indicatore di sostenibilità (Bilancio CO2) da affiancare alla tradizionale contabilità economico-finanziaria dell'Ente ;
- iii. coordinare l'azione di comuni nelle materie delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, mediante stesura di regolamenti tipo e linee guida per un piano d'azione per l'energia sostenibile di livello comunale;

Ricerca finanziamenti europei sul tema della mobilità sostenibile.

Svolgimento delle funzioni affidate dalla Regione in merito al monitoraggio, all'erogazione ed alle turnazioni degli impianti di distribuzione carburanti.

incremento della mobilità dei portatori di handicap mediante messa a disposizione di autovettura multi adattata al fine dell'acquisizione della patente di guida B speciale.

Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto di viaggiatori su strada.

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto di merci per conto proprio e per conto terzi su strada.

Estendere la gestione informatica, espandendo le funzionalità mediante l'utilizzo di internet per i collegamenti con gli operatori e l'utenza.

Formazione e aggiornamento del personale.

Educazione alla mobilità sicura e sostenibile

Organizzazione e svolgimento di programmi per l'educazione alla sicurezza stradale, alla navigazione lagunare e per l'acquisizione del patentino per ciclomotori ai minorenni, con coinvolgimento diretto delle scuole primarie di secondo grado e secondarie.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità, come più dettagliatamente esposto nei due progetti.

In particolare viene posta l'attenzione su:

- processi di pianificazione e gestione del trasporto pubblico locale (attraverso l'ipotesi di costituzione dell'agenzia per la mobilità e la predisposizione del nuovo piano di bacino del TPL); ciò consentirebbe una gestione diretta delle procedure di gara oltre che una rivisitazione complessiva ed aggiornata della domanda di trasporto, con la possibilità di mettere a disposizione dell'utenza un servizio più rispondente alle esigenze del pubblico;
- forte incentivazione alla educazione e formazione rivolta agli studenti della provincia in termini di mobilità sicura e sostenibile, con lo scopo di ridurre –a medio e lungo termine- i casi di incidentalità che coinvolgono i giovani;
- implementazione delle attività rivolte alla clientela esterna gestibili via web, con ovvi miglioramenti qualitativi e temporali nel rispondere alle esigenze manifestate.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le spese di investimento previste sono destinate al miglioramento della qualità nel settore del trasporto pubblico locale e nella implementazione della rete di misura traffico.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sono specificate in dettaglio nelle schede relative a ciascun progetto, cui vanno aggiunte l'erogazione degli ordinari servizi interni.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Al momento sono presenti le seguenti professionalità:

1 dirigente;

1 funzionario amm.vo a tempo pieno;

1 funzionario amm.vo a tempo parziale 50%;

7 istruttori (2 tecnici, 4 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 83.3%);

4 collaboratori (3 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 50%),

valore inferiore a quello previsto in dotazione organica.

Alcuni servizi sono esternalizzati a soggetti individuati con procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali, mobili ed immobili del Servizio Trasporti, con eventuale ricorso a servizi esterni per strumentazioni specialistiche.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le iniziative previste all'interno del programma 86 sono coerenti con le azioni previste dalla Regione attraverso l'adozione di deliberazioni di Giunta e/o accordi di programma.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 86 - TRASPORTI E MOBILITÀ**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO	2.125.007,50	2.125.007,50	2.125.007,50	L. 472/99
· REGIONE	42.202.166,00	41.502.166,00	41.502.166,00	L.R.25/1998
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
· ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE				
· TRASFERIMENTI FINANZIAMENTO INVESTIMENTO TRASPORTI	875.000,00			
TOTALE (A)	44.452.173,50	43.752.173,50	43.752.173,50	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
· DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	52.500,00	52.500,00	52.500,00	
· DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	286.500,00	286.500,00	286.500,00	
TOTALE (B)	339.000,000	339.000,000	339.000,000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
· ENTRATE CORRENTI	3.076.477,00	2.901.477,00	2.901.477,00	
· ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	3.076.477,00	2.901.477,00	2.901.477,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	47.867.650,50	46.992.650,50	46.992.650,50	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 86

TRASPORTI E MOBILITA'

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.867.650,50	97,911	0,00	0,000	1.000.000,00	2,089	47.867.650,50	29,581

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.867.650,50	99,734	0,00	0,000	125.000,00	0,266	46.992.650,50	33,039

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.867.650,50	99,734	0,00	0,000	125.000,00	0,266	46.992.650,50	28,017

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
140.602.951,50	99,119	0,00	0,000	1.250.000,00	0,881	141.852.951,50	30,067

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1 (120 – Trasporto pubblico locale), di cui al programma n° 86

Denominazione: "trasporto pubblico locale"

Responsabile: Paolo Gabbi

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Gestione accordi di programma per infrastrutture, tecnologie, mezzi, ecc..

In particolare si tratta della erogazione di contributi (provenienti dalla Regione) alle aziende di trasporto a seguito della sottoscrizione di Accordi di programma con la Regione Veneto, e del trasferimento alle medesime di contributi propri della Provincia per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Attività connesse al rilascio ad utenti esterni (le aziende partecipate titolari dei contratti per la gestione dei servizi di TPL e singoli utenti) di autorizzazioni, certificazioni, tessere di agevolazione, sanzioni, nullaosta, ecc..

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

1 dirigente;

1 funzionario amm.vo a tempo pieno;

1 funzionario amm.vo a tempo parziale 50%;

7 istruttori (2 tecnici, 4 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 83.3%);

4 collaboratori (3 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 50%).

Oltre a quanto sopra sono previsti incarichi professionali/convenzioni per attività specialistiche di supporto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottemperare all'esercizio di funzioni e compiti propri in materia di trasporti, conferiti dallo Stato o dalla Regione.

Perseguire una configurazione della rete dei servizi di trasporto finalizzata a garantire uno sviluppo sostenibile della mobilità di persone e cose, terrestre e acqua, migliorando l'accessibilità e la qualità del trasporto.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori di cui alla tabella sottostante:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Impostazione ed avvio del progetto per la costituzione di una agenzia per la mobilità	50%	Costituzione agenzia e predisposizione atti bando di gara per servizi TPL	Costituzione agenzia	Costituzione agenzia e pubblicazione bando di gara per servizi TPL	Realizzazione fasi programmate

2011	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	medio	sufficiente	buono	Rispetto del livello atteso
2012	Studi propedeutici per nuovo piano di bacino TPL	50%	30/11/2012	31/12/2012	31/10/2012	Rispetto dei termini temporali
2012	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	buono	medio	ottimo	Rispetto del livello atteso
2013	Adozione nuovo piano di bacino per il TPL	50%	30/11/2013	31/12/2013	31/10/2013	Rispetto del termine temporale per adozione atti
2013	Rilevamento customer satisfaction per attività esterne	50%	buono	medio	ottimo	Rispetto del livello atteso

N.B.: indicatori relativi al 2012 e 2013 validi nel caso non venga costituita la agenzia per la mobilità

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 86

TRASPORTI E MOBILITA'

Progetto: 120

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.656.758,00	98,056	0,00	0,000	925.000,00	1,944	47.581.758,00	29,404

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.656.758,00	99,893	0,00	0,000	50.000,00	0,107	46.706.758,00	32,838

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
46.656.758,00	99,893	0,00	0,000	50.000,00	0,107	46.706.758,00	27,846

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
139.970.274,00	99,273	0,00	0,000	1.025.000,00	0,727	140.995.274,00	29,886

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (123 – Servizi per la mobilità), di cui al programma n° 86**Denominazione:** “servizi per la mobilità”**Responsabile:** Paolo Gabbi**3.7.1 – Finalità da conseguire****3.7.1.1 – Investimento**

Le spese per investimento sono relative all’implementazione della rete di misura traffico. In particolare si tratta della manutenzione straordinaria/aumento delle postazioni di rilievo traffico presenti sulla rete stradale della provincia.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Attività connesse al rilascio ad utenti esterni (singoli e/o aziende) di certificazioni, abilitazioni, iscrizioni, autorizzazioni, nullaosta, ecc..

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle risultanti dall’inventario dell’Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

1 dirigente;

1 funzionario amm.vo a tempo pieno;

1 funzionario amm.vo a tempo parziale 50%;

7 istruttori (2 tecnici, 4 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 83.3%);

4 collaboratori (3 amministrativi a tempo pieno, 1 amministrativo a tempo parziale 50%).

Oltre a quanto sopra sono previsti incarichi professionali/convenzioni per attività specialistiche di supporto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottemperare all’esercizio di funzioni e compiti propri in materia di trasporti, conferiti dallo Stato o dalla Regione.

Perseguire la professionalità degli operatori dei servizi di trasporto e servizi accessori.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	medio	sufficiente	buono	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2011	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	80%	60%	100%	Rispetto medio dei termini

2012	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	buono	medio	ottimo	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2012	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio dei termini
2013	Rilevazione customer satisfaction sulla qualità della formazione dei programmi di educazione alla mobilità sicura e sostenibile	50%	buono	medio	ottimo	Grado di soddisfazione scuole/studenti
2013	Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	90%	70%	100%	Rispetto medio dei termini

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 86

TRASPORTI E MOBILITA'

Progetto: 123

SERVIZI PER LA MOBILITA'

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
210.892,50	73,766	0,00	0,000	75.000,00	26,234	285.892,50	0,177

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
210.892,50	73,766	0,00	0,000	75.000,00	26,234	285.892,50	0,201

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
210.892,50	73,766	0,00	0,000	75.000,00	26,234	285.892,50	0,170

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
632.677,50	73,766	0,00	0,000	225.000,00	26,234	857.677,50	0,182

PROGRAMMA: 87 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO:

- 1 (130) ATTUAZIONE DEL P.T.P. E CONFERMA DEL RUOLO DELL'ENTE NELLA PIANIFICAZIONE
- 2 PIATTAFORMA FORMATIVA GOVERNANCE
- 3 VISIONI STRATEGICHE DI PIANO

3.4 – PROGRAMMA N. 87 Pianificazione territoriale

n. 3 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto, Vicepresidente e Assessore Mario Dalla Tor

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell'ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Negli ultimi anni il territorio è l'ambito privilegiato di azione della Provincia. Lo sarà ancor di più durante questo mandato che vedrà l'Amministrazione Provinciale impegnata a disegnare lo sviluppo futuro, attraverso la gestione e le eventuali varianti d'assestamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). L'obiettivo principale del Settore è quello di identificare e perseguire le scelte strategiche di assetto del territorio individuate dalla Giunta Provinciale in accordo con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, costruendo un percorso per uno sviluppo sostenibile. Ma la gestione del territorio, non può avvenire senza una corretta conoscenza di esso: la Provincia di Venezia in questo mandato si propone di svolgere una qualificata e intensa attività di ricerca e studio anche valorizzando il Servizio Parchi Boschi e Riserve Naturali, per cui attualmente si sta organizzando uno spazio di lavoro fisicamente correlato al servizio Urbanistica. Andrà inoltre assolutamente implementata la raccolta di dati con lo sviluppo di nuovi progetti. I dati raccolti saranno indispensabili per valutare la concreta situazione e lo sviluppo di eventuali indicatori per una proficua gestione delle strategie sul territorio. In particolare il Settore Pianificazione sta provvedendo alla formazione Portale web-gis. Questo primo "contenitore" informativo sarà nel tempo sicuramente indispensabile per valutare, sotto molteplici profili, lo stato d'evoluzione del territorio e per la definizione di altri strumenti di pianificazione.

Le varie attività svolte dal Servizio nel corso di questo nuovo mandato amministrativo sono state caratterizzate dalla riconsiderazione dei processi e delle procedure, al fine da rendere la struttura operativa il più corrispondente, in termini di efficienza e di efficacia, al lavoro che deriverà dal trasferimento di competenze che saranno assegnate a questo Ente da parte della Regione Veneto.

L'obbiettivo è quello di utilizzare la pianificazione strategica per creare una governance di tipo pluralistico e cooperativo, in grado di promuovere visioni e azioni comuni agli attori competenti sulle politiche territoriali.

Non si tratta di operare attraverso un mero controllo burocratico-formale di rispondenza dei Piani di Assetto del territorio al PTCP, ma attraverso le fasi di costruzione degli strumenti urbanistici comunali, "copianificare", confrontando il progetto urbano con il ruolo delle città e del territorio provinciale in rapporto alla regione.

Con questo obbiettivo si è lavorato in questi mesi, formando il personale interno e quello dei Comuni, ponendo le basi per una comunicazione "strutturata" che posizioni l'Ente in un rapporto dialettico continuo con l'esterno (enti, associazioni, pubblici utilities, imprese, ecc.).

In questo scenario l'azione comunicativa non potrà e non dovrà limitarsi a pubblicizzare un prodotto (PTCP), in una modalità unilaterale e di tipo promozionale, ma si dovrà attivare una piattaforma di scambio dell'informazione (e-governance). Fino ad oggi per "innovazione nella PA" si è inteso qualcosa così sintetizzabile: la produzione, la circolazione e la conservazione dell'atto amministrativo prescindere dal contesto in cui si colloca e dal contenuto di cui è portatore. Ci si è insomma limitati a trattare l'atto come definitivo e perfezionato, trascurando i suoi effetti. Si propone pertanto un nuovo progetto identificato nelle schede con il nome "customer service".

Un continuo aggiornamento delle informazioni sul territorio, porta ad assumere dati sui quali la Politica prende delle decisioni. Spesso il decisore ha poco tempo per documentarsi (a volte può, anche, non

detenere le competenze tecnico-professionali necessarie): abbisogna quindi di disporre velocemente di documenti sintetici e mirati (sempre comunque rigorosi).

Lo sforzo fatto in questi mesi sulla completa e innovativa ristrutturazione del Sistema Informativo Territoriale ha avuto questo obiettivo. Per ricevere informazioni, si è creata una interfaccia software che supera i problemi di acquisizione dovuti ai tecnicismi (GIS) e all'articolazione complessa delle banche dati. Il data-entry non costituisce una mera questione puramente tecnica, bensì prima di tutto "filosofica", poiché implica una decisione preliminare su come aggregare e/o sintetizzare le informazioni mantenendo il sistema aperto.

Tra le principali questioni in essere vanno richiamati alcuni temi che con le deleghe previste alla Provincia (L.R. 11/04) diventeranno pregnanti:

- Il PTCP e le sue eventuali varianti delineano le strategie che riassumono gli orientamenti di governo del territorio di lungo periodo e di larga scala costituendo macro-obiettivi del PTCP, da approfondire e specificare in sede di accordi interistituzionali ed intese con le Province, la Regione e gli altri soggetti, anche privati, coinvolti nelle scelte di pianificazione a scala metropolitana e territoriale:

- una significativa diminuzione del tasso di crescita del consumo di suolo;
- l'inversione della tendenza alla frammentazione territoriale;
- la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'implementazione della rete ecologica;
- la gestione integrata delle aree costiere;
- Il dimensionamento commisurato alle reali esigenze insediative per attività economico produttive

- Accordi di Pianificazione. Per favorire una maggiore condivisione la Provincia di Venezia ha proposto ai Comuni gli Accordi di Pianificazione concertata. Essi sono importanti per il buon esito delle pianificazioni provinciali. Si tratta di una nuova maniera di approcciarsi alla pianificazione del territorio, un modello particolarmente adatto ad affrontare la complessità tipica dei problemi di pianificazione urbanistica, mettendo in relazione i diversi livelli di trattamento delle questioni amministrative, politiche, tecniche, culturali e sociali. Sono numerosi gli accordi già firmati con i Comuni per la procedura concertata assieme alla Provincia. Alcuni di essi sono già giunti alla fase conclusiva di approvazione degli strumenti PAT/PATI.

- L'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) consente la variazione dello strumento urbanistico comunale mediante un procedimento semplificato (Art. 5 DPR 447/1998) che, a fronte di un formale provvedimento di diniego al rilascio di permesso di costruire motivato da contrasto con il vigente strumento urbanistico, consente discrezionalmente al Comune di modificare lo strumento urbanistico per rendere quindi possibili il rilascio del permesso di costruire prima diniegato.

Si tratta di variazione stabile dello strumento urbanistico la cui attuazione avverrà quindi, successivamente all'entrata in vigore della variazione, in modo ordinario, fatta salva la possibilità per il Comune di stabilire, con la medesima variazione specifiche modalità attuative, anche eventualmente in conformità a precedenti indirizzi che il Comune medesimo si fosse dato per orientare il proprio comportamento nell'applicazione della procedura di SUAP.

- Accordi di Programma. L'art 7 della L.R. 11/04 nel quadro delle forme della partecipazione e concertazione prevede l'Accordo di Programma istituito introdotto dall'art 27, l.n. 142/1990. Tale strumento è sorto con l'intenzione di ricondurre ad unità di intenti e risultati l'attività dei soggetti diretti alla definizione d'interventi di particolare rilevanza.

- Non va poi dimenticata la gestione ordinaria a cui dovremmo continuare a dare una risposta. La Provincia di Venezia, ad esempio, durante lo scorso mandato ha svolto l'ordinaria attività di espletamento di numerose pratiche, ponendosi l'obiettivo di farlo in tempi sempre più brevi, tra cui ricordiamo l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di linee elettriche fino a 150 Kv.

Sono comprese attività con strumenti e metodologie attivate per fornire informazioni sullo stato della Pianificazione Territoriale negli anni futuri (strumenti di monitoraggio periodici).

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in tre progetti che fanno riferimento rispettivamente all'attività ordinaria delle funzioni del servizio pianificazione territoriale ed urbanistica (scheda 1), all'attività di formativa e di governante (scheda 2) e a quella strettamente legata all'attività di Pianificazione e progettazione (scheda 3).

PROGRAMMA 87 – SCHEDA 1

- Adempimenti procedurali previsti dalla L.R.11/2004 e successive modificazioni;
- Supporto ad atti di pianificazione territoriale di livello inferiore;
- Espressione di pareri di competenza in materia di pianificazione, urbanistica e paesaggio;
- Valutazione Tecnica Provinciale.

PROGRAMMA 87 – SCHEDA 2

- Realizzazione bozza volume su progetti strategici;
- Formazione dipendenti e tecnici anche a livello comunale;
- Scheda stato dell'arte in materia di pianificazione territoriale.

PROGRAMMA 87 – SCHEDA 3

- Adeguamento Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Realizzazione Visioni Strategiche;
- Aggiornamento Qualitativo Monitoraggio attività produttive Provincia di Venezia.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il metodo del Governo del territorio, raggiungerà nei prossimi anni, anche con le deleghe che la Provincia si troverà a gestire, (attraverso la L.R. 11/04), un grado di conoscenza che ci porterà dal semplice passaggio del "divieto", alla concezione della concertazione, dove si potranno elaborare strategie condivise tra più enti.

La gestione fin qui avuta ha ormai segnato tutti i suoi limiti, soprattutto se pensiamo ad un territorio slegato nella gestione tra problematiche ambientali, sociali, economiche ed altro. La raccolta, l'elaborazione e la condivisione di dati ci permetterà di valutare e promuovere in armonia con tutti gli enti, progetti particolarmente complessi che in precedenza conoscevano solo burocratici iter istruttori.

Ci si accinge pertanto ad assumere un compito fondamentale all'interno del panorama pianificatorio regionale, ovvero il coordinamento dei comuni nella redazione della strumentazione urbanistica e le deleghe in materia di approvazione dei PAT-PATI.

Il presente programma si prefigge di aggiornare l'attività ordinaria del settore con una serie di progetti che mirano ad integrare le risorse a disposizione con una consapevole e necessaria conoscenza del territorio provinciale ed una collaborazione attiva con i comuni, sempre più in difficoltà per risorse umane ed economiche indotte dalla stretta imposta nell'ultimo periodo.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le spese per acquisizione di materiale ed attrezzature, secondo le disponibilità di bilancio, sono destinate ad implementare e ammodernare gli strumenti in essere per consentire un'azione più efficace. Va inoltre valutata la possibilità di assegnazione di incarichi a tecnici specializzati, al fine di raggiungere determinati obiettivi ad elevata complessità (es. adeguamento normativo del PTCP e realizzazione Progetti Strategici).

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi possono essere strettamente intesi come tutte le attività in essere con particolare sensibilità all'acquisizione e fornitura dati. Naturalmente tutto il processo è inteso anche grazie ad assunzione di

nuovo personale ed a specifici corsi d'aggiornamento al conseguimento ottimale di tutte le competenze istituzionali del Settore.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Si deve in questa sede segnalare che il servizio, da tempo, vive una carenza di personale oltre che dal punto di vista della competenza tecnica, anche sotto il profilo amministrativo. Anche la recente assegnazione dell'ufficio che si occupa di Parchi, Boschi e Riserve Naturali, potrà comportare ulteriori complessità sia strutturali (spazi), che di gestione, in particolar modo per una forte carenza della componente amministrativa.

Considerate le deleghe, ma soprattutto il raggiungimento del possibile coordinamento di scelte strategiche (quali ad esempio il tema della nautica, SFMR, varianti d'aggiornamento del PTCP) che richiedono complessi lavori di stesura e specifiche competenze, con figure preparate ad esempio in materie giuridiche, si auspica compatibilmente alle risorse assegnate, il coinvolgimento di tecnici esterni per garantire un risultato che vada a discapito d'altre funzioni e permetta il raggiungimento di elevati standard qualitativi e quantitativi.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Va in questo ambito confermato, che materiali e mezzi d'acquisire, sono soprattutto di tipo informatico secondo l'usura e le esigenze manifestate nel corso delle proprie funzioni.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività previste all'interno del programma rappresentano una messa a regime con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC). Le risultanze istruttorie del Piano Provinciale da parte degli uffici regionali conterrà infatti le indicazioni per mettere in coerenza il PTCP con lo strumento sovraordinato.

Le eventuali attività relative alle visioni strategiche saranno in ogni caso sottoposte alla verifica rispetto al PTRC. Va inoltre rilevato che le iniziative previste dalla Provincia puntano a partecipare a tutti i tavoli costituiti dalla Regione per inserirsi coerentemente nelle azioni in essere definite dall'ente anche mediante accordi di programma.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 87 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)	114.000,00	114.000,00	114.000,00	
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	114.000,00	114.000,00	114.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	467.062,00	467.062,00	467.062,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	467.062,00	467.062,00	467.062,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	581.062,00	581.062,00	581.062,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 87

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
467.062,00	80,381	0,00	0,000	114.000,00	19,619	581.062,00	0,359

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
467.062,00	80,381	0,00	0,000	114.000,00	19,619	581.062,00	0,409

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
467.062,00	80,381	0,00	0,000	114.000,00	19,619	581.062,00	0,346

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.401.186,00	80,381	0,00	0,000	342.000,00	19,619	1.743.186,00	0,369

3.4 – PROGRAMMA N. 87 Pianificazione territoriale

n. 3 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto, Vicepresidente e Assessore Mario Dalla Tor

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Negli ultimi anni il territorio è l'ambito privilegiato di azione della Provincia. Lo sarà ancor di più durante questo mandato che vedrà l'Amministrazione Provinciale impegnata a disegnare lo sviluppo futuro, attraverso la gestione e le eventuali varianti d'assestamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). L'obiettivo principale del Settore è quello di identificare e perseguire le scelte strategiche di assetto del territorio individuate dalla Giunta Provinciale in accordo con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, costruendo un percorso per uno sviluppo sostenibile. Ma la gestione del territorio, non può avvenire senza una corretta conoscenza di esso: la Provincia di Venezia in questo mandato si propone di svolgere una qualificata e intensa attività di ricerca e studio anche valorizzando il Servizio Parchi Boschi e Riserve Naturali, per cui attualmente si sta organizzando uno spazio di lavoro fisicamente correlato al servizio Urbanistica. Andrà inoltre assolutamente implementata la raccolta di dati con lo sviluppo di nuovi progetti. I dati raccolti saranno indispensabili per valutare la concreta situazione e lo sviluppo di eventuali indicatori per una proficua gestione delle strategie sul territorio. In particolare il Settore Pianificazione sta provvedendo alla formazione Portale web-gis. Questo primo "contenitore" informativo sarà nel tempo sicuramente indispensabile per valutare, sotto molteplici profili, lo stato d'evoluzione del territorio e per la definizione di altri strumenti di pianificazione.

Le varie attività svolte dal Servizio nel corso di questo nuovo mandato amministrativo sono state caratterizzate dalla riconsiderazione dei processi e delle procedure, al fine da rendere la struttura operativa il più corrispondente, in termini di efficienza e di efficacia, al lavoro che deriverà dal trasferimento di competenze che saranno assegnate a questo Ente da parte della Regione Veneto.

L'obbiettivo è quello di utilizzare la pianificazione strategica per creare una governance di tipo pluralistico e cooperativo, in grado di promuovere visioni e azioni comuni agli attori competenti sulle politiche territoriali.

Non si tratta di operare attraverso un mero controllo burocratico-formale di rispondenza dei Piani di Assetto del territorio al PTCP, ma attraverso le fasi di costruzione degli strumenti urbanistici comunali, "copianificare", confrontando il progetto urbano con il ruolo delle città e del territorio provinciale in rapporto alla regione.

Con questo obbiettivo si è lavorato in questi mesi, formando il personale interno e quello dei Comuni, ponendo le basi per una comunicazione "strutturata" che posizioni l'Ente in un rapporto dialettico continuo con l'esterno (enti, associazioni, pubblici utilities, imprese, ecc.).

In questo scenario l'azione comunicativa non potrà e non dovrà limitarsi a pubblicizzare un prodotto (PTCP), in una modalità unilaterale e di tipo promozionale, ma si dovrà attivare una piattaforma di scambio dell'informazione (e-governance). Fino ad oggi per "innovazione nella PA" si è inteso qualcosa così sintetizzabile: la produzione, la circolazione e la conservazione dell'atto amministrativo prescindere dal contesto in cui si colloca e dal contenuto di cui è portatore. Ci si è insomma limitati a trattare l'atto come definitivo e perfezionato, trascurando i suoi effetti. Si propone pertanto un nuovo progetto identificato nelle schede con il nome "customer service".

Un continuo aggiornamento delle informazioni sul territorio, porta ad assumere dati sui quali la Politica prende delle decisioni. Spesso il decisore ha poco tempo per documentarsi (a volte può, anche, non

Tra le mansioni transitorie in attesa di approvazione dei PAT e PATI secondo la LR 11/04, va ricompreso il parere da rilasciare per gli Sportelli Unici sulle Attività Produttive. Si ricorda che sempre nel 2011, questa amministrazione potrà valutare eventuali varianti al PTCP.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori di efficacia qualitativa.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service
2012	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Buono	Sufficiente	Ottimo	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service
2013	Garantire efficienza ed efficacia nell'attività gestionale dell'ufficio	100%	Ottimo	Buono	OTTIMO	Rilevazione gradimento da parte delle altre amministrazioni tramite progetto di customer service

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°2, di cui al programma n° 87

Denominazione: *“Piattaforma formativa e governance”*

Responsabile: Danilo Gerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Sono previsti investimenti afferenti l’acquisto di materiale e documentazioni, per pubblicazioni e realizzazione di materiale da divulgazione di particolari attività svolte dal Servizio, e per sostenere spese relative all’attività di verifica e monitoraggio dello stato dell’arte dell’attività pianificatoria dei Comuni.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

È prevista la realizzazione di una bozza di un volume in collaborazione con l'INU sulle visioni strategiche territoriali provinciali.

Si provvederà alla creazione di un database contenente le informazioni raccolte tramite l’attività di monitoraggio sullo stato della pianificazione dei Comuni.

Si terranno seminari di approfondimento in materia urbanistica e di pianificazione territoriale al fine di una conoscenza condivisa da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nei processi territoriali provinciali.

Avvio del progetto “Customer Service” come indagine esplorativa per verificare i dati in nostro possesso e le aspettative delle amministrazioni comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione dell’obiettivo saranno utilizzati il materiale, le strutture e i locali messi a disposizione dall’Ente e il materiale d’acquisto previsto al paragrafo precedente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Si attende l’assunzione, previo concorso, di nuovo personale e l’ausilio di eventuali tecnici esterni per incarichi ad alta specializzazione.

Si prevede l’impiego di 10 unità, di cui 1 dirigente, 6 coordinatori tecnici e 3 istruttori.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire l’aggiornamento professionale e informativo. Il risultato decisionale che si vuole ottenere, sulla base di tematismi informativi sempre aggiornati, è offrire un supporto di conoscenza che evidenzia nelle decisioni i possibili scenari territoriali.

L’operatività del servizio pianificazione oltre che a essere volta alle attività d’istruttoria e progettazione territoriale deve fornire un servizio di consulenza e conoscenza a terzi (Comuni, Consorzi, Università, altri Enti pubblici, professionisti, altri settori della Provincia stessa). Pur non prevedendo in questa fase di attività l’attrazione di finanziamenti a sostegno dell’economia della Provincia di Venezia, la diffusione delle conoscenze potrà anche come fine evidenziare le peculiarità del nostro territorio ed i suoi punti di forza per una promozione. Si introduce, inoltre, l’aspetto conoscitivo provvedendo ad organizzare una serie di incontri presso i Comuni per valutare/conoscere il loro stato dell’arte in materia di pianificazione.

L’obiettivo vuole portare ad un servizio di consulenza mediante assistenza e servizi, che in questa fase si possono riassumere in:

- Corsi di formazione specifica presso la struttura provinciale;
- Pubblicazione volume in collaborazione con l'INU; - Scheda stato dell'arte in materia di pianificazione territoriale.

Il programma operativo prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Realizzazione bozza volume su visioni strategiche territoriali della Provincia;

- Formazione personale del servizio pianificazione territoriale - Provincia/Comuni;
- Realizzazione di scheda dello stato dell'arte in materia di pianificazione territoriale dei Comuni.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori di efficienza tecnica ed efficacia qualitativa.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2011	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	60	10	80	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati
2012	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2012	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	80	10	100	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati
2013	Divulgazione e condivisione delle buone prassi	50%	0	2 gg	0	N. giorni di ritardo per espressione parere
2013	Aggiornamento e formazione sui temi urbanistici	50%	100	10	120	Numero persone coinvolte nei convegni organizzati

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°3, di cui al programma n° 87

Denominazione: *“Visioni strategiche di piano”*

Responsabile: Danilo Gerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti vanno orientati all'individuazione di specialisti per la revisione e l'adeguamento dell'apparato normativo di piano e per l'eventuale aggiornamento del Quadro Conoscitivo. Vanno valutate eventuali ulteriori investimenti per la realizzazione dei Progetti Strategici.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati consistono in pareri consultivi obbligatori ad altri enti o privati, oppure nella fornitura – acquisizione di dati inerenti tematiche del settore.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

12 di cui 1 dirigente, 6 coordinatori tecnici e 3 istruttori. Ci si attende l'assunzione, previo concorso di nuovo personale e l'ausilio di eventuali tecnici esterni per incarichi ad alta specializzazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il sistema della Pianificazione nel Veneto investe la Provincia di un nuovo ruolo di coordinamento dei comuni attraverso la delega all'approvazione dei PAT; tale ruolo dovrà essere coerente con la programmazione territoriale sovraordinata (PTRC) e con lo strumento urbanistica in fase di approvazione (PTCP)

Il programma include pertanto i progetti che derivano dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale da parte della Regione. L'attività è connessa alla pianificazione territoriale sovra comunale attraverso l'adeguamento e l'eventuale aggiornamento delle tematiche di piano, anche con il contributo derivante dalla redazione di specifici Progetti Strategici, già previsti all'interno del PTCP adottato, ma non ancora realizzati.

All'interno di questo programma si pone anche la definizione delle “Visioni Strategiche” di piano. Trattasi di specifici progetti strategici che troveranno forma una volta approvato il PTCP, attraverso la definizione di azioni progettuali specifiche, necessarie per il coordinamento dei comuni su temi ad elevata complessità (es. nautica, SFMR, ...). Una definizione più precisa di tali progetti avverrà in concomitanza con l'adeguamento del piano in sede di approvazione e soprattutto con la condivisione e le indicazioni fornite dagli organi di governo.

Una specifica competenza assegnata dalla L.R. 11/2004 alla Provincia di Venezia, attraverso lo strumento del PTCP è quella della formulazione dei criteri per la valorizzazione dei distretti produttivi; a tal proposito, diventa strategico il proseguo dell'attività di monitoraggio, già improntata nel 2010, con l'intento di estenderla per il 2011 verso una caratterizzazione anche qualitativa della realtà produttiva provinciale.

3.7.5. Indicatori

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	adeguamento ed aggiornamento PTCP	60	1	1	1	Numero di varianti al piano attuate
2011	Visioni strategiche	20	1	1	1	Numero progetti strategici attivati (es. Nautica o SFMR)
2011	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	20	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento
2012	Visioni strategiche	60	1	1	1	Numero progetti strategici realizzati (es. Nautica o SFMR)
2012	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	40	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento
2013	Visioni strategiche	60	1	1	1	Numero progetti strategici realizzati (uno oltre a Nautica o SFMR)
2013	Aggiornamento qualitativo e monitoraggio	40	44	40	44	Numero di comuni per i quali è stato effettuato l'aggiornamento

PROGRAMMA: 76 **BOSCHI, PARCHI E RISERVE**

PROGETTO: 1 (144) **PIANO DI INVESTIMENTI PER AREE NATURALI**

2 (145) **GESTIONE DELLE AREE NATURALI**

3.4 – PROGRAMMA N. 76 “Boschi, Parchi e Riserve”

n. 2 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente Francesca Zaccariotto; Assessore Giuseppe Canali.

Responsabile della gestione: dirigente Danilo Gerotto.

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell’ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

La Provincia di Venezia è impegnata nella realizzazione del progetto di Rete Ecologica, quale strumento per la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio e nella mitigazione degli effetti dovuti all’urbanizzazione diffusa.

L’obiettivo è quello di porsi in qualità di attuatore delle politiche Regionali, mediante la loro interpretazione di maggior dettaglio e nel ruolo di coordinamento e collaborazione con i Comuni, soprattutto all’interno delle attività previste negli accordi di pianificazione relativi alla redazione dei Piani di Assetto del Territorio. Altri obiettivi importanti, sempre nell’ottica del miglioramento della qualità del paesaggio e della vita degli abitanti, sono:

- qualificare le aree di proprietà provinciale (Oasi di Salzano, Bosco del Parauro) e comunale anche mediante lo sviluppo di una rete che le colleghi al contesto territoriale;
- potenziare un’attività di progettazione in collaborazione con gli enti territoriali per perseguire il miglioramento del paesaggio, anche con la realizzazione di nuove aree naturali (boschi di pianura, zone umide, prati, ecc.) per lo sviluppo e la creazione di servizi utili alle comunità (riduzione inquinamento, sicurezza idraulica, svago e ricreazione, ecc.).

Gli obiettivi strategici del programma sono:

- La realizzazione del **Bosco di Marghera** nell’ambito delle attività previste dall’ Accordo di Programma “Vallone Moranzani” sottoscritto dalla Provincia con il Commissario delegato per l’emergenza socio economico ambientale relativa ai Canali di grande navigazione della laguna di Venezia e con altri soggetti pubblici e privati. In attesa del riconoscimento dei fondi necessari al completamento del bosco, si prevede la realizzazione di un primo stralcio esecutivo, funzionale anche alla messa in sicurezza idraulica del territorio, in base delle risorse disponibili e già impegnate che, per tale motivo, sono da mantenere, oltre alla definizione di eventuali accordi in sede di predisposizione del PAT (**compensazione urbanistica**) da verificarsi e svilupparsi con il Comune di Venezia e i proprietari dei terreni.
- Creazione di un agile strumento di gestione (società o azienda in collaborazione l’Azienda Regionale Veneto Agricoltura) idoneo a perseguire l’obiettivo generale della **valorizzazione energetica** delle aree boscate pubbliche e private del territorio provinciale, utile anche al fine di “restituire” alle stesse le risorse utili alla loro manutenzione.
- Valorizzazione delle **aree naturali protette** (tra cui il Parco regionale di interesse locale dei fiume Reghena Lemene e dei laghi di Cinto, il Parco del basso corso del fiume Piave, Siti Natura 2000, l’Oasi di Salzano) **e non** mediante lo sviluppo di forme idonee di gestione diretta e in condivisione e collaborazione con gli altri attori territoriali;
- L’elaborazione di uno specifico documento denominato “**Carta del paesaggio e della biodiversità della Provincia di Venezia**” che formuli indirizzi e strategie per conseguire l’incremento e la valorizzazione delle aree verdi naturali presenti nel territorio provinciale nonché di provvedere alla realizzazione, in maniera efficace - efficiente, di concrete azioni per la loro gestione. Il progetto si inserisce nel programma di mandato dell’amministrazione provinciale denominato “Provincia Verde”;
- Adeguamento e revisione dell’elenco degli **ecosistemi di interesse naturale**, mediante un’attività di ricognizione e verifica sul territorio e di aggiornamento del PTCP;
- Collaborazione con le attività di pianificazione delle amministrazioni comunali (PAT, PATI) nell’ambito dei cosiddetti “**accordi di pianificazione**” al fine di un concreto trasferimento sul territorio degli indirizzi

e delle strategie contenute nella programmazione provinciale in tema di rete ecologica e paesaggio (aree boscate, zone umide, corridoi ecologici, ecc.).

La realizzazione degli obiettivi strategici sinteticamente descritti necessita di relazioni con altri uffici della Provincia, in particolare con il Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica per la relazione tra il progetto di Rete Ecologica e i contenuti del PTCP.

2. Contenuto del programma

Il presente Programma si articola in due 2 diversi progetti entrambi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi descritti nella premessa e che verranno, di seguito, meglio specificati

1) **Progetto 144 - Piano di investimenti per aree naturali.**

- Acquisizione terreni per la realizzazione del **Bosco di Marghera**;
- attuazione delle strategie di interesse provinciale in materia di tutela dell'ambientale, mediante **acquisizione di terreni** da destinare alla realizzazione di ambiti naturali ;
- interventi di valorizzazione ambientale delle **aree naturali protette e non** in proprietà o in accordo con i Comuni e con i privati;
- cofinanziamento per la realizzazione di interventi volti alla valorizzazione delle aree naturali protette.

2) **Progetto 145 - Gestione delle aree naturali.**

- Affidamento di incarichi professionali per le attività connesse alla gestione delle aree naturali protette;
- affidamento di incarichi professionali e/o attraverso progettazione interna per la realizzazione di attività di progettazione per il reperimento di risorse economiche da destinare alle aree naturali protette e alla loro acquisizione a patrimonio pubblico;
- attività di progettazione, approfondimento e sensibilizzazione sui temi della biodiversità e dei cambiamenti climatici.
- attivazione e collaborazione alla gestione del Consorzio e dell'Assemblea del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena Lemene e laghi di Cinto;
- realizzazione di attività di divulgazione didattiche e scientifiche relative agli ambiti naturalistici.

Il programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento, riguarda :

- 1) **Progetto 144 - Piano di investimenti per aree naturali** con peso del 50%;
- 2) **Progetto 145 – Gestione delle aree naturali** con peso del 50%.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Come noto, il territorio della Provincia di Venezia, come del resto anche quello altre aree della pianura padana, è stato sottoposto ad una millenaria azione dell'uomo sul territorio che ne ha profondamente alterato le caratteristiche del paesaggio naturale originario. Modifiche particolarmente intense che si sono registrate, soprattutto, a partire dalla seconda metà del 1900, quando al tradizionale sfruttamento dei terreni per destinarli ad utilizzazioni agricole si è associato, anche, l'utilizzo dei litorali sabbiosi a scopo turistico. Modiche delle caratteristiche del paesaggio che nel comportare un profondo e radicale cambiamento hanno generato gravi disagio nelle popolazioni (aumento degli estremi termici, inquinamento, allagamenti, ecc.) che devono essere mitigati e compensato mediante consoni interventi di riqualificazione e ripristino ambientale per conseguire il fine del miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo generale della società nonché a contribuire alla formazione di un positivo senso appartenenza e di identità con il proprio territorio da parte degli abitanti che vi abitano.

In provincia di Venezia vi è ancora una considerevole presenza di aree naturali costituite da ambiti agroforestali, fluviali, lagunari, zone umide e litorali che hanno bisogno di essere connesse, gestite e integrate tra di loro. Il quadro normativo affida alle Province, che operano di concerto con altri organismi

pubblici, importanti e specifiche competenze che rientrano tra le attività affidate al Servizio Parchi Boschi e Riserve.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse economiche da destinare all'acquisizione dei terreni per la realizzazione del **Bosco di Marghera** e altri ambiti di interesse naturale sono attività di investimento e di consolidamento del patrimonio della Provincia.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati consistono nella "fornitura" di attività di coordinamento a supporto dei Comuni nel settore delle aree naturali protette, degli ecosistemi di interesse naturale e della Rete ecologica finalizzate alla tutela e al miglioramento della **biodiversità** e della qualità della vita per la popolazione.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio di riferimento è, attualmente, costituito da due unità, una di categoria D con profilo di Coordinatore Tecnico Attività di Sviluppo e Valorizzazione Ambientale e una di categoria C con la qualifica di Istruttore Tecnico Specialista. Dal mese di novembre 2010 al Servizio è stato affiancato un collaboratore Tecnico Istruttore, per gli aspetti intersettoriali comuni con l'ufficio di Pianificazione, di categoria C. Per gestire le attività del Servizio sono necessarie un'ulteriore tecnico e una collaborazione con altri uffici o di service per le attività disegno tecnico e GIS nonché per le attività di restituzione grafica anche con contratto a tempo parziale (15-20 ore/settimana).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle previste attività verranno utilizzate le normali risorse informatiche. Per la mancanza di specifiche figure professionali (**GIS**), le elaborazioni tecniche e cartografiche, necessarie per le attività, dovranno essere predisposte da altri uffici e/o realizzate attraverso attività di service tecnico.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di competenza del Servizio, ed in particolare il progetto di **Rete Ecologica**, si inseriscono coerentemente, grazie anche ad una preventiva attività di concertazione, con le previsioni di tutela dell'ambiente e delle aree naturali protette, ed in particolare della **Rete Natura 2000**, contenute nel PTCP della Provincia di Venezia e dell'adottato PTRC della Regione Veneto.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 76 - BOSCHI, PARCHI E RISERVE**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 76

BOSCHI, PARCHI E RISERVE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	50,000	0,00	0,000	25.000,00	50,000	50.000,00	0,031

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	50,000	0,00	0,000	25.000,00	50,000	50.000,00	0,035

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	50,000	0,00	0,000	25.000,00	50,000	50.000,00	0,030

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
75.000,00	50,000	0,00	0,000	75.000,00	50,000	150.000,00	0,032

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 1 (144) di cui al programma n. 76

Denominazione: "Piano di investimenti per aree naturali",

Responsabile: dirigente Danilo Gerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Le spese per acquisti di beni immobili saranno destinati all'acquisizione, di parte, dei terreni necessari alla realizzazione di un primo stralcio del Bosco di Marghera e di terreni funzionali alla valorizzazione del parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena Lemene e laghi di Cinto.

Inoltre, parte delle risorse saranno utilizzate per realizzare attività di auto-promozione per il reperimento di ulteriori risorse economiche necessarie a sviluppare altri stralci delle opere.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

La messa in rete delle aree naturali ha l'obiettivo di creare le condizioni per una loro valorizzazione e ottimizzazione sotto il profilo promozionale, economico (anche grazie allo sviluppo di una filiera energetica), gestionale e progettuale, quest'ultima anche allo scopo di reperire risorse economiche finalizzate agli stessi ambiti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le normali attrezzature strumentali, informatiche ed i connessi applicativi software in uso presso l'amministrazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Al personale assegnato al Servizio verranno affiancate, come supporto, per specifiche attività di approfondimento degli studenti universitari laureandi o neo – laureati che svolgeranno presso la Provincia una specifica attività di stage curriculare o non curricolare. Inoltre, è necessario affiancare un supporto per il disegno tecnico e i GIS.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto ha come obiettivo quello di dare concreta attuazione al progetto di Rete Ecologica della Provincia di Venezia acquisendo ed attrezzando alcuni nodi significativi della stessa rete, ma soprattutto sviluppare una copianificazione tematica con i Comuni in sede di PAT o PATI.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- numero di metri quadrati di superficie destinate a aree naturali in diretta amministrazione o mediante accordi con altri soggetti.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	30.000 mq	10.000 mq	40.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010
2012	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	40.000 mq	10.000 mq	50.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010
2013	Aumentare la superficie di aree naturali del territorio provinciale	100%	50.000 mq	10.000	60.000 mq.	metri quadrati di nuove aree naturali rispetto al 31/12/2010

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 76

BOSCHI, PARCHI E RISERVE

Progetto: 144

PIANO DI INVESTIMENTI PER AREE NATURALI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	0,015

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	0,018

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
25.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	0,015

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
75.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	75.000,00	0,016

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 2 (145) di cui al programma n. 76

Denominazione: "Gestione delle aree naturali"

Responsabile: dirigente Danilo Gerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Migliorare la gestione delle aree naturali protette e non mediante apposite strutture e convenzioni. Sviluppare la loro conoscenza sul territorio, grazie anche proposte didattiche, scientifiche e educative, oltre a un arricchimento dell'offerta. Realizzazione di una programmazione e progettazione anche sui temi della biodiversità e dei cambiamenti climatici.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Attività di divulgazione a carattere didattico e scientifico sul tema delle aree naturali e del loro ruolo per la biodiversità, la sicurezza idraulica, il disinquinamento e, più in generale, della qualità della vita della popolazione

Gestione di aree naturali in proprietà (Oasi di Salzano, Bosco del Parauro, ecc.) e in carico a altri enti mediante accordi idonei.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le normali attrezzature strumentali, informatiche ed i connessi applicativi software in uso presso l'amministrazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Al personale assegnato al Servizio verranno affiancate, come supporto, per specifiche attività di approfondimento degli studenti universitari laureandi o neo – laureati che svolgeranno presso la Provincia una specifica attività di stage curriculare o non curricolare. Inoltre, è necessario affiancare un supporto per il disegno tecnico e i GIS.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto ha come obiettivo quello di gestire, con le modalità più opportune, il patrimonio di aree naturali protette di proprietà della Provincia e, al contempo divulgare il valore e il significato delle aree protette e non.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

- numero di progetti di valorizzazione e di gestione realizzati;
- numero di comunicazioni realizzate (serate informative, visite, depliant, comunicati stampa, mostre fotografiche, ecc.).

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	INDICATORE DI
------	-----------	------	---------	---------	---------	---------------

			ATTESO	MINIMO	MASSIMO	PERFORMANCE
2011	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	3	1	4	Numero di progetti sviluppati
2011	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	5	3	6	Numero di comunicazioni realizzate
2012	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	4	1	5	Numero di progetti sviluppati
2012	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	6	3	7	Numero di comunicazioni realizzate
2013	Miglioramento della gestione delle aree naturali	50%	5	1	6	Numero di progetti sviluppati
2013	Miglioramento e diffusione della conoscenza in materia	50%	7	3	8	Numero di comunicazioni realizzate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 76

BOSCHI, PARCHI E RISERVE

Progetto: 145

GESTIONE DELLE AREE NATURALI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	100,000	25.000,00	0,015

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	100,000	25.000,00	0,018

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
0,00	0,000	0,00	0,000	25.000,00	100,000	25.000,00	0,015

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
0,00	0,000	0,00	0,000	75.000,00	100,000	75.000,00	0,016

PROGRAMMA: 88 POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE
INFRASTRUTTURE

PROGETTO: 1 (135) PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE NEL SETTORE DELLE
INFRASTRUTTURE VIARIE

2 MANUTENZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA
(136/137) VIARIO

3.4– PROGRAMMA N. 88 “GOVERNO DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE”

n. 2 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Emanuele Pratavia

Responsabili della gestione: dirigente Andrea Menin

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell’ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico nell’ambito del Dipartimento dei Servizi al Territorio svolge tutte le funzioni connesse alle competenze provinciali in materia di viabilità ed altre funzioni tecnico amministrative di carattere generale, anche non esclusivamente connesse alle strade.

La complessa articolazione del Servizio riguarda:

- la partecipazione della Provincia ai momenti di programmazione del sistema infrastrutturale della mobilità;
- la progettazione e realizzazione di interventi stradali di investimento riguardanti la realizzazione di nuove strade, l’adeguamento e il potenziamento della rete stradale di competenza Provinciale;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali in diretta amministrazione ed in appalto;
- la gestione delle procedure tecnico amministrative di gestione e tutela del patrimonio stradale:
 - Autorizzazioni per Trasporti Eccezionali, Autorizzazioni e Concessioni per Pubblicità Stradale, per Passi Carrai e Accessi laterali, per Posa Sottoservizi, per adeguamenti comunque richiesti da terzi della sede stradale e sue pertinenze, Ordinanze e Decreti per gare ciclistiche intercomunali (funzione delegate in base alla L.R. 16/2003), Concessioni Passive su aree demaniali, Gestione reliquati e Demanio. Stima dei reliquati stradali, Riscossione del tributo (oneri di istruttoria e canoni per accessi e pubblicità);
 - Classificazione e declassificazione delle strade provinciali in applicazione :
 - delimitazione dei centri abitati definiti dal Codice della Strada
- vigilanza sulle condizioni delle strade e delle loro pertinenze (corpo viario, manufatti e opere d'arte, verde ed alberature) e raccolta di dati utili anche alla realizzazione del catasto strade;
- gestione dei trasferimenti finanziari per le ex strade Statali trasferite alle Regioni-Province ed in concessione alla Società Veneto Strade S.p.A.;
- lavori di pronto intervento e adozione delle misure necessarie per la sicurezza della circolazione e per la tutela del corpo stradale e delle sue pertinenze;
- interventi per ripristinare le condizioni di sicurezza per la viabilità in caso di incidenti stradali o di particolari difficoltà per il traffico, quali: versamenti di beni o sostanze che possono danneggiare l'uomo, le strutture stradali o l'ambiente;
- servizio di reperibilità per fronteggiare emergenze al verificarsi di eventi che possano compromettere la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale.

Altre funzioni generali attribuite al Servizio:

- Funzioni Regionali delegate in materia di Espropriazione per pubblica utilità
- Procedure Espropriative per opere provinciali
- Funzionamento della Commissione Provinciale Espropri
- Pareri su Fascia di Rispetto Stradale

Un’altra competenza che è stata trasferita alla Provincia riguarda la difesa del suolo ed in particolare le Opere di sistemazione idrogeologica a protezione della rete viaria provinciale. Ogni anno venivano realizzati interventi fruenti di finanziamenti per la difesa idrogeologica mediante la compartecipazione Irpef. Gli interventi riguardano le strade arginali che in qualche modo salvaguardano la difesa dal rischio di dissesti idraulici ed idrogeologici. Da qualche anno per problemi relativi al patto di stabilità tali fondi non vengono più assegnati.

La rete di competenza è costituita da circa 814 Km di strade.

L’estesa della rete è aumentata dal 2001 per effetto del trasferimento avvenuto il 01/10/2001 e il 30/05/2002 i circa 113 Km di strade ex statali, tali strade, ad esclusione delle ex. SS251 e 463 (per circa 20 km) sono state trasferite in concessione alla Società Veneto strade S.p.A. opportunamente costituita dalla Regione Veneto e dalle 7 Province Venete. La Provincia mantiene la proprietà delle medesime strade e la titolarità degli stanziamenti statali per la

manutenzione ordinaria. Pertanto deve assicurare il trasferimento degli stanziamenti ex statali alla società Veneto Strade e verificarne l'operato.

La complessità di detta rete stradale risulta caratterizzata anche da:

- 5.500.000 mq circa di pavimentazione in conglomerato bituminoso
- circa 500 ponti (in c.a., in muratura, in acciaio)
- oltre 795 km di cicli erbosi;
- oltre 2.500.000 ml e 60.000 mq di segnaletica orizzontale
- circa 20.000 cartelli di segnaletica verticale
- oltre 150.000 ml di guardrail installati
- circa 3500 punti luce suddivisi in 136 impianti
- 83 impianti semaforici
- 57 segnali luminosi
- circa 19.500 alberi (in generale platani, ma anche pioppi, pini, aceri, tigli, ippocastani ed altri tipi)
- varie aree a verde nelle intersezioni e lungo percorsi ciclabili.

E' da sottolineare, inoltre, che innovazioni introdotte nel quadro normativo, nuove tecniche, oltre a nuovi indirizzi di programmazione dell'Ente Provincia, possono incidere sensibilmente sulla programmazione progettazione ed esecuzione degli interventi previsti o da prevedere per le strade. Le attività svolte associano, pertanto, un costante impegno del servizio per il mantenimento in efficienza delle strade entro cui le attività vengono svolte, con la verifica in continuo delle necessità manifestate dagli utilizzatori.

Tali attività fanno riferimento diretto al servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico (dipartimento dei servizi al territorio – area dei servizi operativi) la cui responsabilità è diretta del dirigente preposto. Alle attività di quest'ultimo si affiancano quelle dei responsabili dei diversi uffici ai quali spetta il compito di gestione quotidiana delle attività sul territorio limitatamente alla proprie competenze: Manutenzioni e Concessioni, Piano Investimenti e Infrastrutture, Espropri e Tributi.

Nel programma sono incluse le attività, trasversali a più servizi (Edilizia, Viabilità, Economico-finanziario) per il recupero di risorse economiche derivanti da interventi già finanziati negli anni precedenti e già conclusi

I progetti in programma concorrono allo sviluppo del progetto 202020 previsto nel programma Del dott. Gattolin e a tal fine saranno attivate metodologie e strumenti necessari per poter acquisire le informazioni necessarie in via consuntiva e preventiva.

2. Contenuto del programma

Il programma 88 per il triennio 2011-2013, attraverso i tre progetti cui si articola, svilupperà i temi propri del settore, illustrati nelle premesse, con lo scopo di:

- garantire la gestione ordinaria della rete viaria, sia del punto di vista amministrativo per quanto attiene al controllo secondo il Codice della strada che tecnico attraverso interventi di manutenzione necessari a perseguire livelli minimi di funzionalità, efficienza, fluidità e sicurezza, in conformità alle prescrizioni del Codice della Strada. Le opere di manutenzione programmata inserite nel programma comporteranno interventi a carico delle sedi stradali, dei manufatti e dei ponti che vi insistono, oltreché degli impianti semaforici e d'illuminazione ad esse asserviti. In particolare, il programma prevede per il 2011 una spesa complessiva per manutenzione ordinaria di circa € 1.405.000,00 e per manutenzione straordinaria di circa € 2.844.000,00 di cui 214.000 con assunzione mutuo ed il resto mediante i proventi delle alienazioni. Tali importi potranno subire delle variazioni nel corso dell'esercizio in relazione ad avvenimenti e necessità non prevedibili ed in relazione alle risorse economico-finanziarie che sarà possibile destinarvi. Gran parte del suddetto programma si avvale di un monitoraggio da parte del personale responsabile della rete stradale atto a valutarne, sia dal punto di vista morfologico che dal punto di vista prestazionale, l'effettivo stato di efficienza della stessa ed i relativi fabbisogni. Il continuo monitoraggio della rete stradale è dunque il presupposto fondamentale per programmare efficacemente una strategia di manutenzione preventiva ordinaria e straordinaria, con indubbi vantaggi sul piano economico-funzionale.
- Procedere nella realizzazione di interventi puntuali finalizzati all'eliminazione dei punti neri, nei contesti che lo esigono, in ragione degli studi e degli approfondimenti all'uopo promossi, sulla base delle esperienze maturate e tenendo conto delle segnalazioni effettuate dai soggetti istituzionali diffusi nel territorio;
- Procedere alla realizzazione di altri interventi necessari ad adeguare le caratteristiche funzionali della rete, in ragione dello sviluppo economico e residenziale del territorio, adeguando le caratteristiche funzionali delle sedi stradali alle nuove esigenze di portata e scorrimento;
- Procedere nella realizzazione di strutture finalizzate a permettere il potenziamento e l'esercizio in condizioni di sicurezza del traffico su cicli a pedali, in via prioritaria nei tratti di collegamento fra i centri comunali e le frazioni sul territorio;

Il programma prevede inoltre, la prosecuzione delle attività iniziate nell'esercizio precedente, relative all'implementazione di alcuni servizi mediante Web, all'avvio del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità post incidente mediante "pulitura ed eventuali manutenzioni straordinarie della piattaforma stradale e sue pertinenze" a costo zero per l'amministrazione, la revisione organizzativa dei procedimenti delle "concessioni autorizzazioni" della manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione finalizzata al miglioramento del servizio all'utenza sia qualitativo che quantitativo oltre le ordinaria attività amministrativa di gestione del servizio.

Il programma si articola in due progetti caratterizzati da specifici ambiti di intervento finalizzati a adempiere agli obblighi legislativi correlati alla gestione e manutenzione delle strade e riguardano:

1. Piano investimenti settore delle infrastrutture, con peso 35%
2. Manutenzione viaria, e funzioni e servizi connessi alla viabilità, con peso 65%

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le ristrettezze economiche e finanziarie di questi ultimi anni, hanno necessariamente costretto a scelte mirate e a concentrare l'attenzione in precisi ambiti. In particolare, le manutenzioni generali a carattere ordinario e straordinario assumono, oggi più che mai, la "conditio sine qua non" per permettere lo svolgimento, pur a livello minimale, delle attività.

Per quanto riguarda la gestione delle strade di competenza le scelte sono dettate da esigenze di estrema priorità per la sicurezza della circolazione nell'ambito delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari, le scelte dipendono da programmi conseguenti ad accordi con altri enti ovvero ad urgenze di interventi di carattere straordinario finalizzati alla sicurezza ed al mantenimento del patrimonio.

Ulteriore elemento riguarda la puntuale verifica dei residui e l'individuazione delle somme da inviare in economia: ciò si pone come uno dei traguardi generali dell'ente, teso a reperire risorse finanziarie interne e nel contempo alleggerire il "peso" dei prestiti a carattere oneroso

3.4.3 – Finalità da conseguire

Relativamente al Sistema delle Infrastrutture si rinvia alle linee programmatiche dell'Amministrazione approvate con provvedimento di C.P. n° 59/2009 del 14/07/2009.

Relativamente agli interventi di investimento le finalità sono quelle di migliorare la sicurezza della circolazione, ed in generale la capacità della rete stradale di competenza, anche mediante integrazione con le altre reti infrastrutturali.

Relativamente alla gestione della rete stradale di competenza la finalità principale di minima è di garantire il mantenimento dell'attuale livello di sicurezza con l'obiettivo più ambizioso di intervenire per il miglioramento della sicurezza e della capacità di tratti di percorsi.

Relativamente ai compiti generali assegnati la finalità è quella di continuare a garantire la qualità dei servizi erogati, incrementando ove possibile l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni.

3.4.3.1 – Investimento

L'articolazione degli investimenti è descritta nelle schede allegate

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'articolazione dei servizi al consumo sono descritte nelle schede PEG.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegnata al settore di riferimento e sono indicate nelle schede PEG.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono quelle in dotazione agli uffici, eventualmente da integrarsi o adeguarsi ove necessario per l'implementazioni dei servizi all'utenza

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La coerenza con la pianificazione regionale è confermata sia dalla concreta attivazione di accordi di cofinanziamento di alcuni interventi, sia dalle motivazioni generali dei singoli investimenti ovvero degli indirizzi di pianificazione di settore, coincidenti o riferiti agli indirizzi dati dalla strumentazione regionale nel settore dei trasporti e in particolare nel campo della viabilità.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 88 - POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.500.000,00	4.500.000,00	7.020.000,00	
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI IMMOBILIARI	2.750.000,00	2.500.000,00	-	
· ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE	3.000.000,00	2.500.000,00	4.480.000,00	
· TRASFERIMENTI FINANZIAMENTO OPERE	17.716.164,20	2.551.478,85	22.605.000,00	
TOTALE (A)	27.966.164,20	12.051.478,85	34.105.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
COSAP	820.742,00	820.742,00	820.742,00	
PROVENTI DIVERSI	390.250,00	390.250,00	390.250,00	
TOTALE (B)	1.210.992,000	1.210.992,000	1.210.992,000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	4.588.532,15	3.883.344,71	3.883.344,71	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	4.588.532,15	3.883.344,71	3.883.344,71	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.765.688,35	17.145.815,56	39.199.336,71	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 88

POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.799.524,15	17,176	0,00	0,000	27.966.164,20	82,824	33.765.688,35	20,866

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.094.336,71	29,712	0,00	0,000	12.051.478,85	70,288	17.145.815,56	12,055

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.094.336,71	12,996	0,00	0,000	34.105.000,00	87,004	39.199.336,71	23,371

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
15.988.197,57	17,743	0,00	0,000	74.122.643,05	82,257	90.110.840,62	19,100

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°1 (135), di cui al programma n°88

Denominazione: *“Programma Triennale delle opere pubbliche nel settore delle infrastrutture viarie”*

Responsabile: Dirigente Ing. Andrea Menin

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Il Piano di investimenti comporta l'utilizzo di risorse finanziarie straordinarie a carico della Provincia e attiva od è correlato ad ulteriori risorse secondo accordi con altri soggetti pubblici e privati. Il relativo quadro generale è riportato nella scheda “piano investimenti viabilità tipologia finanziamento”.

Le opere possono essere distinte nelle seguenti tipologie generali non aventi di per sé una valenza territoriale ma il prioritario interesse diffuso e generale della conservazione del patrimonio viario provinciale e la tutela dell'Ente nei confronti delle proprie responsabilità in quanto proprietario di strade:

- Nuovi Collegamenti: riguarda la partecipazione alla realizzazione di nuovi tratti di strada o di varianti alle strade esistenti sulla base di specifici accordi
- Adeguamento Strade : riguarda l'adeguamento delle caratteristiche geometriche, di portanza e di protezione di tratti di strade ai fini della sicurezza della circolazione. Tali interventi quando interessano tratti di strada in ambito urbano consistono anche nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali atti a migliorare il livello di sicurezza e la circolazione
- Adeguamento Ponti: riguarda interventi di consolidamento, restauro, adeguamento statico e geometrico di ponti ovvero la loro ricostruzione
- Adeguamento Incroci e sostituzione con rotatorie: riguarda interventi di adeguamento delle intersezioni stradali ai fini della sicurezza e della capacità di smaltimento della circolazione, in particolare si conferma la scelta dell'esercizio precedente di puntare alla continua sostituzione degli attuali incroci con rotatorie.

Oltre a ciò gli interventi di manutenzione vengono individuati per piani di sub-aree provinciali definite dall'ambito territoriale di più comuni, come da schema allegato: AREA SUD - AREA DEL BRENTA - AREA CENTRALE - AREA SANDONATESE - AREA PORTOGRUARESE.

Il Piano, è individuato in tre annualità assecondando di massima, le previsioni della normativa (D.Lgs. 163/2006 e s.m. in materia di Programmazione dei Lavori Pubblici). Nel piano del primo esercizio vengono indicati gli interventi per i quali esiste già, sulla base delle precedenti programmazioni pluriennali, una sufficiente attendibilità di esecuzione, manifestata dalla esistenza di progettazioni, almeno preliminari o di studio di fattibilità, con necessità di riscontro di reale fattibilità in corso di esercizio, fatto salvo che, i procedimenti esterni all'Ente possono comportare, non programmabili, slittamenti in esercizi successivi. Nelle due altre annualità vengono indicati i lavori che richiedono più approfondite valutazioni di fattibilità, o che comunque ricadono finanziariamente in esercizi successivi al primo e che potranno avere attuazione nel triennio.

Nello specifico, il progetto dà priorità alle manutenzioni straordinarie anche se in base a noti indirizzi giurisprudenziali non è possibile finanziarle con assunzione di mutuo. A ciò si sommano interventi dedicati all'investimento su strade quali :

la SP 22, la SP 59, la SP 48, la SP 14, la SR 14, la SP 54, la SP 28, la SP 67.

Il piano triennale delle OO.PP. ove, in dettaglio, sono indicate tutte le opere previste per il triennio 2011/2013 potrà fornire le informazioni più puntuali sul progetto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono strumentali alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi del piano investimenti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono quelle in dotazione agli uffici, eventualmente da integrarsi o adeguarsi ove necessario.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna al settore di riferimento e sono indicate nelle schede PEG.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

In generale la motivazione principale degli interventi è data dalla necessità di garantire livelli crescenti di sicurezza della circolazione, sulla base sia di dati conoscitivi propri dell'Ente sia di istanze esterne. Gli adeguamenti riguardano sia le caratteristiche geometriche delle strutture stradali e dei ponti sia quelle di portanza. Si perviene quindi ad una serie di interventi di adeguamento della geometria di tratti di strade e di alcuni dei nodi di scambio tra i diversi archi di rete, che pur nella individuazione puntuale nelle diverse annualità, nel complesso pluriennale sono ricondotti a coerenza lungo assi di priorità, correlati alla pianificazione generale del Settore. Talune emergenze possono peraltro comportare l'urgenza di interventi puntuali specie su punti critici per instabilità di ponti o pericolosità di incroci, fenomeni variabili in conseguenza dell'incremento dei traffici e dello sviluppo insediativo in assenza di adeguate infrastrutturazioni.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	80%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti
						N. progetti previsti
2011	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	65%	50%	75%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2012	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	85%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti
						N. progetti previsti
2012	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	70%	55%	80%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2013	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	90%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti
						N. progetti previsti
2013	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	75%	60%	85%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 88

POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

Progetto: 135

PIANO INVESTIMENTI SETTORE INFRASTRUTTURE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.554.543,00	8,370	0,00	0,000	27.966.164,20	91,630	30.520.707,20	18,861

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.509.021,00	17,232	0,00	0,000	12.051.478,85	82,768	14.560.499,85	10,237

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.509.021,00	6,853	0,00	0,000	34.105.000,00	93,147	36.614.021,00	21,829

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.572.585,00	9,269	0,00	0,000	74.122.643,05	90,731	81.695.228,05	17,316

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°2 (136-137), di cui al programma n°88

Denominazione: “Manutenzione e gestione del sistema viario”

Responsabile: Dirigente Ing. Andrea Menin

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gestione della rete stradale di competenza mediante attività in diretta amministrazione ed in appalto, per il mantenimento ed adeguamento di strade di diverse caratteristiche geometriche, strutturali e funzionali.

Riduzione dei costi operando quanto più possibile con interventi in diretta amministrazione opportunamente programmati, utilizzando personale operativo e di sorveglianza con una organizzazione integrata e flessibile.

Rendere più efficace le attività di segreteria tipicamente a supporto dei tecnici, in modo di snellire le procedure, nel rispetto della normativa e monitorare costantemente gli impegni e la spesa del servizio.

Garantire le attività inerenti la gestione del patrimonio viario provinciale e delle relative pertinenze, la gestione delle procedure tecnico amministrative inerenti il rilascio di autorizzazioni o concessioni per accessi, sotto-servizi pubblici, occupazioni temporanee e permanenti, trasporti eccezionali, competizioni su strade, ordinanze, pubblicità e fasce di pertinenza, delimitazione dei centri abitati .

3.7.1.1 – Investimento

Le spese di investimento sono prevalentemente destinate al:

- mantenimento degli impianti;
- manutenzione, segnaletica, sicurvia;
- manutenzioni macchine operatrici ed acquisto materiale .

Nella relativa scheda PEG sono riportate le risorse per prestazioni di servizi e per acquisto di beni di consumo e materie prime.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le spese per l'erogazione di servizi di consumo sono destinate:

- manutenzione alberature e opere a verde;
- manutenzione attrezzature e macchinari;
- acquisto materiali per ripristini pavimentazioni stradali (conglomerati bituminosi, prodotti oleoassorbenti, antighiaccio, ecc.).
- manutenzione impianti semaforici d'illuminazione ed a servizio dei sottopassi
- manutenzione parco automezzi in dotazione degli operai

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono quelle in dotazione al servizio stradale ed agli uffici, da integrarsi o adeguarsi ove necessario, nei limiti di spesa previsti tra le previsioni di costo di funzionamento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna al settore di riferimento e sono indicate nelle schede PEG.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nel contesto di restrizione crescente delle risorse dei bilanci degli enti locali, la giusta programmazione ed il corretto utilizzo delle risorse stesse diventano un elemento di forza dell'azione amministrativa, soprattutto se declinate in un settore nevralgico per l'ente provinciale quale quello della viabilità.

In generale la motivazione principale degli interventi è data dalla necessità di mantenere adeguati livelli di sicurezza della circolazione, e garantire il mantenimento del patrimonio stradale e degli elementi di arredo e di pertinenza.

Il progetto include, inoltre, il completamento e il mantenimento di progetti avviati negli esercizi precedenti:

- 1) ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità post incidente mediante “pulitura ed eventuali manutenzioni straordinarie della piattaforma stradale e sue pertinenze”;
- 2) monitoraggio costante delle segnalazioni via web inerenti le richieste di riparazione /manutenzione punti luce e impianti semaforici;
- 3) controllo e gestione dello sfalcio erba mediante “cronoprogramma operativo”

In attuazione delle funzioni attribuite dalle normative vigenti e dalle competenze attribuite al servizio, il progetto si sviluppa nei seguenti servizi:

- 1) Concessioni autorizzazioni passi carrai, sottoservizi e gare ciclistiche
- 2) Pubblicità e fasce di rispetto
- 3) Trasporti eccezionali
- 4) Espropri propri e delegati
- 5) Gestione Concessioni passive
- 6) Emissione tributi, verifica pagamenti e solleciti
- 7) Segreteria amministrativa
- 8) Partecipazione a Conferenze di Servizi

Nel triennio 2011-2013 il progetto prevede:

1. l'attivazione del protocollo automatico di tutti i documenti in uscita di cui al punto 1) e 2) 6) (programma ITINERA collegato al protocollo Archidoc o nuovo programma di protocollazione es. trasporti eccezionali) firmati digitalmente, e riduzione dei tempi di medi di risposta e la definizione del tempo standard;
2. mantenimento del progetto avviato negli esercizi precedenti inerente le autorizzazione per trasporti eccezionali e definizione del tempo standard
3. l'attivazione dell'interfaccia web per gli utenti che richiedo il rilascio di pubblicità con protocollazione automatica delle richieste (previo finanziamento);
4. Monitoraggio periodico delle pubblicità installate abusivamente sulle strade provinciali;
5. Gestione informatizzata delle concessioni passive in essere.

3.7.5 – Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORI PERFORMANCE
2011	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	80%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. Km di sfalcio tot
2011	Monitoraggio dei tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	3%	0 %	100%	Tm2010-Tm2011 Tm2010
2012	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	85%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. Km di sfalcio tot
2012	Riduzione tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	6%	0%	100%	Tm2010-Tm2012 Tm2010
2013	Miglioramento Servizio di manutenzione del verde	50%	90%	60%	100%	Km di sfalcio erba in diretta Amm. Km di sfalcio tot
2013	Riduzione tempi medi dei procedimenti di autorizzazione	50%	9%	0%	100%	Tm2010-Tm2013 Tm2010

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 88

POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

Progetto: 136

MANUTENZIONE VIARIA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.074.323,15	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.074.323,15	1,900

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.414.657,71	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.414.657,71	1,698

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.414.657,71	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.414.657,71	1,440

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.903.638,57	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.903.638,57	1,675

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 88

POLITICHE PER IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

Progetto: 137

FUNZIONI E SERVIZI GENERALI DEL SETTORE VIABILITA'

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
170.658,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	170.658,00	0,105

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
170.658,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	170.658,00	0,120

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
170.658,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	170.658,00	0,102

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
511.974,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	511.974,00	0,109

PROGRAMMA: 90 EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

PROGETTO: 1 (165) PIANO INVESTIMENTI EDILIZIA
PATRIMONIALE E SCOLASTICA

2 (170) MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO
EDILIZIO PROVINCIALE

3.4 – PROGRAMMA N. 90 “EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE”

n. 2 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Assessore Giacomo Gasparotto (assessore edilizia scolastica e patrimoniale)

Responsabile della Gestione: Dirigente Ing. Andrea Menin

Obiettivo strategico: Politiche per la sicurezza

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il Servizio Manutenzione e sviluppo del patrimonio edilizio nell’ambito del dipartimento dei servizi al territorio - area dei servizi operativi - svolge tutte le funzioni connesse alle competenze provinciali in materia di edilizia scolastica e patrimoniale oltre ad altre funzioni tecnico-amministrative di carattere generale, anche non strettamente correlate al patrimonio immobiliare.

La complessa articolazione del Servizio riguarda il cospicuo patrimonio immobiliare della provincia di Venezia - circa 200 tra singoli edifici e complessi immobiliari – richiede una costante attività a carattere tecnico con l’obiettivo di:

- i. garantire il necessario mantenimento;
- ii. accertare con costanza la sua funzionalità;
- iii. consentire un adeguato sviluppo, o adeguamento, dal momento in cui dovessero sorgere delle nuove e diverse necessità d’uso.

Il programma si sviluppa in due distinti progetti: uno – progetto 165 – relativo al piano degli investimenti, teso a soddisfare le nuove e diverse necessità che, nel tempo e inevitabilmente, si manifestano; l’altro – progetto 170 – con risorse da dedicare alla funzionalità corrente e al mantenimento dello “status quo”.

E’ da sottolineare, inoltre, che innovazioni introdotte nel quadro normativo, nuove tecniche e strumentazioni didattiche, oltre a nuovi indirizzi di programmazione sia statale (Istruzione) che dell’Ente Provincia, possono **incidere sensibilmente sulla programmazione progettazione ed esecuzione degli interventi previsti o da prevedere per i fabbricati**. Le attività svolte associano, pertanto, un costante impegno del servizio per il mantenimento in efficienza degli immobili entro cui le attività vengono svolte, con la verifica in continuo delle necessità manifestate dai vari fruitori.

Tali attività fanno riferimento diretto al servizio Manutenzione e sviluppo del patrimonio edilizio (dipartimento dei servizi al territorio – area dei servizi operativi) la cui responsabilità è diretta del dirigente preposto. Alle attività di quest’ultimo si affiancano quelle dei coordinatori d’area ai quali spetta il compito di gestione quotidiana delle attività sul territorio limitatamente alla zona operativa di competenza: Nord, Sud, Centro, Venezia insulare e isole, area Patrimoniale, area Impiantistica.

Da sottolineare che con il 2011 prenderà il via una iniziativa che si rifà alle indicazioni del protocollo di Kyoto per il risparmio energetico. Tale iniziativa prende inoltre spunto da quanto introdotto dal D.M. 19 febbraio 2007 (Ministero dello Sviluppo Economico) ricorre alla locazione finanziaria per lo sviluppo di attività dedicate alle energie rinnovabili. Dal prossimo anno, il Servizio Manutenzione e sviluppo del patrimonio edilizio darà concreto seguito al progetto, già approvato nel 2009, di installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli istituti scolastici e, attraverso cui prodotte “energia” verde e ammortizzare i consumi elettrici dei fabbricati.

Nel programma sono incluse le attività, trasversali a più servizi (Edilizia, Viabilità, Economico-finanziario) per il recupero di risorse economiche derivanti da **interventi già finanziati negli anni precedenti e già conclusi**

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in due progetti, il n° 165 e il n° 170, le cui finalità sono quelle di garantire il normale svolgimento delle attività presenti nei plessi edilizi di competenza, oltre ad avviare interventi dedicati allo sviluppo e all'adeguamento funzionale dei fabbricati, rispondendo così alle richieste che provengono dagli utenti, da altri soggetti coinvolti nella fruizione, alle necessità derivanti da innovazioni di tipo normativo o di indirizzo ministeriale (vedi scuole). Esiste inoltre un terzo progetto trasversale a più servizi (Edilizia, Viabilità, Economico-finanziario) concernente il recupero di risorse economiche derivanti da **interventi già finanziati negli anni precedenti e già conclusi**

Le attività che si prevede vengano svolte si svilupperanno attorno i seguenti punti:

- i. mantenere un continuo rapporto con l'esterno per acquisire le informazioni sullo stato d'uso dei manufatti;
- ii. la verifica costante del corretto svolgimento delle attività svolte entro i fabbricati (di qualunque tipo esse siano);
- iii. raccogliere le istanze provenienti sia dai fruitori che da obblighi normativi o regolamentari;
- iv. coordinare le attività di progettazione e di realizzazione degli interventi;
- v. dai residui, verifica delle disponibilità economiche da porre a in economia.

L'avvio dei procedimenti verteranno prevalentemente sullo sviluppo delle diverse fasi progettuali (preliminare, definitiva e infine esecutiva) a cui seguiranno le attività per la selezione dei contraenti, la fase di realizzazione vera e propria delle opere (direzione dei lavori) a cui seguiranno i collaudi finali.

Allo stesso tempo, saranno predisposte ipotesi e studi di fattibilità per dare adeguato supporto tecnico all'attività di programmazione dell'Ente. E' inoltre garantito adeguato supporto tecnico anche ad altri Settori dell'Ente quando necessario, ed è data l'assistenza tecnica necessaria al raggiungimento e alla realizzazione degli accordi di programma tra la Provincia di Venezia con altri Organi Istituzionali.

L'articolato programma riguardante i due progetti (165 e 170), richiede un continuo apporto di risorse finanziarie di rilievo che spesso, specie in momenti congiunturali quali l'attuale, risulta di non semplice reperibilità e comprensione.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'importanza di un'adeguata azione amministrativa sul territorio si manifesta, in concreto, attraverso la realizzazione di opere e lo svolgimento delle attività a risposta delle richieste e delle aspettative note o pervenute.

Le motivazioni del programma trovano pertanto riscontro nelle finalità proprie e cioè quelle di garantire, e dare, qualificati spazi e ambiti all'utenza affinché possa svolgere in sicurezza e con efficacia le attività che le sono proprie. Un'utenza varia e che, come tale, portatrice di necessità eterogenee e in continua evoluzione.

Scuole, uffici pubblici, enti, caserme, sono un segno tangibile della presenza dell'azione pubblica sul territorio e, allo stesso tempo, il loro mantenimento è un chiaro segnale di una costante attenzione verso la società.

Le ristrettezze economiche e finanziarie di questi ultimi anni, hanno necessariamente costretto a scelte mirate e a concentrare l'attenzione in precisi ambiti. In particolare, le manutenzioni generali a

carattere ordinario e straordinario assumono, oggi più che mai, la “conditio sine qua non” per garantire lo svolgimento, pur a livello minimale, delle attività.

A se stante l’approccio al piano per i “tetti fotovoltaici” sulle scuole, al quale è stata data priorità anche a livello strategico per la sua realizzazione il monitoraggio continuo.

Ulteriore elemento riguarda la puntuale verifica dei residui e l’individuazione delle somme da inviare in economia: ciò si pone come uno dei traguardi generali dell’ente, teso a reperire risorse finanziarie interne e nel contempo alleggerire il “peso” dei prestiti a carattere oneroso

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti necessari sono finalizzati al miglioramento, all’espansione e all’adeguamento dei complessi di competenza attraverso interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici scolastici e degli altri plessi edilizi. Corrispondono agli stanziamenti in conto capitale allocati presso nei budget degli uffici tecnici provinciali.

Con la gestione dell’energia prodotta dai “tetti fotovoltaici” sulle scuole, la prospettiva che il servizio s’è dato è quella di migliorare la qualità degli interventi e di ridurre i consumi, in questo caso elettrici.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Riguardano prevalentemente la spesa per la gestione calore delle scuole e degli edifici ad uso provinciale. A ciò si associano altre e ulteriori spese necessarie per la gestione degli interventi ordinari e straordinari, specie a livello impiantistico, oltre alle risorse necessarie al mantenimento delle attività di progettazione, di direzione lavori e collaudo svolto, entro i limiti di norma, prevalentemente dal personale dipendente in servizio. Queste ultime attività risultano essere strumentali alla progettazione e alla realizzazione degli interventi poco sopra descritti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna ai servizi di riferimento.

Sono indicate in modo analitico nelle schede PEG di ogni progetto.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle assegnate alle strutture organizzative di riferimento, e sono quelle tipiche dell’attività di programmazione, progettazione, direzione lavori e di collaudo.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le opere previste sono coerenti con la programmazione provinciale e, nell’eventualità, con quella di altri enti locali attraverso sottoscrizioni di convenzioni o accordi di programma finalizzati allo sviluppo di iniziative comuni.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 90 - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	370.000,00	-	-	
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.500.000,00	4.500.000,00	11.980.000,00	
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI IMMOBILIARI	3.715.300,00	2.500.000,00	2.520.000,00	
· ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE	2.750.000,00	3.500.000,00	500.000,00	
· TRASFERIMENTI FINANZIAMENTO OPERE	284.700,00			
TOTALE (A)	11.620.000,00	10.500.000,00	15.000.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	9.419.398,00	9.589.398,00	9.589.398,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	9.419.398,00	9.589.398,00	9.589.398,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.039.398,00	20.089.398,00	24.589.398,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 90

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.789.398,00	46,529	0,00	0,000	11.250.000,00	53,471	21.039.398,00	13,002

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.589.398,00	47,734	0,00	0,000	10.500.000,00	52,266	20.089.398,00	14,124

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
9.589.398,00	38,998	0,00	0,000	15.000.000,00	61,002	24.589.398,00	14,660

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
28.968.194,00	44,079	0,00	0,000	36.750.000,00	55,921	65.718.194,00	13,930

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO 1, n°165, di cui al programma n°90

Denominazione: *“Programma Triennale delle opere pubbliche per l’EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA”*

Responsabile: Dirigente Ing. Andrea Menin

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Gli interventi previsti dal progetto in questione mirano allo sviluppo e all’adeguamento delle strutture gestite dall’Ente. Sviluppo e adeguamento dettati da esigenze sopravvenute o programmate.

Per quanto riguarda l’edilizia scolastica, il progetto dà priorità alle manutenzioni straordinarie diffuse dei plessi e al loro progressivo adeguamento per quanto concerne le norme di sicurezza. A ciò si sommano interventi dedicati allo sviluppo e all’adeguamento di nuovi ambienti didattici, nuovi spazi e servizi collettivi per alcuni specifici istituti scolastici tra i quali :

il “Majorana” di Mirano, il “Mattei” a Fossalta di Piave, lo “Stefanini” e il “Pacinotti” a Mestre, l’”Algarotti”, il “Foscarini”, il “Sanudo” e il “CINI” a Venezia, il “Montale” a S.Donà di Piave, il “D’Alessi” e il “XXV Aprile” a Portogruaro, il “Marconi” a Cavarzere, il “Lazzari” a Dolo, .

Analogamente, per quanto riguarda l’edilizia patrimoniale, il progetto prevede alcuni interventi di manutenzione straordinaria diffusa oltre a specifiche attività di completamento, adeguamento e ampliamento per:

il “Centro Servizi 2” a Mestre, Villa “Widmann” a Dolo, p.zzo “Corner de la Cà Granda”, muso di Torcello e S.Servolo a Venezia, l’archivio del Provveditorato agli Studi a Mestre.

Nel triennio si prevede poi un ulteriore intervento per la manutenzione straordinaria della Caserma dei CC a Pellestrina. ed interventi inerenti alcuni terreni a Marghera da dedicare a parco urbano nell’ambito di un corridoio ecologico, che si rifà ad un progetto preliminare già approvato dal Servizio Ecologia, al fine di realizzare il cosiddetto Bosco di Marghera.

Discorso a parte riguarda il **piano per il fotovoltaico sui tetti degli istituti scolastici** che, pur avviato nel 2009, vede con l’anno 2011 il concreto inizio. Ad esso sarà posta particolare attenzione da parte del servizio per le diverse fase realizzative per la collocazione dei pannelli FTV e per la loro messa in funzione.

Il piano triennale OO.PP. ove, in dettaglio, sono indicate tutte le opere previste per il triennio 2011/2013 potrà fornire le informazioni più puntuali sul progetto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il servizio che si prevede di erogare si configura in piena continuità con quanto sino ad oggi il servizio ha svolto e svolge. Esso dovrà garantire il controllo e al verifica dello stato dei luoghi e degli immobili; fornire il corretto supporto all’individuazione delle scelte ed alla loro priorità di attuazione nell’ambito dell’intero patrimonio immobiliare; garantire lo svolgimento delle attività insediate negli immobili. In tal senso è da intendere la gestione in global service degli apparati tecnologici (impianti di riscaldamento e refrigerazione, impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati, impianti d’allarme antintrusione ed antincendio, impianti automatici d’estinzione incendio, sistemi automatici di compartimentazione, impianti d’adduzione idrica e di trattamento e smaltimento rifiuti e d’amplificazione sonora ed infine impianti di proiezione e diffusione dell’immagine) asserviti ai complessi edilizi di competenza e all’effettuazione degli interventi finalizzati a garantire le condizioni necessarie di efficienza e rendimento.

Il piano per i “tetti fotovoltaici” che inizierà concretizzarsi con l’avvio del 2011, prevede che a regime ci siano delle economie nella gestione dei consumi, in questo caso, elettrici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali destinate al progetto sono quelle assegnate al servizio interessato

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al progetto sono quelle che la dotazione organica assegna al servizio interessato costituito da personale a contratto a tempo indeterminato; a seconda dei casi, si potrà ricorrere all'ausilio di contributi professionali di carattere specialistico, qualora necessari.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le priorità date nell'ambito delle scelte di mantenimento e potenziamento del patrimonio di edilizia scolastica e patrimoniale sono state dettate dalla necessità di assicurare in tutto il territorio provinciale uniformi condizioni di esercizio dei singoli servizi erogati e delle attività svolte che, per quanto di competenza, si attestano su livelli di funzionalità medio-alti. Le scelte adottate si traducono nell'individuazione degli interventi prioritari finanziati a mutuo rispetto ad altri che beneficranno di finanziamenti derivanti da alienazioni. Oltre a ciò, una priorità è stata data all'attuazione del progetto per i pannelli fotovoltaici da collocarsi sui tetti delle scuole.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	30%	80%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2011	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	30%	60	50	70	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2011	Monitoraggio fasi di realizzazione progetto "fotovoltaico"	40%	8%	6%	10%	Report mensili
2012	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	85%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2012	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	65%	55%	75%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali
2013	Attuazione della progettazione interventi inseriti nell'elenco annuale	50%	90%	60%	100%	N. progetti ese-def redatti <hr/> N. progetti previsti
2013	Mantenimento prestazioni per progettazione e d.l.	50%	70%	60%	80%	Rapporto % tra prestazioni professionali interne e le totali

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 90

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Progetto: 165

PIANO INVESTIMENTI EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLAST

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
899.398,00	8,067	0,00	0,000	10.250.000,00	91,933	11.149.398,00	6,890

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
899.398,00	8,649	0,00	0,000	9.500.000,00	91,351	10.399.398,00	7,311

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
899.398,00	5,840	0,00	0,000	14.500.000,00	94,160	15.399.398,00	9,181

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.698.194,00	7,303	0,00	0,000	34.250.000,00	92,697	36.948.194,00	7,832

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO 2, n°170, di cui al programma n°90

Denominazione: *“MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE”*

Responsabile: Dirigente Ing. Andrea Menin

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Gli interventi previsti dal progetto in esame mirano al mantenimento delle condizioni per il normale e sicuro utilizzo delle strutture gestite dall’Ente. Condizioni funzionali, igieniche e di sicurezza che derivano anche da dettami normativi vigenti, necessarie per garantire adeguati livelli del servizio. A ciò si associa, e si “fonde”, la gestione delle medesime strutture attraverso l’erogazione di servizi principalmente attinenti l’aspetto impiantistico.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Essi sono principalmente riferiti alla gestione in global service degli apparati tecnologici (impianti di riscaldamento e refrigerazione, impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati, impianti d’allarme antintrusione ed antincendio, impianti automatici d’estinzione incendio, sistemi automatici di compartimentazione, impianti d’adduzione idrica e di trattamento e smaltimento rifiuti e d’amplificazione sonora ed infine impianti di proiezione e diffusione dell’immagine) asserviti ai complessi edilizi di competenza e all’effettuazione degli interventi finalizzati a garantire le condizioni necessarie di efficienza e rendimento.

Il servizio che si prevede di erogare si configura in piena continuità con quanto sino ad oggi il servizio ha svolto e svolge.

Consisterà nel controllo e al verifica del comfort interno (illuminazione, temperatura, forniture elettriche, telefoniche e idriche), della sicurezza interna (rilevamento fumi, spegnimento, antintrusione); fornire il corretto supporto all’individuazione delle scelte ed alla loro priorità di attuazione nell’ambito dell’intero patrimonio immobiliare; garantire lo svolgimento con continuità delle attività insediate.

La gestione in global service degli apparati tecnologici (impianti di riscaldamento e refrigerazione, impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati, impianti d’allarme antintrusione ed antincendio, impianti automatici d’estinzione incendio, sistemi automatici di compartimentazione, impianti d’adduzione idrica e di trattamento e smaltimento rifiuti e d’amplificazione sonora ed infine impianti di proiezione e diffusione dell’immagine) asserviti ai complessi edilizi di competenza e all’effettuazione degli interventi programmati danno la misura delle necessità per garantire le condizioni di efficienza e di rendimento richieste.

Con l’avvio del 2012 si prevede sia entrato a regime il sistema di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici collocati sui tetti degli edifici scolastici (progetto 165). In tal senso va inteso il monitoraggio e la stesura di report(s) con cadenza auspicabilmente mensile che permettano di monitorare l’andamento dell’energia prodotta e del conseguente risparmio in termini di energia erogata per il funzionamento degli edifici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali destinate al progetto sono quelle assegnate al servizio interessato

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al progetto sono quelle che la dotazione organica assegna al servizio interessato costituito da personale a contratto a tempo indeterminato; a seconda dei casi, si potrà ricorrere all’ausilio di contributi professionali di carattere specialistico, qualora necessari, anche ricorrendo al global service.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le priorità date nell'ambito delle scelte per la gestione e la manutenzione del patrimonio edilizio sono state dettate dalla necessità di assicurare in tutto il territorio provinciale uniformi condizioni di esercizio dei singoli servizi erogati e delle attività svolte che, per quanto di competenza, si attestano su livelli di funzionalità medio-alti.

Per quest'anno, sulla base delle novità introdotte dalla DGP n°2010/107 del 04/08/2010 finalizzato al ridimensionamento della spese corrente, la strategia previsionale:

- i. garantisce il 100% della spesa incomprimibile per contratti in essere con Global Service;
- ii. garantisce un primo stanziamento per interventi a carattere generale e per altre necessità che impegnano l'Ente nell'arco dei 12 mesi, rinviandone la completa soddisfazione alla seconda metà del 2011 previa opportune variazioni di bilancio.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Avvio monitoraggio extra-calore palestre	100	90	80	100	Rapporto % realizzazione sistema monitoraggio
2012	Utilizzo monitoraggio extra-calore palestre	60	85	80	90	Uso % sistema monitoraggio
2012	Monitoraggio fasi di gestione progetto "fotovoltaico"	40	8	6	10	Report mensili
2013	Consolidamento monitoraggio extra-calore palestre	60	90	85	100	Uso % sistema monitoraggio
2013	Monitoraggio fasi di gestione progetto "fotovoltaico"	40	10	8	12	Report mensili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 90

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

Progetto: 170

MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIO PROVIN

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
8.890.000,00	89,889	0,00	0,000	1.000.000,00	10,111	9.890.000,00	6,112

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
8.690.000,00	89,680	0,00	0,000	1.000.000,00	10,320	9.690.000,00	6,813

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
8.690.000,00	94,559	0,00	0,000	500.000,00	5,441	9.190.000,00	5,479

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
26.270.000,00	91,310	0,00	0,000	2.500.000,00	8,690	28.770.000,00	6,098

PROGRAMMA: 89 FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

PROGETTO: 1 (159) CACCIA E PESCA

3.4 – PROGRAMMA N. 89 – Funzioni in materia di caccia e pesca

n. 1 progetto nel programma

Referenti organi di governo: Vice Presidente Mario Dalla Tor (caccia) – Assessore Giuseppe Canali (pesca)

Responsabile della gestione: dirigente Angelo Brugnerotto

Obiettivo strategico: Qualità del territorio e dell'ambiente

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

La Provincia è titolare di importanti funzioni in materia di gestione della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria, gestione e regolamentazione delle attività alieutiche nelle acque interne e marittime interne, proprie o delegate dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. del Veneto n. 50/1993 e dalla L.R. del Veneto n. 19/1998, che costituiscono le principali norme in materia. Per quanto riguarda la pesca nelle acque interne e marittime interne, inoltre, la Provincia di Venezia ha approvato un proprio regolamento (prot. n. 52111/1999 e successive modificazioni) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/1998. La normativa delega alle Province, non soltanto le funzioni amministrative in materia di esercizio dell'attività venatoria e della pesca, bensì anche funzioni connesse alla protezione della fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi) e di protezione del patrimonio ittico.

La normativa prevede l'adozione e l'applicazione da parte delle Province di tre piani di settore a valenza quinquennale:

- Piano Faunistico Venatorio (D.C.P. n. 2003/00051 del 12.06.2003);
- Carta Ittica - relativa ai corsi d'acqua dolce di Zona A e B (D.C.P. n. 2007/00085 del 20.12.2007);
- Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia (D.C.P. n. 2009/10 del 22.01.2009).

L'attività di applicazione dei piani di settore, a contenuto prevalentemente tecnico, si accompagna ad una complessa ed eterogenea attività amministrativa consistente, per lo più, nel rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze di pesca professionale, tesserini venatori, corrispondenti a 56 diversi procedimenti amministrativi rilevati che incidono su situazioni giuridiche di terzi.

In riferimento a quanto sopra, i rapporti con l'utenza sono particolarmente intensi e differenziati e comportano relazioni periodiche e dirette con:

- circa 5.500 cacciatori residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.500 cacciatori residenti in altre Province che esercitano l'attività venatoria sul territorio provinciale;
- i dirigenti dei 5 Ambiti Territoriali di Caccia presenti sul territorio provinciale;
- circa 60 concessionari di Aziende Faunistico-Venatorie e Az. Agro-Turistico Venatorie;
- oltre 35.000 pescatori dilettantistico sportivi residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.000 pescatori di professione residenti;
- circa 80 cooperative di pesca professionale operanti in provincia di Venezia.

L'applicazione del presente programma richiede necessariamente l'adozione di forme di stretta collaborazione con l'attività di altri Servizi della Provincia, in particolare con il Corpo di Polizia Provinciale (programma 91 – progetto 150), con l'Ufficio Agricoltura (programma 83 – progetto 85), con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e per il decentramento (programma 80 – progetto 69).

2. Contenuto del programma

Redazione della documentazione tecnica necessaria all'approvazione dei piani di settore. Il triennio 2011-2013 si caratterizza per la necessità di giungere alla redazione dei tre piani di settore, in considerazione dell'approssimarsi del termine dei rispettivi periodi di vigenza. In particolare si prevede di concludere la redazione dei documenti tecnici finalizzati all'approvazione del Piano Faunistico Venatorio nell'anno 2011, dei documenti tecnici relativi all'approvazione della Carta Ittica nell'anno 2012 e dei documenti tecnici relativi all'approvazione del Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia nell'anno 2013. L'attività di redazione di tali documenti potrà essere espletata mediante affidamento di incarichi a ditte specializzate ovvero, avvalendosi di personale interno, mediante ricorso alle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006. Oltre alle proposte tecniche dei tre piani di settore, si evidenzia la necessità di assicurare anche la redazione delle relazioni tecniche ai fini della V.Inc.A. e della V.A.S. ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e del D.Lgs. n. 152/2006.

In relazione alla complessità e alla diversità delle attività del Servizio Caccia e Pesca, nonché all'elevato numero dei procedimenti ad esse connessi e alla necessità di interrelazioni con altri uffici provinciali, si reputa necessario per il triennio 2011-2013 predisporre un adeguato sistema di misurazione degli standard di qualità (attraverso la rilevazione dei tempi di conclusione di ogni singolo procedimento) e di valutazione dei carichi di lavoro al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa. Tale attività è coerente e sviluppa ulteriormente per il Servizio Caccia e Pesca il più ampio progetto finalizzato alla definizione degli standard dei servizi e delle prestazioni dell'Amministrazione Provinciale. La definizione di tale strumento operativo consentirà una migliore allocazione delle risorse umane disponibili in funzione dei carichi di lavoro rilevati al fine di garantire comunque il rispetto dei tempi dei procedimenti e di adattare l'organizzazione interna del Servizio per migliorare la performance. Inoltre, la misurazione in termini oggettivi del carico di lavoro complessivo gravante sul Servizio, rapportato alle risorse umane disponibili, permetterà di valutare le variazioni nel tempo del livello complessivo di produttività e di sostenibilità dell'azione amministrativa.

Applicazione del Piano Faunistico Venatorio, che implica l'istituzione e la verifica del mantenimento dei requisiti per le diverse aree su cui vige il divieto di caccia, l'attività di tabellazione lungo i perimetri delle stesse aree di protezione, il mantenimento dei rapporti concessori per gli istituti venatori di tipo privatistico. Tale attività risulterà particolarmente complessa e impegnativa nell'anno 2012, successivamente all'entrata in vigore del nuovo Piano Faunistico Venatorio prevista per il 01.02.2012, sia in relazione alla necessità di prevedere la tabellazione degli istituti di protezione secondo la nuova perimetrazione che sarà individuata dal Piano, sia in relazione alla necessità di gestire i procedimenti per il rilascio delle nuove concessioni per gli istituti venatori privati (circa 60 concessioni).

Applicazione della Carta Ittica, che implica l'istituzione delle diverse aree su cui vige il vincolo di divieto di pesca o particolari forme di regolamentazione della pesca, nonché l'attività di tabellazione lungo i perimetri delle stesse aree. Tale attività risulterà particolarmente complessa e impegnativa nell'anno 2013, successivamente all'entrata in vigore della nuova Carta Ittica prevista per il 21.12.2012.

Interventi e iniziative in materia di gestione del territorio a fini faunistici. Si tratta di una serie di iniziative ed interventi finalizzati a migliorare la capacità del territorio di sostenere le popolazioni di fauna selvatica, con particolare riferimento alle specie di interesse venatorio. Si prevede nello specifico:

- la redazione e l'aggiornamento del bando annuale per l'erogazione di contributi per interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici in campo agricolo, nonché l'effettuazione di controlli sulle modalità di attuazione degli interventi;
- l'attuazione di programmi per il controllo numerico delle specie che causano danni alle colture agricole (principalmente Cormorano, Gazza, Cornacchia grigia, Piccione, Nutria, Volpe), mediante il rilascio di autorizzazioni per la cattura e l'abbattimento delle specie e l'acquisto dei materiali necessari;
- l'erogazione di contributi a titolo di risarcimento parziale dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole e agli allevamenti zootecnici e per l'acquisto di materiali per la messa in opera di misure di prevenzione;

- l'attività di censimento della fauna selvatica stanziale di interesse venatorio in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Caccia;
- la pianificazione e il coordinamento delle attività di cattura e traslocazione delle lepri nel territorio a gestione programmata della caccia;
- il rilascio di autorizzazioni per l'immissione della fauna selvatica.

Attività di iscrizione dei cacciatori ai cinque Ambiti Territoriali di Caccia che operano sul territorio provinciale (circa 5.500 cacciatori residenti in provincia di Venezia ai quali si aggiungono circa 1.500 cacciatori residenti in altre province che scelgono il territorio veneziano per esercitare l'attività venatoria), nonché gestione e aggiornamento permanente della banca dati "caccia.net" finalizzata al rilascio dei tesserini venatori.

Attività di rilascio delle autorizzazioni per attività di allevamento di specie appartenenti alla fauna selvatica, per lo svolgimento di gare e manifestazioni cinofile, per attività di falconeria e per attività di tassidermia, per l'utilizzo di anatidi quali richiami vivi.

Attività di supporto e collaborazione con la Società G.R.A.L., in particolare relativamente alle funzioni e agli adempimenti previsti dal disciplinare di concessione per l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia rilasciata dalla Provincia alla stessa Società per una superficie complessiva di circa 3.000 ettari.

Attività di rilascio delle licenze per la pesca professionale e attività di controllo e verifica annuale dei requisiti per il mantenimento della titolarità delle stesse licenze (circa 1.000 titolari).

Attività di rilascio di concessioni e autorizzazioni in materia di pesca professionale e acquacoltura: concessioni per allevamenti, autorizzazioni per raccolta vongole con attrezzi manuali (circa 350 autorizzazioni all'anno), autorizzazioni alla raccolta di materiale seminale di molluschi bivalvi, autorizzazioni per l'uso di reti fisse da pesca (circa 105 autorizzazioni all'anno), autorizzazioni alla pesca del pesce novello (circa 30 autorizzazioni all'anno).

Attività finalizzate alla redazione di perizie tecniche sulla funzionalità degli allevamenti di acquacoltura, sulle giacenze di prodotto in relazione alle diverse classi dimensionali e sulla salubrità del prodotto con particolare riferimento ad analisi di tipo chimico.

Attività di rilascio di autorizzazioni in materia di pesca dilettantistico-sportiva per lo svolgimento di gare, manifestazioni e raduni di pesca sportiva (circa 850 eventi all'anno), per l'uso dei bilancioni da pesca nelle aree lagunari e nei principali corsi d'acqua dolce (circa 200 autorizzazioni all'anno), per l'uso di particolari attrezzi di pesca tradizionali nella laguna di Venezia (circa 120 autorizzazioni all'anno).

Attività di semina di specie ittiche autoctone di interesse per la pesca sportiva, con quantitativi indicativi immessi annualmente come indicato nella seguente tabella:

Specie Ittica	Quantità (Kg.)	Numero esemplari
Tinca	1.000	18.000
Carpa	1.000	8.000
Luccio	50	8.000
Anguilla	1.000	100.000
Storione cobice	250	500

Attività necessarie al funzionamento nel periodo ottobre-dicembre di ogni anno di quattro impianti per la cattura di uccelli (Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Cesena, Merlo e la loro distribuzione a

titolo gratuito ai cacciatori interessati ai fini del loro utilizzo quali richiami vivi per l'esercizio venatorio da appostamento.

Attività di recupero e di primo soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà. Tale attività viene attuata in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale.

Attività di recupero della fauna ittica in caso di asciutte totali o parziali di corsi d'acqua a causa di lavori di sistemazione delle sponde, attività di supporto alle immissioni di fauna ittica autoctona, attività di cattura del Siluro.

Attività di monitoraggio annuale sulla qualità dei corsi d'acqua e sulla struttura e composizione dei popolamenti ittici, nonché sulla diffusione e lo stato di salute della popolazione di Storione cobice.

Attività finalizzate all'erogazione di contributi per iniziative promozionali in favore della pesca e della valorizzazione dell'ambiente acquatico attraverso l'emanazione di un bando annuale ai sensi dell'art. 35, comma 3, della L.R. 19/1998.

Attività finalizzate al regolare funzionamento della Commissione Consultiva per la Pianificazione Faunistico Venatoria (ex art. 3, L.R. 50/1993), della Commissione di esame per il rilascio dell'abilitazione per l'esercizio venatorio (ex art. 15, L.R. 50/1993) e del Comitato Danni (ex art. 28, L.R. 50/1993).

Attività di contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 in materia di caccia e pesca.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il rilievo dato all'attività di pianificazione è connesso alla necessità di fornire agli Amministratori adeguati strumenti tecnici finalizzati ad approvare ed aggiornare i tre piani di settore, coerentemente alle scelte programmatiche, entro il termine dei rispettivi periodi di vigenza.

L'attività di controllo quali-quantitativo dei procedimenti del Servizio Caccia e Pesca e la valutazione dei carichi di lavoro al fine di un'ottimizzazione dell'organizzazione interna è connessa all'estrema complessità delle attività proprie del Servizio, all'elevato numero di procedimenti rilevati, all'elevato numero di utenti direttamente interessati.

Il complesso delle altre attività è finalizzato all'espletamento delle funzioni proprie e delegate in materia di caccia e pesca, in particolare per:

- attuare i tre piani di settore;
- arricchire la fauna selvatica di pianura e il patrimonio costituito dalle specie ittiche autoctone dei corsi d'acqua dolce;
- ridurre i potenziali conflitti tra fauna selvatica e produzioni agricole e zootecniche, attraverso la corresponsione di contributi in favore di imprese agricole e il controllo quantitativo delle specie dannose;
- razionalizzare la gestione della fauna ittica e dell'attività di pesca sia dilettantistico sportiva che professionale;
- sostenere e indirizzare l'attività di veneri coltura in Laguna di Venezia;
- garantire migliori servizi all'utenza.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il programma prevede di mettere a disposizione degli Amministratori tutti i documenti tecnici necessari all'approvazione dei tre piani di settore entro il termine dei rispettivi periodi di vigenza.

Il programma prevede, inoltre, di fornire agli Amministratori e alla Direzione Generale le informazioni utili a misurare numero e durata dei singoli procedimenti, nonché a valutare i carichi di lavoro delle diverse attività di competenza del Servizio Caccia e Pesca.

Il programma prevede, infine, l'erogazione di numerosi servizi all'utenza articolati nelle diverse attività descritte dettagliatamente al punto 2 della presente scheda sulla base delle funzioni assegnate dalla normativa di riferimento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna al Servizio Caccia e Pesca. Si tratta, oltre al Dirigente, di 5 funzionari di categoria D (di cui uno titolare di posizione organizzativa), 3 istruttori amministrativi di categoria C, 1 istruttore tecnico di categoria C, 4 collaboratori amministrativi di categoria B (dei quali uno part-time al 83,3% e uno part-time al 50%).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali necessarie al programma sono quelle in dotazione al Servizio Caccia e Pesca risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In materia di caccia e gestione faunistico venatoria l'attuazione del programma si svolgerà in una prima fase (fino al 31.01.2012) coerentemente alle indicazioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui alla L.R. del Veneto n. 1/2007. La redazione dei documenti tecnici per il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale sarà svolta in coerenza con gli indirizzi per la pianificazione che saranno emanati dalla Regione Veneto. Le attività connesse con l'applicazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio si svolgeranno coerentemente con il regolamento di attuazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale che entrerà in vigore successivamente al 31.01.2012.

In materia di pesca e tutela del patrimonio ittico nelle acque interne e marittime interne la L.R. n. 19/1998 delega l'attività di pianificazione alle Province.

I tre piani di settore in materia di caccia e pesca dovranno risultare coerenti con i piani regionali in materia di salvaguardia ambientale (piani e indirizzi regionali relativi alle aree S.I.C. e Z.P.S.; norme di attuazione del P.A.L.A.V.), nonché ai piani e agli indirizzi dello Stato connessi alla legislazione speciale sulla Laguna di Venezia.

3.4.7. Indicatori

Nel Primo anno (2011) del triennio di riferimento è prevista, per quanto riguarda la pianificazione settoriale la predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano Faunistico Venatorio provinciale 2012-2017, costituita da relazione descrittiva, elaborati cartografici, relazione ai fini della VINCA e della VAS.

Nel secondo anno (2012), la pianificazione settoriale prevede la predisposizione della documentazione tecnica relativa alla Carta Ittica Provinciale 2013-2017, costituita da relazione descrittiva, elaborati cartografici, relazione ai fini della VINCA e della VAS.

Nel terzo anno (2013) del triennio di riferimento è prevista, per quanto riguarda la pianificazione settoriale la predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia 2014-2018, costituito da relazione descrittiva, elaborati cartografici, relazione ai fini della VINCA e della VAS.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Definizione delle procedure informatiche per la registrazione dell'attività di controllo del territorio e loro attivazione.	100%	30/09/2011	31/10/2011	31/07/2011	Termine temporale
2012	Livello di qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>employee satisfaction</i>
2013	Percezione positiva da parte degli ambiti e associazioni venatorie	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>manager satisfaction</i>

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 89 - FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	990.000,00	990.000,00	990.000,00	LR 50/93 e LR 19/98
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	990.000,00	990.000,00	990.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
DA SANZIONI AMMINISTRATIVE				
DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TOTALE (B)	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	63.786,00	23.786,00	23.786,00	
ECCELENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	63.786,00	23.786,00	23.786,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.066.786,00	1.026.786,00	1.026.786,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 89

FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.066.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.066.786,00	0,659

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.026.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.026.786,00	0,722

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.026.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.026.786,00	0,612

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.120.358,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.120.358,00	0,661

3.7–Descrizione del Progetto n.1 (159) di cui al PROGRAMMA N. 89 – Funzioni in materia di caccia e pesca

Denominazione: Caccia e pesca

Responsabile della gestione: dirigente Angelo Brugnerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto coincide con il programma, per cui vedasi la scheda del programma n.89.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 89

FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Progetto: 159

CACCIA E PESCA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.066.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.066.786,00	0,659

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.026.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.026.786,00	0,722

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.026.786,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.026.786,00	0,612

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.120.358,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.120.358,00	0,661

PROGRAMMA: 77 FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

PROGETTO: 1 (150) POLIZIA PROVINCIALE

3.4 – PROGRAMMA N. 91 – Funzioni in materia di sicurezza

n. 1 progetto nel programma (n. 150)

Referenti:

a) organi di governo: Presidente Francesca Zaccariotto, Assessori Giuseppe Canali e Mario Dalla Tor

b) organi di gestione: Dirigente Angelo Brugnerotto

Obiettivo strategico: Politiche per la sicurezza

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il Corpo di Polizia provinciale è costituito -al momento della redazione del presente programma - da 41 addetti tra ufficiali, agenti e personale amministrativo oltre al Dirigente.

Il Corpo opera, come è noto, su un'estensione territoriale consistente e morfologicamente molto variegata, con uno spazio acqueo assai rilevante (circa 2.461 Km². con una popolazione residente di circa 839.400 abitanti distribuita su 44 Comuni).

Le funzioni esercitate dalla Polizia provinciale si esplicano in diversi ambiti, ma soprattutto in campo faunistico ed ambientale.

In sintesi, gli operatori del Corpo di Polizia provinciale effettuano diversi interventi. Come già evidenziato nel documento allegato nel conto consuntivo 2009, sono stati registrati i seguenti dati:

- n. 382.687 sono i chilometri percorsi dalle auto di servizio nel territorio della Provincia;
- n. 1.560 sono le ore di percorrenza delle imbarcazioni di servizio nei canali e nella laguna di Venezia;
- n. 462 segnalazioni pervenute alla Centrale Operativa di cui 184 relative alla caccia, 177 controllo faunistico, 48 pesca, 23 ambiente, 30 varie;
- sono state attuate, nell'ambito dei piani controllo delle specie nocive, circa 9000 azioni;
- n. 400 sono le gabbie per la cattura delle nutrie seguite dal Comando con l'effettuazioni di corsi per l'uso agli incaricati delle diverse aziende e costante assistenza per la fornitura del cloroformio per la soppressione;
- n. 78 sequestri penali in materia di caccia e pesca;
- n. 48 servizi per il controllo del commercio abusivo sulle spiagge;
- n. 245 servizi prestati davanti alle scuole.

Come si evince da questa sommaria elencazione, gli interventi sono sostanzialmente finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle infrazioni alle leggi e ai regolamenti relativi alla tutela della fauna, al controllo dell'attività venatoria, al controllo della pesca e alla salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti.

In questo ambito, svolgono una serie di interventi per la gestione operativa della fauna selvatica ed ittica, in stretta sinergia e correlazione con il Servizio Caccia e Pesca, con il cui programma il presente si intende coordinato.

Il Corpo svolge, inoltre, servizi in materia di sicurezza su disposizione delle Autorità di pubblica sicurezza e su richiesta delle altre Forze dell'Ordine, in base alla qualifica di ausiliari di pubblica sicurezza attribuita agli operatori di polizia locale (artt. 5 e 6 della Legge 65/1986), nonché su specifici progetti promossi dalla stessa Provincia per lo più in tema di sicurezza stradale avanti alle scuole di istruzione secondaria e contrasto del commercio abusivo nel periodo estivo.

2. Contenuto del programma

2.1. Premesse generali

Ferme restando le attribuzioni di vigilanza ambientale, individuate come prioritarie soprattutto con riferimento alla funzione ispettiva, che saranno intensificate sia mediante un'azione costante di sviluppo e razionalizzazione delle risorse umane impiegate sia attraverso il potenziamento delle dotazioni tecniche e strumentali, il presente programma prevede il potenziamento delle misure organizzative al fine di raggiungere un più alto grado di efficienza operativa .

In generale, sarà garantita un'organizzazione con modalità tali da contemperare flessibilità e livello di specializzazione professionale e/o esperienza.

Il programma prevede nel contempo l'attuazione di politiche, da un canto, di innovazione delle procedure amministrative di competenza del Corpo e razionalizzazione dei servizi di supporto alle attività operative esterne (ambientali e di sicurezza), dall'altro di pieno utilizzo della strumentazione tecnologica in dotazione (pc portatili per ogni pattuglia) oltre all'acquisto di ulteriori dotazioni. In questo ambito di potenziamento delle strutture a disposizione della Polizia Provinciale, sono state poste le basi per addivenire, nel biennio 2011-2012, alla fruizione in comodato per molti anni di una *cavana* in zona centrale lagunare ove ricoverare due imbarcazioni della Polizia provinciale. Il programma prevede anche corsi di formazione ponendo particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche conseguenti alla normativa ambientale e di tutela del territorio.

2.2. Le funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia faunistico-ambientale

-Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia faunistico-ambientale. Sono previsti, pertanto, servizi di monitoraggio, controllo e vigilanza in materia di caccia, pesca, ecologia, funghi, flora e fauna inferiore.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- I. attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- II. attività di repressione, in caso di situazioni illecite;
- III. servizi mirati di controllo, in particolare aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura ecc.).

Il programma prevede il mantenimento dei seguenti nuclei operativi: "Terraferma e Laguna", "Ambientale", "Amministrativo".

Particolare attenzione verrà posta ai controlli inerenti allo smaltimento abusivo dei rifiuti, al trasporto illecito dei rifiuti su strada, alle cave e all'inquinamento delle acque, con azioni di potenziamento dei controlli per migliorare l'attività di prevenzione e repressione di reati ambientali, mediante la puntuale programmazione degli interventi di controllo sui comportamenti che ledono o possono mettere in pericolo l'insieme dei beni ambientali.

Per quanto riguarda la vigilanza ittica, il programma prevede il potenziamento dei servizi svolti con i natanti in dotazione di stanza nelle lagune di Venezia e Caorle e ciò in materia di pesca, sia dilettantistico-sportiva che professionale, al fine di contrastare comportamenti illeciti particolarmente gravi ed impattanti negativamente sull'ambiente lagunare e lungo i principali corsi d'acqua del territorio, nonché sul patrimonio ittico peraltro con gravi riflessi anche sul piano della sicurezza alimentare.

Il programma prevede altresì la prosecuzione dei percorsi di formazione e aggiornamento per il personale del Corpo al fine di fornire gli strumenti necessari a garantire competenza e professionalità. I corsi e i seminari saranno organizzati in collaborazione con il servizio Risorse Umane.

Le attività operative del Corpo di supporto al Servizio Caccia e Pesca includono: le campagne di contenimento delle specie ritenute dannose all'agricoltura; i censimenti faunistici; i recuperi e le semine ittiche; le catture delle lepri nelle zone di ripopolamento; i controlli in occasione dell'attivazione delle pesche gestite di prodotto e seme di vongola verace; il recupero della fauna in difficoltà in collaborazione con la struttura convenzionata, ecc.

Il programma comprende anche attività di coordinamento delle guardie giurate volontarie per le attività di vigilanza ittico-venatoria, anche alla luce delle disposizioni del regolamento provinciale per il coordinamento dell'attività di vigilanza ittica e venatoria nella provincia di Venezia. Saranno organizzati percorsi di formazione e addestramento per il personale dipendente e per i volontari.

2.3. Le politiche integrate della sicurezza

-Per recepire i mutati scenari normativi che oggi riconoscono maggiormente il ruolo della polizia provinciale nell'ambito delle politiche integrate della sicurezza e per dare risposta alla crescente preoccupazione espressa dai cittadini su tali questioni, sono previste forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine e con le Polizie Municipali finalizzate a incrementare il controllo del territorio mediante servizi preventivi e repressivi dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini e che interessano il territorio provinciale.

In generale, il programma mira ad attivare apposite attività di pianificazione e di sviluppo e adeguate forme di collaborazione e cooperazione con le Autorità di Pubblica Sicurezza dello Stato e con gli enti locali territoriali, dirette ad assicurare, da un lato, ambiti di sicurezza alla popolazione scolastica degli istituti di istruzione secondaria, dall'altro, azioni di contrasto al commercio abusivo che si registra nel periodo estivo nelle spiagge.

In particolare i progetti del programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento riguardano:

- a. Introduzione nuove procedure operative e pieno utilizzo sistemi informatici in dotazione;
- b. vigilanza gestione degli interventi in materia faunistica, ittica e ambientale la cui attività si intende registrare su supporti informatici.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Con le scelte effettuate, in sintesi, si intende:

-garantire un incisivo e costante presidio quotidiano del territorio sia in terraferma che nelle zone vallive e lagunari;

-infondere un crescente rispetto per l'ambiente, la flora e la fauna;

-assicurare migliori servizi all'utenza con riferimento alla maggior fruibilità del territorio.

Per quanto riguarda i servizi in materia di sicurezza, l'obiettivo è di rendere gli interventi di contrasto a fenomeni che turbano la vivibilità dei cittadini territorio non più solo a carattere repressivo, e quindi successivi alle richieste dei cittadini, ma preventivo, attraverso una solida conoscenza e vigilanza del territorio e lo scambio di dati tra le strutture delle Forze di Polizia Statale e Locale e la Polizia Provinciale. In sostanza, le scelte sono legate alle seguenti motivazioni:

-necessità di maggiore sicurezza sociale e senso di legalità;

-stimolo e, ove necessario, supporto nei confronti di Enti ed istituzioni direttamente competenti in materia di controllo del territorio;

-collaborazione con le altre Forze dell'Ordine nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, per garantire le legittime esigenze di legalità e ordine che provengono dalle comunità locali.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste limitate spese di investimento per adeguamento software della C.O. e di altra strumentazione in dotazione.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il Programma prevede di mettere a disposizione delle risorse adeguate per la formazione degli operatori, per il coordinamento delle guardie volontarie, per la fornitura di vestiario nonché per il mantenimento in funzione dei vari apparati in dotazione (barche, motori, auto ...)

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Sono quelle assegnate dalla dotazione organica alle strutture provinciali di riferimento.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Sono quelle in dotazione alla struttura di riferimento, ulteriormente implementate mediante acquisizioni nel corso dell'anno 2011.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività previste nel programma 2011 – 2013 sono coerenti con gli indirizzi statali e regionali, nonché in esecuzione dei piani e regolamenti provinciali in materia di tutela dell'ambiente nelle sue molteplici forme e con l'obiettivo di potenziare la sicurezza dei cittadini.

3.4.7 – Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno:

a) termine temporale per la progettazione, realizzazione ed introduzione di procedure e sistemi di registrazione su supporto informatico (es. registro informatico) allo scopo di dotarsi di strumenti certi di misurazione, sia qualitativa che quantitativa, dell'attività di vigilanza sul territorio. Verrà assicurata adeguata formazione al personale.

2° anno: si registrerà la soddisfazione dei formati

3° anno: grado di soddisfazione degli ambiti territoriali e delle associazioni venatorie.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Definizione delle procedure informatiche per la registrazione dell'attività di controllo del territorio e loro attivazione.	100%	30/09/2011	31/10/2011	31/07/2011	Termine temporale
2012	Livello di qualità della formazione		Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>employee satisfaction</i>
2013	Percezione positiva da parte degli ambiti e associazioni venatorie	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di <i>manager satisfaction</i>

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 77 - FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE				
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
PROVENTI DA SANZIONI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
TOTALE (B)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	1.489.614,00	1.489.614,00	1.489.614,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	1.489.614,00	1.489.614,00	1.489.614,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.739.614,00	1.739.614,00	1.739.614,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 77

FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,075

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,223

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,037

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.798.842,00	91,952	0,00	0,000	420.000,00	8,048	5.218.842,00	1,106

3.7–Descrizione del Progetto n.1 (150) di cui al PROGRAMMA N. 91 – Funzioni in materia di sicurezza

Denominazione: Polizia Provinciale

Responsabile della gestione: dirigente Angelo Brugnerotto

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto coincide con il programma, per cui vedasi la scheda del programma n.91.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 77

FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Progetto: 150

POLIZIA PROVINCIALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,075

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,223

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.599.614,00	91,952	0,00	0,000	140.000,00	8,048	1.739.614,00	1,037

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.798.842,00	91,952	0,00	0,000	420.000,00	8,048	5.218.842,00	1,106

PROGRAMMA: 92 **POLITICHE SOCIALI PER LE PARI OPPORTUNITA'**

PROGETTO: 1 (70) **COOPERAZIONE DECENTRATA, CULTURA DELLA PACE E PARI OPPORTUNITA'**

2 (180) **SERVIZI SOCIALI A FAVORE DI MINORI E STUDENTI**

3 (181) **SERVIZI AI DISABILI SENSORIALI**

4 (182) **ATTIVITA' SOCIALI IN MATERIA DI VOLONTARIATO**

3.4 – PROGRAMMA N. 92 **Politiche sociali e pari opportunità**

n. 4 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Assessore alle Politiche Sociali Giacomo Grandolfo – Assessore ai Veneziani nel Mondo Mario Dalla Tor

Responsabili della gestione: dirigente Gloria Vidali

Obiettivo strategico: Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e alle imprese

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Nella logica del federalismo il ruolo della Provincia è destinato a cambiare e le proposte più accreditate di un nuovo modello di governance mirano a rafforzarne il ruolo di coordinamento e di servizio nei confronti dei Comuni: i Comuni diventano gli “azionisti” di riferimento della Provincia che si pone a servizio della loro progettazione, cooperazione e gestione integrata del territorio provinciale in una visione di sistema coerente, sostenibile. La proposta di lavoro vuole fondarsi su un nuovo modo di rapportarsi ai problemi delle Comunità basato:

- a) sulla disponibilità ad ascoltare le istanze più autentiche provenienti dal territorio, secondo la forma del “governo partecipato”;
- b) la capacità di rispondere concretamente e in tempo reale a tali esigenze.

La disabilità, in particolare, è un tema che investe non solo i singoli disabili e le loro famiglie, ma tutta la comunità e le istituzioni, in un’ottica di stretta collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità istituzionale (sussidiarietà verticale) e tra le istituzioni, le associazioni e il privato sociale (sussidiarietà orizzontale). Le azioni andranno potenziate attraverso l’adozione di strategie che incentivino:

- a) l’autonomia personale e l’integrazione dei disabili in un progetto mirato, ove possibile, alla vita indipendente;
- b) il sostegno (previsto per legge) alle famiglie per il migliore servizio di crescita e maturazione del ragazzo portatore di handicap sensoriale uditivo e visivo;
- c) la promozione dell’abbattimento delle barriere, certamente di quelle architettoniche ma non solo.

Il concetto di rete istituzionale si deve applicare quale buona prassi anche per il diritto alla formazione, alle politiche di agevolazione del trasporto, all’istruzione e al lavoro della persona disabile.

2. Contenuto del programma

La legge 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali prevede nuove funzioni della Provincia in campo sociale:

- a) Analisi dell’offerta assistenziale sui fenomeni sociali più rilevanti e supporto per il coordinamento degli interventi territoriali;
- b) Concorso nell’attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- c) Partecipazione alla definizione e alla attuazione dei Piani di Zona;
- d) Promozione, d’intesa coi Comuni, di iniziative di formazione di base e di aggiornamento;
- e) Raccolta dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali per concorrere all’attuazione del sistema informativo dei servizi sociali.

La Provincia è un perno importante nello sviluppo del welfare. In primo luogo, le politiche sociali entreranno a pieno titolo nei programmi di sviluppo economico, sviluppo della formazione e della nuova occupazione. La Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta numero 1764 del 18 giugno 2004 – “Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona L. n. 328/2000, LL.RR. n. 56/94, n. 5/96 e 11/2001”, ha riconosciuto l’apporto istituzionale delle Province prevedendo specificatamente che le Province

concorrono all'attuazione dei Piani di Zona nelle materie di propria competenza e con risorse proprie, nonché alla conoscenza dei bisogni e delle risorse presenti nel territorio.

A normativa vigente, in attesa dell'approvazione del Testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto, le Province hanno specifiche competenze in ordine alla promozione, incentivazione e assicurazione, in armonia con la programmazione regionale e in linea con la realizzazione del piano di zona, degli interventi sociali relativi ai minori riconosciuti dalla sola madre. Le disposizioni di cui all'art. 131 della L.R.11/2001 e art. 34 della L.R.2/2002 assegnano infatti alle Province competenze in ordine agli interventi e servizi sociali a favore dei figli minori riconosciuti dalla sola madre, per le quali si intende operare mediante le forme organizzative di cui al D.Lgs. 267/2000 e alla L. 241/1990, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni e di perseguire il superamento della settorializzazione degli interventi.

La solidarietà è condizione di sopravvivenza di una società o di un popolo. Pur ammettendo che i livelli di solidarietà sociale nel Veneto siano più elevati che non nel resto del Paese, occorre fare in modo di promuovere una più ampia partnership che coinvolga le associazioni non profit, le organizzazioni a livello della collettività, le autorità locali, le parti socio-economiche nonché il settore pubblico e quello privato al fine di acquisire nuove conoscenze ed esperienze, per combattere l'esclusione sociale. Gli interventi dovranno essere attuati mediante lo sviluppo di partenariati territoriali al fine di riqualificare la spesa sociale, orientandola allo sviluppo più che all'assistenzialismo. In tale contesto la solidarietà diventa una delle coniugazioni pratiche del principio di sussidiarietà che favorisce l'ulteriore sviluppo del terzo settore e delle diverse espressioni di auto organizzazione del territorio. La Provincia, con la sua capacità di attivatore di reti che le deriva dalla sua dimensione istituzionale, deve assumere un ruolo più incisivo in questo versante per facilitare anche agli abitanti dei piccoli comuni l'accesso a servizi di qualità in un quadro di miglioramento continuo dell'efficienza delle procedure di intervento.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- *Centro servizi disabilità sensoriali.* Il Centro ha l'obiettivo di promuovere, coordinare ed incentivare, in armonia con la programmazione regionale, gli interventi sociali relativi a bambini e ragazzi audiolesi, non vedenti e ipovedenti, allo scopo di rendere omogenei gli interventi sul territorio provinciale. L'attività del Centro servizi disabilità sensoriali verrà sviluppata, con riferimento al concorso finanziario regionale, anche per garantire agli operatori della regione l'accesso ai servizi di formazione, consulenza e controllo, sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n.11/2001. La Regione Veneto è intervenuta a disciplinare il recepimento del Decreto Legislativo n. 112/98 con la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 che all'art. 130 stabilisce che "ai Comuni è attribuita la generalità delle funzioni e dei compiti relativi all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali...", ivi incluse quelle relative ai non vedenti e audiolesi. Successivamente il Consiglio Regionale con L.R. 17 gennaio 2001, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002" ha stabilito l'interpretazione autentica del comma 1 dell'art. 131, e modifica dell'art. 130 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 assegnando la competenza per gli interventi sociali relativi ai non vedenti e agli audiolesi alle Province. Alla Provincia di Venezia competono inoltre le funzioni individuate all'art. 131, 2° comma della Legge Regionale n. 11/2001. La Regione Veneto "riconosce e sostiene il Centro Audiofonologico di Marocco (dal 2008 definito Centro servizi disabilità sensoriali) della Provincia di Venezia quale soggetto qualificato per la formazione del personale, per lo studio e la ricerca della disabilità sensoriale, per i servizi di consulenza, di controllo e di supporto sistematico dell'evoluzione linguistica e cognitiva dei soggetti con handicap sensoriale". I bambini e i ragazzi, affetti da minorazione sensoriale uditiva e visiva, devono essere dotati di adeguati strumenti e ausili atti a garantirne il diritto all'istruzione, favorendone l'inserimento sociale e il rendimento scolastico, attraverso il recupero e lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. Per questa ragione l'esperienza professionale unica maturata dagli operatori del Centro servizi disabilità sensoriali verrà messa a disposizione di tutti gli operatori della regione. Detto impegno sarà diretto a garantire inoltre agli alunni non vedenti e ipovedenti, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, la fornitura gratuita dei testi scolastici opportunamente rieditati.

L'assistenza alle persone con disabilità sensoriale è un settore molto delicato, in cui il livello del servizio deve essere mantenuto elevato sotto il profilo della qualità e della competenza professionale degli operatori.

- *Interventi e servizi sociali a favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore*, relativamente alle competenze di cui all'art. 131 della L.R.11/2001 e art. 34 della L.R.2/2002, si intende operare mediante le forme organizzative di cui al D.Lgs. 267/2000 e alla L. 241/1990, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni e di perseguire il superamento della settorializzazione degli interventi.

- *Trasporto scolastico degli alunni disabili*. Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 3.8.2010, ha approvato il regolamento (D.C.P. n. 2010/63 di verbale) che contiene un modello organizzativo contraddistinto da un forte coinvolgimento del comune dove risiede lo studente interessato al servizio. E' previsto che sia il comune ad attivare il servizio, verificando i requisiti di ammissibilità del richiedente, stabilendo quindi l'ammissione o la non-ammissione, monitorando la permanenza dei requisiti e disponendo, se del caso, la revoca del servizio.

- *Volontariato e immigrazione*. Per sviluppare la partecipazione del mondo del volontariato saranno garantiti il funzionamento della Consulta Provinciale per la Politica del Volontariato e azioni di sviluppo per una qualificata attività della Consulta quale strumento istituzionale per un proficuo ed efficace dialogo tra istituzioni e soggetti vari operanti nel settore. La legge regionale 40/1993 stabilisce, all'articolo 14-ter, che la Provincia concorra ad individuare ed assicurare, nel capoluogo della provincia, gli spazi necessari per la sede del "Centro di servizio per il volontariato", razionalizzando le risorse, contenendo i costi di gestione e favorendo lo sviluppo delle attività di volontariato, in accordo con gli altri enti pubblici e privati.

In ordine alle politiche dell'Immigrazione la Provincia, per la parte di competenza dei servizi sociali e come elemento di negoziazione nei confronti della Regione, si impegnerà affinché non si ampli in modo incontrollato l'area dell'assistenzialismo. La Provincia può dare il suo contributo avendo come obiettivo, quale Ente Locale intermedio, quello di supportare i Comuni, le Istituzioni, le Associazioni e i privati cittadini nell'analisi e nelle politiche in materia, favorendo: i processi di integrazione e partecipazione alla vita sociale e lavorativa della comunità, l'accesso ai servizi, la promozione della conoscenza della lingua e civiltà italiana e una equilibrata integrazione e il rispetto delle norme e delle regole vigenti, nell'ambito di una cultura della legalità. Per queste ragioni la Provincia promuove la Consulta Provinciale per l'Immigrazione e partecipa alle azioni di coordinamento promosse dalla Regione Veneto sia nel Tavolo Unico Regionale Immigrazione, nel Consiglio Territoriale per l'immigrazione come in altri tavoli e consulte territoriali.

- *Cooperazione decentrata e pace*. L'intervento in ambito di cooperazione decentrata è previsto dal proprio Statuto (art. 1, comma 5) ed è autorizzato da disposizioni regolamentari dell'U.E. (Regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio del 17-7-1998), nonché dalla legge nazionale n. 49/1987 e dalla legge regionale del Veneto n. 55/1999 sulla cooperazione allo sviluppo. La legge nazionale n. 68/1993, art.19, comma 1bis, stabilisce che "I comuni e le province possono destinare un importo non superiore allo 0,80% della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà internazionale". Lo stesso Consiglio Provinciale manifesta da tempo la massima attenzione a queste problematiche ed è intervenuto con apposito provvedimento di DCP 2005/00066 adottato in data 12/09/2005 chiedendo l'istituzione di un capitolo di bilancio denominato "Interventi di solidarietà e cooperazione internazionale".

La Provincia di Venezia è attenta alla questione della promozione della cooperazione fra i popoli e appoggia interventi di solidarietà internazionale e di cooperazione allo sviluppo mettendosi a disposizione per il coordinamento a livello provinciale e la promozione di rapporti di rete in questo campo fra Comuni, istituzioni, associazioni e gruppi di volontariato. Il ruolo della Provincia in ordine alla promozione della cultura della pace, dei diritti umani, della cooperazione e della solidarietà, sarà prevalentemente quello di sensibilizzare la comunità e incentivare l'aggregazione delle proposte progettuali, valorizzando le risorse e le competenze di ciascun ente, anche mediante la promozione e partecipazione a progetti comunitari. Nell'ambito delle politiche di cooperazione decentrata e di promozione della cultura della pace le attività che si prevede di sviluppare riguardano prevalentemente il sostegno ad iniziative accreditate e finanziate dalla Regione Veneto grazie al coinvolgimento di enti, fondazioni e associazioni che operano nel campo della cooperazione internazionale.

- *Pari opportunità*. In ambito di iniziative rivolte alla promozione delle pari opportunità le attività previste perseguiranno le finalità e gli obiettivi statutari, nonché quelli contenuti nel documento di indirizzo di questa Amministrazione Provinciale. Sono previsti: il sostegno al funzionamento della Commissione provinciale per le pari opportunità, lo sviluppo di iniziative rientranti in un progetto comunitario dal titolo Winnet8, e la realizzazione di iniziative dirette di promozione delle pari opportunità tra uomo e donna con fondi regionali ai sensi delle leggi regionali n. 3/2003 e n. 1/2004. E' prevista anche la partecipazione al progetto "Città Gentili" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità sul bando "Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere – Anno 2008". La finalità del progetto è quella di sensibilizzare, orientare, dare opportuno spazio e voce a vittime di violenza di genere, mettendo in rete gli operatori e i loro strumenti, integrando le carenze metodologiche con alta formazione e aggiornamento.

La Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna della Provincia di Venezia è stata istituita con deliberazione consiliare prot. n. 5475/I di verb. del 3 marzo 1989, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento. Gli uffici del servizio sociale provvedono ai servizi di supporto necessari al funzionamento della commissione. Per promuovere le pari opportunità e per contrastare la violenza a tutti i livelli, la conoscenza dei fenomeni è condizione fondamentale e imprescindibile, si ritiene utile dare la propria disponibilità a concordare tra tutti i soggetti coinvolti luoghi di confronto e di raccolta dati, nonché accrescere la competenza degli operatori.

- *Progetti comunitari*. Per scambiare prassi, apprendere processi, sviluppare servizi e, non da ultimo, implementare le dotazioni finanziarie in ambito di politiche sociali e di pari opportunità, i servizi sociali da anni intervengono in progetti comunitari. La Provincia di Venezia ha aderito nel 2008, in qualità di partner, al progetto "PEOPLE – Innovation for the societal change" di cui al Programma di iniziativa comunitaria Interreg IVC per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea in data 19.09.2008 con n. di codice 0216R1 sull'asse di intervento di cui alla priorità 1 - Innovation and the Knowledge Economy e sulla tipologia dei Regional Initiative Projects. La Provincia di Venezia – Servizi Sociali – ha altresì aderito, in qualità di partner, al progetto comunitario "Winnet8" di cui al Programma di iniziativa comunitaria Interreg IVC per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato in data 05.11.2009 con n. di codice 0863C2 sull'asse di intervento di cui alla priorità 1 - Innovation and the Knowledge Economy e sulla tipologia dei Capitalisation Projects. I due progetti svilupperanno le loro attività e impegneranno i servizi sociali della Provincia anche per tutto l'anno 2011 e parte del 2012.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento con oneri diretti a carico del servizio proponente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono specificati nelle schede relative a ciascun progetto, cui va aggiunta l'erogazione degli ordinari servizi amministrativi interni di funzionamento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento ai servizi sociali e pari opportunità. Oltre al dirigente, che ha l'incarico anche del servizio cultura, sport e politiche giovanili, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 8 collaboratori di cui 3 addetti esclusivamente al servizio di logopedia, 2 collaboratori in prevalenza addetti ai servizi disabili sensoriali, 2 collaboratori addetti ai servizi sociali e pari opportunità e 1 collaboratore con incarico di posizione organizzativa. E' previsto il ricorso all'istituto dello stage e/o del tirocinio formativo e

di orientamento, in accordo e compatibilità con i soggetti abilitati a proporre convenzioni con la Provincia, in special modo le Università.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali necessarie al programma sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Rispetto dei principi e delle finalità del sistema integrato di interventi in materia di “servizi sociali”. Partecipazione ai tavoli di lavoro dei Piani di Zona e ai gruppi interistituzionali con compiti di consulenza, programmazione territoriale coordinata e collaborazione con gli Enti Locali, le Aziende ULSS, la Scuola, in ambito di integrazione scolastica dei minori con disabilità.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 92 - POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	2.319.976,80	2.309.976,80	2.309.976,80	
ECCELENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	2.319.976,80	2.309.976,80	2.309.976,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.414.976,80	2.404.976,80	2.404.976,80	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 92

POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.414.976,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.414.976,80	1,492

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.404.976,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.404.976,80	1,691

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.404.976,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	2.404.976,80	1,434

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.224.930,40	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.224.930,40	1,531

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1 (70), di cui al programma n° 92

Denominazione: *“Cooperazione decentrata, cultura della pace e pari opportunità”*

Responsabile: dirigente servizi sociali e pari opportunità Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.2 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi saranno rivolti ad associazioni, fondazioni, componenti della commissione pari opportunità, soggetti nei confronti dei quali avranno ricaduta le attività previste dai progetti comunitari. Verranno attivati partenariati con enti, fondazioni, associazioni, ong, università e altre istituzioni per attività comuni.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal progetto sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento ai servizi sociali e pari opportunità. Oltre al dirigente, che ha l'incarico anche del servizio cultura, sport e politiche giovanili, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 8 collaboratori di cui 3 addetti esclusivamente al servizio di logopedia, 2 collaboratori in prevalenza addetti ai servizi disabili sensoriali, 2 collaboratori addetti ai servizi sociali e pari opportunità e 1 collaboratore con incarico di posizione organizzativa. E' previsto il ricorso all'istituto dello stage e/o del tirocinio formativo e di orientamento, in accordo e compatibilità con i soggetti abilitati a proporre convenzioni con la Provincia, in special modo le Università. E' attiva una collaborazione coordinata per lo sviluppo del progetto Interreg IVC Winnet8. Un operatore qualificato del servizio sport è addetto anche al supporto del dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti comunitari, che attualmente interessa in prevalenza l'ambito sociale

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività previste perseguono le finalità e gli obiettivi statutarî, nonché quelli contenuti nel documento di indirizzo di questa Amministrazione Provinciale. E' prevista la diffusione della cultura della pace e della solidarietà internazionale mediante iniziative e atti coordinati, da effettuare anche attraverso compartecipazioni finanziarie. E' prevista l'adesione alla Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace. Verranno promosse attività di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, provvedendo direttamente o compartecipando ad iniziative promosse da organismi pubblici o privati. Le attività sono realizzate promuovendo - laddove possibile - partenariati allargati alle realtà amministrative locali dei paesi destinatari dei progetti, nonché attivando una rete a base provinciale in favore della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale.

Proseguirà l'adesione all'Associazione "Veneziani nel mondo".

Gli uffici dei servizi sociali provvedono al supporto al funzionamento della *Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna della Provincia di Venezia* che è stata istituita con deliberazione

consiliare prot. n. 5475/I di verb. del 3 marzo 1989, con la quale è stato approvato anche il relativo regolamento.

La Provincia di Venezia – Servizi Sociali - ha aderito, in qualità di partner, al progetto comunitario “Winnet8” di cui al Programma di iniziativa comunitaria Interreg IVC per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato in data 05.11.2009, sotto condizione, con n. di codice 0863C2 sull’asse di intervento di cui alla priorità 1 - Innovation and the Knowledge Economy e sulla tipologia dei Capitalisation Projects. Le attività progettuali si svilupperanno anche nel corso dell’esercizio finanziario 2011, i fondi risultano impegnati in apposita voce dell’esercizio 2010.

Il progetto “Città gentili” CG 104/2008 è stato ammesso al finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità sul bando “Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere – Anno 2008” (G.U. n. 97 del 24.04.2008, giusta nota prot. n. 10959 del 25.02.2009, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità). La Provincia di Venezia è coinvolta nel Comitato di Pilotaggio. A partire dal 2011 saranno previsti corsi di formazione. La formazione dovrà insistere sulla acquisizione di tecniche orientate al dialogo (anche tra culture) e pertanto sulle capacità di ascolto e di comunicazione degli operatori (sia insegnanti, che operatori socio-sanitari, che forze di polizia) che così potranno comprendere le diversità con ascolto empatico più che apprendere come categorizzarle in rigide tassonomie.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati gli indicatori faranno riferimento alle varie fasi previste dai progetti sviluppati del servizio grazie a sostegno finanziario esterno.

1° anno: Sviluppo delle attività del progetto Winnet8; qualità della formazione del progetto *Città Gentili*

2° anno: Iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità

3° anno: Iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nella realizzazione del progetto Winnet8	90%	100%	80%	100%	Rispetto della tempistica di progetto
2011	Qualità della formazione del progetto <i>Città Gentili</i>	10%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Tempestività nello sviluppo iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità	100%	100%	80%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2013	Tempestività nello sviluppo iniziative a finanziamento regionale in ambito delle pari opportunità	100%	100%	80%	100%	Rispetto delle fasi programmate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 92

POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Progetto: 070

COOPER.DECENTRATA, CULTURA DELLA PACE E PARI OPPOR

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
58.824,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	58.824,00	0,036

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
58.824,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	58.824,00	0,036

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
48.824,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	48.824,00	0,029

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
156.472,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	156.472,00	0,033

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (180), di cui al programma n° 92

Denominazione: *“Servizi sociali a favore di minori e studenti”*

Responsabile: dirigente servizi sociali e pari opportunità Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Relativamente agli interventi e servizi sociali a favore dei figli minori riconosciuti dalla sola madre, di cui all'art. 131 della L.R.11/2001 e art. 34 della L.R.2/2002, e al servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di II grado, si intende operare mediante le forme organizzative di cui al D.Lgs. 267/2000 e alla L. 241/1990, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni e di perseguire il superamento della settorializzazione degli interventi.

Verrà inoltre garantita la partecipazione ai tavoli di concertazione dei piani di zona.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal progetto sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento ai servizi sociali e pari opportunità. Oltre al dirigente, che ha l'incarico anche del servizio cultura, sport e politiche giovanili, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 8 collaboratori di cui 3 addetti esclusivamente al servizio di logopedia, 2 collaboratori in prevalenza addetti ai servizi disabili sensoriali, 2 collaboratori addetti ai servizi sociali e pari opportunità e 1 collaboratore con incarico di posizione organizzativa. E' previsto il ricorso all'istituto dello stage e/o del tirocinio formativo e di orientamento, in accordo e compatibilità con i soggetti abilitati a proporre convenzioni con la Provincia, in special modo le Università.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La legge 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali prevede nuove funzioni della Provincia in campo sociale:

-Analisi dell'offerta assistenziale sui fenomeni sociali più rilevanti e supporto per il coordinamento degli interventi territoriali ;

-Concorso nell'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;

-Partecipazione alla definizione e alla attuazione dei Piani di Zona;

-Promozione, d'intesa coi Comuni, di iniziative di formazione di base e di aggiornamento;

-Raccolta dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali.

A normativa vigente, in attesa dell'approvazione del testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto, le Province hanno specifiche competenze in ordine alla promozione, incentivazione e assicurazione, in armonia con la programmazione regionale e in linea con la realizzazione del piano di zona,

degli interventi sociali relativi ai minori riconosciuti dalla sola madre. La realizzazione dei succitati interventi potrà avvenire con le forme organizzative previste dal D.Lgs 267/00 e dalla L. 241/1990. Per quanto attiene l'esercizio delle competenze in materia di trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di II grado, l'amministrazione ha approvato nel corso del 2010 un regolamento che definisce le modalità di intervento in base al principio della sussidiarietà, in regime transitorio nell'attesa dell'intervento normativo regionale.

Risulta prioritario nell'arco del triennio di riferimento arrivare a consolidare le modalità organizzative messe a punto dall'amministrazione nel corso del 2010.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: Percentuale dei comuni convenzionati

2° anno: Percentuale dei comuni convenzionati

3° anno: Percentuale dei comuni convenzionati

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	90%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati
2012	Qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	100%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati Numero dei comuni convenzionati
2013	Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai comuni	100%	100%	70%	100%	Percentuale dei comuni convenzionati

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 92

POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Progetto: 180

SERVIZI SOCIALI A FAVORE DI MINORI E STUDENTI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
500.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	500.000,00	0,309

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
500.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	500.000,00	0,352

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
500.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	500.000,00	0,298

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.500.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.500.000,00	0,318

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 3 (181), di cui al programma n° 92

Denominazione: *“Servizi ai disabili sensoriali”*

Responsabile: dirigente servizi sociali e pari opportunità Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Relativamente a questo progetto i servizi hanno come destinatari privilegiati i bambini e i ragazzi con disabilità sensoriale, verranno poi garantiti interventi a sostegno di gruppi di genitori. Nell’ambito dell’attività di formazione svolta dal Centro Servizi Disabilità Sensoriali destinatari privilegiati saranno i logopedisti, gli addetti alla comunicazione, gli insegnanti di sostegno e curricolari e gli operatori che a diverso titolo si occupano di persone con disabilità sensoriale in tutto il territorio regionale.

Proseguiranno le attività e i servizi del Laboratorio Tiflotecnico per rieditazione ed ingrandimento testi scolastici per alunni/studenti con disabilità della vista frequentanti le scuole di ogni ordine e grado

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Sedi e strumenti del Centro Audiofonologico. Apparecchiature del Laboratorio Tiflotecnico.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento ai servizi sociali e pari opportunità. Oltre al dirigente, che ha l’incarico anche del servizio cultura, sport e politiche giovanili, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 8 collaboratori di cui 3 addetti esclusivamente al servizio di logopedia, 2 collaboratori in prevalenza addetti ai servizi disabili sensoriali sport, 2 collaboratori addetti ai servizi sociali e pari opportunità e 1 collaboratore con incarico di posizione organizzativa. E’ previsto il ricorso all’istituto dello stage e/o del tirocinio formativo e di orientamento, in accordo e compatibilità con i soggetti abilitati a proporre convenzioni con la Provincia, in special modo le Università.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La persona con disabilità sensoriale, ed ancor più i bambini ed i ragazzi che devono affrontare questo problema, devono essere dotati di adeguati strumenti e ausili atti a garantirne il diritto all’istruzione, favorendone l’inserimento sociale e il rendimento scolastico, attraverso il recupero e lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. Verrà confermata la modalità di organizzazione del servizio mediante espletamento di gara d’appalto del servizio di assistenza extrascolastica integrativa. In corso d’anno 2011, venendo a scadenza l’appalto in vigore, gli uffici saranno massicciamente e prioritariamente impegnati dalle procedure per l’espletamento della nuova gara.

Saranno confermati i servizi connessi al ricovero in istituto in regime convittuale e semiconvittuale di alunni e studenti disabili sensoriali, per garantire il conseguimento di titoli professionali e/o scolastici. Continuerà e verrà possibilmente sviluppata l’erogazione diretta dei servizi del Centro Audiofonologico: supervisione, consulenza e controllo sistematico dell’evoluzione linguistica e cognitiva delle persone con disabilità sensoriale e soprattutto dei bambini nella fascia d’età 6 mesi – 3 anni. Verranno garantiti la consulenza psicologica e pedagogica, la logopedia, la psicomotricità e la musicoterapia a favore dell’utenza del servizio.

La qualificazione professionale degli operatori che affiancano bambini e ragazzi con disabilità sensoriale vedrà massimamente impegnate le strutture che negli anni hanno acquisito professionalità specifiche.

Per ragioni storiche il Centro Audiofonologico della Provincia di Venezia ha sviluppato competenze e professionalità che consentono di svolgere compiti di indirizzo operativo e attività di orientamento nel complesso panorama della disabilità sensoriale.

Proseguiranno le attività e i servizi del Laboratorio Tiflotecnico per rieditazione ed ingrandimento testi scolastici per alunni/studenti con disabilità della vista frequentanti le scuole di ogni ordine e grado

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nei percorsi di formazione (out come)

2° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nei percorsi di formazione (out come)

3° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nei percorsi di formazione (out come)

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2012	Consolidamento della qualità della formazione	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2013	Miglioramento della qualità della formazione	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di customer satisfaction

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 92

POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Progetto: 181

SERVIZI AI DISABILI SENSORIALI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.745.152,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.745.152,80	1,078

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.745.152,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.745.152,80	1,227

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.745.152,80	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.745.152,80	1,040

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
5.235.458,40	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	5.235.458,40	1,110

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 4 (182), di cui al programma n° 92

Denominazione: *“Attività sociali in materia di volontariato”*

Responsabile: dirigente servizi sociali e pari opportunità Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal progetto sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento ai servizi sociali e pari opportunità. Oltre al dirigente, che ha l'incarico anche del servizio cultura, sport e politiche giovanili, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 8 collaboratori di cui 3 addetti esclusivamente al servizio di logopedia, 2 collaboratori in prevalenza addetti ai servizi disabili sensoriali, 2 collaboratori addetti ai servizi sociali e pari opportunità e 1 collaboratore con incarico di posizione organizzativa. E' previsto il ricorso all'istituto dello stage e/o del tirocinio formativo e di orientamento, in accordo e compatibilità con i soggetti abilitati a proporre convenzioni con la Provincia, in special modo le Università. Un operatore qualificato del servizio sport è addetto anche al supporto del dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti comunitari, che attualmente interessa in prevalenza l'ambito sociale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Con riferimento alle politiche sociali in materia di volontariato e di immigrazione, si evidenzia la necessità di svolgere un ruolo di promozione e di coordinamento. I settori considerati stanno attraversando un momento di forte trasformazione, caratterizzato dalla necessità di sviluppare il principio di sussidiarietà che deve coesistere con quello di solidarietà.

Verrà dato sostegno alle attività della Consulta Provinciale per la Politica del Volontariato e dei gruppi di lavoro, nonché alle attività della Consulta Provinciale sull'Immigrazione e dei relativi gruppi di lavoro.

L'amministrazione continuerà a prestare attenzione e a rimanere disponibile alla realizzazione di progetti ed iniziative in compartecipazione con i soggetti istituzionali, enti locali, associazioni di volontariato. In particolare continuerà la partecipazione attiva della Provincia alle attività della Fondazione La Casa onlus. Verrà promossa la collaborazione con organi istituzionali, enti locali e associazioni di volontariato al fine di agevolare l'inclusione sociale a livello provinciale.

La Provincia parteciperà ai tavoli di coordinamento in materia di immigrazione e agli incontri del Consiglio Territoriale per l'immigrazione.

La complessità delle dinamiche sociali e la scarsità di risorse proprie da investire spingono gli enti a consorzarsi e cercare forme di finanziamento provenienti anche dall'ambito comunitario. La Provincia di Venezia ha aderito nel 2008, in qualità di partner, al progetto "PEOPLE – Innovation for the societal change" di cui al Programma di iniziativa comunitaria Interreg IVC per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea in data 19.09.2008 con n. di codice 0216R1 sull'asse di intervento di

cui alla priorità 1 - Innovation and the Knowledge Economy e sulla tipologia di progetto dei Regional Initiative Projects. Le attività progettuali si svilupperanno anche nel corso dell'esercizio 2011, i fondi risultano impegnati in apposita voce dell'esercizio 2009.

Per quanto attiene le competenze provinciali nei confronti del Centro di servizio per il volontariato della provincia di Venezia, verranno svolte dal servizio attività di rendicontazione dei costi delle utenze elettriche, idriche e di consumo di gas metano per il riscaldamento per i locali dove il Centro ha sede. Le spese sostenute dalla Provincia di Venezia vengono rimborsate per il 50% dal Comune di Venezia.

Continuerà il sostegno alla Fondazione San Servolo - IRSESC Onlus attraverso conferimento di contributo ordinario di funzionamento.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: realizzazione attività del progetto Interreg IVC People

2° anno: percezione positiva dei componenti le consulte provinciali

3° anno: percezione positiva dei componenti le consulte provinciali

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nello sviluppo delle attività del progetto Interreg IVC People	100%	100%	100%	100%	Rispetto della tempistica di progetto
2012	Percezione positiva componenti consulte	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction
2013	Consolidamento percezione positiva componenti consulte	100%	Medio	Sufficiente	Ottimo	Grado di customer satisfaction

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 92

POLITICHE SOCIALI E PER LE PARI OPPORTUNITA'

Progetto: 182

ATTIVITA' SOCIALI IN MATERIA DI VOLONTARIATO

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
111.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	111.000,00	0,069

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
111.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	111.000,00	0,078

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
111.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	111.000,00	0,066

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
333.000,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	333.000,00	0,071

PROGRAMMA: 93 SPORT

PROGETTO: 1 (100) CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

2 (185) SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA

3.4 – PROGRAMMA N. 93 **Cultura, Sport e Politiche giovanili**

n. 2 progetti nel programma

Referenti organi di governo: assessore Raffaele Speranzon

Responsabili della gestione: dirigente Gloria Vidali

Obiettivo strategico: Qualità dei servizi alla comunità, alle persone e alle imprese

3.4.1 – Descrizione del programma

1. Premessa

Il presente programma colloca la propria azione nell'ambito della valorizzazione delle identità culturali e del patrimonio artistico, nonché di promozione dello sport, mediante la promozione e lo sviluppo di iniziative in tutto il territorio provinciale. Il programma si articola in due progetti: "Cultura e politiche giovanili" e "Sviluppo della pratica sportiva".

Tra le funzioni del servizio, meglio circostanziate nei progetti, rientrano:

- i. la gestione delle sedi e delle collezioni del Museo Provinciale di Torcello
- ii. il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e il Centro Servizi Provinciale per le Biblioteche
- iii. la promozione della cultura teatrale, musicale e coreutica tra ragazzi, giovani e adulti
- iv. le politiche giovanili
- v. lo sviluppo della pratica sportiva.

Per quanto attiene il Museo Provinciale di Torcello i destinatari diretti dell'azione provinciale sono i visitatori cui vengono resi servizi in un contesto di concertazione con gli altri soggetti, in particolare con la Diocesi del Patriarcato di Venezia. I servizi e i prodotti del sistema bibliotecario sono prevalentemente rivolti agli operatori di biblioteca, ma attraverso iniziative di promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento alla prima infanzia e agli educatori, si rivolgono anche all'utente delle biblioteche. Nell'ambito delle attività culturali, poiché obiettivo prioritario sarà lo sviluppo di progetti integrati e di «rete», i destinatari risultano essere in primis gli Enti Locali e le associazioni culturali del territorio, ma alla fine della filiera c'è lo spettatore, cui l'azione amministrativa deve prestare prioritariamente attenzione. Le politiche in ambito giovanile si rivolgono ai giovani appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 30 anni. Lo sport riveste un ruolo rilevante nella definizione della qualità della vita e della cultura dei cittadini, pertanto i servizi provinciali si rivolgono a tutta la popolazione e alle associazioni sportive del territorio.

2. Contenuto del programma

La valorizzazione del patrimonio museale di proprietà provinciale avverrà favorendo la fruizione del Museo Provinciale di Torcello. La gestione delle sedi e delle collezioni del Museo Provinciale di Torcello, di proprietà della Provincia di Venezia che a seguito di donazioni e lasciti del tardo Ottocento, rappresenta un patrimonio culturale di grande valore che conserva ed esprime la storia dell'isola. Le collezioni testimoniano i legami con il territorio lagunare e la limitrofa terraferma e pongono le basi per la comprensione dei processi storici e culturali che hanno consentito la nascita della città di Venezia. L'organizzazione espositiva conserva l'articolazione in due sezioni, voluta dai fondatori ed è testimonianza degli orientamenti dell'élite culturale veneziana del secolo XIX. Il Museo provinciale ospita la Sezione Medievale e Moderna nel Palazzo del Consiglio e la Sezione Archeologica nel Palazzo dell'Archivio.

La valorizzazione del patrimonio culturale del territorio provinciale, nelle sue diverse componenti artistiche, storiche, etnoantropologiche, archeologiche e librerie, si attua principalmente attraverso il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale inteso come motore di sviluppo della cultura in ambito locale e rete formalizzata che coinvolge in uno stesso sistema biblioteche e musei e si propone di stimolare le loro relazioni in funzione di una forte offerta educativa e culturale.

Nell'ambito delle attività culturali obiettivo prioritario sarà lo sviluppo di progetti integrati e di «rete», in accordo e coordinamento con gli Enti Locali e le associazioni, per la promozione della cultura teatrale, musicale e coreutica tra ragazzi, giovani e adulti, anche in collaborazione con altri Assessorati della Provincia di Venezia. L'Assessorato intende promuovere la valorizzazione delle identità storiche, artistiche, culturali e delle vocazioni del territorio per la diffusione della cultura teatrale, cinematografica, musicale compresa l'attività corale e bandistica, proposti e realizzati da Associazioni ed Enti nel territorio provinciale. Lo sviluppo di progetti di rete attua il ruolo di coordinamento e intervento dell'Ente al fine di aumentare e qualificare l'offerta culturale e sportiva nel territorio quale opportunità di crescita morale e civile, di sviluppo socio-economico e occupazionale della comunità locale. In questa prospettiva è strategico sviluppare il coordinamento con i Comuni e altri soggetti pubblici e privati con una programmazione per aree omogenee e con la finalità di un riequilibrio territoriale, nell'ottica complessiva di valorizzazione del territorio e di riscoperta delle radici culturali locali. La progettazione mirata ai giovani intende anche contrastare specifici fenomeni di disagio.

Le politiche in ambito giovanile prevedono interventi mirati a contrastare la diffusione di quella condizione di "disagio culturale" che trova modalità di espressione diverse ma che generalmente accomuna il mondo dei giovani appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 30 anni.

In questi ultimi anni lo sport è stato oggetto di una radicale trasformazione che lo ha portato da realtà prettamente agonistica, a fenomeno sociale largamente diffuso e complesso, in tale contesto si intendono consolidare le iniziative intraprese per far conoscere lo sport, concorrendo a creare cultura sportiva, generatrice di "ricchezza" indipendentemente dall'età o dal genere. Lo sport nella nostra provincia ha assunto una sempre più forte dimensione sociale ed educativa contribuendo in modo significativo a qualificare il vivere sociale ed a diffondere una cultura di solidarietà.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- *Museo Provinciale di Torcello*. Entrambi gli edifici sede del museo posseggono quei caratteri storici ed artistici che li configurano come patrimonio culturale vincolato dalla normativa di tutela e offrono concreta testimonianza, unitamente ad altri e prestigiosi monumenti - la Basilica di Santa Maria Assunta, il Battistero, la Chiesa di Santa Fosca e il Campanile di Torcello, di proprietà della Diocesi Patriarcato di Venezia - dell'importante ruolo svolto da Torcello nelle prime fasi di insediamento stabile e di sviluppo socio-economico dell'area lagunare. I proficui rapporti intercorrenti tra il servizio cultura della Provincia e la Diocesi Patriarcato di Venezia, hanno permesso l'istituzione di un'offerta differenziata di biglietti unici (uno per la visita del Museo, della Basilica e del Campanile e un altro per la visita di Museo e Basilica), nonché di porre le basi per sviluppare ulteriormente il progetto di fruizione museale dell'isola accentuando l'integrazione tra i vari siti non solo in termini di proposta di visita, ma anche di condivisione di servizi, forme di gestione, partecipazioni a utili e investimenti finanziari, anche attraverso l'esternalizzazione di servizi provinciali.

- *Sistema Bibliotecario Museale Provinciale*. In ambito museale la rete provinciale si caratterizza per la pluralità della natura giuridica dei musei aderenti e per la molteplicità tipologica delle collezioni che ben illustra la complessità del patrimonio culturale e della memoria storica del nostro territorio. Il sistema svolgerà in primo luogo interventi di promozione della rete museale provinciale attraverso la produzione di appositi materiali, la partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere nazionale e internazionale (settimana della cultura, giornate europee del patrimonio), il sito internet del SBMP, la pubblicazione online di notizie e informazioni provenienti dai musei della rete. Attraverso la Conferenza dei Musei del SBMP il servizio promuoverà lo scambio informativo e il coordinamento tra i musei della rete, nonché la concertazione di iniziative di comunicazione e attività didattiche e culturali. Saranno sostenuti progetti di valorizzazione, promozione e studio del patrimonio culturale provinciale in continuità con quelli già sostenuti, quali il progetto regionale "I luoghi e la memoria della Grande Guerra nel Veneto" in collaborazione con il servizio Turismo e con le Province di Treviso, Vicenza e Belluno, nonché a eventuali progetti comunitari - anche in collaborazione con altri servizi dell'ente. L'attività di coordinamento prevede pure la partecipazione a progetti di rete, anche comunitari, ove finanziati. Il Sistema Bibliotecario Provinciale parteciperà, in costante coordinamento e concertazione con la Regione del Veneto, alla

progettazione ed organizzazione di percorsi di aggiornamento professionale per i bibliotecari del Veneto e alla realizzazione di progetti regionali di sviluppo cooperativo dei servizi bibliotecari nel territorio ed in particolare al progetto Misurazione e Valutazione dei Servizi. Il Sistema Bibliotecario Provinciale opererà per favorire e supportare la cooperazione e il coordinamento tra le biblioteche della rete provinciale e per garantire la disponibilità di "infrastrutture tecnologiche" adeguate alle funzionalità richieste ad una rete a dimensione provinciale in termini di interoperabilità, facilità e velocità di accesso ed interrogazione, semplicità d'uso (per operatori ed utenti), aggiornabilità in tempo reale, progressiva integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale SBN, nell'ambito della convenzione di adesione al Polo Regionale Veneto di SBN. Il sistema bibliotecario provinciale opererà per favorire e supportare la cooperazione e il coordinamento tra i musei e le biblioteche della rete provinciale e per garantire la disponibilità a queste ultime di infrastrutture tecnologiche adeguate alle funzionalità richieste ad una rete a dimensione provinciale. Verranno perseguite tutte le azioni utili a sviluppare sinergie di carattere organizzativo e operativo con realtà territoriali contermini. Il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale è stato riconosciuto dalla Regione del Veneto quale Centro Servizi Provinciale per le Biblioteche ed è perciò assegnatario, sin dal 2000, di un contributo regionale a sostegno delle proprie attività finalizzate allo sviluppo del sistema bibliotecario in ambito provinciale. I servizi e i prodotti oggetto del finanziamento regionale e garantiti dal SBMP sono principalmente il catalogo collettivo provinciale, i servizi di catalogazione (centralizzata e partecipata) il servizio di prestito interbibliotecario, l'aggiornamento professionale degli operatori di biblioteca, iniziative di promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento alla prima infanzia e agli educatori, incremento del patrimonio librario.

Il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale opererà per favorire e supportare la cooperazione e il coordinamento tra i musei e le biblioteche della rete provinciale e per garantire la disponibilità a queste ultime di infrastrutture tecnologiche adeguate alle funzionalità richieste ad una rete a dimensione provinciale. Verranno perseguite tutte le azioni utili a sviluppare sinergie di carattere organizzativo e operativo con realtà territoriali contermini.

- *Attività culturali.* Per quanto attiene le attività culturali ci si prefigge di costituire una rete provinciale degli eventi culturali attraverso l'attivazione di un tavolo di confronto con Assessori Comunali alla Cultura e associazioni culturali per condividere indirizzi strategici e tempistica in ambito di offerta culturale di spettacolo. Verrà definito congiuntamente agli altri attori il bilancio complessivo della programmazione culturale di spettacolo, per la Provincia confluiranno nella realizzazione del programma i fondi derivanti dall'accordo di programma regionale annuale in materia di spettacolo e fondi provinciali dedicati. Confluiranno nel programma anche le risorse regionali trasferite con delega alle Province in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, giusta L.R. 11/2001 - art. 147 lett a). Vi sarà condivisione del calendario della rete degli eventi e organizzazione delle fasi di comunicazione e diffusione anche con il coinvolgimento del Servizio Turismo e dell'Azienda di Promozione Turistica. Si vuole sostenere l'investimento culturale sul territorio, accogliendo le sensibilità e valorizzando le identità e le vocazioni della comunità provinciale attraverso il finanziamento di manifestazioni, mostre, eventi, e progetti per la diffusione della cultura teatrale, cinematografica, musicale compresa l'attività corale e bandistica, proposti e realizzati da Associazioni ed Enti.

La programmazione degli eventi culturali in una logica di network avrà la duplice valenza sia di valorizzare e amplificare le specifiche iniziative nei singoli Comuni, sia di elevarne il profilo e lo spessore integrandole e omogeneizzandole con nuove proposte artistiche e offerte di maggior qualità e prestigio, secondo il principio ispiratore di coniugare e far interagire dinamicamente Beni e Attività culturali.

- *Politiche giovanili.* Al fine di promuovere azioni positive finalizzate a prevenire e a contrastare il disagio culturale giovanile, saranno approntate, a titolo di esempio, campagne di comunicazione e sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione e del tempo libero anche a cura di testimonial d'eccellenza che rappresentano punti di riferimento e di identificazione per i ragazzi e i giovani. Verrà promosso il confronto con l'associazionismo e le organizzazioni giovanili. Per il perseguimento di questi obiettivi, verranno coinvolti altri Assessorati della Provincia, Istituzioni ed Enti che operano nel territorio provinciale.

- *Sviluppo della pratica sportiva.* Nell'ambito delle attività sportive, che possono rivestire un ruolo significativo di promozione della salute, saranno sviluppate iniziative ed azioni integrate con l'Autorità Scolastica, il C.O.N.I., le Associazioni Sportive, i Comuni, etc. in un'ottica di rete e di lavoro comune. Si opererà in collaborazione con l'Autorità Scolastica ed il C.O.N.I. per potenziare le attività motorie in ambito

scolastico ed extrascolastico, contribuendo a diffondere, mediante la condivisione di specifiche progettualità, le discipline sportive e le attività motorie in genere. In continuità con le attività intraprese fin dal 2002, nell'ambito del progetto "OPEN SPORT" in collaborazione con il Comitato Provinciale CONI, Comuni, Società Sportive, si prevede di compartecipare alla diffusione di ulteriori iniziative di avviamento allo sport, facendo "provare" direttamente a giovani e non, le varie discipline sportive. Saranno concordate azioni comuni relativamente alla partecipazione della Provincia nella realizzazione di specifici progetti di formazione mediante attività motorie e nella promozione di iniziative varie in ambito sportivo di interesse provinciale. In ordine alle palestre ed agli impianti sportivi, si incentiverà la programmazione e la razionalizzazione del loro utilizzo, uniformando le modalità di accesso alle strutture.

In ambito sportivo saranno privilegiate attività ed interventi al fine di potenziare, anche in questo settore, il ruolo istituzionale di incentivazione e di coordinamento proprio dell'ente, operando in stretta connessione con i Comuni, le Associazioni, il C.O.N.I. e le Federazioni affiliate, l'Autorità Scolastica, etc.

La pratica sportiva verrà incentivata, anche attraverso la gestione in orario extrascolastico delle palestre e attrezzature annesse agli edifici scolastici, come parte di un percorso formativo a favore dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli. Lo sport riveste un ruolo rilevante nella definizione della qualità della vita e della cultura dei cittadini, utile strumento per migliorare l'equilibrio psico-fisico in tutte le fasce d'età. Si intende potenziare l'attività fisico-motoria attuando azioni, anche di concerto con le Amministrazioni Comunali, di incentivazione della fruibilità dell'impiantistica sportiva di competenza, nell'intento di agevolare l'accesso alle strutture da parte di Associazioni e gruppi sportivi. Verrà sostenuta la scelta di non aumentare le tariffe d'uso invernale delle palestre in orario extrascolastico così da non sottoporre le associazioni sportive a difficoltà ulteriori d'ordine finanziario. L'intervento del servizio sport sarà rivolto alla diminuzione del numero di giornate o del numero di ore in cui attivare il servizio di riscaldamento in orario extrascolastico delle palestre.

- *Deleghe regionali in ambito sportivo.* In base alla vigente normativa regionale in materia di sport, di cui alla L.R. 11/2001, è stata attivata con decorrenza dal 2006 la delega alle Province delle funzioni relative a: incentivazione in ordine alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie; formazione ed aggiornamento professionale degli operatori sportivi; incentivazione delle manifestazioni provinciali e locali. L'attività prevede la gestione di circa 300 richieste di contributo all'anno da parte di associazioni ed enti di promozione sportiva, nonché comuni ed enti. La gestione della delega richiede anche un'intensa attività di coordinamento con la Regione Veneto - Direzione Sport e i servizi sport delle altre Province del Veneto.

- *Patrocini.* Nell'esercizio delle attività di competenza in ambito culturale e sportivo, saranno concessi patrocini, contributi e compartecipazioni, intervenendo anche a premiazioni con riconoscimenti vari. L'istruttoria e il numero delle richieste di patrocinio risulta costituire un'attività significativa in termini di impegno lavorativo.

- In ambito di comunicazione sulle attività istituzionali dell'Assessorato è prevista la collaborazione e il sostegno alle attività dell'Ufficio Stampa, nonché la gestione e l'aggiornamento delle sezioni del portale della Provincia specificamente dedicata alle attività dell'Assessorato.

- Verrà assicurato il regolare assolvimento delle funzioni e dei compiti del servizio nel rispetto delle indicazioni regolamentari, delle procedure e tramite il corretto utilizzo degli strumenti e dei supporti informatici messi a disposizione dell'Ente. Si assolverà per quanto di competenza ai compiti di interesse generale dell'ente: gestione e valutazione del personale, predisposizione degli atti di programmazione finanziaria e di controllo di gestione, archivio e protocollo, ecc.

La motivazione delle scelte specifiche relative alle singole attività e la conseguente allocazione delle risorse sono descritte in dettaglio nei singoli progetti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento in quanto quelle relative a eventuale manutenzione straordinaria, completamento e altro degli immobili quali le sedi del Museo Provinciale di Torcello, le palestre e attrezzature scolastiche, sono contenute nelle schede del servizio edilizia.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo sono specificati nelle schede relative a ciascun progetto, cui va aggiunta l'erogazione degli ordinari servizi amministrativi interni di funzionamento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento al servizio cultura, sport e politiche giovanili, oltre al dirigente, che ha l'incarico anche dei servizi sociali e pari opportunità, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 11 collaboratori, di cui 1 incaricato di posizione organizzativa, 5 operatori addetti in prevalenza al servizio cultura e politiche giovanili, inclusi i compiti di segreteria dell'assessore, 4 collaboratori in prevalenza addetti al servizio sport e 1 collaboratore addetto esclusivamente ai servizi di custodia e segreteria amministrativa di primo accesso del Museo Provinciale di Torcello. Presso il museo prestano servizio due lavoratori in regime di somministrazione lavoro part-time.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal programma sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In ambito culturale non esiste un piano regionale propriamente detto, la Regione del Veneto ha però attivato dei tavoli di confronto con le Province che periodicamente affrontano le tematiche del settore e propongono linee d'intervento. La programmazione in materia di spettacolo viene inclusa in appositi Accordi di Programma con la Regione del Veneto. Il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale risulta inserito in questa modalità di concertazione e risponde agli obiettivi di creazione e costituzione di sistemi bibliotecari e museali e più ampiamente culturali, per la messa in rete dei servizi e delle professionalità degli operatori del settore. Anche in ambito sportivo le azioni si svilupperanno tenuto conto delle direttive e degli orientamenti nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento alle deleghe ed attribuzioni di competenze.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 93 - SPORT E CULTURA**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	420.012,00	420.012,00	420.012,00	L.R. 12/93 E L.R. 17/2003
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	420.012,00	420.012,00	420.012,00	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
DA SANZIONI AMMINISTRATIVE				
DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (B)	120.000,000	120.000,000	120.000,000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	1.027.514,00	1.027.514,00	1.027.514,00	
ECCEденZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	1.027.514,00	1.027.514,00	1.027.514,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.567.526,00	1.567.526,00	1.567.526,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 93

SPORT E CULTURA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.567.526,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.567.526,00	0,969

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.567.526,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.567.526,00	1,102

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.567.526,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.567.526,00	0,935

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
4.702.578,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	4.702.578,00	0,997

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 1 (100), di cui al programma n° 93

Denominazione: *“Cultura e Politiche giovanili”*

Responsabile: dirigente servizio cultura, sport e politiche giovanili Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

a.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla struttura provinciale sono rivolti a utenti singoli e associati. Attraverso il Museo Provinciale di Torcello si erogano servizi ai visitatori, mentre i servizi e i prodotti del sistema bibliotecario sono prevalentemente rivolti agli operatori di biblioteca, ma attraverso specifiche iniziative di promozione del libro e della lettura, i servizi possono raggiungere direttamente l'utente finale, il lettore giovane o meno giovane. Nell'ambito delle attività culturali e di sviluppo delle politiche giovanili i servizi vengono rivolti prevalentemente agli enti locali e alle associazioni culturali del territorio, per raggiungere poi la platea più ampia degli spettatori. Con alcune iniziative di sensibilizzazione si intende rivolgersi ai giovani appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 30 anni.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal progetto sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Queste funzioni fanno riferimento al servizio cultura, sport e politiche giovanili, oltre al dirigente, che ha l'incarico anche dei servizi sociali e pari opportunità, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 6 collaboratori addetti in prevalenza al servizio cultura e politiche giovanili, inclusi i compiti di segreteria dell'assessore e 1 collaboratore addetto esclusivamente ai servizi di custodia e segreteria amministrativa di primo accesso del Museo Provinciale di Torcello. Uno dei dipendenti presta servizio part-time.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto si articola in servizi aventi specificità proprie.

Il Museo Provinciale di Torcello

Le categorie di interventi da realizzare riguardano in sintesi:

- a) gestione delle collezioni museale (operazioni inventariali e di catalogazione scientifica; prestiti, depositi, acquisizioni; interventi di tutela, conservazione e restauro);
- b) autorizzazioni e assistenza per consultazione documentazione d'archivio, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca.
- c) custodia e assistenza alla visita, bigliettazione e monitoraggio ingressi;
- d) divulgazione e promozione del patrimonio museale.

Per quanto attiene al Museo Provinciale di Torcello l'Amministrazione si pone come obiettivo lo sviluppo di strategie di fruibilità e accessibilità di natura "sistemica" che restituiscano all'isola di Torcello la sua "centralità" rispetto alla storia di Venezia e del territorio lagunare e che consentano di aumentare la visibilità e l'appetibilità del Museo provinciale, garantendo un'adeguata qualità dei servizi e dell'offerta culturale. Si intende operare con i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione dell'isola e dei suoi servizi (Diocesi, Comune di Venezia, ACTV, Soprintendenze.....) per concorrere a limitare e rimuovere le condizioni di un indubbio svantaggio che il Museo soffre per la sua collocazione in un'isola sostanzialmente sottratta al tessuto economico e produttivo e in molti casi priva di elementari servizi.

in attuazione dei compiti di conservazione e valorizzazione dei beni culturali individuati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs 22.01.2004, n. 42 e successive modificazioni e dalla L.R. 50/84 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di ente locale e di interesse locale" si provvederà ai necessari interventi conservativi, di allestimento, verifica inventariale, catalogazione in accordo e concorso con i competenti organi del MIBAC e gli Uffici regionali e si promuoveranno attività di studio e ricerca sul patrimonio. Proseguiranno le azioni e gli interventi volti al raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli standard museali definiti in ambito nazionale e regionale, in applicazione del Regolamento e della Carta dei Servizi del Museo Provinciale. A tutto ciò ci si propone di rispondere compatibilmente con l'acquisizione di finanziamenti da fonti esterne quali partner istituzionali, progetti comunitari, cui il servizio concorre, e bandi ministeriali specifici. Si segnala tuttavia che questo tipo di attività risulta condizionata dall'attuale composizione dell'ufficio. Il servizio supporterà le verifiche che verranno effettuate da altri servizi dell'ente, sulla possibilità di inserire i servizi del museo o parte di essi nell'ambito delle attività di altro organismo partecipato della Provincia.

Si inseriscono qui di seguito i dati riferiti all'utenza nel periodo 2000 – settembre 2010.

MUSEO PROVINCIALE DI TORCELLO Raffronto presenze da 2000 a 2010

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Gennaio	104	398	823	629	516	236	71	366	267	258	232
Febbraio	114	577	1.242	947	404	289	109	434	385	243	187
Marzo	247	1.259	2.096	1.865	792	460	544	1.050	510	553	364
Aprile	590	1.809	2.347	2.398	1.124	703	1.022	1.304	575	565	585
Maggio	660	2.463	2.550	2.496	1.126	464	1.415	1.085	750	739	647
Giugno	509	2.512	1.629	1.633	936	441	1.170	895	604	446	454
Luglio	1.071	2.073	1.419	1.571	873	262	941	738	629	508	498
Agosto	1.265	1.977	1.624	1.384	912	390	390	989	776	500	576
Settembre	1.254	1.826	2.088	2.156	974	281	1.356	1.407	520	713	692
Ottobre	1.123	2.033	2.159	2.087	1.174	360	1.491	1.300	533	740	
Novembre	733	1.114	777	841	564	184	567	521	323	315	
Dicembre	563	766	537	463	456	88	378	314	276	231	

Paganti	8.233	18.807	19.291	18.470	9.851	4.158	9.454	10.403	6.148	5.811	4.235
Gratuiti						2.638	4.698	3.746	5.001	5.600	7.684
Totali	8.233	18.807	19.291	18.470	9.851	6.796	14.152	14.149	11.149	11.411	11.919

Pur in assenza di aumenti tariffari (le attuali tariffe sono in vigore dal 2004), si conferma la tendenza alla diminuzione dei visitatori paganti al Museo Provinciale già rilevata negli anni precedenti, tendenza che, seppur si inserisce in un generale momento negativo per i consumi culturali e in particolare per i musei, è aggravata per il Museo Provinciale di Torcello dalle particolari condizioni logistiche e strutturali dell'isola

che ne condizionano e diminuiscono le potenzialità attrattive: collocazione decentrata e lunghi tempi di collegamento con il centro storico, assenza di rilevanti attività economiche, scarsissima residenzialità, cui si sommano la scarsità dei servizi presenti e gli alti costi dei trasporti pubblici di navigazione. La scelta dell'isola di Torcello e del Museo Provinciale come meta di visita è poi fortemente condizionata anche da fattori climatici e stagionali.

Il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale

Si riporta un elenco riassuntivo delle tipologie di servizio erogate attraverso il Centro Servizi Biblioteche:

- a) conversione e migrazione dati, catalogazione
- b) formazione e aggiornamento degli operatori bibliotecari e museali
- c) spedizione volumi in prestito interbibliotecario;
- d) consulenza amministrativa e biblioteconomica
- g) Incremento del patrimonio bibliografico in ambito provinciale
- h) misurazione servizi e validazione dati

Lo sviluppo di sinergie e cooperazione strutturata in ambito museale e bibliotecario, funzionali ad una maggiore qualità dei servizi, è strategicamente rappresentato per la rete bibliotecaria dall'ingresso progressivo nel Polo regionale SBN. Nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale, la struttura provinciale adempie ad atti e provvedimenti relativi alla gestione della rete bibliotecaria provinciale e dei relativi servizi, provvede alla progettazione e alla programmazione degli interventi e delle attività del SBMP; cura i rapporti con le biblioteche per favorire la partecipazione e lo sviluppo della cooperazione tra gli aderenti. Per sviluppare ed aumentare la qualità e le potenzialità dei servizi finalizzati alla fruizione collettiva del patrimonio librario pubblico (catalogo collettivo, catalogazione e prestito – locale e interbibliotecario -). Il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale opererà per favorire e supportare la cooperazione e il coordinamento tra le biblioteche della rete provinciale e per garantire la disponibilità di "infrastrutture tecnologiche" (software catalografici e gestionali, metaopac....) adeguate alle funzionalità richieste ad una rete a dimensione provinciale in termini di interoperabilità, facilità e velocità di accesso ed interrogazione, semplicità d'uso (per operatori ed utenti), aggiornabilità in tempo reale, progressiva integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale SBN. Verranno perseguite tutte le azioni utili a sviluppare sinergie di carattere organizzativo e operativo con realtà territoriali contermini.

Attività culturali

Con l'obiettivo di giungere a programmare un calendario provinciale delle attività di spettacolo, organizzazione comunicazione e diffusione, verrà costituito un network degli Assessori Comunali alla Cultura e associazioni culturali per condividere indirizzi strategici e tempistica in ambito di offerta culturale di spettacolo. Si provvederà alla definizione del bilancio complessivo della programmazione culturale di spettacolo, per la Provincia confluiranno nella realizzazione del programma le risorse regionali trasferite con delega alle Province in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche. L.R. 11/2001 - art. 147 lett a), l'accordo di programma regionale annuale in materia di spettacolo e fondi provinciali dedicati. Verranno condivisi il calendario della rete degli eventi e l'organizzazione delle fasi di comunicazione e diffusione anche con il coinvolgimento del Servizio Turismo e dell'Azienda di Promozione Turistica. In materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico, verrà gestita la delega regionale di cui alla L.R. 11/2001 - art. 147 lett. b).

Politiche giovanili

Nell'ambito delle politiche giovanili verranno promosse azioni di prevenzione e contrasto del disagio culturale giovanile, quali, a titolo di esempio, campagne di comunicazione e sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione e del tempo libero anche a cura di testimonial d'eccellenza che rappresentano punti di riferimento e di identificazione per i ragazzi e i giovani. Verrà promosso il confronto con l'associazionismo e le organizzazioni giovanili. Vi è la volontà di concorrere a contrastare il malessere percepito e vissuto dai giovani e che si manifesta attraverso una gamma di comportamenti che va dall'abuso di alcool e droga alla violenza, dalla mancanza di rispetto per le regole della convivenza civile all'intolleranza. Per il perseguimento di questi obiettivi, verranno coinvolti altri Assessorati della Provincia, Istituzioni ed Enti che operano nel territorio provinciale.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nel network di programmazione delle attività culturali, con giudizio almeno medio (out come);

2° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nel network di programmazione delle attività culturali, con giudizio almeno buono (out come);

3° anno: soddisfazione dei soggetti coinvolti nel network di programmazione delle attività culturali, con giudizio almeno buono (out come): riferita alla media della rilevazione delle rilevazioni di customer satisfaction;

Nel triennio 2011-2013 il progetto intende sperimentare e mettere a punto un nuovo modello di rete per la programmazione e il coordinamento dell'offerta di attività culturali sul territorio. Il giudizio dei componenti del network costituirà l'osservatorio privilegiato di questa azione. Si segnala che il livello dell'indicatore di performance è mantenuto uguale nel 2012 e nel 2013 poiché si prevede un allargamento della platea dei soggetti coinvolti. Diventerà quindi sfidante allargare il questionario a un numero crescente di soggetti, cercando di non perdere in livello di performance.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità del coordinamento del network culturale	100%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di network satisfaction
2012	Miglioramento qualità del coordinamento del network culturale	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di network satisfaction
2013	Consolidamento qualità del coordinamento del network culturale	100%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di network satisfaction

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 93

SPORT E CULTURA

Progetto: 100

CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.048.982,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.048.982,00	0,648

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.048.982,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.048.982,00	0,738

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.048.982,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.048.982,00	0,625

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
3.146.946,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	3.146.946,00	0,667

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n° 2 (185), di cui al programma n° 93

Denominazione: *“Sviluppo della pratica sportiva”*

Responsabile: dirigente servizio cultura, sport e politiche giovanili Gloria Vidali

3.7.1 – Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento a carico diretto del servizio.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla struttura provinciale sono rivolti agli enti locali, alle associazioni sportive, agli enti di promozione sportiva, il Coni e le autorità scolastiche. In particolare vengono promosse intese, accordi e convenzioni con i Comuni per uniformare le modalità di accesso alle strutture sportive scolastiche di competenza in orario extrascolastico, incentivando la fruibilità dell'impiantistica a livello locale da parte di associazioni e gruppi sportivi, senza intervenire con un aumento delle tariffe. Vengono gestiti contributi utilizzando le risorse derivanti dalla delega regionale in materia di sport.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali utilizzate dal progetto sono quelle assegnate alle strutture provinciali di riferimento.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le funzioni di questo progetto fanno riferimento al servizio cultura, sport e politiche giovanili, oltre al dirigente, che ha l'incarico anche dei servizi sociali e pari opportunità, sono inseriti nel servizio di cui trattasi n. 4 collaboratori in prevalenza addetti al servizio sport. Un operatore qualificato è addetto anche al supporto del dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti comunitari, che attualmente interessa in prevalenza l'ambito sociale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Lo sport riveste un ruolo rilevante nella definizione della qualità della vita e della cultura dei cittadini, pertanto i servizi provinciali si rivolgono a tutta la popolazione e alle associazioni sportive del territorio.

Si intende potenziare l'attività fisico-motoria attuando azioni, anche di concerto con le Amministrazioni Comunali, di incentivazione della fruibilità dell'impiantistica sportiva di competenza, nell'intento di agevolare l'accesso alle strutture da parte di Associazioni e gruppi sportivi. L'Assessorato intende promuovere, sviluppare ed incentivare le attività sportive e fisico-motorie, nonché le manifestazioni provinciali e locali in collaborazione con i Comuni, il C.O.N.I., l'Autorità Scolastica e le Associazioni, svolgendo con incisività il proprio ruolo di programmazione e di coordinamento nel settore considerato. Si intende, in particolare, contribuire allo sviluppo della pratica sportiva come parte di un percorso formativo a favore dei cittadini con particolare riferimento ed attenzione alle fasce deboli; lo sport è considerato come un aspetto della qualità della vita e della cultura dei cittadini; risulta, quindi, assolutamente rilevante la sua funzione sociale.

Con la programmazione di rete della fruizione delle palestre, si razionalizza l'utilizzo per una maggiore diffusione della pratica sportiva. Per quanto riguarda la fruizione degli impianti sportivi, si intende

sviluppare la funzione di programmazione ed omogeneizzazione, nell'intento di consentire l'esercizio della pratica sportiva a larghe fasce della popolazione, razionalizzando l'utilizzo degli stessi, eventualmente in collaborazione con i Comuni e l'Autorità Scolastica.

La Provincia di Venezia ha intenzione di incentivare la pratica sportiva come parte di un percorso formativo a favore dei cittadini ed ha tra i propri obiettivi quello di ottimizzare e gestire le risorse tenendo conto della crescente richiesta di spazi da parte delle associazioni. Visto tuttavia che si è registrato negli ultimi anni un aumento sensibile dei costi relativi al riscaldamento delle palestre e che le tariffe vigenti consentono solo una parziale copertura di tali costi, si ritiene opportuno intervenire per razionalizzare i costi del riscaldamento senza aumentare le tariffe, bensì diminuendo il numero di giornate o il numero di ore in cui attivare il servizio di riscaldamento in orario extrascolastico delle palestre. Tale scelta risulta anche motivata dal fatto che la situazione economica delle associazioni sportive sta incontrando notevoli difficoltà dovute alla crisi economica attuale e alla conseguente perdita di sponsor privati precedentemente consolidati. Nonostante il basso importo delle tariffe, sta aumentando notevolmente il numero delle associazioni sportive del territorio che fanno richiesta di rateizzazione degli importi dovuti alla Provincia per l'utilizzo delle palestre chiedendo di poter estinguere in due o tre anni la quota complessiva dovuta in un anno. Verrà pertanto richiesto al servizio sport della Provincia un impegno aggiuntivo per gestire una programmazione più articolata soprattutto per quel che riguarda le comunicazioni con il servizio edilizia. Verrà attivato un servizio minuzioso di controllo sui tempi d'uso e di calcolo degli importi dovuti.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di supporto ai Comuni, alle Associazioni ed alle Federazioni, tramite l'attività dello Sportello Provinciale dello Sport, in ordine alla realizzazione di nuovi impianti o al recupero di quelli esistenti ed alle più razionali forme di gestione e di utilizzo degli stessi, grazie ad accordi con l'Istituto per il Credito Sportivo. L'Istituto per il Credito Sportivo ha considerevolmente aumentato negli anni il fondo disponibile per i prestiti a tassi agevolati e ha attivato uno sportello aperto agli enti ed istituzioni del territorio provinciale attivo presso gli Uffici dell'Assessorato allo Sport.

Per quanto attiene alla gestione delle deleghe regionali in ambito sportivo, la Provincia di Venezia – Servizio Sport svolge le funzioni relative a: incentivazione in ordine alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie; formazione ed aggiornamento professionale degli operatori sportivi; incentivazione delle manifestazioni provinciali e locali. L'attività prevede la gestione di circa 300 richieste di contributo all'anno da parte di associazioni ed enti di promozione sportive, nonché comuni ed enti. Verranno utilizzati appositi software gestionali che consentiranno di gestire in maniera trasparente e documentata il confronto con l'utenza. Contestualmente alla gestione delle domande riferite all'anno d'esercizio, il servizio sport controlla e liquida le rendicontazioni delle domande pervenute nel corso degli anni precedenti, secondo termini e condizioni definite nell'accordo stipulato con la Regione Veneto nel 2006, anno da cui ha avuto avvio la delega in materia di sport. E' ormai consolidata anche un'intensa attività di coordinamento con la Regione Veneto - Direzione Sport e i servizi sport delle altre Province del Veneto.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati gli indicatori faranno riferimento alle varie fasi di programmazione previste negli accordi di delega regionale in ambito di sport. La gestione della delega per numero di domande ed entità di soggetti richiedenti rappresenta per il servizio una platea significativa e un carico di lavoro importante.

1° anno: Gestione deleghe regionali in ambito dello sport

2° anno: Gestione deleghe regionali in ambito dello sport

3° anno: Gestione deleghe regionali in ambito dello sport

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2012	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate
2013	Tempestività nella gestione delle risorse regionali in ambito dello sport	100%	100%	70%	100%	Rispetto delle fasi programmate

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 93

SPORT E CULTURA

Progetto: 185

SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
518.544,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	518.544,00	0,320

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
518.544,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	518.544,00	0,365

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
518.544,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	518.544,00	0,309

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
1.555.632,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	1.555.632,00	0,330

PROGRAMMA: 94 QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

PROGETTO: 1 (190) GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA E
PATRIMONIALE

2 (191) SERVIZI DI ECONOMATO - PROVVEDITORIA

3(192) SOCIETA' PARTECIPATE

3.4 – PROGRAMMA N. 94 Politiche di bilancio e patrimoniali

n. 3 progetti nel programma

Referenti organi di governo: Presidente, Francesca Zaccariotto; Assessore, Pierangelo del Zotto

Obiettivo strategico: Qualità dell'azione amministrativa

3.4.1 – Descrizione del programma

Premessa

Il presente programma include l'attività svolta dal Settore Economico finanziario, disciplinato dal Regolamento degli uffici e dei servizi provinciali in ossequio al disposto dell'art. 153 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, a cui è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria e contabile, ivi comprese le attività connesse al patrimonio mobiliare e immobiliare, economato e provveditorato.

Sono compresi, in particolare, in questo programma:

Le attività ordinarie del servizio economico finanziario. La definizione di queste attività può essere suddivisa in due fattispecie: da una parte quelle già definite per via legislativa (approvazione bilancio e rendiconto, pagamenti), dall'altra quelle ormai consolidate (impegni e accertamenti, richieste di erogazione mutui, gli appalti di forniture e servizi di interesse generale, la gestione dell'economato, ecc.);

la valorizzazione e razionalizzazione della gestione dei beni immobili e delle partecipazioni societarie, attraverso la ricognizione del patrimonio immobiliare e mobiliare, nonché l'accentuazione dei controlli sulle società partecipate. L'obiettivo è finalizzato altresì a migliorare la trasparenza delle informazioni sul patrimonio mobiliare e immobiliare della Provincia di Venezia.

Il Settore Economico Finanziario svolge dunque un'azione trasversale rispetto a tutti gli altri settori, costituendo i presupposti non solo contabili, ma anche di acquisizione di forniture e di prestazioni di servizi inerenti alla loro attività. Infine viene svolta direttamente un'attività di service grafico dai due centri stampa provinciali.

Nell'area della ripartizione economica finanziaria il dirigente è coadiuvato: per il servizio bilancio, inventario e gestione del patrimonio di beni di terzi da n. 5 collaboratori (di cui 1 part time 50% e 1 part time 83,33%); per il servizio entrate, sanzioni e gestione del patrimonio attivo n. 7 collaboratori; per il servizio liquidazioni e mutui n. 8 collaboratori (di cui 1 part time 50%); per il servizio economato e provveditorato n. 8 collaboratori; per il centro stampa provinciale n. 5 collaboratori; per le società partecipate n. 2 collaboratori (1 part time 83,33%).

Il programma è indirizzato inoltre a migliorare l'economicità della gestione finanziaria dell'ente e reperire ulteriori risorse sia dall'analisi dei residui passivi di parte corrente e in conto capitale, sia dall'accentuazione dei controlli sui ruoli emessi in materia di sanzioni da parte dei vari settori dell'ente.

Particolare importanza assume l'individuazione da parte del Servizio finanziario delle attività da porre in essere al fine di rispettare gli obiettivi posti dal patto di stabilità . Su tale materia si rinvia allo specifico paragrafo della relazione previsionale e programmatica .

Il programma prevede il consolidamento delle innovazioni introdotte nel 2010 e il loro ulteriore sviluppo, in coerenza con il più generale processo di riforma della p.a.

Contenuto del programma

Il programma si articola in tre progetti finalizzati a garantire gli equilibri finanziari di bilancio e il reperimento delle risorse necessarie al regolare funzionamento dell'ente , con diverse azioni volte a conseguire i seguenti risultati:

- a). mantenimento e il miglioramento qualitativo dei compiti e delle funzioni relative alla predisposizione, al rispetto delle scadenze e alla gestione dei documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria , nonché alle ordinarie operazioni di gestione finanziaria e riscossioni dei tributi provinciali;
- b) supportare sotto l'aspetto giuridico-amministrativo, contabile e procedurale, in modo tempestivo ed efficace, gli organi di governo e la direzione generale nelle scelte volte a valorizzare il patrimonio immobiliare e mobiliare;
- c) garantire maggior trasparenza sui dati relativi alle società partecipate e maggiori controlli;
- d) garantire le attività relative all'inventariazione, aggiornamento del carico, dello scarico e della manutenzione dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente;
- e) garantire svolgimento delle attività di economato e di quelle di provveditorato relative alle acquisizioni delle forniture e delle prestazioni di servizi (esclusi beni e servizi informatici e specialistici), necessari agli uffici e servizi provinciali;
- f) riduzione dei costi di alcuni servizi e/o acquisizione di forniture dell'economato provveditorato con la combinazione della centralizzazione del servizio e il conseguimento di economie di scala;
- g) Inoltre le attività di supporto agli uffici e servizi provinciali, agli amministratori e ai Revisori dei conti sugli aspetti economico finanziari e fiscali della gestione. La gestione dei rapporti con il Tesoriere dell'ente anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici.

In particolare, i progetti del programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento riguardano:

- a) **190 – Gestione economica finanziaria e patrimoniale** con peso 34%;
- b) **191 – Economie di gestione nei servizi di economato e provveditoria** con peso 33%;
- c) **192 – Società partecipate** con peso 33%.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le attività previste nel programma sono motivate dall'esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti, contenendo così il ricorso all'indebitamento e, in generale, permettendone l'utilizzo in tempi utili a favorirne l'effettivo impegno nell'esercizio di competenza.

Inoltre sono comprese le attività volte a definire e sviluppare gli scenari ottimali, gli indirizzi e le linee guida del processo di valorizzazione, comprese le azioni necessarie per l'applicazione del federalismo fiscale e demaniale, al fine di procedere alla predisposizione degli atti tecnico-amministrativi conseguenti.

Le attività previste comprendono altresì alcune iniziative di miglioramento qualitativo della gestione, principalmente incentrate sull'operatività e sulla disponibilità di informazioni finanziarie con lo scopo principale di migliorare la gestione amministrativa conseguendo una migliore efficienza operativa. L'attenzione che da qualche anno viene posta all'innovazione tecnologica trova conferma nel progressivo consolidamento di nuovi sistemi di pagamento on line finalizzati a semplificare i rapporti con la collettività.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Gli stanziamenti iscritti per spese di acquisto e manutenzione straordinaria di beni mobili (esclusi i beni informatici o specialistici). Sono, inoltre riferibili al programma tutte le somme necessarie all'attività di gestione finanziaria del debito.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sono tutte le spese iscritte per l'attuazione degli indirizzi programmatici per il funzionamento corrente degli uffici.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane destinate al programma sono quelle che la dotazione organica assegna all'area del servizio economico finanziario.

I progetti sono realizzati con il personale dei servizi in cui si articola l'area.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del programma consistono esclusivamente in quelle informatiche e strumentali per il funzionamento degli uffici descritte nell'inventario dell'ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per sua natura il programma è indipendente dagli strumenti di programmazione regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 94 - POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI**

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO	14.866,28	14.866,28	14.866,28	
· REGIONE	1.358.242,59	1.358.242,59	1.358.242,59	L.R. 20/1997
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE:				
· ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	84.653,00	34.427,63	31.583,35	
· ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE				
· RESTITUZIONE QUOTA SOCIALE AGENZIA DEL LAVORO	22.000,00			
TOTALE (A)	1.479.761,87	1.407.536,50	1.404.692,22	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
· DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	16.030,00	16.030,00	16.030,00	
· DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	4.150.990,45	4.150.990,45	4.150.990,45	
TOTALE (B)	4.167.020,450	4.167.020,450	4.167.020,450	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
· ENTRATE CORRENTI	8.450.977,44	7.307.211,71	7.131.477,46	
· ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI		22.000,00	22.000,00	
TOTALE (C)	8.450.977,44	7.329.211,71	7.153.477,46	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.097.759,76	12.903.768,66	12.725.190,13	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 94

POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
13.991.106,76	99,243	0,00	0,000	106.653,00	0,757	14.097.759,76	8,712

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
12.847.341,03	99,563	0,00	0,000	56.427,63	0,437	12.903.768,66	9,072

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
12.671.606,78	99,579	0,00	0,000	53.583,35	0,421	12.725.190,13	7,587

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
39.510.054,57	99,455	0,00	0,000	216.663,98	0,545	39.726.718,55	8,421

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 1 (190), di cui al programma n. 94

Denominazione: "Gestione economico finanziaria e patrimoniale"

Responsabile: Dott. Matteo Todesco

3.7.1 – Finalità da conseguire

È questo un progetto articolato che comprende quasi tutta l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività gestionale ordinaria. In particolare riguarda la gestione delle entrate tributarie (imposta RCA, imposta IPT, addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica, addizionale provinciale su asporto rifiuti, ...) ed entrate extratributarie (con la costituzione dell'ufficio sanzioni), la valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare con le relative alienazioni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Molto attenta è la gestione della spesa volta ad ottenere i pagamenti in tempi brevi con procedure sempre più snelle e semplificate.

Notevole importanza riveste l'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità Interno.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione di servizi di gestione del Bilancio, la gestione del patrimonio passivo e attivo, nonché la valorizzazione di quest'ultimo, mediante:

- i. il supporto agli uffici e servizi provinciali per la trasparenza, la semplificazione e la speditezza dell'azione amministrativa, in modo particolare nella materia della contabilità (gestione del bilancio e rendiconto);
- ii. segnalazione al servizio informatica delle procedure che dovrebbero essere semplificate con eventuali proposte di soluzioni;
- iii. la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali e, per parte di quest'ultimo, la valorizzazione del patrimonio immobiliare (tenuto conto della difficoltà insita nei contratti in essere con il ministero dell'interno da una parte e dall'altra nei contratti per le locazioni passive già disdetti nei confronti dei terzi privati).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica destinata al progetto è così suddivisa: 3 persone al servizio bilancio (1 part time 83,33%), 8 persone al servizio liquidazioni e mutui (1 part time 50%), 6 al servizio entrate, 2 al patrimonio (1 part time 50%) e 1 all'ufficio inventario.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività previste nel progetto sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, contenendo così il ricorso all'indebitamento, mediante il ricorso:

- i. da una parte, a una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa. Particolare attenzione è stata posta nella progressiva estensione e consolidamento di nuovi sistemi di pagamento anche on line finalizzati a semplificare i rapporti con la cittadinanza.;
- ii. dall'altra a una attenta e oculata gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione e fonte di reddito per l'amministrazione.

Inoltre sono comprese le attività volte a definire e sviluppare gli scenari ottimali, gli indirizzi e le linee guida del processo di valorizzazione, comprese le azioni necessarie per l'applicazione del federalismo fiscale e demaniale, al fine di procedere alla predisposizione degli atti tecnico-amministrativi conseguenti.

In generale le attività previste comprendono alcune iniziative di miglioramento qualitativo della gestione, principalmente incentrate sull'operatività e sulla disponibilità di informazioni finanziarie con lo scopo di migliorare la gestione amministrativa conseguendo una migliore efficienza operativa.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: rispetto del patto di stabilità interno; riduzione del volume del debito per mutui e prestiti; valorizzazione del patrimonio con incremento delle risorse destinate ad investimento rispetto al 2010;

2° anno: rispetto del patto di stabilità interno; riduzione del volume del debito per mutui e prestiti;

3° anno: rispetto del patto di stabilità interno; riduzione del volume del debito per mutui e prestiti;

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	-	SI	Saldo finanziario
2011	Riduzione del debito	20%	5%	2%	10%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2010
2011	Valorizzazione del patrimonio	20%	8.700.000 €	-	14.150.000 €	Importo di realizzazione della vendita
2012	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	-	SI	Saldo finanziario
2012	Riduzione del debito	40%	10%	7%	12%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2010
2013	Rispetto del Patto di Stabilità Interno	100%	SI	-	SI	Saldo finanziario

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 94

POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI

Progetto: 190

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
11.864.372,76	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	11.864.372,76	7,332

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
10.720.607,03	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	10.720.607,03	7,537

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
10.544.872,78	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	10.544.872,78	6,287

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
33.129.852,57	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	33.129.852,57	7,022

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 2 (191), di cui al programma n. 94

Denominazione: *“Servizi di Economato e Provveditoria”*

Responsabile: *Dott. Matteo Todesco*

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il servizio provveditorato-economato, si occupa delle forniture di beni e servizi in forma accentrata, da ricollocare all'interno dell'Ente, al fine di garantire senza soluzione di continuità le esigenze degli uffici e servizi Provinciali, nonché di uniformare gli acquisti, allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi.

Finalità del Servizio è quella di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici provinciali nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

La razionalizzazione delle spese correnti costituisce comunque per il Servizio obiettivo di rilevanza strategica verso cui incentrare specifiche azioni ed attività.

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse destinate annualmente all'investimento (per la quantificazione vedi scheda n. 1 PEG Economico Provveditoria ed Economato – C.C. 54) sono destinate agli interventi di straordinaria manutenzione ai mezzi acquei di rappresentanza in dotazione alla Segreteria del presidente, per un importo pari a circa 70.000 euro. La rimanente quota viene impiegata per l'acquisto di strumentazione, attrezzature, arredi e beni strumentali da mettere in disponibilità ai vari settori dell'Ente

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi offerti riguardano le attività di sviluppo del servizio Economato e Provveditorato, con processi di razionalizzazione delle procedure di acquisto che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti ed il contenimento della spesa.

Come da indirizzo della Giunta Provinciale, le sempre più limitate risorse a disposizione e la necessità di fornire al contempo risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi pur mantenendo

inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche di contenimento degli acquisti. Si tende quindi a ricercare soluzioni idonee alla riduzione dei consumi interni ed indirizzate al conseguimento di una complessiva riduzione delle spese di funzionamento.

Ciò comporta la razionalizzazione e la centralizzazione non solo nell'acquisizione dei beni e servizi generali dell'ente, ma anche la loro condivisione da parte dei vari settori (se possibile) al fine di massimizzare lo sfruttamento di quanto già acquisito, evitando così la ripetizione di analoghe forniture con il conseguente aumento costi sostenuti.

In questa direzione anche sulla base della proporzionalità delle forme, sarà individuato il sistema contrattuale più efficace nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza; accanto alle gestioni delle gare ad evidenza pubblica, saranno sempre più individuati ed utilizzati i nuovi strumenti di gara ed i metodi di procedura semplificata previsti dal Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e ciò al fine di rendere maggiormente agevole le procedure di individuazione del contraente.

Verrà inoltre ricercata ogni utile informazione sulle innovazioni offerte dal mercato e si procederà ad esaminare le azioni promosse a livello nazionale e regionale in materia di acquisti, valorizzando gli operatori economici che dimostrano iniziativa imprenditoriale e capacità di cogliere le varie opportunità, in modo tale da contribuire ad un rilancio delle attività economiche, anche in ambito locale. Ove possibile, seguendo le indicazioni degli organi di governo, si provvede ad affidare l'espletamento di specifici servizi (es. parte dei servizi di pulizia, facchinaggi interni, piccoli traslochi, etc.) alle cooperative sociali, per poter offrire occasioni di lavoro a persone che si trovano in uno stato di disagio.

Il Progetto riassume le funzioni proprie del Servizio Economato Provveditorato, che sono quelle di provvedere alle acquisizioni secondo un adeguato programma che permetta anche di poter indire gare "centralizzate" di entità anche elevata, in modo da ottenere i prezzi migliori per i beni e servizi essenziali alle esigenze ed al funzionamento dell'Ente ed alla gestione e conservazione del patrimonio mobiliare.

Le attività del Servizio sono modulate a seconda della tipologia del sistema di esecuzione prescelto e sempre nel rispetto del principio della massima trasparenza, avendo cura di temperare altresì l'efficienza dell'azione amministrativa con i principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra i vari operatori economici.

Si provvede all'adempimento delle procedure relative a specifici programmi di approvvigionamento di beni e servizi che per loro natura e non frazionabilità devono essere effettuate unitariamente per tutta l'organizzazione dell'ente o per una pluralità di uffici e Servizi; l'approvvigionamento telematico di beni e

servizi, tramite la centrale di committenza Consip S.p.A. ed i parametri prezzo-qualità, costituisce una priorità nell'attività del servizio.

Il Progetto prevede l'articolazione di attività alquanto complesse.

Il servizio ha competenza generale per gli approvvigionamenti, le forniture, la gestione, la manutenzione dei beni mobili d'uso e di consumo, per le macchine e le attrezzature da ufficio (con l'esclusione dei materiali informatici) necessarie per il funzionamento di tutti i servizi provinciali nonché per l'espletamento dei servizi dagli stessi organizzati.

Sono gestiti non solo i fondi di competenza, ma anche altri messi a disposizione degli altri settori per attività di staff svolte dal servizio.

L'esecuzione delle attività fornite avviene attraverso contratti ad esecuzione immediata, in via ordinaria, mediante ricorso a gare ad evidenza pubblica, al regolamento per le spese in economia, a mezzo cassa economale.

Attività rilevante viene svolta per la gestione dei contratti a prestazione continuata, a mero titolo esemplificativo: mensa, vigilanza, pulizie immobili, trasporti, telefonia mobile, ecc.

Oltre ai contratti più complessi di cui sopra sono gestiti anche quelli meno importanti relativamente a: i servizi di derattizzazione, di disinfestazione, gli interventi di manutenzione ordinaria e noleggio per le strumentazioni, mezzi, arredi, ecc.; acquisto del materiale di consumo, dei beni strumentali, del vestiario per i dipendenti aventi diritto, la cancelleria, gli stampati, il materiale igienico sanitario, i timbri, ecc.

In economia diretta viene gestito il servizio di riproduzione e duplicazione, compresa la fotocomposizione, la stampa e la rilegatura e la riproduzione per mezzo di plotter.

Viene inoltre garantito il trasporto interno di materiali e piccoli traslochi, sistemazione dei nuovi uffici in una fase ormai lunga di continue modificazioni della logistica interna.

Ruolo di non poco rilievo riveste il servizio di Cassa Economale attraverso il quale viene assicurato il pagamento sia delle minute spese d'ufficio, che di altre spese per le quali è indispensabile il pagamento immediato. Con l'osservanza e nei limiti previsti dal relativo regolamento, sono garantite le forniture e prestazioni di carattere urgente, indispensabili per assicurare il regolare espletamento dei Servizi dell'Ente, che per la loro particolare natura di spesa minuta non possono essere programmate e necessitano di interventi veloci e tempestivi al fine di soddisfare le richieste urgenti e/o di modico importo.

Le spese così sostenute vengono annualmente rendicontate alla Corte dei Conti e trimestralmente al Ragioniere Capo.

L'attività implica dunque il maneggio di valori, il che è carattere peculiare ed esclusivo dell'attività dell'Economo.

Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio 2011 verranno bandite le nuove gare per il servizio di pulizia agli edifici di competenza, per il servizio di telefonia mobile, per la manutenzione straordinaria dei motoscafi di rappresentanza e per il noleggio delle fotocopiatrici ai piani. Nel 2012 sarà invece necessario provvedere alla nuova aggiudicazione del servizio di noleggio del sistema digitale di fotocopiatura a colori. Gli affidatari verranno individuati mediante gare bandite direttamente dal servizio Economato Provveditorato ovvero mediante adesione alla Consip SpA come prevede la normativa vigente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate le apparecchiature informatiche, macchine per la composizione, stampa e riproduzione di stampati e testi oltre agli altri beni strumentali in carico all'ufficio che sono state assegnate a seguito dell'inventario a ciascun responsabile di settore.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dotazione organica del Servizio Provveditorato Economato, che comprende:

N. 1 Coordinatore Economico-Finanziario (incarico di P.O. - Economo Provinciale)	cat. D
N. 1 Coordinatore Economico-Finanziario	cat. D
N. 1 Coordinatore Amministrativo	cat. D
N. 6 Istruttore Amministrativo (di cui uno in telelavoro)	cat. C
N. 2 Istruttore Tecnico	cat. C
N. 4 Collaboratore Tecnico (centri stampa)	cat. B

Si segnala che da aprile 2006 tale gruppo di lavoro presenta una carenza di dotazione d'organico relativa alla figura del Coordinatore Amministrativo (cat. D).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Operare in modo efficace ed efficiente, nel rispetto delle procedure, consentendo il necessario supporto ai vari settori dell'Ente e soprattutto garantendo tutte attività legate all'operatività degli uffici.

Centralizzare l'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento di tutti i Settori della Provincia al fine di realizzare economie di scala.

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati, rispetto al Budget assegnato per il 2010, si propone di ridurre nel triennio 2011 – 2013 la spesa effettiva del 7%, ,

1° anno: riduzione della spesa del 3%;

2° anno: riduzione della spesa del 2%;

3° anno: riduzione della spesa del 2%;

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	3 %	2 %	4 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010
2012	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	5 %	3,5 %	7 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010
2013	Graduale riduzione costi gestione servizi Economato Provveditorato	100%	7 %	5 %	10 %	Percentuale di riduzione rispetto a livello di spesa 2010

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 94

POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI

Progetto: 191

SERVIZI DI ECONOMATO - PROVVEDITORIA

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.076.734,00	98,952	0,00	0,000	22.000,00	1,048	2.098.734,00	1,297

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.076.734,00	98,952	0,00	0,000	22.000,00	1,048	2.098.734,00	1,476

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
2.076.734,00	98,952	0,00	0,000	22.000,00	1,048	2.098.734,00	1,251

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
6.230.202,00	98,952	0,00	0,000	66.000,00	1,048	6.296.202,00	1,335

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n. 192, di cui al programma n. 94

Denominazione: "Società Partecipate"

Responsabile: Dott. Matteo Todesco

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'obiettivo è finalizzato ad accentuare i controlli sulle società partecipate, alla loro valorizzazione e razionalizzazione, oltre a migliorare la trasparenza delle informazioni sul patrimonio mobiliare. Si tratta di affinare pertanto un'attività già avviata nel corso del 2010.

In particolare, data la necessità di reperire risorse finanziarie da destinare ad investimenti in opere pubbliche, è necessario procedere ad un'analisi ancor più approfondita sul complesso patrimonio mobiliare avviando contestualmente delle procedure di gara per la cessione delle partecipazioni ritenute non più strategiche. Sarà inoltre fornito il supporto tecnico alla direzione generale per la riorganizzazione, in base alla recente normativa in materia di servizi pubblici locali (art. 23 bis del dl. 112/2008), delle società partecipate che rientrano in tali fattispecie.

Nel triennio 2011-2013, il progetto intende proseguire nel percorso di miglioramento dei controlli e della trasparenza, prevedendo altresì la predisposizione, già dal 2011 del primo bilancio consolidato.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede l'erogazione di servizi interni volti a migliorare il controllo sulle società partecipate, maggior trasparenza nelle informazioni rese disponibili e valorizzazione del patrimonio mobiliare.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali per la realizzazione del progetto consistono essenzialmente in quelle risultanti dall'inventario dell'Ente.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

E' previsto l'impiego di un numero limitato del dirigente del Dipartimento economico finanziario, di un D1 a tempo pieno e di un dipendente di categoria C a tempo parziale. Nel caso di cessione di pacchetti azionari, si potrà ricorrere a professionalità esterne per la valutazione del pacchetto azionario da cedere.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni il legislatore ha sempre più orientato la propria attenzione verso le società pubbliche ed in particolare le società partecipate dagli enti locali. Numerosi sono stati gli interventi normativi posti in essere, sia per limitare la spesa pubblica sia per evitare alterazioni della concorrenza nei mercati ove operano le società che beneficiano di finanziamenti pubblici. L'intervento normativo è stato così consistente da far ritenere oggi le società pubbliche soggette ad una vera e propria disciplina giuridica speciale, che impone al Settore Partecipate non solo un costante aggiornamento professionale, ma continue approfondite analisi e valutazioni fondamentali per supportare l'agire della Provincia. La normativa, inoltre, ha rafforzato notevolmente il potere di controllo della Corte dei Conti, sia sulle partecipate che sulla gestione di esse posta in essere dagli enti locali. A ciò si deve sommare il variegato orientamento interpretativo assunto in questa materia, negli ultimi anni, sia dalle sezioni di controllo che dalle sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti; che hanno indotto gli enti locali ad intensificare i controlli sulle partecipate.

La presenza nelle società risulta oggi giustificata esclusivamente se vantaggiosa per gli enti locali in termini di benefici/costi, ovvero se con tale strumento giuridico gli enti massimizzano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della propria azione amministrativa. E questo non solo all'atto di costituzione o d'ingresso nella partecipata, ma per tutto il periodo di permanenza in essa. Non a caso negli ultimi anni la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha chiesto, in diverse occasioni, vari chiarimenti alla Provincia di Venezia, in ordine al proprio operato nelle organismi partecipati.

Innanzitutto a tutto ciò diviene fondamentale adeguare e rafforzare la struttura e la dotazione del Settore Partecipate per tutelare maggiormente l'azione, in questo ambito, della Provincia di Venezia.

In particolare si evidenzia la necessità di porre il Settore Partecipate nella condizione di operare in due direzioni:

- i. la prima dedicata alle valutazioni ed approfondimenti economici e di risultato connessi ad ogni partecipazione. Quindi monitorare con continuità l'attività delle partecipate, anche attraverso l'implementazione di report che consentano di verificare la progressiva realizzazione della programmazione assunta, e ricavare (anche mediante l'acquisto di un adeguato software informatico a ciò dedicato) indicatori finanziari, di efficacia, di efficienza e sociali (ossia volti a misurare la qualità del servizio erogato dalla partecipata, nonché il gradimento degli utenti). Questo permetterà all'ente, non solo di controllare con maggiore efficacia le partecipate, ma di giustificare agli organi preposti, in primis la Corte dei Conti, la presenza della Provincia di Venezia in tali partecipate. Non solo, in caso di dismissione totale o parziale di quote, consentirà di possedere dati adeguati a rappresentare con precisione la consistenza economico-patrimoniale della società e conseguentemente determinare correttamente il valore della quota posta in vendita.

- ii. la seconda dedicata alle valutazioni ed approfondimenti di tutti gli aspetti giuridico amministrativi, in continua evoluzione, connessi alle partecipate. Al fine di studiare e suggerire le soluzioni giuridiche maggiormente idonee ad elaborare gli atti amministrativi e civilisti relativi alle partecipate. Nonché svolgere una costante azione di ricognizione della normativa in tema di partecipazioni pubbliche ed un continuo monitoraggio della giurisprudenza relativa. Questo consentirà di ridurre il rischio di eventuali contenziosi per la Provincia, nonché contestazioni ad opera degli organismi preposti al controllo, in ordine all'uso dello strumento partecipato

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

1° anno: tempistica per la predisposizione del bilancio consolidato (output); soddisfazione dei consiglieri , con giudizio almeno medio (outcome);

2° anno: tempistica per la predisposizione del bilancio consolidato (output); soddisfazione dei consiglieri , con giudizio almeno buono (outcome);

3° anno: soddisfazione dei consiglieri, con giudizio almeno buono (outcome); percezione positiva da parte degli assessori del miglioramento delle analisi fornite sulle società (board satisfaction), con giudizio almeno buono (outcome); attivazione azioni correttive (outcome).

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Predisposizione bilancio consolidato	70%	31/07/2011	30/09/2011	30/06/2011	Termine temporale redazione bilancio
2011	Soddisfazione dei consiglieri	30%	Medio	Sufficiente	Buono	Grado di council satisfaction
2012	Predisposizione bilancio consolidato	60%	15/07/2012	31/07/2012	30/06/2012	Termine temporale redazione bilancio
2012	Soddisfazione dei consiglieri	40%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di council satisfaction
2013	Soddisfazione dei consiglieri	30%	Buono	Buono	Ottimo	Grado di council satisfaction
2013	Soddisfazione degli assessori	30%	Buono	Medio	Ottimo	Grado di board satisfaction
2013	Azioni correttive per migliorare i risultati derivanti dal consolidato	40%	30/11/2013	30/12/2013	30/10/2013	Delibera di indirizzo per proposte misure correttive

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 94

POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI

Progetto: 192

SOCIETA' PARTECIPATE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
50.000,00	37,132	0,00	0,000	84.653,00	62,868	134.653,00	0,083

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
50.000,00	59,222	0,00	0,000	34.427,63	40,778	84.427,63	0,059

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
50.000,00	61,287	0,00	0,000	31.583,35	38,713	81.583,35	0,049

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
150.000,00	49,890	0,00	0,000	150.663,98	50,110	300.663,98	0,064

PROGRAMMA: 95 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PROGETTO: 1 (195) GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE

3.4 – PROGRAMMA n.95 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

n. 1 progetti nel programma (n. 195)

Referenti:

a) organi di governo: organi di governo Presidente Francesca Zaccariotto, Assessore Claudio Tessari

b) organi di gestione: Dirigente Alessio Bui

Obiettivo strategico: Qualità dell'azione amministrativa

3.4.1 descrizione del programma.

1. Premessa

Il presente programma include i progetti riconducibili alla gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane presenti nella Provincia di Venezia. Risorse umane che non si identificano solo con lavoratori a tempo indeterminato ma anche con quelle persone il cui contratto ha una scadenza (lavoratori a tempo determinato) oppure, pur lavorando nell'ente, sono dipendenti di una agenzia di somministrazione o, ancora, persone sulle quali il Presidente o Assessore hanno riposto la loro fiducia (art. 90 del D. Lgs. 267/00) o, infine, persone in possesso di una professionalità inesistente all'interno dell'ente che fungono da consulenti e/o collaboratori coordinati e continuativi.

In particolare, oltre all'amministrazione di detto personale, questo servizio si occupa di tutte le funzioni necessarie per la loro gestione e sviluppo.

Per amministrazione si intende: la gestione operativa relativa a tutti gli aspetti economico/salariali e previdenziali del trattamento dei dipendenti, i rapporti sindacali, il contenzioso (relativo al personale), la sistematizzazione, raccolta e gestione economica degli obiettivi, gli studi e le ricerche relative alla struttura salariale e previdenziale del dipendente.

Per sviluppo si intende: la selezione, l'accoglimento, la valutazione, l'analisi del lavoro, l'aggiornamento e la formazione.

Per organizzazione si intende: la pianificazione, le specifiche problematiche della "organizzazione del lavoro" all'interno di un ente locale di grandi dimensioni come la Provincia di Venezia. In particolare:

-considerando la natura del lavoro quale condizione primaria di produzione di servizi da parte dell'ente locale,

-i componenti dell'organismo personale quali portatori di interessi fondamentali (istituzionali) ai quali dare soddisfazione per il perseguimento dell'economicità aziendale dell'ente;

-la "organizzazione del lavoro e le politiche del personale" quali momenti qualificanti dell'amministrazione aziendale e quindi del sistema delle decisioni alla stessa correlate;

22.1.2004, così come aggiornato dal CCNL 11.4.2008), nonché dei dirigenti (CCNL 22.2.2010 e normativa applicabile).

Al servizio risorse umane è demandato il “servizio ispettivo”, cioè quell’attività di verifica a campione sui dipendenti provinciali finalizzata ad accertare l’eventuale svolgimento di attività lavorative esterne non autorizzate dall’Ente, nonché l’esistenza di possibili incompatibilità tra gli interessi istituzionali perseguiti dalla provincia e le prestazioni libero professionali esercitate da dipendenti in part-time. Il servizio ispettivo è preposto anche alla verifica di quanto risultante dal sistema di rilevazione delle presenze e la effettiva presenza del personale dipendente nei diversi posti di lavoro.

Infine, sono demandati al servizio risorse umane le attività amministrative e gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 per quanto concerne il “miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”. In particolare, il servizio provvede al supporto organizzativo ed amministrativo in favore del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell’Ente (RSPP) ed alle attività previste dal protocollo sanitario predisposto dal medico competente. Oltre all’organizzazione degli accertamenti sanitari previsti dal protocollo sanitario predisposto dal medico competente, si provvede anche all’effettuazione dello screening ematochimico per tutto il personale in servizio aderente all’iniziativa.

Per l’anno 2011, inoltre, va continuata l’attività finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e/o stupefacenti da parte dei dipendenti che svolgono mansioni a rischio.

La direzione delle risorse umane è una struttura che riceve le indicazioni per quanto concerne “la politica del personale” prevista dal programma della Giunta Provinciale e lavora a stretto contatto con la Direzione Generale e la Presidenza, in quanto parte del cosiddetto “board of director”, dovendo saper leggere le dinamiche e i rapporti relazionali che le persone esercitano e gli ambiti di responsabilità loro assegnati e facendo in modo che il ruolo di ognuno sia bilanciato rispetto agli obiettivi che l’ente intende perseguire.

Il programma prevede l’“approfondimento” delle numerosissime norme che stanno indirizzando verso un processo di disarticolazione/riarticolazione del potere amministrativo; tale processo è iniziato ormai da tempo, cambiando sia la morfologia che l’operatività delle amministrazioni pubbliche (ed in specie quelle territoriali), all’insegna della costruzione di complessi assetti di governo delle politiche pubbliche, costituite da intrecci di interventi di diversi attori istituzionali e sociali spesso contraddittorie tra loro (Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Dipartimento Ministero dell’Economia e Bilancio, Ragioneria dello Stato, Corte dei Conti etc). Al fine di sostanziare quanto affermato, si elencano le principali norme che caratterizzano il panorama normativo del pubblico impiego nell’ultimo biennio: Legge 15/2009, D.Lgs 150/2009, L. 191/2009 (Finanziaria 2010), Decreto Legge 194/2009 “cosiddetto mille proroghe”, Decreto Legge 2/2010 convertito con modifiche nella legge 26 marzo 2010 n. 42, Decreto Legge 78/2010 convertito con modifiche nella legge 122/2010 cosiddetta “manovra estiva”, il cosiddetto “collegato al lavoro” cioè il disegno di legge approvato dalla camera il 19 ottobre u.s., recante “deleghe al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, di aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in materia di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”. Quest’ultimo provvedimento è in attesa di pubblicazione sulla “Gazzetta Ufficiale”.

Assistiamo ad una produzione normativa indiscriminata ed incentrata sul presupposto che le amministrazioni pubbliche siano organizzazioni patologicamente inefficienti, incapaci di erogare servizi di qualità e di rendere conto ai propri cittadini, aggredibili non tanto attraverso meccanismi di responsabilità e

valorizzazione dei punti di forza, ma attraverso l'amplificazione dei vincoli centrali e l'esaltazione del controllo sociale, inteso come innesco di condizioni di conflitto tra cittadini e istituzioni.

Oltre all'approfondimento, il programma prevede l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo del personale in servizio nel rispetto dei seguenti indicatori di "outcome":

- Strutture organizzative che non siano vessate da controlli irrazionali e non necessari nella realizzazione dei programmi dell'amministrazione;
- Valorizzazione dei lavoratori evitando nel contempo di alimentare il contenzioso;
- Ridefinizione del ruolo della contrattazione senza umiliare le organizzazioni sindacali e mettere in crisi il sistema di relazioni laddove abbia consentito di sviluppare politiche del personale virtuose;
- Qualificazione della dirigenza e chiarificazione dei rapporti con la politica esaltandone e non mortificandone il ruolo.

2. Contenuto del programma

Il programma si articola in n. 1 progetto, coincidente con il programma medesimo e finalizzato al perseguimento del duplice obiettivo di una organica e trasparente disciplina delle regole relative al rapporto di lavoro dei dipendenti della Provincia di Venezia e della contemporanea manutenzione straordinaria delle disposizioni sul personale, a seguito dei contenuti dei dispositivi normativi sopra elencati, con diverse azioni dirette a conseguire i seguenti risultati:

- dare attuazione immediata, approfondita e aggiornata alla disciplina connessa al rapporto di lavoro di tutto il personale della Provincia, sviluppando in modo particolare un miglioramento qualitativo/quantitativo della cosiddetta "gestione ordinaria" di tutte le vicende attinenti al rapporto di lavoro, dalla costituzione fino all'estinzione, dei diversi istituti legati alla presenza in servizio, all'orario di lavoro, alle cause di assenza dal servizio, a infortuni, incompatibilità, lavoro a tempo parziale, malattia, contenzioso e sanzioni disciplinari, all'attività ispettiva, al trattamento economico, alla risoluzione del rapporto di lavoro ecc;
- fare sistema all'interno del servizio e nell'ente. L'espressione "fare sistema", ad esempio, non significa dividere l'ente tra strutture di "staff" e strutture di "line" e, quindi, riempire le seconde di questionari predisposti dalle prime relativamente a indagini, raccolte dati, direttive, interpretazioni... Fare sistema significa, infatti, stare insieme e vedere il mondo "dal basso", dal punto di vista di chi eroga il servizio, capirne i bisogni, agire in ottica di sussidiarietà verticale, lasciando che i servizi e i singoli lavoratori facciano il loro lavoro, dando loro semplicemente qualche "spinta" quando ne hanno bisogno o richiedono aiuto. Certamente la continua modifica del quadro normativo rende più difficile, se non addirittura impossibile, definire una programmazione del personale, nonché l'utilizzo mirato delle forme flessibili di lavoro, lo sviluppo professionale dei lavoratori stessi e, in sintesi, un "patto professionale" chiaro e certo tra chi ha la cd "responsabilità strategica" e i lavoratori;
- migliorare ed accentuare la consapevolezza che le persone sono la principale risorsa strategica per un'amministrazione pubblica. La motivazione, il senso di appartenenza, il valore del lavoro pubblico e le possibilità di riconoscimento sono gli strumenti fondamentali per gestire le organizzazioni di produzione dei servizi non affette in modo strutturale da patologie, come l'ente in cui operiamo;

- acquisire la consapevolezza che la rilegificazione degli istituti sulla gestione del personale, la soppressione dello spazio contrattuale, la centralizzazione delle norme relative ad assunzioni, carriere, retribuzioni e valutazioni rischiano di rendere impossibili autonome strategie di gestione delle risorse umane; ciononostante, si deve evitare di creare con le oo.ss un clima tale da generare un contenzioso permanente a livello locale, situazione questa che appesantirebbe l'attività dell'Ente;

-il rafforzamento del ruolo della dirigenza, voluto dalla legge 15/2009 ed esplicitato nel D.Lgs 150/2009, deve rendere evidenti ed effettivi i poteri datoriali conferiti.

Il programma comprende anche la ordinaria gestione delle attività in cui si articola il servizio, così come individuato nell'allegata "Mappatura del servizio risorse umane. Individuazione delle attività e dei responsabili del procedimento art.5 L. 241/90", a cui si rimanda.

In particolare, gli obiettivi del programma da sviluppare nel corso del triennio di riferimento riguardano:

1. Gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del Servizio Risorse Umane;
2. Formazione del personale dipendente;
3. Service stipendi e previdenza. Per tutti gli enti strumentali della Provincia di Venezia, per l'Unione dei Comuni presenti nella Provincia di Venezia e per i singoli Comuni che hanno aderito alla convenzione. (Irsesc - ATO Venezia Ambiente - ATO Laguna- Unione dei Comuni del miranese sede di Noale - Comune di Portogruaro)

3.1 Motivazione delle scelte

Il programma si basa sulla rilevanza /necessità di definire/esplicitare i contenuti dei seguenti termini: "la strategia" (vale a dire ciò che voglio fare) e "struttura aziendale" (vale a dire il sistema dei ruoli, "chi fa" "che cosa"). Senza tale definizione/esplicitazione diventa difficile, se non impossibile, riuscire a razionalizzare qualsiasi decisione in termini di personale, in primo luogo in termini di fabbisogno sia quantitativo che qualitativo. Le specifiche azioni di direzione del personale, lo spirito e le logiche attraverso cui queste sono poste in essere costituiscono la politica del personale. In altri termini, la "politica del personale" è l'insieme delle intenzioni, degli obiettivi e dei principi ispiratori espressi in materia "di personale" dal Presidente e dalla Giunta Provinciale, organizzati e definiti per la "loro realizzazione" dalla direzione generale e dalla direzione del personale tramite: azioni concrete, sistemi di relazione, sistemi di controllo e valutazione, sistemi delle competenze e valorizzazione del capitale umano, riprogettazione dei servizi e delle condizioni di scambio.

Promuovere percorsi articolati e continui di riqualificazione e riorientamento dei ruoli e delle professionalità più tradizionali e già operanti all'interno dell'ente; attivare forme più evolute e flessibili di impiego finalizzate ad assicurare all'ente la disponibilità e l'adeguamento nel tempo di professionalità altamente specializzate, senza per questo irrigidire eccessivamente la struttura dell'organico.

3.2 Finalità da conseguire

-promuovere una effettiva riqualificazione della spesa del personale;

-ricercare una costante sintesi tra esigenze di valorizzazione del personale e miglioramento dei risultati dell'ente, attraverso l'affermazione di una più esplicita logica di scambio;

-perseguire il valore dell'equità, ovvero della continua ricerca di un equilibrio tra contributi individuali e ricompense da parte dell'ente;

-promuovere l'identità e il senso di appartenenza all'ente, attraverso la condivisione di fini, obiettivi e valori;

-introdurre logiche di crescente flessibilità nel dimensionamento, nell'impiego e nella remunerazione del personale.

3.4 Investimento

3.5 Erogazione servizi di consumo

Le spese di consumo sono quelle stanziare per le procedure di erogazione degli stipendi in favore dei dipendenti e amministratori e per la formazione del personale, così come esplicitato nelle relative schede PEG.

3.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste in dotazione organica e indicate specificatamente nelle schede PEG per ciascun progetto

3.5 risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono tutte quelle a disposizione del servizio risorse umane ai fini dell'erogazione dei servizi (es. aule per la formazione, programmi informatici di supporto alla realizzazione di ciascun progetto e delle singole attività in cui questi si articolano)

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N. 95 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
· STATO				
· REGIONE	-	-	-	
· COMUNE				
· UNIONE EUROPEA				
· CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
· ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
· ALTRE ENTRATE: ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI:				
DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	100,00	100,00	100,00	
DA DIRITTI E RIMBORSI SPESE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE (B)	2.600,000	2.600,000	2.600,000	
QUOTE DI RISORSE GENERALI:				
ENTRATE CORRENTI	7.340.726,00	7.318.168,00	7.316.168,00	
ECCEDENZE ENTRATE CORRENTI				
TOTALE (C)	7.340.726,00	7.318.168,00	7.316.168,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.343.326,00	7.320.768,00	7.318.768,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Programma: 95

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.343.326,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.343.326,00	4,538

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.320.768,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.320.768,00	5,147

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.318.768,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.318.768,00	4,363

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
21.982.862,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	21.982.862,00	4,660

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO n°1 (195), di cui al programma n° 95**Denominazione:** ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**Responsabile:** Dirigente del Servizio Risorse Umane

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto del servizio risorse umane coincide con il programma, al quale si rimanda

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

3.7.4 – Motivazione delle scelte

3.7.5. Indicatori

Per misurare il raggiungimento dei risultati sono utilizzati i seguenti indicatori:

Nel primo anno verranno utilizzati un indicatore temporale, uno qualitativo e uno quantitativo. Nel secondo e terzo anno la misurazione del livello di raggiungimento della performance avverrà ricorrendo a un indicatore temporale e a uno di customer satisfaction.

Tabella indicatori

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE DI PERFORMANCE
2011	Qualità formazione	100%	sufficiente	sufficiente	medio	Customer satisfaction
2012	Miglioramento qualità formazione	100%	medio	sufficiente	buono	Customer satisfaction
2013	Miglioramento qualità formazione	100%	buono	medio	ottimo	Customer satisfaction

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Programma: 95

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Progetto: 195

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.343.326,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.343.326,00	4,538

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.320.768,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.320.768,00	5,147

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
7.318.768,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	7.318.768,00	4,363

TOTALE							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali titoli I e II
Consolidata		Sviluppo		entità (c)	% su totale		
entità (a)	% su totale	entità (b)	% su totale				
21.982.862,00	100,000	0,00	0,000	0,00	0,000	21.982.862,00	4,660

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Anno 2011			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I Anno success.	II Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. +Cr.Sp. +Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate	
76 Boschi, parchi e riserve	50.000,00	50.000,00	50.000,00		75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
77 Funzioni in materia di sicurezza	1.739.614,00	1.739.614,00	1.739.614,00		4.798.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00
78 Sistema di protezione civile provinciale	340.020,00	340.020,00	340.020,00		930.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
79 Affari generali e contratti	2.957.388,00	2.957.388,00	2.957.388,00		8.872.164,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80 Staff e organi di governo	2.758.387,00	2.490.367,00	2.490.367,00		7.499.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
81 Miglioramento della qualità della condizioni amministrativa	3.626.308,00	3.605.834,00	3.605.834,00		10.296.535,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	541.441,00
82 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.472.446,66	10.182.914,66	9.382.914,66		6.779.997,99	0,00	22.108.277,99	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
83 Sviluppo economico e promozione del territorio	6.759.563,44	6.479.054,00	6.410.929,00		6.349.898,00	0,00	13.029.063,00	250.585,44	0,00	0,00	0,00	20.000,00
84 Istruzione	1.436.566,00	1.436.566,00	1.436.566,00		3.586.098,00	0,00	213.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00
85 Politiche ambientali e difesa del suolo	2.934.314,00	2.920.314,00	2.910.314,00		7.424.942,00	0,00	1.310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
86 Trasporti e mobilità	47.867.650,50	46.992.650,50	46.992.650,50		9.021.431,00	0,00	131.581.520,50	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00
87 Pianificazione territoriale	581.062,00	581.062,00	581.062,00		1.401.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.000,00
88 Politiche per il sistema delle infrastrutture	33.765.688,35	18.356.807,56	40.410.328,71		18.410.181,57	0,00	0,00	0,00	16.020.000,00	0,00	0,00	58.102.643,05
89 Funzioni in materia di caccia e pesca	1.066.786,00	1.026.786,00	1.026.786,00		150.358,00	0,00	2.970.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90 Edilizia scolastica e patrimoniale	21.039.398,00	20.089.398,00	24.589.398,00		28.228.194,00	0,00	370.000,00	0,00	20.980.000,00	0,00	0,00	16.140.000,00
92 Politiche sociali e per le pari opportunità	2.414.976,80	2.404.976,80	2.404.976,80		6.939.930,40	0,00	285.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
93 Sport e cultura	1.567.526,00	1.567.526,00	1.567.526,00		3.442.542,00	0,00	1.260.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
94 Politiche di bilancio e patrimoniali	14.097.759,76	12.903.768,66	12.725.190,13		35.585.391,94	44.598,84	4.074.727,77	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
95 Gestione delle risorse umane	7.343.326,00	7.320.768,00	7.318.768,00		21.982.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	161.818.780,51	143.445.815,18	168.940.632,80		181.774.734,90	44.598,84	177.202.225,26	250.585,44	37.000.000,00	0,00	0,00	77.933.084,05

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

EDILIZIA					
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'ITC M. LAZZARI ANNESSO AL D.S. DI DOLO	02 01	1997	€ 1.394.433,63	€ 1.194.926,28	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ADEGUAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI ALLE NORME DI SICUREZZA (L.430/91)	02 01	1992	€ 361.519,82	€ 301.969,11	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LEGGE 488/86 REALIZZAZIONE NUOVE AULE PER ELIMINARE DOPPI TURNI ITIS RIGHI DI CHIOGGIA	02 01	1989	€ 206.582,76	€ 199.802,99	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LEGGE 488/86 REALIZZAZIONE NUOVE AULE ITG 8 MARZO E L.S. MAJORANA D.S. MIRANO	02 01	1989	€ 2.995.450,01	€ 2.889.509,16	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LAVORI DI COSTRUZIONE CENTRO SCOLASTICO DISTRETTUALE DI MIRANO (DEVOLUZIONE SU MUTUO DI L. 5.800.000.000)	02 01	1996	€ 953.168,81	€ 951.828,37	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LEGGE 488/86 - ITIS ZUCCANTE A MESTRE	02 01	1988	€ 1.549.370,70	€ 1.544.407,78	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LEGGE 488/86 - L.S. GALILEI A DOLO (AUMENTO DISPONIBILITA' CON ESCUSSIONE POLIZZA L. 247.988.393 VEDI CAP. 22.5108.00 - VEDI SCHEDA MUTUO 2785 M.)	02 01	1993	€ 128.075,32	€ 99.702,04	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INTERVENTI STRAORDINARI L. 139/92	02 01	1997	€ 6.713.939,69	€ 6.685.866,40	CONSORZIO DI CREDITO OPERE PUBBLICHE
INTERVENTI STRAORDINARI L. 139/92	01 06	1996	€ 39.250.724,33	€ 39.241.319,24	CASSA RISPARMIO DI VENEZIA
INTERVENTI STRAORDINARI L. 139/92	02 01	1997	€ 11.878.508,68	€ 11.862.935,18	CASSA RISPARMIO DI BOLOGNA
DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO COSTRUZIONE 8° LOTTO ITIS LEVI	02 01	1993	€ 1.786.940,87	€ 1.690.945,60	AVANZO AMMINISTRAZION E
INTERVENTI STRAORDINARI L. 139/92	02 01	1999	€ 4.131.655,19	€ 4.129.614,90	CONSORZIO DI CREDITO OPERE PUBBLICHE
ITIS PACINOTTI - ADEGUAMENTO NORMATIVE DI SICUREZZA ED ESEC. OPERE	02 01	2000	€ 1.580.874,57	€ 1.563.112,93	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
AMPLIAMENTO STRUTTURA SCOLASTICA IN MESTRE VIA CICOGNARA	02 01	2000	€ 1.007.090,95	€ 1.004.340,95	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ITIS PACINOTTI - ADEGUAMENTO NORMATIVE DI SICUREZZA L. 23/96	02 01	2000	€ 1.032.913,80	€ 1.031.950,19	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ITIS PACINOTTI - ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA L. 23/96	02 01	2000	€ 516.456,90	€ 513.661,44	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
NORME PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	01 01	2001	€ 11.896,44	€ 854,87	REGIONE VENETO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
ISTITUTO D'ARTE STATALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO	02 01	2001	€ 516.456,90	€ 485.760,07	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CARICO APPARATI TECNOLOGICI	02 01	2001	€ 1.032.913,80	€ 928.767,43	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER ADEGUAMENTO IMPIANTI FABBRICATO EX ABITAL	01 01	2001	€ 134.278,79	€ 127.598,70	AVANZO ECONOMICO
VILLA WIDMANN A MIRA - RECUPERO DELLE CONSISTENZE EDILIZIE	01 01	2002	€ 878.000,00	€ 874.386,83	AVANZO AMMINISTRAZION E
LAVORI RIQUALIFICAZ.ED ADEGUAM.ALLE MISURE DI SICUREZZA DELLA SEDE DELL'ITIS "A.PACINOTTI" DI MESTRE	02 01	2002	€ 2.840.512,94	€ 2.768.468,65	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PROGETTO DI MANUTENZ. STRAORDINARIA COMPLESSO SCOLASTICO VIA CICOGNARA, VENEZIA-MESTRE	02 01	2002	€ 475.140,35	€ 470.074,66	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
IST.D'ARTE DI VENEZIA-MANUTENZ. STRAORD. ED ADEG. NORMATIVI SEDE IN C.SO DEL POPOLO A VE-MESTRE	02 01	2002	€ 619.748,28	€ 618.707,88	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ZONA DI MESTRE - AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'IM STEFANINI	02 01	2002	€ 1.549.370,70	€ 1.513.596,97	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PLESSI EDILIZI DI COMPETENZA - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUMENTO NORMATIVO DEGLI APPARATI TECNOLOGICI ASSERVITI AI PLESSI EDILIZI DI COMPETENZA	02 01	2002	€ 1.032.913,80	€ 751.856,36	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCILASTICI SITI NEL COMUNE DI CHIOGGIA - SALVAGUARDIA DI VENEZIA - L.388/00 L.488/01	02 01	2002	€ 4.648.112,00	€ 4.006.376,80	BANCA O.P.I.
INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI SITI NEL COMUNE DI VENEZIA - SALVAGUARDIA DI VENEZIA L.488/01	02 01	2002	€ 1.357.000,00	€ 1.349.773,35	BANCA O.P.I.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA NUOVA SEDE PROVINCIALE A MESTRE IN VIA HERMADA - A CARICO PROVINCIA	01 06	2003	€ 300.000,00	€ 298.705,18	AVANZO ECONOMICO
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA SCOLASTICA	02 01	2003	€ 250.000,00	€ 241.653,35	AVANZO ECONOMICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' /OPERE URGENTI	01 06	2004	€ 1.903.850,90	€ 1.902.684,40	AVANZO AMMINISTRAZION E E AVANZO ECONOMICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	02 01	2004	€ 1.219.002,00	€ 1.218.256,29	AVANZO AMMINISTRAZIONE, AVANZO ECONOMICO E FINANZIAMENTO REGIONALE
LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "G.VERONESE" DI CHIOGGIA.OPERE ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	02 01	2004	€ 633.620,64	€ 626.089,92	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ITIS.PACINOTTI DI MESTRE VENEZIA. OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	02 01	2004	€ 269.348,73	€ 252.392,32	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ITIS. ZUCCANTE DI MESTRE VENEZIA. OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO	02 01	2004	€ 300.000,00	€ 210.768,99	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ISTITUTO MAGISTRALE "L. STEFANINI" DI MESTRE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE VIA DEL MIGLIO	02 01	2004	€ 300.000,00	€ 288.915,00	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
LICEO SCIENTIFICO "G.BRUNO" DI MESTRE VENEZIA.OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO	02 01	2004	€ 300.000,00	€ 273.291,80	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' /OPERE URGENTI	01 06	2005	€ 254.000,00	€ 233.858,87	AVANZO ECONOMICO
PALAZZO CORNER - RESTAURO CONSERVATIVO,RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE.OPERE COMPLEMENTARI DI FINITURA	01 06	2005	€ 2.000.000,00	€ 1.995.305,37	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CONCERNENTI L'EDILIZIA PATRIMONIALE (FINANZIATE CON ALIENAZIONE SAVE)	01 06	2005	€ 1.702.429,20	€ 1.675.711,26	CESSIONE PARTECIPAZIONE SAVE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELL'A.P.T. DI CHIOGGIA - PALAZZO KURSAAL (FINANZIAMENTO REGIONALE)	01 06	2005	€ 572.216,93	€ 555.626,94	CONTRIBUTO REGIONALE
RECUPERO DI SAN SERVOLO - RISTORANTE, NUOVE CAMERE, STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE E	01 06	2005	€ 3.282.744,62	€ 3.272.234,67	AVANZO ECONOMICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	02 01	2005	€ 800.000,00	€ 789.517,66	AVANZO ECONOMICO
REIMPIEGO ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	02 01	2005	€ 700.000,00	€ 401.382,08	PARTECIPAZIONE SAVE
LAVORI DI AMPLIAMENTO E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL COMPLESSO SEDE DELL'ISTITUTO "M.BELLI" DI PORTOGRUARO	02 01	2005	€ 1.800.000,00	€ 1.704.619,19	CASSA DD.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CONCERNENTI L'EDILIZIA SCOLASTICA (FINANZIATE CON ALIENAZIONE SAVE)	02 01	2005	€ 1.020.000,00	€ 1.016.333,59	CESSIONE PARTECIPAZIONE SAVE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO COMPLESSI SCOLASTICI DI	02 01	2005	€ 600.000,00	€ 553.692,44	CASSA DD.PP.
PERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CONCERNENTI L'EDILIZIA SCOLASTICA (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD SPA)	02 01	2005	€ 9.345.000,00	€ 9.124.200,91	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
OPERE URGENTI RI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO EDILIZIO DI "VILLA MARTINELLI" A PORTOGRUARO (CONTRIBUTO COMUNALE)	02 01	2005	€ 150.000,00	€ 149.892,00	CONTRIBUTO COMUNE DI PORTOGRUARO
NUOVA PALESTRA L.C. FRANCHETTI	02 01	2005	€ 2.300.000,00	€ 2.179.259,92	AVANZO ECONOMICO
O. S. MANUT. IMMOBILI PROP.PROV.	01 06	2006	€ 350.000,00	€ 340.317,91	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE, NON ADIBITI A SEDI SCOLASTICHE, SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	01 06	2006	€ 250.000,00	€ 249.308,68	CASSA DD.PP.
MIRANO - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE BOSCO DEL PARAURO	01 06	2006	€ 950.000,00	€ 944.239,88	CASSA DD.PP.
DOLO - RECUPERO FUNZIONALE PRIMA BARCHESSA VILLA ANGELI	01 06	2006	€ 650.000,00	€ 129.006,71	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
RECUPERO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DELLA SEDE DEI CC. DI FAVARO VENETO	01 06	2006	€ 600.000,00	€ 558.032,12	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
RISTRUTTURAZIONE UFFICI CASERMA POLIZIA STRADALE	01 06	2006	€ 600.000,00	€ 580.305,44	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE PER NUOVA CASERMA CC. DI MARGHERA	01 06	2006	€ 200.000,00	€ 183.366,96	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO EDILIZIO ZONA VENEZIA	01 06	2006	€ 500.000,00	€ 496.994,59	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CC. DI PELLESTRINA	01 06	2006	€ 300.000,00	€ 298.172,81	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
IS. SC. - OPERE DI STRAOR. MAN.	02 01	2006	€ 5.019.100,44	€ 4.431.375,37	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE	02 01	2006	€ 1.000.000,00	€ 985.770,55	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
MIRANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	02 01	2006	€ 1.211.937,00	€ 1.174.883,35	MUTUO CASSA DD.PP.
MIRANO - IPSIA PONTI : SISTEMAZIONE AREE ESTERNE	02 01	2006	€ 200.000,00	€ 127.787,23	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
DOLO - SISTEMAZIONE ESTERNE E MANUTENZIONE SCUOLE	02 01	2006	€ 300.000,00	€ 234.639,65	MUTUO CASSA DD.PP.
VENEZIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	02 01	2006	€ 500.000,00	€ 494.470,60	MUTUO CASSA DD.PP.
VENEZIA - POLO NAUTICO AMPLIAMENTO SCUOLA	02 01	2006	€ 900.000,00	€ 897.478,13	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MESTRE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE	02 01	2006	€ 1.388.000,00	€ 1.310.693,18	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA PER € 600.000,00 MUTUO CASSA DD.PP.PER € 788.000,00
FOSSALTA DI PIAVE - AMPLIAMENTO IPSIA MATTEI	02 01	2006	€ 1.800.000,00	€ 1.793.005,73	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
MAN.STRAOR.EDIFICI SCOLASTICI	02 01	2006	€ 700.000,00	€ 666.178,47	ECCEDEZZA ENTRATE
REIMPIEGO ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	02 01	2006	€ 800.000,00	€ 508.111,88	ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD.SPA
CHIOGGIA - OPERE DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'ITC CESTARI - ALA "A" - TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI CHIOGGIA	02 01	2006	€ 1.000.000,00	€ 976.076,72	TRASFERIMENTO COMUNE DI CHIOGGIA
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE PER NUOVA CASERMA CARABINIERI DI MARGHERA	01 06	2007	€ 300.000,00	€ 290.882,94	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
RECUPERO FUNZIONALE SEDI CC. DI CAVARZERE E VIGONOVO I° LOTTO	01 06	2007	€ 200.000,00	€ 179.027,13	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO DISTRETTO SCOLASTICO DI DOLO	02 01	2007	€ 800.000,00	€ 528.287,61	MUTUO CASSA DD.PP.
LAVORI PER LA NUOVA PALESTRA A SERVIZIO LICEO GINNASIO " R. FRANCHETTI" DI MESTRE-VENEZIA E SUCCURSALE ISA	2 01	2007	€ 600.000,00	€ 570.590,00	MUTUO CASSA DD.PP.
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ESTERNA DEL COMPLESSO SCOLASTICO BISSUOLA IN VENEZIA MESTRE	2 01	2007	€ 450.000,00	€ 407.852,59	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI PRESSO IL DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO	2 01	2007	€ 700.000,00	€ 534.515,74	MUTUO CASSA DD.PP.
OPERE DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA SCUOLA MEDIA " G. OLIVI" DI CHIOGGIA	2 01	2007	€ 450.000,00	€ 443.902,63	TRASFERIMENTO COMUNE DI CHIOGGIA
MAN.STRAOR.EDIFICI SCOLASTICI	2 01	2007	€ 1.139.903,84	€ 1.122.606,26	ECCEDEZZA ENTRATE
INTERVENTI DA ESEGUIRSI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI CON CONTRIBUTO REGIONE VENETO AI SENSI DGR. 3 LUGLIO 2007 DI CONCERTO CON MINISTERO AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE " PROGRAMMA INTERVENTI SU UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE"	2 01	2007	€ 57.123,85	€ 44.928,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
OPERE STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMMOBILI PROPRIETA' PROVINCIALE	1 06	2008	€ 5.363.005,00	€ 5.284.171,32	ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO FINANZIATE CON PROVENTI DA ALIENAZIONE RELIQUATI STRADALI	01 06	2008	€ 106.800,00	€ 90.485,57	ALIENAZIONE RELIQUATI STRADALI

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI FINANZIATE CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	01 06	2008	€ 100.000,00	€ 41.127,56	AVANZO AMMINISTRAZIONE
JESOLO - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SEDE APT "JESOLO-ERACLEA"	01 06	2008	€ 431.000,00	€ 349.770,24	TRASFERIMENTI REGIONALI
RESTAURO CHIESA DI SAN SERVOLO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01 06	2008	€ 138.293,44	€ 137.165,13	TRASFERIMENTI REGIONALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATA CON REIMPIEGO PROVENTI DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	2 01	2008	€ 141.368,34	€ 0,00	ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI AZIONARIE
LAVORI DI RESTAURO E DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	2 01	2008	€ 500.000,00	€ 463.857,84	MUTUO CASSA DD.PP.
INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO FUNZIONALE, ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI ED AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL' ISTITUTO D'ARTE A VENEZIA. OPERE DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA	2 01	2008	€ 200.000,00	€ 148.536,69	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER CPI SCUOLE DI MIRANO LEVI, 8 MARZO E MAJORANA	2 01	2008	€ 600.000,00	€ 553.768,41	MUTUO CASSA DD.PP.
DOLO - NUOVE AULE DISTRETTO SCOLASTICO E SISTEMAZIONI ESTERNE (AVANZO)	2 01	2008	€ 1.300.000,00	€ 1.069.168,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SAN DONA' DI PIAVE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DELL'ISTITUTO SCARPA (AVANZO)	2 01	2008	€ 283.186,65	€ 278.170,43	AVANZO AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLE (AVANZO)	2 01	2008	€ 516.813,15	€ 441.815,01	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SAN DONA' DI PIAVE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DELL'ISTITUTO SCARPA	2 01	2008	€ 251.367,00	€ 2.637,00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO INAIL
INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI L. 29/2006 - L.C. "MARCO POLO" DI VENEZIA	2 01	2008	€ 566.373,70	€ 346.729,66	TRASFERIMENTI REGIONALI
ADEGUAMENTO SCUOLE DI MIRANO CPI LEVI, MAJORANA E 8 MARZO, FINANZIATO CON CONTRIBUTO L. 23/96	2 01	2008	€ 1.136.190,74	€ 551.935,38	TRASFERIMENTI REGIONALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER CPI SCUOLE DI MIRANO LEVI, 8 MARZO E MAJORANA	2 01	2008	€ 600.000,00	€ 553.768,41	MUTUO CASSA DD.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATA CON DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2008	€ 400.000,00	€ 182.168,07	AVANZO AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	01 06	2009	€ 800.000,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PER IL CENTRO SERVIZI 2	01 06	2009	€ 2.000.000,00	€ 1.541.851,39	MUTUO CASSA DD.PP.
REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PROVVISORIA COMMISSARIATO DI P.S. DI PORTOGRUARO - QUOTA PARTE CONTRIBUTO COMUNE DI PORTOGRUARO	01 06	2009	€ 385.000,00	€ 241.863,59	CONTRIBUTO COMUNE DI PORTOGRUARO
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO- FINANZIAMENTO REGIONALE	01 06	2009	€ 1.500.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO UBICATA IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO - FINANZIAMENTO COMUNE DI JESOLO	01 06	2009	€ 2.000.000,00	€ 36.344,29	CONTRIBUTO COMUNE DI JESOLO
JESOLO - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SEDE APT "JESOLO-ERACLEA"	01 06	2009	€ 169.000,00	€ 18.290,25	TRASFERIMENTO REGIONALE
CHIOGGIA - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SEDE APT "PALAZZO KURSAAL"	01 06	2009	€ 262.000,00	€ 85.865,99	TRASFERIMENTO REGIONALE
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL BOSCO DEL PARAURO A MIRANO FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE	01 06	2009	€ 300.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONALE
MAN.STRAOR.EDIFICI SCOLASTICI	2 01	2009	€ 800.000,00	€ 60.837,18	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE E REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA SPORTIVA DELL'ITIS. ZUCCANTE DI MESTRE-VENEZIA	2 01	2009	€ 400.000,00	€ 383.278,35	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD VIA PERTINI E MESTRE SUD GAZZERA	2 01	2009	€ 500.000,00	€ 298.398,04	MUTUO CASSA DD.PP.
RISTRUTTURAZIONE NUOVA SEDE CFP DI CHIOGGIA	2 01	2009	€ 1.000.000,00	€ 506.806,75	MUTUO CASSA DD.PP.
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO ITIS ZUCCANTE	2 01	2009	€ 400.000,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE COMPLESSI SCOLASTICI MESTRE NORD E SUD	2 01	2009	€ 700.000,00	€ 222.254,21	MUTUO CASSA DD.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
ISTITUTO ZUCCANTE DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	2 01	2009	€ 502.810,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTO ZUCCANTE DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 197.190,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ISTITUTO BRUNO DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	2 01	2009	€ 646.470,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTO BRUNO DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 253.530,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ISTITUTO STEFANINI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	2 01	2009	€ 718.300,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTO STEFANINI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 281.700,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ISTITUTO MOZZONI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	2 01	2009	€ 430.980,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTO MOZZONI DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 169.020,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ISTITUTI EDISON-VOLTA DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - FINANZIAMENTO REGIONALE	2 01	2009	€ 251.440,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTI EDISON-VOLTA DI MESTRE - ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 98.560,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
CONTRIBUTO SISTEMAZIONE PIAZZA MARCONI - PORTOGRUARO - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 200.000,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
COMPLETAMENTO NUOVA SEDE CFP DI CHIOGGIA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2 01	2009	€ 300.000,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
LICEO SCIENTIFICO " XXV APRILE" DI PORTOGRUARO - LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DI PALAZZO FASOLO	2 01	2009	€ 195.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
ISTITUTO " M. BELLI" DI PORTOGRUARO - LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE	2 01	2009	€ 250.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO
LAVORI ADEGUAMENTO STRUTTURALE EX SCUOLE ELEMENTARI NIEVO, SEDI STACCATO LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" DI PORTOGRUARO	2 01	2009	€ 250.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

VIABILITA'					
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
LAVORI ALLARGAMENTO SEDE VIABILITA' E COSTRUZIONE PISTA CICLABILE S.P. 39 MOGLIANESE TRATTO CAPPELLA-SCORZE' L.R. 39/91	06 01	1993	€ 555.965,85	€ 550.691,93	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA VE - PD	06 01	1996	€ 2.582.284,50	€ 2.272.410,35	AVANZO AMMINISTRAZIONE
S.P. 22 COLLEGAMENTO CON LA SS. 309 - ACCORDO PROGRAMMA - FINANZIAMENTO COMUNE DI MIRA	06 01	1999	€ 1.549.370,70	€ 1.539.537,96	CONTRIBUTO COMUNE DI MIRA
S.P. 32 " MIRANESE" TRATTO IN COMUNE DI SPINEA DA CAVALCAFERROVIA	06 01	2000	€ 619.748,28	€ 593.025,92	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
S.P. 42 "JESOLANA" SISTEMAZIONE INCROCIO CON VIA BUONARROTTI	06 01	2000	€ 103.291,38	€ 62.918,38	AVANZO AMMINISTRAZIONE
S.P. 42" JESOLANA" ADEGUAMENTO PONTE SUL PIAVE ERACLEA	06 01	2000	€ 774.685,35	€ 771.273,43	REGIONE VENETO
S.P. 61 - ADEGUAMENTO BIVIO CON STATALE TRIESTINA	06 01	2001	€ 258.228,45	€ 249.515,44	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO - TRASFERIMENTO REGIONALE	06 01	2002	€ 174.147,82	€ 147.462,47	REGIONE VENETO
SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO-TRASFERIMENTO EX FF.SS.	06 01	2002	€ 1.943.325,05	€ 1.928.572,45	FERROVIE STATO
ELIMINAZIONE P.L. LUNGO LA LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI FOSS. DI PORTOGRUARO-TRASF. EX FF.SS	06 01	2002	€ 5.243.409,75	€ 5.241.738,32	FERROVIE STATO
ELIMINAZIONE P.L. LUNGO LA LINEA FERROVIARIA VE-TSIN COMUNE DI FOSS.DI PORTOGRUARO - TRAS.REG.LE	06 01	2002	€ 1.109.010,11	€ 1.097.997,66	REGIONE VENETO
SOPPRESSIONE P.L. LUNGO LA LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI MEOLO - TRASFERIMENTO REGIONALE	06 01	2002	€ 742.250,82	€ 739.220,38	REGIONE VENETO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
STRADE PROVINCIALI: OPERE DI MANUTENZIONE E STRAORDINARIA - PONTI	06 01	2002	€ 1.032.913,80	€ 1.031.743,29	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
ANTICO ALVEO DEL BRENTA- SISTEMAZIONE INCROCI CON STRADE COMUNALI	06 01	2002	€ 93.440,21	€ 90.922,99	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SOPPRESSIONE P.L. LINEA FERROVIARIA VE-TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO - TRASFERIMENTO REGIONALE	06 01	2003	€ 568.103,00	€ 461.077,30	TRASFERIMENTI REGIONALI
MANUTENZIONE STRAORD. STRADE PROVINCIALI S.P. 12 TRATTO TRA VIA IV NOVEMBRE E FOSSO' CENTRO	06 01	2003	€ 326.401,00	€ 299.011,18	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
COSTRUZIONE STRADE PROVINCIALI S.P. 42 TRATTO CAVALLINO PUNTA SABBIONI	06 01	2003	€ 1.549.372,00	€ 1.525.559,89	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PRUSST: REALIZZAZIONE NODI DI INTERSCAMBIO E PUNTI DI ACCOGLIENZA	06 01	2003	€ 75.000,00	€ 0,00	STATO
POSA CAVIDOTTI ENEL LUNGO LA S.P. 42 TRATTO CAVALLINO - PUNTA SABBIONI	06 01	2003	€ 118.590,00	€ 107.630,16	CONTRIBUTO ENEL
POSA CAVIDOTTI TELECOM LUNGO LA S.P. 42 TRATTO CAVALLINO - PUNTA SABBIONI	06 01	2003	€ 77.679,80	€ 70.552,78	CONTRIBUTO TELECOM
MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE ELETTRICHE VARIE IMP.TI SEMAFORICI E DI	06 01	2003	€ 100.000,00	€ 96.673,32	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI FOSSO' CENTRO COMUNE DI VIGONOVO S.P. 17 PROZZOLO CAMPONOGARA	06 01	2003	€ 654.868,00	€ 646.942,33	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FERROVIE LOCALI ELIMINAZIONE PASSAGGI LIVELLO LINEA VE- TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	06 01	2003	€ 2.046.719,00	€ 2.001.349,83	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
COSTRUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGO LE SS.PP. N.3 N. 37 (DEVOLUZIONE MUTUO CASSA DD.PP.)	06 01	2004	€ 170.000,00	€ 161.412,86	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
OPERE DI COMPLETAMENTO - 1° STRALCIO - DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 22 "STRADONA" E LA SS 309 "ROMEIA" IN COMUNE DI MIRA - 1° LOTTO.	06 01	2004	€ 400.000,00	€ 390.589,92	TRASFERIMENTO REGIONALE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO DI RACCORDO CON ROTATORIA TRA LA SS 14 E LA VIABILITA' PROVINCIALE IN LOCALITA' CALVECCHIA DI SAN DONA' DI PIAVE, II LOTTO, II STRALCIO PARTE A	06 01	2004	€ 736.386,38	€ 729.467,28	CONTRIBUTO COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE
S.P. 41 " CASALE SUL SILE - PORTOGRUARO " RIABILITAZIONE PONTE AD ALTINO	06 01	2004	€ 100.000,00	€ 51.194,15	AVANZO ECONOMICO
SP. 52 REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER FERMATE BUS	06 01	2004	€ 586.733,86	€ 559.190,84	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SP. 52 REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER FERMATE BUS	06 01	2004	€ 127.822,35	€ 118.982,94	TRASFERIMENTO STATO
SP. 52 REALIZZAZIONE PIAZZOLE DI SOSTA PER FERMATE BUS	06 01	2004	€ 60.129,14	€ 54.386,58	CONTRIBUTO COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE
SP. 42 "JESOLANA" ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO VIA FAUSTA MEDIANTE REALIZZAZIONE MINIROTORIE	06 01	2004	€ 777.267,89	€ 770.947,73	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SP. 42 " JESOLANA" ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO VIA FAUSTA MEDIANTE REALIZZAZIONE MINIROTORIE - TRASFERIMENTO STATO	06 01	2004	€ 255.645,91	€ 251.424,67	TRASFERIMENTO STATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ZONA 2^ BRENTA SILE - ANNO 2005	06 01	2005	€ 374.000,00	€ 365.662,12	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SP. 41 REALIZZAZIONE 1° STRALCIO FUNZIONALE DEL SECONDO TRATTO PISTA CICLO PEDONALE LUNGO FIUME SILE TRATTO QUARTO D'ALTINO	06 01	2005	€ 258.229,00	€ 244.156,03	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP. 30 ORIAGO - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	06 01	2005	€ 192.558,00	€ 191.284,80	COMPARTICIPAZIONE IRPEF

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE.PROGETTO ROTATORIE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO.MESSA IN SICUREZZA INCROCI CON ROTATORIE E LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE (FINANZIATE CON ALIENAZIONE SAVE)	06 01	2005	€ 900.000,00	€ 740.000,00	ALIENAZIONE SAVE
NEL TRATTO PONTE SUL BRENTA VIGONOVO CENTRO (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI.PD S.P.A.)	06 01	2005	€ 154.938,00	€ 154.604,49	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE ZONA 3^ - SANDONATESE (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD S.P.A.)	06 01	2005	€ 315.000,00	€ 305.582,55	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (FINANZIATE CON ALIENAZIONE BS-VR-VI-PD S..P.A)	06 01	2005	€ 489.850,00	€ 489.552,61	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP 14 LIETTOLI - CAMPOLONGO MAGGIORE - S.P. 40 DEI VIVAI. ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE DEL CENTRO URBANO DI CAMPOLONGO MAGGIORE AL CENTRO URBANO DI S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO - TR	06 01	2005	€ 8.440,10	€ 0,00	TRASFERIMENTO DA ACM SPA
S.P. 17 " PROZZOLO - VIGONOVO" TRATTO PONTE SUL BRENTA E IL CENTRO DI VIGONOVO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO (ONERE CARICO COMUNE)	06 01	2005	€ 454.482,00	€ 451.553,59	MUTUO CASSA DDPP CON AMMORTAMENTO A CARICO COMUNE VIGONOVO
S.P. 17 " PROZZOLO - VIGONOVO" TRATTO PONTE SUL BRENTA E IL CENTRO DI VIGONOVO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO (FINANZIATO CON CONTRIBUZIONE REGIONALE)	06 01	2005	€ 258.228,00	€ 257.060,67	MUTUO CASSA DD.PP. CON RIMBORSO REGIONALE
REIMPIEGO ALIENAZIONE SOCIETA' SAVE PER OPERE URGENTI IMPREVEDIBILI	06 01	2005	€ 157.470,00	€ 147.529,02	CESSIONE SAVE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
S.P.- OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	06 01	2006	€ 8.029.726,00	€ 3.475.264,43	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
LAVORI DI RIABILITAZIONE E ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL FIUME PIAVE S.P. 42 "JESOLANA" – MAGGIORI LAVORI	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 441.693,57	MUTUO CASSA DD.PP.
ADEGUAMENTO DELLA S.P. 17 "VIA PAVA" CON LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE E RETTIFICA DELLE CURVE- FINANZIAMENTO REGIONE VENETO	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 495.684,36	FINANZIAMENTO REGIONE VENETO
PROGETTO DI ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE LUNGO LA S.P. 35 "SALZANESE" - FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI SALZANO	06 01	2006	€ 309.874,00	€ 300.778,00	FINANZIAMENTO COMUNE DI SALZANO
PROGETTO DI ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE LUNGO LA PROVINCIALE 35 "SALZANESE"	06 01	2006	€ 1.190.126,00	€ 1.189.321,54	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 59 " S.STINO DI LIVENZA- CAORLE" RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	06 01	2006	€ 191.900,00	€ 189.647,91	COMPARTECIPAZI ONE IRPEF
REALIZZAZIONE DEL 3° STRALCIO PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 83 IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	06 01	2006	€ 470.000,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
STRADE PROVINCIALI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE - ZONA 2^ CENTRALE	06 01	2006	€ 600.000,00	€ 592.880,30	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
STRADE PROVINCIALI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA-ZONA 2^ CENTRALE	06 01	2006	€ 75.000,00	€ 74.630,20	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
STRADE PROVINCIALI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE - ZONA 3^ SANDONATESE	06 01	2006	€ 600.000,00	€ 577.439,19	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 477.878,67	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
STRADE PROVINCIALI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - POSA SICURVIA	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 497.248,01	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI MESSA IN SICUREZZA E SOVRAPASSI CON MONOSTRATO	06 01	2006	€ 250.000,00	€ 248.139,74	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE.PROGETTO ROTATORIE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO.MESSA IN SICUREZZA INCROCI CON ROTATORIE E LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	06 01	2006	€ 1.200.000,00	€ 1.086.362,36	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP 02:DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUL NUOVO SCOLO DI DESTRA	06 01	2006	€ 775.000,00	€ 666.808,23	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP 22 STRADONA:ADEGUAMENTO DEL TRATTO RELATIVO ALLA CURVA "VERSURO"	06 01	2006	€ 1.250.000,00	€ 753.577,21	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP35;REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE LUNGO LA SP35 (VIA PARAURO).OPERE DI COMPLETAMENTO IN COMUNE DI SALZANO SU STRADA COMUNALE	06 01	2006	€ 400.000,00	€ 368.761,33	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP 48:ADEGUAMENTO DEL TRATTO VIARIO TRA LOSSON E CAPO D'ARGINE. PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA COMUNI DI MEOLO E FOSSALTA DI PIAVE (CONTRIBUTO DI 100,000,00 COMUNE DI MEOLO	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 465.551,00	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP87:ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON LA SSPP 7 E 87 IN COMUNE DI CONA 2 ANNUALITA'	06 01	2006	€ 500.000,00	€ 368.893,29	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP N.9 (ARZERONE) ALLARGAMENTO ARZERONE NEL TRATTO COMPRESO TRA IL CANALE LOMBARDO E IL CONFINE CON LAPROVINCIA DI PADOVA - ACCORDO CON IL MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONTRIBUTO PROVINCIALE	06 01	2006	€ 740.783,54	€ 701.398,31	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP 17: ADEGUAMENTO DEL TRATTO TRA VIA CASTELLARO ED IL CONFINE CON CAMPONOGARA- ACCORDO CON IL COMUNE DI FOSSO' QUOTA CONTRIBUTO	06 01	2006	€ 619.800,00	€ 583.283,69	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA
SP VARIE - MAGGIORI ONERI PER ESPROPRI	06 01	2006	€ 100.000,00	€ 93.943,60	ALIENAZIONE BSVR-VI-PD SPA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
PROGETTO DI RICALIBRAZIONE DELLA S.P. 35 CON REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NEL COMUNE DI MIRANO LUNGO VIA PARAURO	06 01	2006	€ 395.544,00	€ 391.644,67	MUTUO AMMORTAMENTO CARICO STATO
ADEGUAMENTO DELLA S.P. 17 "CAMPONOGARA-FOSSO-VIGONOVO" TRATTO IN DESTRA BRENTA IN COMUNE DI VIGONOVO	06 01	2006	€ 258.228,00	€ 254.476,63	MUTUO AMMORTAMENTO CARICO STATO
S.P. 15 REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI CAMPAGNALUPIA 1° LOTTO	06 01	2006	€ 620.030,00	€ 67.012,84	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 48 ADEGUAMENTO TRATTO VIARIO TRA LOSSON E CAMPO D'ARGINE (CONTRIBUTO COMUNE DI MEOLO)	06 01	2006	€ 100.000,00	€ 88.214,19	MUTUO CASSA DD.PP.
VARIANTE AL PROGETTO ESECUTIVO "PROGRAMMA DI PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO IN COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUIVE E RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI CONNESSIONE"	06 01	2006	€ 700.000,00	€ 685.588,19	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO
S.P. 42 "JESOLANA": RIABILITAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTE SUL FIUME PIAVE E COSTRUZIONE DI DUE PASSERELLE CICLO-PEDONALI IN FREGIO AL MANUFATTO ESISTENTE. MAGGIORI ONERI PER LAVORI IMPREVEDIBILI	06 01	2006	€ 528.859,92	€ 406.104,74	ECCEDEXENZA ENTRATE
S.P. 92 INTERVENTI ELIMINAZIONE P.L. LUNGO LA LINEA FF.SS. VENEZIA-TRIESTE IN COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO. 5° PERIZIA SUPPLETTIVA DI VARIANTE	06 01	2007	€ 300.000,00	€ 299.885,98	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PAVIMENTAZIONE ZONA 1^ ADIGE - BRENTA	06 01	2007	€ 300.000,00	€ 297.445,81	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PAVIMENTAZIONE ZONA 2^ BRENTA - SILE	06 01	2007	€ 288.000,00	€ 285.366,22	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI PAVIMENTAZIONE ZONA 3^ SANDONATESE	06 01	2007	€ 200.000,00	€ 199.624,81	MUTUO CASSA DD.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
COSTRUZIONE NUOVA ROTATORIA TRA S.P. 35 E VIA ROMA IN CORRISPONDENZA P.D.L. DENOMINATO "MUSONE"	06 01	2007	€ 170.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO CAPITALI SOCIETA' LIMA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO S.P. 42 "JESOLANA" E S.P. 43 "PORTEGRANDI - JESOLO"	06 01	2007	€ 196.000,00	€ 194.818,44	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO S.P. 59 "S. STINTINO DI LIVENZA - CAORLE"	06 01	2007	€ 124.000,00	€ 123.046,63	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO S.P. 60 "S. STINTINO DI LIVENZA - BELFIORE"	06 01	2007	€ 126.000,00	€ 124.725,74	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO S.P. 68 "PORTOGRUARO - CAVANELLA LUNGA"	06 01	2007	€ 125.000,00	€ 124.579,40	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RISANAMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO OPERE COMPLEMENTARI STRADE PROVINCIALI VARIE	06 01	2007	€ 129.000,00	€ 119.556,64	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
S.P.54-62 REALIZZAZIONE DI 2 ROTATORIE AGLI INCROCI TRA LE SS.PP. 54-62	06 01	2007	€ 516.457,00	€ 232.964,35	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
S.P. 28 ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE IN VIA CAZZAGHETTO 2° LOTTO IN COMUNE DI DOLO	06 01	2007	€ 320.543,00	€ 12.274,47	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
S.P. 76 ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE DIRAMAZIONE VIA MOLINO IN COMUNE DI GRUARO - FINANZIAMENTO PROVINCIA	06 01	2007	€ 700.000,00	€ 697.979,90	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI
S.P. 42 LAVORI DI ADEGUAMENTO SEDE VIARIA E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE TRA ERACLEA E PONTE CREPALDO. LOTTO REALIZZAZIONE ROTATORIA. CONTRIBUTO COMUNE DI ERACLEA	06 01	2007	€ 27.000,00	€ 11.947,34	CONTRIBUTO DAL COMUNE DI ERACLEA

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ROTATORIE	06 01	2007	€ 34.657,00	€ 26.973,33	ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI AZIONARIE
REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SR. 245 E LA SP. 38.	06 01	2008	€ 400.255,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 56 REALIZZAZIONE ROTATORIA IN VARIANTE ALL'INTERSEZIONE CANALIZZATA ORIGINARIAMENTE PREVISTA TRA S.P. 56 E COSTRUENDA BRETELLA VIARIA COLLEGAMENTO TRA S.P. 56 E SVINCOLO AUTOSTRADALE DI NOVENTA DI PIAVE.	06 01	2008	€ 332.000,00	€ 324.063,52	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 61 CIRCONVALLAZIONE A SAN STINO - REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA'	06 01	2008	€ 1.049.371,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA SS. 516, III LOTTO SUPERSTRADA DEI VIVAI S.P. 12 "CASELLO 9 - PIOVE DI SACCO"	06 01	2008	€ 1.549.371,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 87 - ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON LE SS.PP. 7 E 87 IN COMUNE DI CONA	06 01	2008	€ 160.774,00	€ 128.638,90	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 12 - ADEGUAMENTO VIABILITA' 1° LOTTO (AVANZO)	06 01	2008	€ 245.000,00	€ 0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
S.P. 26 - ADEGUAMENTO VIA CAIROLI IN COMUNE DI DOLO (AVANZO)	06 01	2008	€ 200.000,00	€ 31.000,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
S.P. 61 - ADEGUAMENTO VIA MARCONI IN COMUNE DI ANNONE VENETO (AVANZO)	06 01	2008	€ 95.000,00	€ 93.429,88	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE. ZONA 1^ SUD-BRENTA (AVANZO)	06 01	2008	€ 400.000,00	€ 397.848,96	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE. ZONA 2^ CENTRALE (AVANZO)	06 01	2008	€ 400.000,00	€ 395.457,03	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE. ZONA 3^ SANDONATESE (AVANZO)	06 01	2008	€ 400.000,00	€ 397.371,89	AVANZO AMMINISTRAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE. ZONA 4^ PORTOGRUARESE (AVANZO)	06 01	2008	€ 400.000,00	€ 338.317,67	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA. ZONA 1^ SUD-BRENTA (AVANZO)	06 01	2008	€ 35.500,00	€ 35.142,69	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA. ZONA 2^ CENTRALE (AVANZO)	06 01	2008	€ 35.500,00	€ 35.111,92	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA ZONA 3^ SANDONATESE (AVANZO)	06 01	2008	€ 35.500,00	€ 35.141,85	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - INTERVENTI SULLA SEGNALETICA ZONA 4^ PORTOGRUARESE (AVANZO)	06 01	2008	€ 35.500,00	€ 35.142,66	AVANZO AMMINISTRAZIONE
IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE E IMPIANTI PER I SOTTOPASSI. INTERVENTI STRAORDINARI (AVANZO)	06 01	2008	€ 200.000,00	€ 199.999,11	AVANZO AMMINISTRAZIONE
STRADE PROVINCIALI - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINANZIATE CON AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2008	€ 334.558,00	€ 298.030,01	AVANZO AMMINISTRAZIONE
INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI SCAMBIATORI PREVISTI DAL SFMR	06 01	2008	€ 95.000,00	€ 94.230,80	TRASFERIMENTI REGIONALI
SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO - MUTUO CASSA DD.PP.	06 01	2009	€ 1.443.030,40	€ 22.585,50	MUTUO CASSA DD.PP.
SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO - CONTRIBUTO REGIONE VENETO	06 01	2009	€ 3.000.000,00	€ 0,00	TRASFERIMENTO REGIONE VENETO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO - CONTRIBUTO COMUNE DI JESOLO	06 01	2009	€ 1.137.598,80	€ 0,00	TRASFERIMENTO COMUNE DI JESOLO
S.P. 64 - FINANZIAMENTO PER ROTATORIA SU INCROCIO CON S.R. 53 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 300.000,00	€ 90.000,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.P. 9- ALLARGAMENTO ARZERONE NEL TRATTO COMPRESO TRA IL CANALE LOMBARDO E IL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PADOVA - ACCORDO CON IL MAGISTRATO ALLE ACQUE - CONTRIBUTO PROVINCIA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 1.000.000,00	€ 203.923,36	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.P. 42 - 70 - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA NEI TRATTI URBANI DI LUGUGNANA E VILLANOVA DI PORTOGRUARO - 2° LOTTO - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 91.842,19	€ 18.652,76	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.P. 15 - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI CAMPAGNALUPIA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 179.970,00	€ 62.942,47	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - INTERVENTI VARI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 699.388,60	€ 639.545,31	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.P. 41 ILLUMINAZIONE PUBBLICA TREPALADE PORTEGRANDI - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 114.000,00	€ 66.908,04	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.R. 14 - ADEGUAMENTO DELLE INTERSEZIONI CON LE STRADE COMUNALI - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 10/03/2003 CONTRIBUTO PROVINCIA- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 1.000.000,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
S.P. 58- REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI.RIQUALIFICAZI ONE INCROCIO VIA PIAVON E VIA ROMA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	06 01	2009	€ 508.600,00	€ 0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in euro		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato a tutto 15 ottobre 2010	
REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA S.P. 14 " LIETTOLI- CAMPOLONGO - LOVA" CIRCONVALLAZIONE AL CENTRO DI BOJON	06 01	2009	€ 1.052.652,45	€ 899.378,57	MUTUO CASSA DD.PP.
ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 14/02/2005 PER REALIZZAZIONE INTERVENTI MITIGAZIONE AMBIENTALE DELLA TANGENZIALE OVEST DI MESTRE. MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 81 SPINEA- MARGHERA	06 01	2009	€ 1.250.000,00	€ 250.000,00	MUTUO CASSA DD.PP.
S.P. 83 - REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE TRA VIA CALNOVA E VIA ROMANZIOL A NOVENTA DI PIAVE	06 01	2009	€ 300.000,00	€ 281.366,91	MUTUO CASSA DD.PP.
REALIZZAZIONE DI DUE ROTATORIE IN CORRISPONDENZA INTERSEZIONI FRA SS.PP. 12 E 17 CENTRO URBANO DI FOSSO'	06 01	2009	€ 350.000,00	€ 0,00	MUTUO CASSA DD.PP.
RIORGANIZZAZIONE INTERSEZIONE S.P. 36 CON VIA ROVIEGO IN LOCALITA MAERNE DI MARTELLAGO	06 01	2009	€ 128.664,70	€ 123.567,65	MUTUO CASSA DD.PP.
RIORGANIZZAZIONE INTERSEZIONE S.P. 36 CON VIA ROVIEGO IN LOCALITA' DI MAERNE MARTELLAGO - CONTRIBUTO COMUNE DI MARTELLAGO	06 01	2009	€ 80.000,00	€ 7.714,43	CONTRIBUTO COMUNE DI MARTELLAGO
S.P. 83 - REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA CALNOVA E VIA ROMANZIOL - CONTRIBUTO COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	06 01	2009	€ 50.453,97	€ 6.195,44	CONTRIBUTO COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE
ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA FERROVIARIA VE - TS IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO LOCALITA' LE CRETE - CONTRIBUTO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	06 01	2009	€ 1.400.000,00	€ 0,00	CONTRIBUTO COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

(continua)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	Settore sociale												Totale generale						
	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale			8				9 Sviluppo economico					
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02		Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. Comm. e artig. Serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
B) SPESE in CONTO CAPITALE																			
1. Costituzione di capitali fissi																			
di cui:																			
- beni mobili, macchine e attrezzi tecnico-scient.	5.199.967,47	16.445.523,81	0,00	123.714,25	52.194,00	13.096.011,99	80.142,05	18.812,40	65.590,30	65.590,30	165.544,75	0,00	8.473,92	8.473,92	0,00	0,00	0,00	35.091.430,19	
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.																			
- Trasferimenti in c/capitale	1.272.198,96	245.688,68	0,00	123.714,25	52.194,00	116.440,68	49.566,21	18.812,40	65.590,30	65.590,30	133.968,91	0,00	8.473,92	8.473,92	0,00	0,00	0,00	1.949.679,40	
- Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.816,00	0,00	0,00	0,00	18.816,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.816,00	
3. Trasferimenti a imprese private																			
- Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.696,80	0,00	0,00	67.696,80	67.696,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.696,80	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.696,80	0,00	0,00	67.696,80	67.696,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.696,80	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)																			
- Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.175,85	0,00	136.512,80	0,00	0,00	136.512,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.365.688,65	
6. Partecipazioni e Conferimenti																			
- Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concess. Cred. e anticipazioni																			
- Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	5.199.967,47	16.445.523,81	0,00	123.714,25	1.284.369,85	13.096.011,99	216.654,85	18.812,40	65.590,30	301.057,55	301.057,55	0,00	8.473,92	8.473,92	0,00	0,00	0,00	36.459.118,84	
TOTALE GENERALE SPESA	33.744.750,12	28.603.369,82	881.800,60	6.207.201,34	50.050.613,00	22.717.486,01	2.765.238,86	1.371.309,36	596.224,32	4.752.709,64	4.752.709,64	0,00	2.541.159,56	2.541.159,56	836.626,29	439.809,84	6.690.085,83	7.966.521,96	157.491.251,28

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

SEZIONE 6

Valutazioni finali della programmazione.

- I programmi che costituiscono la Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 sono coerenti con gli atti programmatici fondamentali della Regione Veneto e con gli indirizzi generali della Programmazione nazionale, nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità interno.

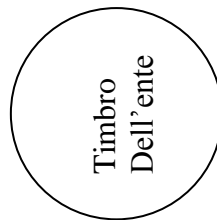
Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

(solo per le provincie che non hanno il Direttore Generale)



Il Rappresentante Legale